Anno 103 - Numero 143

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 11.600, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 21 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.012

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 il mm - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. mezzo Posta aerea con astronave): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,75

Le nuove scelte dei sindacati

E' possibile che i congressi sindacali, in questi tempi di vasia e tumultuose agitazioni, risultino più interessanti e più legati alla cronaca quotidiana del Paese che i congressi dei partiti o i riti celebrati dagli apparati politici sempre oscillanti fra le manovre tattiche e le astrazioni del verbalismo ideologico.

Per l'unità sindacale, abbiamo un primo preciso appuntamento in autunno: *« dopo i congressi delle nostre tre organizzazioni* — ha detto Storti a Livorno — *faremo il punto »*. Era la prima volta che un segretario della Cisl interveniva ufficialmente ad un congresso della Cgil a raccogliere, come il giorno prima il suo collega della Uil Ravenna, il caloroso applauso dell'assemblea. E le sue sono state parole chiare, non di circostanza: la *« condizione delle condizioni »* per l'unità è la totale autonomia dai governi e dai partiti.

Non sarà, questo d'autunno, un appuntamento idilliaco. Dissolta l'eco degli applausi congressuali, i comunisti saranno chiamati a dimostrare con i fatti (e le amare esperienze del dopoguerra non consentono equivoci) la loro volontà e capacità di ottemperare alla *« condizione delle condizioni »*. Per ora hanno accettato l'incompatibilità tra mandati sindacali e parlamentari, temporeggiano sull'analoga rinuncia alle cariche direttive di partito, tengono duro sull'appartenenza della Cgil alla Federazione Sindacale Mondiale d'osservanza comunista. Sapranno davvero porre fine a quello che un socialista ha chiamato ieri a Livorno il *« monolitismo della maggioranza »*?

Nelle organizzazioni d'ispirazione cattolica, si è già ben oltre. A Torino, Labor e la maggioranza delle Acli stanno proclamando il completo disimpegno non solo dal partito di maggioranza governativa ma dalla stessa Cisl. Si dichiarano movimento autonomo contrario sia alla neocapitalistica civiltà dei consumi sia alla sopraffazione comunista (sia ad ogni atteggiamento intermedio, democristiano o socialista o perfino della Chiesa).

Che cosa vogliono, non può essere chiaro. Ma anche le Acli sono d'accordo con le tre grandi confederazioni nel confermare l'aspirazione di milioni di lavoratori alla unità. Ci si avvia, dunque in Italia verso un sindacato nuovo che — come ha tenuto ad ammonire ieri il segretario comunista della Fiom Trentin — *« non sarà l'interlocutore comodo che qualcuno aspetta con trepidazione »*.

Moniti o trepidazioni sono fuori posto: un sindacato forte (che non abusi del suo potere e non faccia da cinghia di trasmissione d'un partito) è una necessità evidente in un Paese moderno. E deve essere forte verso tutti: a destra, per ricorrere a questa approssimata terminologia, come a sinistra, dove l'atomismo anarcoide non costituisce la minor minaccia per gli interessi dei lavoratori.

I problemi dello Stato, soprattutto quelli economici, sono anche i problemi del sindacato. Non ha senso evidentemente discutere di sviluppo o di programmazione, di inflazione o di redditi, senza la discussione, la contrattazione, l'impegno dei rappresentanti di milioni di lavoratori-consumatori. Il che pone però il nuovo sindacato di fronte a compiti altrettanto nuovi e sempre più seri. E' relativamente facile preparare un ottobre caldo per la battaglia dei contratti nazionali; è più difficile dire *« quale »* futuro si vuole per il Paese, e *« come »* lo si vuole. E bisogna dirlo con semplicità e chiarezza, non con il linguaggio oscuro dei politici dediti alle pure manovre di schieramento.

In questa fase di rinnovato interesse per il sindacato interviene felicemente da parte del governo l'approvazione dello « statuto dei lavoratori », il complesso di norme sulla tutela della libertà, sicurezza e dignità dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Alla vigilia di un periodo che si preannuncia *« caldo »* per le vertenze salariali come per il travaglio del movimento operaio, è un elemento che contribuisce a rasserenare l'atmosfera garantendo il corretto gioco delle forze in contrasto, elemento essenziale nella vita di una moderna democrazia.

Giovanni Giovannini

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Statuto sociale per i lavoratori
Progetto di riforma tributaria

Con il primo provvedimento si garantisce la libertà sindacale, si vietano i licenziamenti per rappresaglia, si riconosce il diritto di assemblea e di referendum nelle fabbriche - La legge-delega tributaria congloba in un solo tributo le attuali imposte di ricchezza mobile, di famiglia e complementare - Quali sono le probabili aliquote progressive - E quali le imposte per le società

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo statuto dei lavoratori, la legge-delega per la riforma tributaria, la nuova legge per la montagna e ha definito la legge per Venezia.

La riforma tributaria sarà attuata dal governo, su delega del Parlamento, attraverso decreti da emettere entro il 31 ottobre 1970, e che entreranno in vigore tutti contemporaneamente il 1° gennaio 1972. La riforma sarà per la prima volta applicata ai redditi prodotti nell'anno 1971.

La legge, in pratica, darà vita a sette tributi. Il primo riguarderà il reddito complessivo delle persone fisiche, assorbendo le attuali imposte di ricchezza mobile, imposta complementare e imposta di famiglia. L'aliquota da pagare è progressiva e si applica sulle varie fasce di guadagno: tanto per cento sul primo milione, di più sul secondo milione, ancora di più sul terzo e via di seguito.

Le detrazioni non saranno fatte sul reddito complessivo, come oggi avviene, ma sull'imposta. Attualmente si detrae una quota fissa di 240 mila e 24 mila lire per ogni carico di famiglia. Con la riforma, la detrazione verrà invece fatta direttamente sulla somma da pagare al fisco. Non sono state rese note stasera le aliquote (soggette, peraltro, ad eventuali modifiche da parte del Parlamento).

E' stato reso noto solo che sul primo milione di guadagno si propone un'aliquota del 10 per cento, pari cioè a centomila lire. E' su questa somma che si applicano le detrazioni. Una prima detrazione è concessa a tutti i lavoratori dipendenti (30 mila lire), una seconda riguarda le spese connesse alla produzione del reddito (35 mila), una terza a chi ha carichi di famiglia.

Il ministro Reale ha detto che per un lavoratore dipendente con moglie e tre figli il totale delle detrazioni giunge a centomila lire. Se egli guadagna solo un milione l'anno, al netto delle ritenute previdenziali, non dovrà quindi pagare nessun tributo personale. Comincia a pagare solo se guadagna più di un milione.

Le detrazioni per carichi di famiglia sono le seguenti: 7 mila per la prima persona, 15 mila per due, 25 mila per tre, 35 mila per quattro, 65 mila per cinque, 100 mila per sei, 150 mila per sette, 250 mila per otto.

La seconda imposta riguarda il reddito complessivo delle persone giuridiche, cioè le società. La terza è un'imposta locale sui redditi patrimoniali. La quarta è comunale e colpisce l'incremento di valori degli immobili.

Il quinto tributo si applica su alcuni redditi da capitale (come quelli costituiti dagli interessi delle obbligazioni) che restano esclusi dall'imposta unica progressiva personale e da quella sui redditi patrimoniali. Avrà carattere proporzionale, con aliquote differenziate.

Il sesto tributo si chiama « imposta sul valore aggiunto » (IVA) e sostituirà l'attuale IGE (Imposta Generale sull'Entrata). Si applicherà in misura proporzionale al prezzo dei beni e dei servizi venduti al pubblico, mentre l'IGE colpisce tutti i passaggi di un prodotto, e finisce quindi per gravare in modo maggiore sui prodotti soggetti ad un maggior numero di passaggi.

La settima (e ultima) nuova imposta è comunale e si applicherà ai vari consumi con aliquote differenziate dall'uno al venti per cento: sostituirà le attuali imposte comunali di consumo.

La riforma, infine semplificherà e ridurrà il peso delle imposte di registro, di bollo e di successione; modificherà, semplificandolo, l'accertamento delle riscossioni e del contenzioso; razionalizzerà tutta l'amministrazione fiscale.

Sulla base di questi criteri, il progetto di delega prevede la soppressione di numerosi tributi, tra i quali (oltre a ricchezza mobile, complementare, imposta di famiglia e Ige): le imposte sul reddito dominicale dei terreni, sul reddito agrario, sul reddito dei fabbricati, l'imposta comunale sull'industria, il commercio, le arti e le professioni e relativa addizionale provinciale, l'imposta comunale di patente e sul valore locativo, il contributo speciale di cura, le contribuzioni speciali sui pubblici spettacoli applicate nelle stazioni di cura e soggiorno.

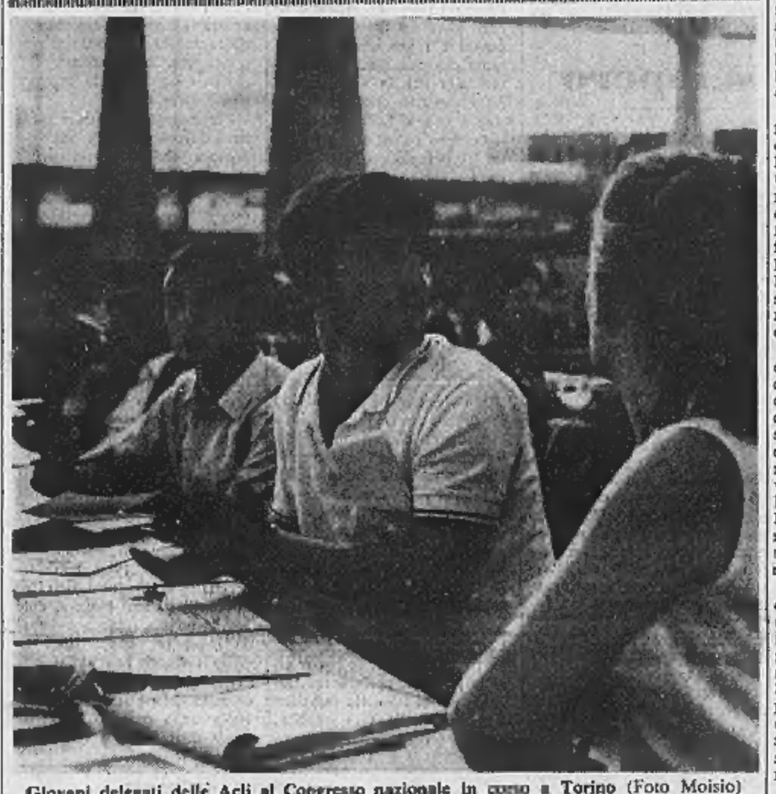
Sono inoltre abolite: la tassa corrispondente all'imposta sull'entrata dovuta per il fatto obiettivo dell'esportazione, la tassa di radiodiffusione sugli apparecchi televisivi e radiofonici, l'imposta sui dischi fonografici, le imposte di fabbricazione sui filati, olii e grassi animali e vegetali, sugli organi di illuminazione elettrica e sui surrogati di caffè, l'imposta erariale sul consumo del gas, quella comunale di consumo, sulla pubblicità e la tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno; l'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili e contributi di miglioria.

La nuova legge per la montagna stanzia 150 miliardi in cinque anni a favore dei territori montani, per il miglioramento delle condizioni di vita, lo sviluppo delle aziende e la valorizzazione delle risorse naturali e delle produzioni. Sono integrate e migliorate, come norme di applicazione, quelle della vecchia legge in vigore. I 150 miliardi saranno utilizzati per mutui e tassi agevolati e per contributi in conto capitale. Sono anche previste opere di sistemazione a difesa del suolo e di prevenzione degli incendi.

Sono stati anche approvati tre disegni di legge rispettivamente per l'assunzione di circa 22 mila nuovi dipendenti postali (tra i vincitori e gli idonei dei concorsi già espletati); la riduzione dell'orario di lavoro per il personale delle Poste e dei telefoni di Stato; per la concessione di una indennità forfettaria agli ausiliari degli uffici locali delle Poste.

Fausto De Luca

(A pagina 2 il testo integrale dello statuto per i lavoratori).



Giovani delegati delle Acli al Congresso nazionale in corso a Torino (Foto Moisio)

La Chiesa è favorevole all'autonomia delle Acli

L'assistente nazionale, mons. Pagani, ha detto: « Dovete occuparvi dei problemi della società, liberi da qualsiasi organismo esterno al mondo del lavoro »

Il ritiro della « delega » alla dc e la libertà di voto per gli aclisti sono gli argomenti che dominano il dibattito in corso al Palazzo del Lavoro di Torino, dove si tiene l'XI congresso nazionale delle Acli. Si tratta di proposte che non sono fatte soltanto per «aprire i cancelli delle riserve cristiane» e che pongono in crisi l'unità politica dei cattolici, ma che possono contribuire al programma di molti dirigenti sindacali per gli Anni Settanta: ridurre lo spazio in cui operano i partiti e aumentare il potere contrattuale dei sindacati attraverso la loro unificazione.

Le Acli, tagliando il vincolo che le univa alla dc, intendono precedere addirittura le confederazioni sindacali sulla strada che può condurre, attraverso l'autonomia, all'unificazione sindacale. Che questo accada nel momento in cui, a Livorno, i comunisti della Cgil non sembrano disposti a portare fino in fondo il discorso sull'unificazione, non sembra indebolire la linea Labor nel congresso.

Ieri mattina il segretario della Fim-Cisl, Macario, ha annunciato che l'operazione di distacco in cui sono impegnate le Acli è in atto anche nella Cisl, decisa a eliminare i vincoli che la legano alla dc. L'unificazione delle forze sindacali — ha detto Macario — potrà farsi soltanto *« rifuggendo da qualsiasi egemonia, che non sia quella della libertà, della democrazia, della ricerca culturale »*. In una parola, le Acli, che sono un movimento presindacale, insistono sulle condizioni per unificare i sindacati: il distacco dai partiti che ne condizionano le direttive e l'azione.

Il congresso sembra disponibile soltanto per questo tipo di discorso. Per ora gli oppositori più autorevoli della linea Labor non sono intervenuti nella battaglia: il ministro Vittorino Colombo, il vice presidente Borrini, i deputati Dell'Armellina e Ciccardini parleranno oggi. Ma già ieri i timidi oppositori della presidenza uscente sono stati accolti con segni di ostilità ed a fatica hanno potuto esprimere il loro pensiero.

I delegati sono in prevalenza giovani (la media non supera i 35 anni, il 50 per cento è al disotto dei trenta) e molto combattivi. Bertucci, di Roma, ha espresso riserve anche sul tiepido accenno fatto da Labor alla Nato che, a suo avviso, è stata *« un baluardo di pace e di libertà »*; i delegati hanno gridato: *« Pensa alla Grecia »*, poi in piedi hanno scandito *« Grecia, Grecia »*. Franchini ha rimproverato a Labor di avere indetto il congresso per uscire in modo trionfale dalle Acli; subito dalla platea uno ha ribattuto: *« Ti ha mandato Andreotti? »*.

Un altro oppositore ha detto che il Papa aveva precisato i compiti delle Acli nella formazione di una coscienza sociale; *« Allora mettiamo i lavoratori in naftalina e non ne parliamo più »*, ha gridato un giovane aclista con la barba.

La discussione si è tutta sviluppata sul tema di fondo: quello che parte degli aclisti definiscono « l'autonomia come premessa di una socializzazione del potere ». Il potere politico deve essere spostato — essi sostengono — alle « forze associative », al pluralismo sociale. Le Acli però non sono un sindacato; e proprio per questo possono colmare il vuoto tra chi agisce sul piano delle tensioni contrattuali (cioè il sindacato) e chi opera sul piano delle istituzioni (cioè i partiti). Il congresso chiede alle Acli di essere autonome per poter essere credute e indica vari traguardi concreti.

La scelta di autonomia come è vista dalle gerarchie cattoliche? Mons. Pagani, assistente nazionale delle Acli, nominato direttamente dal Papa, in un suo intervento ha precisato questi due punti: 1) le Acli debbono fare politica, occuparsi dei problemi della società (questo non significa operare in un partito o per un partito); 2) inoltre devono rinunciare a vincoli pregiudiziali e affermare la loro autonomia da qualsiasi organismo esterno al mondo del lavoro.

Queste precisazioni farebbero comprendere che per la Chiesa l'unione politica dei cattolici non è più considerata un bene assoluto.

Edilio Antonelli

Conferenza-stampa di Nixon alla Casa Bianca

Sgombero «quasi totale» del Vietnam entro il '70?

Il Presidente spera di ritirare le truppe combattenti - Resterebbero 300 mila uomini, con compiti logistici

Washington. Il presidente Richard Nixon durante la conferenza stampa alla Casa Bianca (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 20 giugno.

Nessuno si aspettava grosse sorprese dalla conferenza-stampa del presidente Nixon: e invece la sorpresa vi è stata. Seppure in modo indiretto e senza dare cifre, Nixon ha espresso iersera la speranza di poter ritirare dal Vietnam, entro la fine del prossimo anno, tutte o quasi le unità di combattimento. Vi sono in Vietnam circa 540.000 uomini; 25.000 torneranno in patria fra luglio e agosto. Se il piano delineato da Nixon sarà realizzato, altri 200.000, e forse più, li seguiranno nei 16 mesi successivi. All'inizio del '71, resterebbero pertanto 300.000 americani, in maggioranza per operazioni difensive e logistiche.

Con queste dichiarazioni — dice il Wall Street Journal *— Nixon getta la sua tradizionale circospezione* « e si avventura sulla strada delle profezie ottimistiche ». *E qui occorre un chiarimento. E' un ottimismo tutto particolare, che non sembra derivare da una rosea analisi dei fatti (Nixon anzi è stato alquanto fosco sull'andamento dei negoziati), bensì dall'ormai chiaro desiderio americano di alleggerire, il più rapidamente possibile, il gravoso fardello vietnamita. Certo, non è impresa attuabile in pochi mesi, occorre agire gradualmente, senza troppo indebolire il governo di Saigon: ma per la prima volta, dopo tante delusioni, gli Stati Uniti scorgono* « una luce alla fine del tunnel ». *La* Washington Post *ricorda:* « Ora, mentre emergiamo dal pantano in cui ci tuffammo incautamente, il nostro unico dovere è di assistere i sudvietnamiti nel tentativo di trovare la loro salvezza ».

Ma che cosa possono fare gli americani per gli alleati di Saigon, oltre a lasciarli più robusti militarmente? La protezione politica di Washington non può prolungarsi all'infinito. Newsweek *mette il dito sulla piaga:* « Nixon deve prendere una decisione fondamentale. O continuare a rafforzare, con aiuti tecnici e materiali, il regime di Thieu e almeno così forse ogni possibilità di pace negoziata, o sacrificare l'attuale governo per ottenere una soluzione di compromesso con Hanoi ».

Nixon ha parlato, iersera, rispondendo a un giornalista che gli chiedeva un giudizio sulla proposta, nella rivista Foreign Affairs, *dell'ex-ministro della Difesa Clark Clifford. L'articolo sollecita il ritiro, entro il '70, di oltre 300 mila uomini o quasi tutte le unità da combattimento. Nixon dichiarava:* « Abbiamo già cominciato a ritirare truppe. Ne ritireremo altre: prenderemo una decisione in agosto. Non posso darvi cifre né per quest'anno né per il prossimo; ma spero di battere sul tempo il piano di Clifford ».

Sui negoziati di Parigi, il Presidente ha detto di « non essere pessimista sull'esito », *benché ancora non si siano avuti* « sostanziali progressi ». *E sulla formazione del nuovo governo provvisorio comunista per il Sud:* « Spero che questo governo accolga l'offerta del presidente Thieu e accetti di partecipare a elezioni sotto supervisione internazionale. L'America accetterà qualsiasi decisione del popolo sudvietnamita ».

Nixon ha confermato inoltre che il suo governo è pronto a cominciare negoziati con i sovietici, il 31 luglio, per ridurre le forze missilistiche. Nelle trattative, si discuterà, fra l'altro, delle difese antimissili e dei Mirv, la sigla del nuovo sistema, ora in fase di collaudo, per dotare un razzo di varie spolette nucleari.

Mario Ciriello

AL CONGRESSO DELLA CGIL DI LIVORNO

«Dopo venti anni si respira un'aria nuova nel sindacato»

Lo ha dichiarato Stimilli (presidente di turno) per sottolineare gli applausi dei congressisti al segretario della Cisl, Storti - Trentin ha annunciato un « caldo autunno »

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 20 giugno.

L'applauso prolungato e caloroso che i congressisti della Cgil avevano rivolto ieri al segretario della Uil, Ravenna, è stato rinnovato oggi all'indirizzo del segretario della Cisl, Bruno Storti. Il presidente di turno, Stimilli, ha commentato al microfono: *« Non c'è dubbio che si respira aria nuova nei rapporti sindacali. E' la prima volta che un fatto del genere si verifica dopo venti anni »*.

Storti, nel suo saluto, si è rivolto agli *« amici e compagni congressisti »*. Nella sostanza, il segretario della Cisl ha detto: *« Vi sono difficoltà sul modo di concepire l'autonomia, ma deve essere chiaro che autonomia non vuol dire né neutralità né disimpegno politico. Occorre, infatti, sempre più politicizzare l'azione del sindacato per garantire e consolidare le conquiste sindacali »*.

Storti ha definito l'autonomia sindacale *« la condizione delle condizioni »* ed ha proseguito: *« Le incompatibilità politiche e parlamentari hanno un significato indubbio nel processo di chiarificazione e di autonomia. L'unità sindacale sarà raggiunta non appena l'intero movimento sindacale avrà dato credibilità alle affermazioni di autonomia. Dall'unità deriverà il rafforzamento del potere sindacale ed un maggiore peso del sindacato nella società »*.

Sulle questioni contrattuali si è soffermato a lungo anche il segretario nazionale dei metalmeccanici, Trentin. *« Le lotte d'autunno* — ha detto — *porteranno ad uno scontro duro e complesso, per due motivi principali. Il primo è che le rivendicazioni dei lavoratori non saranno, in ogni caso, compatibili con il tipo di equilibrio sul quale le grandi concentrazioni intendono fondare il loro predominio. Il secondo motivo è che, oltre gli aumenti salariali e le 40 ore settimanali, porteremo avanti alcuni temi di fondo: assemblea e delegati di fabbrica; convalida della contrattazione aziendale; diritto alla contrattazione articolata e rifiuto di ogni tregua pri e dopo il contratto »*.

Il segretario dei metalmeccanici della Cgil, inoltre, ha chiesto che nel prossimo autunno le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) *« aprano vertenze generali per tutti gli obiettivi che i singoli contratti di categoria non possono contenere »* quali: riforma sanitaria, blocco dei fitti, riforma fiscale con elevazione del minimo esente per i lavoratori, riforma del collocamento, scuola. *« Nella scuola* — ha soggiunto — *dobbiamo contrastare le posizioni di avventura, ma aver sempre presente che, come sindacato, abbiamo esperienze da ricevere e da dare al Movimento studentesco »*.

Infine ha fatto un cenno agli « scioperi spontanei » di fabbrica: *« Non accetteremo mai, senza reagire, misure contro i lavoratori che scioperano al di fuori delle decisioni degli organi sindacali »*.

Trentin ha dedicato molto spazio, nel suo intervento, ai problemi contrattuali, ma l'attenzione prevalente del congresso è sempre centrata sul problema delle incompatibilità tra cariche sindacali e politiche del partito. Gli oratori si alternano alla tribuna mentre nei corridoi e negli alberghi si moltiplicano gli incontri degli esponenti comunisti, socialisti e socialproletari per la ricerca di un compromesso tra posizioni fortemente contrastanti. Tra l'altro bisogna fare in fretta, perché il congresso si concluda domani ed in caso di mancato accordo i comunisti sarebbero decisi a presentare le loro tesi come documento di maggioranza. Seguirebbe inevitabilmente una votazione che spaccherebbe il congresso su una questione della massima importanza agli effetti dell'unificazione sindacale.

E veniamo alle incompatibilità. I socialisti chiedono che il Congresso stabilisca subito che le cariche sindacali siano incompatibili non solo con il mandato parlamentare, ma anche con tutti gli incarichi politici di partito. I socialproletari avanzano analoga richiesta ma appaiono meno intransigenti. I comunisti sono disposti ad accettare l'incompatibilità immediata tra sindacato e cariche parlamentari; resistono con energia su un punto: incompatibilità tra cariche sindacali e direzione dei partiti.

Sergio Devecchi

IL SOMMARIO

Leontief: cos'è l'« input-output»: l'inchiesta di Arrigo Levi sull'economia moderna pag. 3

Il delitto di Torino: le indagini si spostano a Chieti pag. 4

Oggi le nozze di Maria Gabriella: dal nostro inviato Giorgio Martinat pag. 7

Il processo ai maoisti di Milano: scarcerati tutti gli imputati pag. 9

Pompidou ha scelto il primo ministro: è Jacques Chaban-Delmas pag. 13

Il Mec ha un piano per l'unione economica: il congresso a Milano sull'industria comunitaria. Dall'inviato Mario Salvatorelli pag. 15

Tutto da rifare per gli statali: insoddisfatti dell'accordo con il governo pag. 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Dall'estero 13
Economia 14, 15
Moda e costume 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Lo straniero in Italia 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13
In campo 18

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri

Il testo integrale della legge per lo statuto dei lavoratori

Roma, 20 giugno.

Ecco il testo integrale dello « Statuto dei lavoratori » presentato al Consiglio dei ministri dal ministro del Lavoro Brodolini. Il fatto che in Consiglio la discussione sia stata breve, lascia ritenere che non vi siano state apportate modifiche:

ARTICOLO 1

Libertà di opinione

I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare il proprio pensiero, nel rispetto della altrui libertà e in forme che non rechino intralcio allo svolgimento dell'attività aziendale.

ARTICOLO 2

Guardie giurate

Il datore di lavoro può impiegare le guardie particolari giurate, di cui agli articoli 133 e seguenti del T. U. approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 773, soltanto per scopi di tutela del patrimonio aziendale.

E' fatto divieto al datore di lavoro di adibire alla vigilanza sull'attività lavorativa le guardie di cui al comma precedente, le quali non possono accedere nei locali dove si svolge tale attività, durante lo svolgimento della stessa, se non per specifiche esigenze attinenti ai compiti di cui al primo comma.

E' fatto divieto alle guardie giurate di contestare fatti che costituiscano motivo per l'applicazione di sanzioni disciplinari, salvo che queste ultime riguardino fatti lesivi del patrimonio aziendale.

In caso di inosservanza da parte di una guardia particolare giurata delle disposizioni di cui al presente articolo, l'Ispettorato del lavoro denuncia il fatto al questore per i provvedimenti di sua competenza.

ARTICOLO 3

Impianti audiovisivi

E' vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano rispondenti a esigenze organizzative e produttive, ovvero alla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti.

Per gli impianti e le apparecchiature esistenti, che rispondano alle caratteristiche di cui al secondo comma del presente articolo, in mancanza di accordo con le rappresentanze sindacali aziendali o con la commissione interna, l'Ispettorato del lavoro provvede entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, dettando all'occorrenza le prescrizioni per l'adeguamento e le modalità di uso degli impianti suddetti.

ARTICOLO 4

Assenze per malattia

Il controllo delle assenze per malattia può essere eseguito solo da un sanitario il cui nominativo deve preventivamente essere comunicato dal datore di lavoro alle rappresentanze sindacali aziendali, ovvero, in mancanza di queste, all'Ispettorato del lavoro.

Ove le risultanze dell'accertamento compiuto dal sanitario di cui al comma precedente siano in contrasto con la certificazione rilasciata dal medico di fiducia del lavoratore, il datore di lavoro o il lavoratore, fatte salve analoghe procedure stabilite dai contratti collettivi di lavoro, possono chiedere all'Ispettorato del lavoro la nomina di un sanitario per un accertamento definitivo.

ARTICOLO 5

Visite personali di controllo

La perquisizione sulla persona del lavoratore è ammessa soltanto nei casi in cui sia indispensabile, in relazione alla qualità degli strumenti di lavoro o delle materie prime o dei prodotti.

In ogni caso, la perquisizione potrà essere fatta soltanto a condizione che sia eseguita all'uscita dai luoghi di lavoro, che siano salvaguardate la dignità e la riservatezza del lavoratore e che avvenga con l'applicazione di sistemi di selezione automatica riferiti alla collettività o a gruppi di lavoratori.

Le ipotesi nelle quali può essere disposta la perquisizione, nonché, ferme restando le condizioni di cui al 2° comma del presente articolo, le relative modalità, debbono essere concordate dal datore di lavoro con le rappresentanze sindacali aziendali oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro.

ARTICOLO 6

Sanzioni disciplinari.

Qualora i contratti collettivi di lavoro non dispongano al riguardo, il datore di lavoro deve stabilire e portare a conoscenza dei lavoratori dipendenti, mediante affissione in luogo accessibile a tutti i lavoratori, le sanzioni disciplinari, le infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata, nonché le procedure di contestazione delle stesse.

Salvo diverse disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, e fermo restando il disposto dell'art. 2119 cod. civ., non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre, la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.

In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del Lavoro e della M.O., di un collegio di conciliazione ed arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'Ufficio del lavoro.

Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivoltogli dall'Ufficio del lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi tre anni dalla loro applicazione.

ARTICOLO 7

Atti discriminatori

E' nullo qualsiasi patto od atto diretto a:

a) subordinare l'occupazione di un lavoratore alla condizione che aderisca o non aderisca ad un'associazione sindacale ovvero cessi di farne parte;

b) licenziare un lavoratore o recargli altrimenti pregiudizio a causa della sua affiliazione o attività sindacale ovvero della sua partecipazione ad uno sciopero.

Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano altresì ai patti o atti diretti a fini di discriminazione politica o religiosa.

ARTICOLO 8

Trattamenti economici collettivi discriminatori

E' vietata la concessione di trattamenti economici di maggior favore aventi carattere discriminatorio a mente dell'articolo 7.

Il giudice, su domanda delle associazioni sindacali alle quali sono iscritti i lavoratori nei cui confronti è stata attuata la discriminazione di cui al comma precedente, condanna il datore di lavoro al pagamento, a favore del Fondo adeguamento pensioni, di una somma pari all'importo dei trattamenti economici di maggior favore, illegittimamente corrisposti nel periodo massimo di un anno.

ARTICOLO 9

Sindacati di comodo

E' fatto divieto ai datori di lavoro e alle Associazioni di datori di lavoro di costituire o sostenere, con mezzi finanziari o altrimenti, associazioni sindacali di lavoratori al fine di porle sotto il loro controllo.

Riunioni in fabbrica

ARTICOLO 10

Reintegrazione nel posto di lavoro

La sentenza che dichiara la nullità del licenziamento, a norma dell'art. 4 della legge 15 luglio 1966, n. 604, comporta l'obbligo del datore di lavoro di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro.

Il datore di lavoro che non ottempera alla sentenza è tenuto, per ogni giorno di ritardo, al pagamento, a favore del Fondo adeguamento pensioni, di una somma pari all'importo della retribuzione dovuta al lavoratore, ferma la corresponsione a quest'ultimo di quanto dovutogli in virtù del rapporto di lavoro, fino alla data della reintegrazione.

La sentenza pronunciata nel giudizio di cui al primo comma è provvisoriamente esecutiva.

Nell'ipotesi di licenziamento dei dirigenti sindacali di cui all'art. 14, su istanza congiunta del lavoratore e del sindacato cui questi aderisce o conferisca mandato, il giudice, in ogni stato e grado del giudizio di merito, può disporre con ordinanza, quando la domanda è sufficientemente provata, la reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro.

L'ordinanza di cui al comma precedente può essere impugnata con reclamo immediato al Pretore medesimo che l'ha pronunciata ovvero al Collegio, qualora sia stata pronunciata dal giudice istruttore. Si applicano le disposizioni dell'art. 178, terzo, quarto, quinto e sesto comma Cpc.

L'ordinanza può essere revocata con la sentenza che decide la causa.

Il datore di lavoro che non ottempera all'ordinanza, non impugnata o confermata dal Pretore o dal Collegio, è tenuto al pagamento della penale di cui al secondo comma.

ARTICOLO 11

Costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali

Le disposizioni si applicano, entro i limiti di cui al successivo articolo 24, alle rappresentanze sindacali aziendali, costituite, secondo le norme interne delle associazioni sindacali, nell'ambito di ogni unità produttiva, ad iniziativa:

a) delle associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

b) delle associazioni sindacali, non affiliate alle predette confederazioni, che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali o provinciali di lavoro applicati nella unità produttiva.

ARTICOLO 12

Assemblea

I lavoratori hanno diritto di riunirsi fuori dell'orario di lavoro e in locali messi a disposizione dal datore di lavoro, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera o nelle immediate vicinanze di essa.

Le riunioni sono indette, singolarmente o congiuntamente, dalle rappresentanze sindacali aziendali nell'unità produttiva, con ordine del giorno su materie di interesse sindacale e del lavoro e secondo l'ordine di precedenza delle convocazioni, comunicate al datore di lavoro.

Alle riunioni possono partecipare, previo preavviso al datore di lavoro, non più di due dirigenti esterni del sindacato che ha costituito la rappresentanza sindacale aziendale.

Ulteriori modalità per lo esercizio del diritto di assemblea possono essere stabilite dai contratti collettivi di lavoro, anche aziendali.

ARTICOLO 13

Referendum

Il datore di lavoro deve consentire lo svolgimento, fuori dell'orario di lavoro, di referendum su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori appartenenti alle categorie per le quali le stesse sono organizzate nella unità produttiva.

Ulteriori modalità per lo svolgimento del referendum possono essere stabilite dai contratti collettivi di lavoro anche aziendali.

ARTICOLO 14

Licenziamento e trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali

Si presume intimato in violazione dell'articolo 4 della legge 15 luglio 1966, n. 604, il licenziamento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali di cui all'articolo 11 della presente legge, quando il datore di lavoro non abbia fornito la prova della giusta causa o del giustificato motivo.

Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano, salvo clausole più favorevoli dei contratti collettivi di lavoro, ai dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali, i cui nominativi siano stati previamente comunicati, mediante raccomandata, dalle associazioni sindacali di cui all'articolo 11 alla direzione dell'azienda, in numero non superiore a:

a) un dirigente per ciascuna rappresentanza sindacale aziendale nelle unità produttive che occupano fino a 300 dipendenti della categoria per cui la stessa è organizzata;

b) due dirigenti per ciascuna rappresentanza sindacale aziendale nelle unità produttive che occupano fino a 2000 dipendenti della categoria per cui la stessa è organizzata;

c) un dirigente ogni 3000 dipendenti della categoria per cui è organizzata la rappresentanza sindacale aziendale nelle unità produttive di maggiori dimensioni, in aggiunta al numero minimo di cui alla precedente lettera *b*).

Il trasferimento dall'unità produttiva dei dirigenti sindacali di cui al presente articolo può essere disposto solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza.

ARTICOLO 15

Permessi retribuiti.

I dirigenti sindacali di cui all'articolo 14 hanno diritto, per l'espletamento del loro mandato, a permessi retribuiti in misura non inferiore a quattro ore mensili nelle unità produttive che occupano fino a 100 dipendenti e a otto ore mensili nelle unità produttive di maggiori dimensioni.

Il lavoratore che intende esercitare il diritto di cui al comma precedente deve darne comunicazione scritta al datore di lavoro almeno tre giorni prima, tramite la rappresentanza sindacale aziendale.

ARTICOLO 16

Permessi non retribuiti.

I dirigenti sindacali di cui all'articolo 14 hanno diritto a permessi non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura non inferiore a sei giorni per anno.

I lavoratori che intendano esercitare il diritto di cui al comma precedente devono darne comunicazione scritta al datore di lavoro almeno tre giorni prima, tramite la rappresentanza sindacale aziendale o l'associazione sindacale di appartenenza.

Tutela del diritto di sciopero

ARTICOLO 17

Diritto di affissione.

Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di utilizzare, nei locali di lavoro, appositi spazi, in luoghi accessibili a tutti i lavoratori, posti a loro disposizione dal datore di lavoro per l'affissione di pubblicazioni, testi o comunicati inerenti all'attività sindacale.

ARTICOLO 18

Contributi sindacali.

Le associazioni sindacali dei lavoratori che hanno costituito le rappresentanze di cui all'articolo 11 hanno diritto di percepire, tramite ritenuta sul salario, i contributi sindacali che i lavoratori intendono loro versare, con modalità stabilite dai contratti collettivi di lavoro che garantiscano la segretezza del versamento effettuato dal lavoratore e ciascuna associazione sindacale.

Nelle aziende dove non si applicano i contratti collettivi di lavoro, il lavoratore può, comunque, chiedere il versamento del contributo sindacale all'associazione da lui indicata.

ARTICOLO 19

Locali delle rappresentanze sindacali aziendali

Il datore di lavoro, nelle unità produttive con almeno 300 dipendenti, pone a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno dell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa.

ARTICOLO 20

Repressione della condotta antisindacale

Qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale, nonché del diritto di sciopero, su ricorso di una rappresentanza sindacale aziendale ovvero degli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse, il Pretore del luogo ove è posto in essere il comportamento denunziato, nei due giorni successivi, convoca le parti e assume sommarie informazioni. Qualora egli ritenga sussistente la violazione di cui al comma precedente, ordina al datore di lavoro, con decreto motivato ed immediatamente esecutivo, la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione degli effetti.

Contro il decreto che decide sul ricorso è ammessa, entro 15 giorni dalla comunicazione del decreto alle parti, opposizione davanti al tribunale che decide con sentenza immediatamente esecutiva.

Il datore di lavoro che non ottempera al decreto, di cui al secondo comma, o alla sentenza pronunciata nel giudizio di opposizione, è punito ai sensi dell'art. 25 della presente legge.

L'autorità giudiziaria ordina la pubblicazione della sentenza penale di condanna nella stampa periodica nazionale e in quella del luogo dove si è svolta la controversia.

ARTICOLO 21

Permessi per i dirigenti provinciali e nazionali

Le norme di cui agli articoli 15 e 16 della presente legge sono estese ai componenti degli organi direttivi, provinciali e nazionali, delle associazioni di cui all'articolo 11 per la partecipazione alle riunioni di tali organi.

ARTICOLO 22

Aspettativa dei lavoratori chiamati a funzioni pubbliche elettive o a ricoprire cariche sindacali provinciali e nazionali.

I lavoratori che siano eletti membri del Parlamento nazionale o di assemblee regionali ovvero siano chiamati ad altre funzioni pubbliche elettive possono, a richiesta, essere collocati in aspettativa non retribuita, per tutta la durata del loro mandato. La medesima disposizione si applica ai lavoratori chiamati a ricoprire cariche sindacali provinciali e nazionali.

ARTICOLO 23

Rappresentanza del datore di lavoro

Nei casi in cui la presente legge prevede la stipulazione di accordi aziendali, il datore di lavoro può farsi rappresentare dall'associazione sindacale alla quale è iscritto o conferisca mandato.

ARTICOLO 24

Campo di applicazione.

Per le imprese industriali e commerciali, gli articoli 14, 15 e 16 si applicano a ciascuna sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo che occupa più di 40 dipendenti. Le altre disposizioni si applicano alle unità produttive che occupano più di 30 dipendenti.

Gli articoli 14, 15 e 16 si applicano alle imprese agricole che occupano in modo continuativo più di 30 dipendenti e limitatamente a questi ultimi. Le altre disposizioni si applicano alle imprese agricole che occupano in modo continuativo più di 20 dipendenti.

Le norme suddette si applicano, altresì, alle imprese industriali e commerciali che nell'ambito dello stesso comune occupano più di 40 o di 30 dipendenti ed alle imprese agricole che nel medesimo ambito territoriale occupano più di 30 o di 20 dipendenti, anche se ciascuna unità produttiva, singolarmente considerata, non raggiunge tali limiti.

Ferme restando le norme di cui agli articoli 1, 7, 8 e 9, i contratti collettivi di lavoro provvedono ad applicare i principi di cui alla presente legge alle imprese di navigazione per il personale navigante.

ARTICOLO 25

Disposizioni penali.

Le violazioni degli articoli 1, 2, 3 e 5 sono punite, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, con l'ammenda da lire 100.000 a un milione o con l'arresto da 15 giorni ad un anno. Nei casi più gravi le pene dell'arresto e dell'ammenda sono applicate congiuntamente.

Quando, per le condizioni economiche del reo, l'ammenda stabilita nel comma precedente può presumersi inefficace anche se applicata nel massimo, il giudice ha facoltà di aumentarla fino al quintuplo.

Dichiarazioni del ministro Ripamonti

Troppa mortalità infantile

Nel '68, su mille bambini, 32 non hanno raggiunto il primo anno di vita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Il Ministero della Sanità ha lanciato un grido d'allarme: l'Italia conserva un grave ed anacronistico primato nella mortalità infantile. Nel 1968, su mille bambini 32,2 non hanno raggiunto il primo anno di vita, secondo i dati forniti dall'istituto centrale di statistica.

Si tratta di una media nazionale che nasconde indici ben più drammatici nelle regioni meridionali ed insulari, dove la mortalità infantile raggiunge il 40-45 per mille, con la punta massima del 47,4 nella Campania.

L'Italia, pure appartenendo ai dieci Paesi più progrediti del mondo, è in questo campo agli ultimi posti, preceduta soltanto dal Portogallo (64,7 per mille), Romania (46,6), Polonia (38,5), Ungheria (38,5) e dalla Grecia (33,7).

Nell'Italia Settentrionale e Centrale, il 70-80 per cento dei parti avviene in cliniche od ospedali, nel Mezzogiorno e nelle isole il 90 per cento delle gestanti dà alla luce i figli in casa.

V'è la mancanza di ospedali, v'è il fatto che su 12 mila letti dei reparti ostetrici italiani, appena 2.500 sono nel Sud e nelle isole: ma le cause essenziali della mortalità infantile nel meridione risiedono, a giudizio degli esperti, nel sistema di vita, nei costumi, nei preconcetti che persistono a causa della arretratezza socio-economica.

Il ministro della Sanità, sen. Ripamonti ci ha dichiarato: *« Quando si discusse il bilancio dello Stato, dissi che tassi così alti di mortalità infantile sono indegni del grado di sviluppo e di civiltà raggiunto dall'Italia, e proposi un'indagine per stabilire le regioni dove il grave fenomeno è più accentuato, così da sviluppare iniziative capaci di aggredire questa drammatica realtà ».* **l. f.**

Lo straniero in Italia

«Quanto è bella Roma»

(Perché vivo da dodici anni in questo paese)

Proprio in questi giorni festeggio i dodici anni di vita nella condizione di straniero in Italia. So esattamente quant'è che mi trovo qui perché mia figlia, che è nata immediatamente dopo il mio arrivo dalla Germania, sta per compiere dodici anni.

Non so molto di più. Perché, ad esempio, sono rimasto qui fino ad ora. E' una domanda che di tanto in tanto rivolgo a me stesso, ma non sempre rimango convinto di quello che mi rispondo. So che non è solamente per motivi sentimentali. Soffro pochissimo o, meglio, non soffro affatto di quell'assurda forma di pseudo-romanticismo di cui sono affetti gli inglesi in particolare e che porta a considerare la vita italiana come un lungo, meraviglioso rifiuto di qualsiasi inibizione o repressione dei sensi, e l'Italia come un paese nel quale il lecito invidiare persino i poveri e i più umili per l'amore che essi riescono a portare alla vita in virtù del diretto contatto che hanno col sole e con le bellezze naturali del loro paese, al punto che un tubercolotico con una gamba sola e senza un soldo è felice di morire giovane sui gradini di una basilica cantando tra un singulto e l'altro *« Quanto è bella Roma! »*. (Questo non è altro che l'equivalente dell'idea che gli italiani hanno dell'Inghilterra come del paese delle « file » e dell'esercito della salvezza).

I miti

Ma nemmeno condivido l'idea che vada tutto male e che il mito che circonda l'Italia sia solo fumo negli occhi. Eppure c'è qualcosa da dire a questo proposito. Molte cose sono andate in modo tutt'altro che soddisfacente in questi ultimi tempi. Non c'è bisogno che io mi soffermi ancora una volta in questa sede sui problemi sorti in conseguenza dello sciopero delle Poste, dei disordini nelle scuole, negli uffici per le pensioni, nelle prigioni, nell'amministrazione pubblica, nella pubblica sicurezza, nella vita politica, quando un quotidiano italiano moderato può affermare, e senza apparente ironia, che, dopo settimane di sciopero delle Poste, le autorità governative competenti non hanno ancora trovato il tempo per interessarsi al problema; o quando i ministri che dovrebbero rappresentare le masse socialiste riescono a far passare delle intere settimane trastullandosi in un gioco di potere nell'ambito del partito invece di pensare a problemi quali possono essere quelli dei superstiti dei numerosi terremoti e altri disastri naturali degli ultimi cinquant'anni.

E poi ci sono le singolari coincidenze: il rilascio di un uomo considerato finora come uno dei principali esponenti della mafia e l'arresto dell'ex capo della squadra mobile romana, presentato sino ad oggi come il Maigret italiano; l'arresto di due donne, una, un'ex appartenente ad un ordine religioso, forte e robusta, e l'altra, presunta intermediaria con una cerchia di giocatori d'azzardo, alta e magra, ma ambedue dotate di un dono di natura di vitale importanza, quale può essere quello di riuscire, fino al momento del crollo, a conoscere le persone giuste nelle alte sfere.

Per quanto riguarda i miti, non dovrebbe essere difficile provare che si tratta quasi sempre di concetti errati: ad esempio, l'Italia è un paese caldo (non lo è, ma gli italiani stessi, e non solo gli stranieri, restano delusi da questo fatto); gli italiani sono dei grandi appassionati di musica (ma solo dell'opera italiana tradizionalmente rappresentata); amano moltissimo i bambini (Alicita, Celestini, Reggio Emilia, Grottaferrata e così via); sono romantici e non realistici (una ragazzina di tredici anni è stata ceduta ad un vicino in virtù di un contratto legale); non hanno inibizioni (l'ondata di pornografia); posseggono un innato senso dell'estetica (la distruzione delle coste); campioni del mondo per la virilità (idea non più accettata al di fuori dell'Italia); agli italiani piace il dolce far niente (questo è l'unico paese in Europa dove si possa lavorare con gioia).

Ma non vi è dubbio che esistano delle attrattive qui in Italia, quali possono essere le opere d'arte o le bellezze naturali. Sta di fatto, e non è quindi un prodotto del sentimentalismo, che quando si è al di qua delle Alpi l'espressione più naturale è il sorriso, o se non altro è facile sorridere, a meno che proprio le cose non vadano male (mentre invece a nord delle Alpi un sorriso può significare che le cose vanno benissimo molto male).

Fascino profondo

Ma niente di ciò che ho detto rappresenta la ragione principale per cui ho deliberatamente scelto di vivere in un paese che, malgrado ciò che possano pensare molti dei miei connazionali che non hanno mai vissuto qui, non è affatto un paese dove si viva facilmente, soprattutto per motivi burocratici.

Il profondo fascino dell'Italia d'oggi è che questo è il banco di prova degli ideali del ventesimo secolo. Non esiste altro paese al mondo dove i cosiddetti « valori occidentali » siano sottoposti ad un test tanto arduo. La mente italiana è, per sua natura, versatile, e le reazioni mentali sono immediate e genuine. La mente italiana è anche realistica e, almeno per certi periodi, fortemente entusiasta. I numerosi cambiamenti che avvengono nella vita italiana devono imporsi ad un'antica forma di società tradizionalistica. Questo sta a significare che la validità del cambiamento è tanto più chiaramente riconoscibile per questo contrasto tra l'antico e il moderno.

Potrei sbagliare nel volere per forza escludere dal tutto il sentimento da questa breve spiegazione di perché, quando mi trovo di fronte a questo problema, non so spiegare i motivi per cui non mi sono mosso dall'Italia. Senz'altro un po' di sentimento c'entra e detesterei di rifiutare di ammetterlo dopo tutti gli articoli così critici che ho scritto sull'Italia in questa pagina. Ma alla base di tutto c'è la sicurezza che quello che mi attrae è la rappresentazione sul palcoscenico d'Italia di un dramma affascinante che ci abbraccia tutti e che l'Italia meglio di qualsiasi altro paese è atta a rappresentare in forma drammatica.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di « The Times »

La TWA può farvi felici ogni giorno da Milano a New York

Non stiamo parlando solo di film su grande schermo,* di cibo, bevande o del servizio.

Perché c'è una distinzione fondamentale fra buon servizio e servizio super.

Ed è proprio di questo che vogliamo parlarvi: di servizio super. Vi accorgerete voi stessi che sulla rotta verso New York ogni impiegato TWA si farà in quattro per servirvi a dovere. Non si tratta di fantasie ma di fatti puri e semplici.

Insieme al biglietto aereo, infatti, la TWA vi consegnerà una scheda per "votare al migliore".

Ai nostri dipendenti abbiamo promesso 1 milione di dollari in buoni-premio se sapranno rendervi un servizio migliore di ogni altra linea aerea. "Quando voi siete felici, noi siamo felici", dicono i distintivi del personale TWA. Probabilmente li avrete notati. Ora sapete anche cosa significano.

When you're happy I'm happy.

* con pagamento di un minimo sovrapprezzo, per norme IATA

TWA: la linea aerea americana per l'America.

Chiamate il vostro agente di viaggio TWA

Nonno Tolstoj

(Il grande scrittore nei ricordi del nipote Ilja)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

La grande Ordinka corre al di là della Moscova, nascosta ad essa dai palazzi governativi, fresca di alberi e di parchi, serena e silenziosa. E' un viale settecentesco, fiancheggiato dalle chiese dell'architetto Baenov e dalle dacie in pietra e legno del mercante Kupzov. Deve il suo nome, dicono, alle orde selvagge che nel Medioevo si spingevano fino al castello del Cremlino. Soltanto il ponte che conduce alla torre Borovizkaja lo separa dalla sede del potere, ma la grande Ordinka non appartiene alla moderna realtà sovietica. E' un pezzo miracolosamente preservato dell'antica Russia, in cui sopravvive l'atmosfera della Mosca di *Guerra e pace*.

Varco un cancello. Dietro ad un giardino folto di nonnine che riscaldano al sole gli infanti nelle culle, si alza un edificio neoclassico, color avorio, con le finestre verdi. Sul muro esterno, secondo un sistema caro a Kruscev, scorre l'ascensore. Salgo al quarto piano, busso ad una porta imbottita e foderata in pelle contro il gelo dell'inverno; mi apre un vecchio alto, forte, diritto, dall'imponente barba bianca, gli occhi azzurri e penetranti. « Benvenuto ». Stretta la mano, mi fa strada lungo un corridoio a gomito, le pareti coperte di scaffali e libri, fino a uno studiolo arioso.

Vedo tre quadri: il poeta romantico Michail Lermontov, Leone Tolstoj e il principe Volkonskij, generale della Grande Caterina, padre del protagonista di *Guerra e pace*, Andrea. Vedo alcune fotografie: ancora Leone Tolstoj, nel 1908, con la moglie Sofia Bers e gli otto figli (cinque erano già morti); piazza Arbat, col corso Precitenskij, dove agli occhi di Pietro, nel romanzo, *« si dispiegava l'immensa e luminosa cometa del 1812 »*; il salone della casa di Jasnaja Poljana, a duecento chilometri a occidente di Mosca, in cui videro la luce anche *Anna Karenina* e altri capolavori della letteratura russa. Nella modesta stanza tutto ricorda lo scrittore: la sua presenza è quasi viva, conturbante.

Il mio ospite è Ilja Ilijc, il primo nipote di Tolstoj, figlio del suo terzogenito. La barba, gli occhi, il naso solido, contadino, il portamento aristocratico rendono straordinaria la sua rassomiglianza con il nonno. Ha 72 anni. E', tra i superstiti, il parente più prossimo dell'autore di *Guerra e pace*.

La vicenda di Ilja Ilijc ha il fascino di una saga russa. *« Leone Tolstoj educò personalmente i suoi primi tre maschi. Mio padre ci trasmise, a sua volta, tutto ciò che aveva appreso. Eravamo sette tra fratelli e sorelle, avevamo una tenuta a Kaluga. Maturammo nel culto dell'umanesimo e della non violenza. All'epoca del raccolto, lavoravamo nei campi, come i contadini. Visitavamo spesso il nonno a Jasnaja Poljana. Lo vidi l'ultima volta nel maggio del 1910, pochi mesi prima che morisse ».*

La rivoluzione sorprese Ilja Ilijc, fresco sposo e ufficiale di marina, in Siberia. *« Che cosa sapevamo di politica? Nulla. Quando Lenin firmò la pace coi tedeschi nel '18, mi sentii ferito nel mio patriottismo e nel mio onore. La mia famiglia era nel meridione, riparò in Jugoslavia. Io passai la frontiera con la Cina, e la raggiunsi due anni dopo. La nostra fu un'esistenza triste e dura. Un russo non sopravvive lontano dalla Russia. Nella seconda guerra mondiale combattei tra i partigiani. Il comando sovietico mi offrì una medaglia, ma io chiesi invece di rientrare in patria con mia moglie e mio figlio. Mi fu dato subito il permesso, e ci stabilimmo a Mosca. Il governo mi assegnò un grosso vitalizio. Erano gli anni del dopoguerra, anche i marescialli si adattavano alla coabitazione, ma a me diedero questo ampio appartamento. Coi proventi dell'insegnamento acquistai una dacia in una foresta di betulle, a 100 chilometri circa a nord di Mosca. Tengo spesso conferenze su Leone Tolstoj, soprattutto ai giovani ».*

Neppure oggi Ilja Ilijc si interessa di politica: *« Alcuni funzionari vorrebbero ch'io illustrassi gli ideali comunisti che essi riscoprono in Leone Tolstoj. Ma io rifuggo dalla propaganda. Mio nonno era religioso, credeva in Dio: tutto ciò che posso dire è che questa società si ispira ad una parte della sua filosofia ».*

Egli accarezza il progetto di scrivere *« prima della mia fine, un libro sui Tolstoj, sul loro mondo, sul tramonto di una civiltà che a tanto male mescolava un po' di bene, e per la quale sento un po' di nostalgia: parlo specialmente di uomini incompresi, o erroneamente giudicati ».* Non sarebbe un libro polemico: un'opera di storico o di cronista, più che di romanziere.

Stretto nella camicia bianca aperta sul collo, identico al ritratto di Leone Tolstoj che lo sovrasta, il mio ospite mi riporta indietro nel tempo. *« Ho visitato Jasnaja Poljana quattro o cinque anni fa, per la prima volta dopo mezzo secolo. L'hanno trasformata parte in museo, parte in orfanotrofio. Il palazzo è più bello, così pieno di bambini. Ma è la sola differenza. Altrimenti, tutto è come allora, i prati, gli stagni, le case, gli alberi e i campi. Pensavo che avrei rivisto mio nonno uscire improvvisamente nel cortile, o riposare sulla sua poltrona preferita. Lo ricordavo immerso nello studio della Bibbia, remoto ed isolato ».*

Mi dipinge un ritratto familiare del grande vecchio di Jasnaja Poljana. *« Amava lavorare la mattina. Si faceva portare il caffè in camera, e noi bambini eravamo tenuti lontani dalla casa per non disturbarlo. La colazione di mezzogiorno era libera, ciascuno mangiava come e dove voleva. Ci trovavamo tutti insieme alle diciassette per il pranzo. Mia nonna Sofia sedeva a capotavola, col nonno sulla destra. Egli era vegetariano; soffriva anche di fegato e i suoi cibi erano leggeri. Indossava sempre abiti pesanti, che sua moglie cuciva appositamente per lui. Ma guai a dargli l'impressione che lo si facesse oggetto di particolari cure. Anche in età avanzata, era molto attivo e orgoglioso della sua forza. Giocava a tennis, praticava il nuoto, aiutava ancora i contadini nella mietitura. Spesso, nel pomeriggio si mescolava a noi nipoti. Ci insegnava i balli dei cosacchi.*

« Aveva una risata pronta, rimbombante. Era ostinato. Da solo, tentò un giorno di trasportare un armadio pesantissimo da una stanza all'altra. Gli cadde addosso, ferendolo alle gambe. Si rialzò borbottando: " Non ta tenersi nemmeno in equilibrio ". Aveva sempre la battuta pronta. Vede quella fotografia con la moglie e gli otto figli? E' di un fotografo allora celeberrimo, Protosevic. A questo fotografo tutti avevano raccomandato di fare domande intelligenti parlando con mio nonno. Così Protosevic, al primo incontro con Leone Tolstoj, domandò: " Ma Dio esiste? ". Mio nonno gli mostrò un bicchier d'acqua. " L'avete mai guardato al microscopio? ". " Sì ". " Che cosa ci avete scoperto? ". " Degli insetti ". " Ebbene, avete mai provato a chiedere loro se esiste un fotografo chiamato Protosevic? " ».

Ilja Ilijc non parla volentieri degli ultimi mesi di Leone Tolstoj. *« La sua vitalità eccezionale si spegneva lentamente. Era sempre più tormentato dalla consapevolezza dei mali della sua civiltà. Quell'ultimo maggio che l'incontrammo, non ci riconobbe ».* Ma egli è persuaso che il secolo ventesimo debba molto al grande scrittore. *« Voglio restare fuori dalle polemiche e dai pettegolezzi: egli era un artista, ed era un maestro di umanità ».* Accomiatandomi, chiedo a Ilja Ilijc che cosa lo abbia sorretto nella vita, come guardi al futuro. Mi risponde con una frase di *Guerra e pace*, ripetendo alcune parole di Andrea prima del suo incontro con Natascia: *« Terminare la mia esistenza senza fare del male, senza inquietudini, senza nulla desiderare ».*

Ennio Caretto

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Leontief: cos'è l'input-output

Nato nella Pietroburgo zarista, egli ha messo a punto il suo sistema in quasi 40 anni d'insegnamento negli S.U. - Calcolando ciò che ogni settore produttivo riceve («input») e dà («output»), e le ripercussioni di ogni mutamento, diviene possibile un gioco razionale di previsioni - Lo scienziato si professa darwiniano: impiega l'analisi matematica «sul solido terreno dei fatti»

(Dal nostro inviato speciale)
Cambridge (Massachusetts), giugno.

A Vassily Leontief piace questa citazione dal Cousin Pons di Balzac: « Prevedere gli eventi futuri non è più arduo che scoprire il passato. Se gli avvenimenti compiuti hanno lasciato delle tracce, quelli avvenire hanno delle radici ». *Nel mercato, dice Leontief, migliaia di imprese sono impegnate nel* « giuoco costoso e deludente » *di prevedere il futuro: in questo giuoco può inserirsi un po' di razionalità. Come?* « Io sono darwiniano — *mi dice Leontief* —. Legga Darwin, vedrà come raccoglieva i dati, pazientemente « per anni; quando tirava fuori una teoria, era una teoria terribilmente potente ». *Come Darwin, Vassily Leontief, nato a Pietroburgo nel 1906, già studente a Leningrado e Berlino, emigrato dalla Russia nel 1925, in America dal 1930, professore ad Harvard da 38 anni, ha lavorato a lungo alla raccolta dei dati occorrenti per costruire quella parte dell'edificio dell'economia moderna che porta il suo nome: l'analisi* input-output.

Leontief non ama molto gli economisti teorici, ai quali « non piace sporcarsi le mani coi dati. Essi — *mi dice* — sono come persone abituate a una dieta di fame. Il loro stomaco si è ristretto, troppi dati gli danno l'indigestione ». *Leontief ha lo stomaco di ferro, e negli Anni Trenta lo nutrì, a lungo, con milioni di cifre. Aveva allora ad Harvard un solo assistente. La sua bibbia erano i censimenti del 1919 e 1929; la sua ambizione, ordinare quella miriade di cifre in modo logico e sensato, scoprire il suo ordine nascosto. Suddividendo l'economia in grandi settori produttivi, si accinse a mostrare ciò che ognuno di quei settori prendeva da ogni altro e forniva ad ogni altro: per ogni settore ciò che si metteva dentro* (input) *e ciò che ne veniva fuori* (output).

Leontief aggrediva la montagna di dati con lo scalpello dell'analisi matematica: « La teoria economica — *m'ha detto* — deve volare molto in alto, e la matematica è un motore potentissimo che ci permette di raggiungere sfere a cui non potremmo arrivare altrimenti. Ma la matematica deve partire e atterrare sul solido terreno dei fatti ». *Partendo dai dati statistici, Leontief riuscì a costruire, con la matematica, una matrice di tutta l'economia che mostrava il flusso di risorse dall'uno all'altro settore. Dalle cifre concrete, relative a un dato anno, emerge un sistema di coefficienti che fissano le relazioni di scambio fra i vari settori: questo sistema altro non è che l'immagine della società economica a un certo grado di sviluppo tecnologico.*

I difficili inizi

E' chiaro che qualsiasi mutamento della produzione in un singolo settore si riflette su tutti gli altri, e agli effetti primari se ne aggiungono, a catena, di secondari e terziari, in un intrecciarsi di « riverberazioni » che in teoria non si esaurisce mai. Ma la matematica moderna può risolvere questi problemi. Può anche calcolare gli effetti della nascita di una nuova tecnologia, di una nuova industria, e prevedere, sulla base di dati tecnici, come ne sarà trasformata l'intera matrice dell'economia nazionale. Così il « giuoco delle previsioni » può acquistare razionalità.

Creare un sistema di tavole input-output è impresa faticosissima oggi; ma lo era molto di più nel 1931 quando Leontief venne ad Harvard: allora non esistevano i computers. « Cominciai a fare i conti a mano — *mi dice Leontief* —. Per fortuna, al Mit, un ingegnere, John Wilbur, stava costruendo una calcolatrice meccanica colossale, che pesava 20 tonnellate. Lui risolse il problema meccanico, io quello teorico ». *Anche con la calcolatrice di Wilbur le sue prime tavole intersettoriali dell'economia americana, per gli anni 1919 e 1929, furono pronte solo nel 1936. La matrice preparata successivamente, con l'appoggio del Governo (stimolato dai problemi della guerra), riguardava l'anno 1939, aveva 55 settori e fu pronta nel 1944. Nella matrice per il 1947 la « disaggregazione » fu portata al massimo di 200 settori. Solo in ritratti così minuziosi degli avvenimenti passati possono riconoscersi le radici di quelli avvenire.*

Nel quadro dell'economia moderna, Leontief, per la sua storia personale come per le sue realizzazioni, ha una posizione chiave. L'analisi input-output *è un punto d'incontro dell'economia teorica con la pratica:* « Il metodo deduttivo e aprioristico dell'economia tradizionale, abituata a descrivere l'economia come un sistema di appena 4 o 5 grandi variabili — *dice Leontief* — si è ora sposato con il metodo induttivo ed empirico basato sull'analisi dei dati ».

« Dal confronto ripetuto fra teoria e fatti — *m'ha detto un altro economista di Harvard, Hollis Chenery, che fu tra gli originatori delle prime tavole* input-output *per l'economia italiana,* — emerge un procedimento scientifico: l'economia sta faticosamente diventando una scienza ». *In questo processo s'inserisce la tecnica dell'*input-output, *che interessa i pianificatori sovietici come i grandi businessmen americani. Se ne servono i Paesi più avanzati per capire le conseguenze delle rivoluzioni tecnologiche; ma anche i Paesi in via di sviluppo per riempire i vuoti delle loro strutture produttive.*

Cambridge. Il professor Vassily Leontief (Telefoto)

*Recentemente l'*input-output *s'è alleato con la macroeconomia e con l'econometria. Ho già detto che il grande modello econometrico di Brookings comprende anche una tavola* input-output *a 25 settori. A Filadelfia l'econometrista Klein mi aveva detto:* « Sono gli industriali che ci spingono sempre più verso le previsioni " disaggregate ": non gli interessa tanto sapere quale sarà il Prodotto Lordo Nazionale fra uno o cinque anni, quanto capire che cosa accadrà della loro industria ». *Così, dalle previsioni « aggregate » sul Pin si scende, attraverso l'analisi* input-output, *alle previsioni settoriali.*

Leontief si compiace di questi sviluppi, ma quando parliamo del modello di Brookings e del matrimonio fra econometria e input-output *reagisce raccontandomi un aneddoto russo.* « Un tale dice: io posso fare un ottimo *borsch* con un chilo di chiodi. Tutti i contadini rispondono che è impossibile, ma l'uomo insiste. Prende una pentola, mette su l'acqua, ci butta dentro il chilo di chiodi e poi un gran pezzo di carne, salsicce, cavoli rossi, barbabietole, e alla fine salta fuori un ottimo *borsch*. Dentro ai modelli econometrici si può mettere l'analisi *input-output, e allora diventano buoni. Ma perché metterci i chiodi? ».

Personaggi famosi

E' un personaggio molto gustoso, vivace e polemico. Ha occhi e volto mobilissimi; ora porta il ciuffo proteroamente proiettato in avanti, ora se lo liscia all'indietro e la sua faccia diventa dolce dolce. M'ha ricevuto, a Cambridge, nella sua stanza al Littauer Building, un bell'edificio neoclassico che fa da sfondo ad Harvard Square, e dove lavorano anche Galbraith, Gerschenkron, Kuznets, Eckstein, Duesenberry e non so quanti altri personaggi egualmente famosi. Nel leggere, al pianterreno del Littauer Building, quella fila di nomi, si è colpiti dalla diversità delle origini nazionali, e si è indotti a pensare come l'economia sia pur sempre una singola scienza, dove ogni scuola è legata alle altre da fili invisibili ma robusti.

Leontief è l'esempio più tipico di questa situazione. Il suo primo articolo comparve nel 1925, anzitutto a Berlino, poi in Russia su Planovoe Khozaistvo *(« Economia Pianificata »). Era molto influenzato allora dagli economisti sovietici, una straordinaria raccolta di ingegni. Ma moltissimi dei suoi maestri o coetanei russi scomparvero nelle grandi epurazioni: Stalin non amava l'obiettività della scienza. La scuola economica sovietica fu distrutta e risorse solo trent'anni dopo, riprendosi ad influssi occidentali che, come nel caso di Leontief, spingevano talvolta le loro radici in terreno russo.*

E' in verità straordinario il fatto che l'analisi input-output *non sia stata inventata proprio dai sovietici, come strumento indispensabile d'una pianificazione razionale.* « *Gosplan* » *si è sempre servito invece dei « bilanci di materiali », ossia di tabelle di impiego delle risorse essenziali che erano una forma rozza e semplificata di analisi* input-output. *Solo negli Anni Cinquanta le tecniche di Leontief furono introdotte in Russia dal potacco Oskar Lange, che aveva passato molti anni in America (« al suo arrivo ad Harvard aveva abitato a casa mia », ricorda Leontief) e dall'ormai anziano accademico Nemcinov: quello stesso che negli Anni Venti aveva preparato una famosa tavola analitica del consumo di cereali in Russia, mai capita o deliberatamente distorta da Stalin. Nemcinov, morto qualche tempo fa, era nei suoi ultimi anni impegnato a fondo nella coraggiosa battaglia per la riforma della pianificazione sovietica, e Leontief fu anche invitato in Urss nel 1959. Gli mostrarono allora la primissima tavola* input-output *sovietica, per l'anno 1925, completata giusto per il suo arrivo.*

L'analisi input-output *è dunque uno strumento essenziale per una programmazione ragionata dell'attività economica: sia, cioè, per una pianificazione nazionale e centralizzata « à la russe », sia per la progettazione d'imprese che operano in un'economia di mercato. E' in quest'ultimo campo che la tecnica dell'*input-output *sta dando tutti i suoi frutti in un paese come l'America, dove esiste il gioco a poco a poco, dalla straordinaria moltiplicazione dei dati e del costante confronto delle previsioni, una sorta di « programmazione consensuale » pluralistica. Mi ha detto Leontief:* « Il mio lavoro, negli ultimi anni, è soprattutto per l'industria privata. Io non amo il *business*, ma uno scienziato non può limitarsi a risolvere questioni teoriche ». *Leontief collabora con la grande società di consulenza A. D. Little, di Boston. Per esempio, da un'analisi* input-output *dell'economia americana proiettata a mezzadenza 1969 e compiuta dalla Little è emersa l'operazione finanziario-industriale che ha portato alla costituzione della « North American Rockwell Aviation », una delle imprese di punta nel campo spaziale.*

Il mercato è salvo

« Oggi — *dice Leontief* — sono molte le compagnie private che usano queste tecniche per organizzare il proprio sviluppo », *inserendolo in ragionate proiezioni dell'evoluzione settoriale, « disaggregata », di tutta l'economia. Dell'*input-output *si servono sempre più anche gli enti federali: mezzo milione di dollari sarà speso in un'inchiesta sullo sfruttamento delle risorse idriche nella zona dello « spartiacque delle Montagne Rocciose », mediante un'analisi* input-output *per lo sviluppo dell'intera regione fino all'anno Duemila.*

Così, l'effetto « razionalizzatore », anche senza pianificazione centrale, si ha ugualmente; e non si distrugge il mercato, non si annulla la sua funzione di meccanismo di controllo dei costi e dell'efficienza, e di canale attraverso il quale il consumatore esprime il suo giudizio sulla qualità e sugli indirizzi della produzione.

Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 5, 7, 11, 13, 15 e 19 giugno)

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN FILM

Claudia e Catherine: due attrici ed una sola macchina da presa

La grande diversità del fisico e del temperamento sembra averle rese più amiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Due prime attrici ed una macchina da presa, un clima di perfetto accordo e neppure la minaccia delle tensioni e rivalità che sembrano d'obbligo in queste situazioni: le forme e i modi del diviamo cinematografico vanno decisamente evolvendosi. Claudia Cardinale e Catherine Spaak hanno cominciato a girare, a fianco a fianco, un film diretto da Marcello Fondato, *Certo, certissimo, anzi probabile*, ed il regista ha registrato così il loro incontro: *« Hanno simpatizzato subito. Non si conoscevano granché e non avevano mai lavorato prima insieme, ma il rapporto che si è stabilito fra di loro è quello di due buone e vecchie amiche ».*

Neppure per l'attribuzione dei ruoli ci sono state difficoltà. Ciascuna si è presa il personaggio che il regista riteneva più adatto per lei. Claudia sarà quindi una telefonista, Catherine una manicure. Tutt'e due avranno problemi economici, difficoltà di trovare lavoro, angustie sentimentali. Avranno in comune un appartamentino, e qualche volta anche gli innamorati. Catherine sarà la più svelta nel soffiare gli uomini all'amica; Claudia alla fine resterà sola, ma con una buona grinta e il coraggio per tirare avanti.

Nella casa della Cardinale, la bella villa sulla via Flaminia davanti a cui digrada dolcemente la campagna romana, le attrici hanno letto insieme il copione, si sono divertite alle avventure che le aspettavano davanti alla macchina da presa e hanno discusso dei fatti loro.

Due personaggi più diversi non potrebbero immaginarsi. L'una è bionda, il mento corto e ostinato, i denti irregolari e le labbra gonfie, i capelli che cadono ai lati del viso come pesanti tendine dorate, il corpo asciutto e guizzante, la grazia annoiata e l'eleganza innata del purosangue. L'altra è bruna e soffice, ha l'opulenza tipica della donna mediterranea, preferisce la chioma incolta alle sue venticinque parrucche, i *blue-jeans* alle *toilettes* francesi che l'ufficio pubblicità ha ordinato per lei. Catherine è spavalda, fredda, non fa niente per riuscire simpatica; Claudia ha il sorriso accattivante della timida. Entrambe di lingua e cultura francese, è in Italia che hanno trovato lavoro e notorietà. Con *I dolci inganni*, la Spaak esordiva quattordicenne, portando al successo il suo personaggio di ragazzina inquietante e ambigua. Senza fare storie né teorizzare sottilmente sul nudo, cominciò a spogliarsi davanti alla macchina da presa. La *noia* nuce celebre soprattutto la sua schiena, che usciva lentamente dall'accappatoio e si fissava nel primo piano. *La matriarca*, il suo ultimo film, è una rassegna dei placeri che una donna può sperimentare nel campo erotico. Benché solo cinque anni separino le due attrici, la Cardinale sembra uscire da un altro stampo. Le sue ritrosie, la sua timidezza, i suoi imbarazzi non hanno nulla di artificioso. *« E' l'unica attrice normale in un ambiente di nevrotici e di ipocriti »* dice di lei Mastroianni. Gli amici la prendono in giro per la sua irreprensibilità ed hanno messo in giro la storiella che Claudia, per non pronunciare petto o seno, dice « la parte superiore ». E si capisce benissimo come per paura o debolezza abbia taciuto per nove anni di un figlio che ebbe senza essere sposata.

Roma. Claudia Cardinale: non sopporta tic e divismi

Così diverse per origine e temperamento, daranno in questo film due ritratti di donne moderne, appartenenti alla piccola borghesia, assai simili fra loro. Il piano su cui possono intendersi è soprattutto quello professionale. Sono le attrici meglio pagate del cinema italiano, ma sono anche le più diligenti e puntuali, capaci di lavorare fino al crollo fisico senza batter ciglio, di indossare gli abiti più strani senza una protesta. I capricci, nel mondo del cinema, sono così fuori moda.

Per questo, pur essendo ambiziose, le due attrici non lo lasciano trasparire; pensano alla carriera con la tenacia di sempre, ma adottano la *nonchalance* delle professioniste affermate, come Claudia quando afferma: *« Detesto tutti i tic di attrice: i capricci, i complimenti, le questioni di prestigio, le scenate, l'arrivismo, la megalomania... Mi paiono così umilianti, così stupidi. In questo mondo del cinema mi sento ancora un'estranea e mi sembra impossibile che siano già passati nove anni e che io abbia già interpretato quaranta film... ».*

Liliana Madeo

Charlot atteso a Londra per il prossimo film

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 giugno.

(v.) *Charlie Chaplin verrà a Londra la settimana prossima per discutere la produzione del suo nuovo film.* The freak *(che potrebbe essere tradotto « Il tic chio », « Il ghiribizzo »). La sceneggiatura è stata scritta interamente dall'ottantenne attore-regista. Il produttore, Jerry Epstein, ha dichiarato:* «E' il Chaplin migliore. Il film è tutto: una corsa, un divertimento, un'avventura ».

ISTITUTO "VIRGILIO"

SCUOLA MEDIA

PARIFICATA (DECR. MIN. AGOSTO 1939)

TORINO — VIA CONFIENZA 2

La SCUOLA MEDIA « VIRGILIO » offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.

Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.

Per informazioni rivolgersi in:
VIA CONFIENZA 2 - TELEFONO 545.271 e 545.645

PERITI AZIENDALI e Corrispondenti

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie senza esami.

Titolo rilasciato: Diploma di Scuola Media Superiore di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.

ISTITUTO

SANTA TERESA

Parificato - Decreto Ministeriale 1964

Via Santa Teresa n. 7 - Torino

Istituto Professionale per il Commercio

Il diploma ha duplice valore: nel mondo scolastico, per l'eventuale proseguimento degli studi; nel mondo del lavoro, ai fini dell'occupazione.

TUTTI GLI STUDI HANNO VALORE LEGALE
ESAMI IN SEDE

Richiedere il programma generale alla Segreteria:
VIA SANTA TERESA 7 - TORINO - TELEF. 537.388 - 511.764

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - Tel. 540.591

Collezione 1969-70

Vendita a prezzi di fuori stagione; saldo al ritiro (anche novembre). Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura; modellisti di primordine.

Deciso dalla Cisl, Cgil e Uil

Sciopero generale per sfratti e fitti?

La minaccia, se non giungerà dal governo «una risposta chiara e positiva» - Oggi nuovo incontro di sindaci a Nichelino

I problemi dell'immigrazione

Il problema degli affitti ha provocato l'intervento delle organizzazioni sindacali. La Cgil, la Cisl e l'Uil hanno chiesto per oggi un incontro al Prefetto. Un comunicato delle segreterie afferma che le richieste presentate alle autorità cittadine e al Governo non hanno avuto finora risposta. Si tratta di alcune proposte per ottenere il blocco degli affitti e degli sfratti, la tutela dei diritti dell'inquilino; misure straordinarie per gli immigrati; priorità nella costruzione di alloggi rispetto ad altre opere pubbliche; intervento dello Stato nell'edilizia per eliminare gli aspetti di speculazione e di arretratezza. I sindacati dichiarano: «Se entro pochi giorni non giungerà una risposta chiara e positiva, verrà proclamato uno sciopero generale dei lavoratori».

Il sindaco di Nichelino, Prato, ha riferito al Comitato degli inquilini e agli occupanti il Municipio, l'esito dei colloqui di Roma. Alla numerosa assemblea ha detto: *«Ho esposto a Rumor la grave situazione del Comune e di quelli della cintura torinese per il progressivo aumento dei fitti e degli sfratti. Sono state chieste norme legislative che stronchino il preoccupante fenomeno, ha sottolineato la necessità che la Gescal affretti le costruzioni popolari in programma».*

Il sindaco, che oggi avrà un incontro con i sindaci di Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo, Venaria, San Mauro, Beinasco, ha affermato: *«L'on. Rumor ha assicurato che il problema sarà discusso dal governo con la massima attenzione. La Commissione parlamentare incaricata di esaminare la questione degli affitti ultimerà i lavori entro il 10 luglio. Le risultanze saranno illustrate agli organi competenti che hanno allo studio un piano per l'equo canone».*

A Grugliasco, dove la situazione presenta caratteristiche analoghe a quelle di Nichelino, il sindaco ha predisposto un sondaggio dell'opinione pubblica. Un questionario verrà distribuito da oggi a 5 mila famiglie. Il Comune chiede una risposta ai seguenti quesiti: a chi è stato revocato il contratto; qual è l'aumento dell'ultimo anno; quanti hanno l'alloggio da un'epoca precedente al 1963; chi è moroso e per quali motivi; a quanto ammontano le spese generali; se il pretore ha convalidato lo sfratto.

* *

A Torino e nella cintura metropolitana crescono i problemi creati dall'immigrazione. La protesta popolare si fa ogni giorno più evidente, a volte l'ordine pubblico è minacciato. La direzione regionale del Centro emigrazione meridionali è allarmata per le dimensioni del fenomeno. In questi giorni ha inviato lettere alle autorità cittadine e ai parlamentari piemontesi; altre sono state indirizzate ai vescovi del Sud e delle isole.

Alle autorità torinesi il direttore don Allais scrive: *«Gli enti interessati non prendono le necessarie misure per prevenire conseguenze incresciose sul piano umano e sociale. In questa situazione, mentre non esitiamo a dichiarare che saremo a fianco di chi chiede che la dignità dell'uomo sarà rispettata, denunciamo la carenza dei servizi essenziali di accoglienza e insediamento. Chiediamo iniziative serie e tempestive a brevissimo termine, in attesa di quelle previste in futuro».*

Ai vescovi del Sud il dirigente dell'ente illustra le difficoltà che gli immigrati devono affrontare in città. *«I lavoratori che giungono a Torino devono adattarsi a sistemazioni precarie, spesso di fortuna. Parecchi sono costretti a dormire all'aperto nottetempo o alla stazione ferroviaria. Chi trova alloggio presso pensioni o affittacamere paga per il posto letto non meno di 20 mila lire al mese. Le camere sono sempre a più letti, frequenti i casi di pensioni che sistemano anche due persone per letto».*

Il direttore del Centro immigrati trae questa conclusione: *«Il trasferimento a Torino può essere conveniente soltanto per persone sole, disoccupate e sicure di trovare una sistemazione alloggiativa»* e ne spiega i motivi: *«I pensionati gestiti da religiosi sono al completo, esauriti i posti in locande e alberghi. Un accomodamento da parenti o amici crea situazioni di promiscuità e affollamento, c'è sempre il pericolo che l'ospitalità dopo qualche tempo venga rifiutata».* Circa i prezzi, don Allais prega i vescovi di far conoscere la realtà alle loro diocesi perché le notizie siano trasmesse agli interessati. Scrive: *«Appartamenti per famiglie a prezzi accessibili non esistono, i lavoratori dovranno subire una lunga separazione. Le spese iniziali, compreso il viaggio, s'aggirano sulle 50 mila lire per persona. La retribuzione è di circa 90 mila lire al mese; dedotto il costo del vitto e dell'alloggio, il risparmio si riduce a 10-15 mila lire. Chi è già occupato non ha convenienza a trasferirsi».*

Si sono spostate a Chieti le indagini sulla Rosemarie di Moncalieri

«L'ultima volta che vidi Martine»

La rivelazione di una testimone importante, è l'amica della vittima. «Martedì alle 23,30 eravamo in corso Matteotti. Una "125" chiara, targata Chieti, si avvicinò a Martine e l'automobilista, un giovane sui 28 anni, nero ricciuto, la invitò a salire per un giretto in collina. Aspettai invano il ritorno, la cercai al Mack 1, poi l'indomani vidi "Stampa Sera": era lei. Ora ho parlato e ho paura» - La confidenza è stata fatta soltanto giovedì sera al dott. Montesano - L'immediata partenza - Ieri la polizia ha cominciato i controlli di tutte le «125» chiare della provincia di Chieti

Martine Beauregard

Il nostro inviato ci telefona da Chieti:

Le indagini sul delitto di Vinovo si sono spostate in Abruzzo a Chieti. Forse in questa città abita l'assassino di Martine Beauregard. La polizia ne sembra convinta ed è già sulle sue tracce. La cattura potrebbe essere imminente. Questa notte il dott. Montesano, capo della mobile di Torino e il capitano Porcari dei carabinieri sono partiti su aliarme. A loro spetta il compito di identificare il proprietario di una «125» azzurro chiaro targata Chieti che la sera di martedì verso mezzanotte ha ospitato la giovane in via Arcivescovado angolo corso Matteotti. Forse l'uomo è stato solo un cliente della ragazza. Ma da quel momento Martine non è stata più vista viva.

La traccia è giunta alla polizia da un'amica di Martine; giovedì pomeriggio ha telefonato al dottor Montesano: *«Penso di poterle raccontare una cosa molto importante* — ha detto — *ma ho paura che qualcuno mi faccia la "pelle"».* Il funzionario l'ha assicurata e poco dopo si incontrava con lei in un bar nei pressi della questura. Ecco il racconto della testimone: *«Martedì verso mezzanotte Martine era uscita da un bar dove aveva bevuto un caffè. Camminava sul marciapiede quando le si è avvicinata una "125". Sul tipo della macchina non ho alcun dubbio, azzurro chiaro che in un primo momento mi era sembrata bianca. Io mi trovavo ad alcuni metri ed ho potuto osservare tutta la scena e capire che cosa si stava detti. "Andiamo a fare un giretto?" ha proposto l'automobilista a Martine. Sono i soliti approcci. Martine lo ha osservato e sempre camminando ha risposto: "Se mi regali diecimila lire vengo". L'altro non ha esitato: "Accetto, sali" e le ha aperto lo sportello».*

Continua il racconto fatto dalla testimone al dott. Montesano: *«Mentre la "125" si allontanava ho dato uno sguardo alla targa, così, per abitudine, lo facciamo sempre. Ricordo che la sigla era Ch, e questi,* — ha dato un foglio di carta al funzionario — *sono i primi numeri della targa. Gli altri due non li ho potuto leggerli perché la "125" si era già allontanata e io sono un po' miope. Secondo le abitudini, Martine sarebbe dovuta tornare entro mezz'ora, o tre quarti d'ora al massimo. Ci controlliamo a vicenda anche per difenderci. E poi lei sapeva che la stavo aspettando. Poi dovevo andare all'appuntamento con Ugo* (il giovane Gosno, fermato per indagini, *n. d. r.*) *al "Mack 1" di via Cameriana, dove la si incontrava quasi tutte le sere».*

La ragazza conclude: *«Invece non è più tornata. Alle tre, stanca di aspettare, ho deciso di andare a cercarla. Quella targa Ch non mi piaceva. Ho preso un taxi e mi sono fatta portare al "Mack 1". E' vicino a Porta Nuova. Non c'era. Ho girato in molte strade dove sapevo che andava, ma non l'ho vista. Alloggiava e sono andata a dormire. Il mattino dopo ho letto su Stampa Sera il ritrovamento del cadavere. Non ho avuto dubbi: era di Martine».*

Il dott. Montesano: «Perché non mi ha telefonato prima? Abbiamo perso due giorni».

Risposta: *«Per paura, dottore, mi creda; non per altro. Vivo in un ambiente dove a volte la "spiata" si paga cara. Se l'assassino è ancora in città, potrebbe vendicarsi e farmi fare la stessa fine di Martine».*

«Questo non succederà — l'ha tranquillizzata il dott. Montesano — lei si deve considerare sotto la protezione della polizia; per essere più sicuri la farò alloggiare in un albergo fuori Torino e giorno e notte avrà un poliziotto di guardia alla sua porta». La sera stessa la testimone è in un posto al sicuro. *La Stampa* ha già pubblicato il suo nome e non ricorderà di ripeterlo.

La traccia poteva essere buona e il dott. Montesano non ha perso un istante. Ieri a mezzanotte con sei agenti su due «Giulie» e il capitano Porcari dei carabinieri è partito per Chieti. Un'autoradio de *La Stampa* ha seguito le veloci macchine della polizia. Nella notte siamo scesi a Milano. Alle tre eravamo a Rimini. Alle 8 di ieri mattina ci trovavamo a Chieti. Al pubblico registro automobilistico il dott. Montesano ha chiesto un elenco di tutte le «125» chiare in circolazione nella provincia. Di quel colore non ce ne sono molte. Di tutto si devono controllare una trentina di macchine, una di queste era a Torino la notte di martedì.

Ieri sera si era diffusa la notizia che l'operazione aveva avuto successo si è scoperto che il proprietario di una 125 chiara è un torinese che lavora a Vasto; è stato fermato, ma ha un alibi inoppugnabile: martedì non si è allontanato da Vasto.

Il lavoro della polizia non è facile. Pare che i tre numeri della targa segnalati dalla testimone non siano in ordine fedele. La polizia ha però il vantaggio di conoscere i connotati di chi guidava la macchina: un tipo distinto, sui 28 anni, capelli bruni ondulati. E poi quello che l'ha uccisa? Non si può sapere, per ora. Mentre telefono gli agenti passano di isolato in isolato per i controlli. Se non è l'assassino, è un teste importante, l'ultima persona forse che ha visto viva Martine Beauregard.

Mentre il dott. Montesano e il capitano Porcari sperano di rintracciare a Chieti la «125» color crema su cui salì Martine alle 23,30 di martedì, a Torino continuano le ricerche della seconda auto — una Fulvia o una Flavia — che secondo il rapporto di una pattuglia di carabinieri seguiva la macchina del rapitore. Sulla Flavia c'erano tre giovani noti fra le prostitute come i «calabresi». I carabinieri si sono già recati nei bar che frequentano di solito, ma da martedì sono scomparsi.

Aldo Popaiz

ULTIMA ORA

La 125 CH giovedì pomeriggio era ancora a Torino

Due giovani sposi si sono recati ieri notte alla polizia per segnalare che giovedì pomeriggio, sulla strada di Val Salice, la loro auto è stata superata da una «125» chiara targata Chieti: «Abbiamo scherzato sulla targa, ma senza supporre che fosse la macchina implicata nel delitto di Nichelino. Ci abbiamo pensato solo stasera leggendo i giornali». La «125» si è fermata davanti ad un albergo, una via del direttore del locale ha escluso che si tratti di un cliente: «Spesso nel parco si fermano auto di passaggio. Ricordo che la sera del 19 giugno c'era una 125 bianca con due coppie. Li ho invitati ad andarsene perché il giardino è proprietà privata. Sono ripartiti in fretta. Al volante era un giovane alto con i capelli ricci». L'auto è stata vista anche da due clienti dell'albergo. Ricordano la targa perché sono stati superati tutti e due la strada con una manovra irregolare. Anche loro hanno detto che il guidatore è un giovane bruno, vestito con eleganza. La descrizione coincide con quella dell'uomo con cui andò via Martine la notte del delitto.

Il pittore Alberto Ras, padre di Martine: «Una tragedia incredibile, chi me l'ha uccisa?»

In un nascosto angolo del cimitero di Nichelino

I funerali in un giorno di sole con fiori e amiche in minigonna

Gli accompagnatori delle ragazze lanciano insulti ai giornalisti presenti al mesto rito: «Vi spacchiamo la testa, tanto non abbiamo nulla da perdere» - Minacce anche nei locali notturni a chi chiede notizie sulla vita di Martine

La sorella di Martine con le amiche. La foto è stata scattata giovedì a Nichelino

Martine Beauregard, la Rosemarie di Moncalieri seviziata e uccisa martedì notte, è stata sepolta ieri alle 16 nel cimitero di Nichelino. Sulla bara di legno chiaro due cuscini e una corona di rose: papà e mamma, un caro amico, Orietta. C'erano i familiari: il padre rassegnato e triste; la madre e le sorelle con occhi umidi di pianto. Poi un gruppo di conoscenti dei genitori. E, tra la gente, le amiche, una trentina: alcune erano ragazze in minigonna che è facile incontrare dopo mezzanotte in via Roma o ai night; parecchie stravolte, come se in quella cerimonia amara scoprissero tragici avvertimenti.

Più tranquilli i loro accompagnatori, giovanotti con vestiti attillati, troppo eleganti, lo *spider* di lusso parcheggiato davanti al cimitero. Durante il funerale hanno rivolto sguardi insistenti e curiosi e giornalisti. Gente che non ama evidentemente la pubblicità. Quattro o cinque hanno abbandonato il corteo per assalire un fotografo: *«Ti spacchiamo la faccia, tanto non abbiamo nulla da perdere».* E' stato necessario l'intervento del maresciallo Amelotti dei carabinieri.

Le stesse frasi hanno raccolto i cronisti che si sono recati in alcuni locali notturni per ricostruire l'ultimo giorno di Martine: *«E' meglio occuparsi di cronaca rosa, un incidente fa presto a succedere».* Minacce, ricatti, violenza. Sono leggi che governano la vita di certi ambienti e le prostitute conoscono bene.

La morte di Martine ha turbato l'opinione pubblica, ma non ha sorpreso le sue amiche. Una ha confermato alla polizia che Martine era minacciata; le altre dicono di non sapere niente, ma tra loro ricordano altri episodi avvenuti di recente. Pare che una ragazza sia stata sequestrata un mese fa con lo stesso sistema usato per Martine: un falso cliente, una gita fuori Torino e due complici in attesa. L'hanno picchiata a sangue. Per due settimane è dovuta restare a casa. Quando è tornata al Mack 1 si è confidata con le amiche. Alla polizia non ha detto nulla per paura.

Non sono casi isolati. Il mese scorso una giovane di 17 anni, fuggita da casa, è stata sequestrata in albergo e torturata perché si prostituisse. Nel novembre del '68, Giovanna Cerabili, 20 anni, è stata raccolta al Valentino da due giovani, portata in collina, picchiata e seviziata. Hanno anche tentato di strozzarla. Quando è svenuta l'hanno gettata in un prato. Si è parlato di rapinatori, ma probabilmente anche questo episodio si ricollega al *racket* della prostituzione. E' un ambiente dove le indagini si svolgono con difficoltà. Non esistono persone disposte ad aiutare la polizia. Le stesse vittime preferiscono credere e parlare di delitti occasionali, di bruti, di sadici. Gli sfruttatori sono fuori da ogni sospetto. Sempre.

A tre giorni dall'uccisione di Martine, i dati raccolti dagli inquirenti sono ancora positivi. Il tipo di auto su cui salì la ragazza poche ore prima del delitto, la deposizione di una amica — Clara Saburi — la quale ricorda l'inizio della targa, CH. La perizia, secondo cui gli assassini sarebbero almeno due; il ritrovamento della borsetta alla diga del Pascolo e la deduzione che non la borsetta siano stati gettati nel Po anche gli indumenti.

Giancarlo Ranzani, Ugo Gosno, e Osvaldo Rigatto, gli amici di Martine trattenuti in questura per collaborare, non hanno fornito elementi nuovi. Rigatto e Ranzani non frequentavano più la giovane da parecchi mesi. Gosno, innamorato in carica, più che afflitto per la morte di Martine sembra preoccupato di dimostrare che la ragazza non gli ha mai dato soldi.

Non è facile. La polizia ha accertato che nell'ultimo mese ha acquistato due auto molto costose. *«I soldi per vivere»* che la ragazza gli passerebbe non sembrano sufficienti per spese così alte. Inoltre ha affermato di dormire in casa di un parente che invece non lo vede da parecchie settimane.

E' probabile che Gosno e Martine vivessero insieme. Ma dove? Non nel *pied-à-terre* della ragazza dove c'è solo un letto e mancano i servizi igienici. Probabilmente in un alloggio che Martine avrebbe acquistato al nome dell'amico. Così almeno risulta ai genitori. Ma Gosno dice di non saperne niente. Perché? Gli inquirenti pensano che l'alloggio esista, ma che il giovane non voglia rivelarne l'indirizzo per paura che la polizia scopra prove compromettenti. Gli interrogatori continuano e Gosno resterà in questura «per collaborare».

Si prosciuga il cantiere crollato in via Baracca

Indenni le parti frananti l'edificio - I lavori riprendono tra alcuni giorni

Tecnici del Municipio hanno compiuto un sopralluogo in via Baracca, angolo via Breglio, dove mercoledì pomeriggio è franata una parte di un cantiere edile.

Com'è noto alle 17, mentre un temporale si abbatteva sulla città, un torrente d'acqua è precipitato dalle vie vicine nel cantiere. Dice l'architetto Duilio Riconda Galletti: *«Si tratta di tonnellate d'acqua. I muratori avevano iniziato l'armamento della soletta del piano terra, un "muro libero" era stato eretto per arginare la terra di riporto. La massa d'acqua lo ha fatto ruotare su se stesso, l'impalcatura gli si è adagiata sopra».*

I tecnici hanno ridimensionato l'entità del crollo. Le parti formanti l'edificio sono rimaste indenni, il parziale crollo ha interessato un settore delle impalcature. Gli operai hanno cominciato a prosciugare il cantiere, la costruzione della casa riprenderà tra alcuni giorni.

Specchio dei tempi

«Con un medico forse la mamma avrebbe superato la crisi» - «Gli scienziati trapiantano i cuori, ma non sanno far crescere i capelli - Storia di un amore (con un po' di malignità) - «Permette? le regalo una mucca»

Una lettrice ci scrive:

«Da poco ho perduto la mia cara mamma. Il dolore immenso della sua scomparsa, è reso più amaro dal non averle potuto procurare un tempestivo soccorso. Per telefono avevo certa disperatamente un medico. Il medico curante era in giro per visite, nessun altro era reperibile. Uno (che conosceva bene le condizioni di cuore della mamma, per averla visitata in passato e fatto in casa degli elettrocardiogrammi) rispose che "non poteva lasciare lo studio". Alla mia angosciosa implorazione di venire, di far presto perché la mamma si stava aggravando, ripeté seccato che "non poteva lasciare lo studio" e non venne.

«Vidi soffrire e morire la mia cara, senza assistenza. Uno strazio. C'erano momenti nella mente di quel medico? O c'era soltanto un programma di visite a pagamento da portare a termine? Dov'è il senso di responsabilità, di umanità del medico che dovrebbe considerare la sua una missione, non dissimile da quella del sacerdote e non soltanto una professione redditizia qualsiasi? (A parte il fatto che una richiesta così urgente, sarebbe stata compensata secondo qualunque richiesta).

«Credo che in un paese sprovvisto di un medico condotto sarebbe accorso. In una città come la nostra, dove i mezzi di trasporto veloci sono sempre a disposizione (il suo pronto intervento avrebbe forse consentito alla paziente di superare la crisi, come già altra volta era avvenuto. Almeno tentare qualcosa). No! L'indifferenza con la quale si lasciano cadere nel nulla appelli disperati e angosciosi come il mio, ci fa sentire soli e smarriti in un mondo estraneo al dolore altrui».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto su *Specchio dei tempi* che un giovanotto di 24 anni si lamenta che è già calvo e che preferirebbe piuttosto essere analfabeta. Ha ragione. Anch'io sono calvo e ho appena 25 anni. Mi dispero e piango, perché so che faccio brutta figura e quando vado a ballare le ragazze mi scartano, ed io, che non ne posso più niente, sono assalito da una gran voglia di piangere.

«Oh Dio, fa che la scienza di oggi metta questi capelli, io sono pronto a qualunque sacrificio pur di avere la testa coperta di capelli. Mettono i cuori, che è una cosa difficile, perché non mettono i capelli? Si trapiantano le erbe o si seminano; perché la scienza non scopre qualche prodotto biochimico? Su avanti, medici, ricercatori e scienziati, impegnatevi e mettete questi capelli! Quanti uomini pagherebbero milioni per coprirsi la testa di vero pelo umano.

«Io preferisco non avere neanche un soldo in tasca, ma avere tutti i miei capelli in testa. Tu, *Specchio dei tempi*, che fai miracoli, lancia un appello a questi scienziati. Sarà la felicità di milioni di persone e tanti soldi per loro».

Bruno Cravino

Una lettrice ci scrive:

«Non pretendo di risolvere il problema, posto dalla simpatica lettrice che, spiritosamente si definisce "sottosviluppata sessualmente". Desidero soltanto esporre il mio punto di vista, convalidato da un pizzico d'esperienza personale. Anch'io sono diventata "compiutamente donna" pressapoco alla sua età, ma meno fortunata dall'altra quarantenne, che poté convolare a giuste nozze con un suo lontano amore, il mio primo amore ho ritrovati sì, ma già regolarmente ed irrimediabilmente sposato. Non fu un'avventura squallida e umiliante, ma la realizzazione completa di tutto quanto avevamo sognato, e che a causa di tante dolorose circostanze (guerra, internamento, egoismi familiari, ecc.) non ci fu concesso di avere, quando eravamo, tutti e due, giovani e liberi.

«Non sono mai stata, né lo sono tuttora, la classica mangiatrice di uomini. La mia storia sarà fu intensa, tenera, sofferta e breve. Terminò dopo appena quattro anni, ed io sempre consapevole di trovarmi "sull'altra sponda" nerezzi in tutti i modi che nulla trapelasse della nostra relazione, alla legittima consorte peraltro lontana ed immeritevole.

«Ora sono dinuovo sola; forse lo sarò per sempre, ma non rimpiango quello che è stato. Anche se il mio è stato un amore "illegale", ho la convinzione che incontrai nel momento giusto, l'uomo giusto, che seppe liberarmi in un critico periodo della mia esistenza, di tanti angosciosi complessi. La gioia ed il dolore che ho vissuto con lui mi hanno insegnato tante cose. Sono diventata più umile, più consapevole, più comprensiva, più ricca di umanità.

«Ed ora un piccolo appunto per le "vere signore tutte per bene". Voi, che così sovente giudicate con severità, quali clandestine dell'amore, rendetevi conto che non sempre dipende esclusivamente dalla nostra volontà il fatto di non esserci sposate. Piuttosto: quante zitelle acide, debilitanti, deprimenti si vedono in giro, pure se vantano di avere, col crisma del matrimonio, marito e figli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, con i familiari e amici, siamo saliti a Campiglia Soana. Posti di fiaba dove possono accadere fatti che hanno del romanzesco. Infatti tutti gli abitanti della valle ne parlano, e noi l'abbiamo constatato sul posto. Tre signore emigrate tanti anni addietro in Francia si è fatto colà una fortuna. Ora è ritornato a Campiglia e per rendere partecipi gli abitanti della sua fortuna, ha donato ad ogni nucleo familiare una mucca.

«In un'epoca come l'attuale dove l'egoismo regna sovrano, la sola notizia della regalia di un chilo di salami agli abitanti avrebbe già destato un senso di meraviglia. Qui è stata donata una mucca».

Mario Rivata

Altre 17.000 revisioni per imposta di famiglia

Imminenti le notifiche, un mese per ricorrere - Esposti i ruoli secondari - Dichiarazioni dell'assessore

E' in arrivo per i contribuenti torinesi il terzo gruppo di revisioni dell'imposta di famiglia. Il calcolatore elettronico sta elaborando gli ultimi dati, la prossima settimana la delibera verrà presentata in giunta. Le revisioni riguarderanno circa 17 mila partite. I contribuenti avranno un mese di tempo per ricorrere dalla consegna della cartella.

In novembre la giunta approvò il primo gruppo di revisioni: 5782 partite; a marzo ne approvò un secondo di 24.840. Con quelle in corso le partite che subiranno ritocchi dal fisco saliranno a 47.622. Da lunedì inoltre verranno esposte nella palestra di via Valfrè i ruoli di seconda serie per un gettito di un miliardo e mezzo. Quelli principali, per un introito di 3 miliardi e mezzo, furono pubblicati in dicembre. L'imposta di famiglia nel bilancio '69 è iscritta per 21 miliardi e mezzo. Il miliardo e mezzo mancante, il Comune dovrebbe ottenerlo con gli ulteriori iscrizioni nei ruoli di prima e seconda serie degli anni '70.

L'assessore ai tributi dott. Benzi ci ha detto: *«Torino è in espansione, i servizi si devono pagare e sono un bene comune a tutti i cittadini. Il peso delle imposte è gravoso, ma inevitabile. D'altra parte il criterio dell'ufficio tasse per reperire nuovi contribuenti e per scoprire eventuali evasori si è sempre basato su incrementi reali di reddito. Si è cercato di guardare con maggior comprensione alle nuove imprese, ai lavoratori dipendenti, ai neoprofessionisti. E' nell'interesse di tutti perché maggior reddito significa, tra qualche anno, anche maggior imponibile».* Il dott. Benzi ha concluso: *«I cittadini devono rendersi conto che i nostri uffici non possono agire diversamente. I contribuenti non vengano mai spontaneamente a denunciare che hanno formato un nuovo nucleo familiare, non avvertano che le loro entrate sono migliorate neppure quando il loro tenore di vita è radicalmente cambiato».*

temperatura di ieri

massima +25,7
minima +12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,8; press. 735,4; um. 43 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, tendente a nuvoloso nel pomeriggio, visibilità buona, temp. in lieve aumento. Temperatura a Cuneo: mass. +25,4, minima +9,4; media +17,8. Sole: sorge 5,42; tram. 21,19.

Minacce al sindaco di Grugliasco

«In memoria di Mussolini vi sgozzeremo tutti come capretti» - La lettera è stata imbucata tre giorni fa a Torino - Sdegno tra i cittadini per la nuova provocazione neofascista

Il sindaco di Grugliasco, davanti al monumento devastato

Nuova provocazione neofascista a Grugliasco. Tre settimane fa un gruppo di cittadini è stato travolto da un'auto di estremisti; tre persone sono state medicate all'ospedale; domenica scorsa un ordigno esplosivo ha danneggiato il monumento a quindici Martiri della Libertà, trucidati dai nazisti nel 1945. Gli attentatori hanno anche ricoperto con svastiche e scritte oltraggiose le lapidi. Per questo attentato sono stati arrestati due attivisti del msi: Pietro Pennis, 35 anni ed Enrico D'Angelo, 22 anni.

Ieri, terzo episodio. Al sindaco Luciano Rossi è stata recapitata una lettera con minaccia di morte. Ecco il testo: *«Al sindaco ed ai suoi accoliti: camaleontici umani, in nome ed in memoria di Benito Mussolini, vi sgozzeremo tutti come capretti. Non avremo nessuna pietà, la nostra mano vendicatrice vi raggiungerà ovunque».* E' firmato: *«Comitato guardie repubblicane fasciste».*

La nuova impresa neofascista ha suscitato sdegno nella popolazione: la lettera è stata consegnata ai carabinieri di Collegno. Dattiloscritta su carta comune, è stata spedita tre giorni fa da Torino.

— Un deposito di benzina di via Regio Parco 84, a Settimo, gestito da Danilo Magagnin, 33 anni, è stato distrutto la notte scorsa da un incendio. L'allarme è stato dato da un metronotte, verso le 2,30: i vigili del fuoco di Torino, giunti sul posto con due autopompe, hanno spento le fiamme dopo un'ora di lavoro, evitando che si estendessero alla benzina.

Sono bruciate lattine d'olio, articoli di gomma e ricambi per bene. Il danno supera i cinque milioni. I carabinieri di Settimo svolgono le indagini: potrebbe trattarsi di un corto circuito, ma non è escluso che l'incendio abbia origine dolosa.

I telefoni interrotti

Proteste dei sindacati per l'ipotesi di un sabotaggio

Le frequenti interruzioni al servizio telefonico Torino-Roma e Torino-Bologna continuano a sollevare aspre polemiche. I cittadini esprimono la loro esasperazione con lettere e telefonate al giornale. Giovedì, dopo la nuova paralisi del servizio di teleselezione qualcuno ha avanzato l'ipotesi che non si trattasse di un fenomeno casuale, ma volontario. Abbiamo riportato la sua opinione per dovere di cronaca.

Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil affermano: *«E' un'accusa ingiusta, dopo le tante proclamate sia nel settore postelegrafonico in genere, sia più in particolare, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, il ministro Massa si è impegnato ad assumere 20 mila dipendenti, di cui 2 mila per i Telefoni di Stato».*

I primi della classe ci svelano i loro segreti di studio

Bravi in latino allo Scientifico

Uno dice: «Mi applico quel che basta, non di più» - Il figlio del vigile: «Bisogna studiarlo bene all'inizio, il resto viene da sé» - Il futuro ingegnere minerario (al mattino scarica cassette ai Mercati generali): «Il latino è facile» - La figlia dell'elettricista innamorata di Kant: «Farò la professoressa di matematica»

Scopo del liceo scientifico è di preparare i giovani che hanno spiccata inclinazione per questo tipo di studi e intendono completarli nelle facoltà universitarie di analogo indirizzo. Con sorpresa, nelle pagelle del «Terzo Liceo Scientifico» scopriamo splendidi voti nelle materie letterarie. Come mai? Questi ragazzi hanno fatto una scelta affrettata? Ci fu forse casuale? Ascoltiamoli.

Luciano Bosotti, terza E: 10 di latino, 9 d'italiano, storia, lingua straniera, scienze, 8 di tutte le altre materie. Quale il motivo del suo successo nel vituperato latino? *«Non lo so. Il latino non mi attrae in modo particolare. Anzi, in terza media non l'avevo nemmeno scelto come materia facoltativa. Mi applico quel che basta e non di più».*

Gli piace invece l'inglese: *«Perché questo sì, mi interessa».* Come lo interessa appassionatamente la musica pop, jazz e anche classica. Suona l'organo, la chitarra, ha anche costituito un «complesso» che poi s'è sfasciato. La scuola gli lascia dunque molto tempo libero? Dice: *«La scuola sta in piedi perché è il mezzo con cui la società trasmette il suo bagaglio di conquiste; ma è congegnata in modo da farci odiare. Se deve mantenersi così, meglio che ci occupi il minor tempo possibile».* Ma Luciano è uno di quelli che lottano perché cambi. E in fondo crede che la battaglia meriti.

Della stessa classe *Franco Bruno*, anche lui 10 di latino: *«Basta studiarlo all'inizio, il resto viene da sé».* Perché ha scelto il liceo scientifico? *«Credevo che ci fosse più matematica».* Gli piace moltissimo, giudica di esserla dotatore della chiarezza del suo pensiero e della buona riuscita nelle altre materie: cinque 9 e tre 8. Si applica parecchio: *«Almeno quattro ore al giorno, e quest'anno ho faticato più del solito perché ho dovuto recuperare alla sera il tempo impiegato di giorno per partecipare alla contestazione».* Spiega: *«Il miglior modo per combattere un sistema al fine di mutarlo è conoscerlo».* Per questo studia con tanto impegno. *«Intendo iscrivermi al Politecnico».* Qualche hobby? *«La pesca subacquea».* Suo padre è vigile urbano; andrà al mare appena avrà le ferie.

Serafino Marchese, un ragazzone alto e robusto, ha frequentato la II-B: 9 di latino e scienze, 8 in tutte le altre materie. *«Trovo il latino particolarmente facile, ma ho scelto il liceo scientifico a ragion veduta: voglio fare l'ingegnere minerario in Perù, la mia patria d'origine».* Lo studio non lo affatica, trova tempo per tutto, segue corsi di spagnolo, inglese, russo; legge moltissimo: *«Credo di conoscere tutti i libri che sono usciti sul Perù».* E' uno sportivo, lamenta la mancanza di «destre nella scuola. In questi giorni, dalle 4 del mattino in poi, scarica cassette ai mercati generali. *«Altri cinque compagni di scuola fanno lo stesso. Ci guadagniamo qualche soldo da spendere per i nostri divertimenti».* Guadagna da 1500 a 3 mila lire ogni mattina. *«E mi serve come esercizio».* Altre critiche alla scuola? *«I programmi. Sono troppo teorici».*

Con tutti 8, e 9 di matematica, fisica, scienze, disegno, *Sergio Villone* ha concluso la quarta B. Riconosce equamente che il suo successo è in parte merito dei professori; giudica inadeguato il meccanismo dei voti anche se non saprebbe sostituirlo con uno migliore; attribuisce al latino la funzione di *«completamento della cultura»* e afferma che *«conoscerlo è un piacere».* Precisa: *«Ma l'unica materia che mi piace veramente è la matematica».* Ama la musica, *«classica o moderna, purché sia buona»*; si è cimentato con la chitarra, ora con il flauto. Della contestazione dice: *«Vi ho partecipato, ma me ne pento. Sono troppi gli interessi che convergono sul Movimento studentesco ed è facile lasciarsi trascinare dal parere dei più, senza esercitare una sufficiente critica personale».*

Largo alle donne. *Paola Baratella*, II A liceo Cavour: 9 di filosofia, greco, storia, arte; 8 in tutto il resto. Le piace Platone, ma Cartesio la soggioga e Kant l'affascina: *«Mi ha aperto le menti del mondo moderno».* Trova facilissimo il greco *«più del latino»* studia l'inglese nelle ore libere. Dice: *«Sono sempre riuscita bene a scuola; una gioia per me e per i miei».* Il padre, elettricista, e la mamma la seguono con orgoglio. Progetti per l'avvenire? *«Farò la professoressa di matematica e fisica. Viaggerò: sogno di conoscere il mondo».*

Ed ecco alcune prime della classe del *Quarto istituto* per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. *Elisena Odicenero* e *Maria Teresa Toma*, undicenni, sono compagne di banco da nove anni, hanno gli stessi voti (tutti 8, 9 e due 7), hanno l'hobby — raro in questi tempi — del cucito, frequentano insieme una scuola di taglio: *«Alla sera quando gli impegni di studio ci lasciano libere».* Quasi sorelle (anche le famiglie sono amiche), ma tengono molto alla loro individualità. Dice Silvana: *«Ho scelto questa scuola per impiegarmi in fretta. L'Università costa troppo e non ci andrò».* E Maria Teresa: *«L'ho scelta per raggiungere, come primo obiettivo, un diploma. E per avere la libertà di proseguire o di fermarmi a piacimento».* Vorrebbe divenire una *«hostess dell'aria».*

Morbidi capelli biondi, un po' timidità, *Eliana Borio* ha frequentato la quarta classe: tutti 8 e due 9, in tecnica e matematica. *«I professori spiegano molto bene e io trovo facili queste due materie anche se mi sarebbe piaciuto fare il liceo classico perché amo le materie umanistiche, e se preferisco le lingue».* Studia francese, nel poco quando può, e inglese. Scia, va in montagna,

Galleria di campioni: Oddenino, Marchese, Carboncini, Bruno, Toma, Villone, Baratella, Angelini, Bosotti, Borio

nuota: *«Sono d'accordo sulla riforma, ma detesto gli scioperi che hanno per scopo di fare vacanza».* Che cosa farà appena raggiunto il diploma? *«Mi occuperò, se mi capiterà di trovare un lavoro interessante; altrimenti m'iscriverò all'università: lingue o economia».*

Di IV A *Emanuela Carboncini*, diciottenne, media dell'8 e 9 in inglese *«che mi piace più di tutto; l'imparo leggendo giornali e libri».* E' sempre stata in gamba, ha ottenuto borse di studio, si batte perché la scuola sia mutata: *«Delle radici, in profondo».* Mette sotto accusa, ma senza rabbia, *«l'attuale sistema di cui la scuola è una rotella»* e anche quella che chiama *«repressione familiare»*; giudica importanti *«gli scioperi sindacali degli studenti per ottenere la riforma, ma soprattutto quelli politici, che invece raccolgono scarsi consensi, purtroppo perché la maturità responsabile in questo settore è difficile da acquisire».* Sospira: *«Ci vorrà molto tempo».*

Chiudiamo l'elenco di oggi con una studentessa di terza E, *Silvana Angelini*, 17 anni, media dell'8, *«figlia unica* — dice — *e mi dispiace, perché amo la compagnia della gente della mia età».* Viaggia molto con i suoi, che sono negozianti, all'estero e soprattutto in Francia. Raccoglie francobolli, scia, va in piscina, gioca a tennis, *«quando posso, perché lo studio mi assorbe 4 o 5 ore al giorno».* Il suo sogno è di proseguire lo studio delle lingue. *«Cercherò di strappare il consenso ai miei per iscrivermi all'Università di Milano».*

Nelle scuole elementari 4-5 per cento rimandati

Agli esami di 2ª e di 5ª Licenza media: oggi orali

Sono noti i primi risultati degli esami nelle scuole elementari: il 4 per cento di rimandati in seconda classe e circa il 5 per cento alla licenza di quinta. In totale 1200-1300 che a settembre dovranno ripetere la prova. Con la media dell'8 sono stati promossi Diego Catalano, il ragazzo che ha sostenuto gli esami in casa perché ingessato dopo due dolorose operazioni e Antonio Corrado il compagno di classe che lo ha assistito ed aiutato nella preparazione. Il direttore della «Mazzini», prof. Cavaliere, li ha proposti ambedue per il premio di bontà Livio Tempesta.

Nella media dell'obbligo ieri hanno affrontato la versione dal latino gli studenti che intendono iscriversi al ginnasio. Il numero esatto dei candidati non è noto, ma si calcola che siano un migliaio su circa 8 mila. Sono stati dettati brani di Cesare, Gustino, Valerio Massimo, ecc.

Gli orali hanno inizio oggi.

Interviene il bisturi per riparare il rene

Il tema è trattato dal 18° Congresso di urologia apertosi ieri a Courmayeur

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, 20 giugno.

Gli urologi del Nord Italia hanno aperto a Courmayeur il 18° Convegno della loro Società presieduto dal prof. Borgno, direttore dell'Istituto di urologia dell'Università di Torino. Domani sarà dibattuto (relatori: Martelli, di Bologna; Muriani, di Modena; Germinale, di Genova) il tema «ureterocistoneostomia», cioè il modo di ricostruire un nuovo imbocco all'uretere nella vescica. Si tratta di un reimpianto dell'uretere nella vescica, quando un'anomalia, o una lesione nell'ultimo tratto, rende impervio o, comunque, insufficiente il transito del liquido e il suo naturale sbocco nel serbatoio vescicale.

Il ridotto deflusso dell'orina in vescica provoca, a monte, dilatazioni dell'uretere compromesso e, per ristagno dell'urina, sofferenze ed alterazioni del rene corrispondente (idronefrosi).

Col progredire dell'alterazione del tessuto renale si impone la necessità di asportare il rene; di qui l'importanza di giungere — quando ancora l'operazione plastica sia utile e le condizioni della vescica lo consentano — alla ricostruzione della continuità della via di deflusso deviando e inserendo in altro idoneo punto della vescica lo sbocco della parte terminale dell'uretere.

Il progresso di questa chirurgia conservativa mediante il reimpianto dell'uretere — nel caso di lesioni del suo tratto inferiore — atto ad evitare la demolizione chirurgica del rene interessato è del tutto recente; però le prime esperienze di geniali pionieri risalgono all'inizio del secolo.

a. v.

In un luna park con la carabina del tiro a segno di suo padre

Una dodicenne spara a 3 ragazzi che si azzuffano con i suoi fratelli

Tre colpi; due vanno a vuoto, uno raggiunge un giovane a un orecchio - Altro episodio: testimoni confermano che la guardia ha ferito a rivoltellate il ragazzo al Monte dei Cappuccini

Elio Arancio, ferito - La sparatrice, Iolanda Di Claudi

Una ragazza di 12 anni ha impugnato una carabina a ripetizione per difendere i fratelli che litigavano con tre coetanei. Ha sparato tre colpi: ne ha messi a segno due, poi è andata a vuoto.

E' accaduto ieri sera in un luna park di corso Orbassano. La bambina, Iolanda Di Claudi, è figlia del titolare di un tiro a segno. Verso le 21,30 ha visto che i fratelli minori stavano per azzuffarsi con Elio Arancio, 11 anni, la sorella Ivana di 8 e Roberto Filacchi di 14, abitanti in corso Orbassano 268. Afferrata una carabina ad intimato: *«Andate via o sparo».* Racconta l'Arancio: *«Siamo scappati, ma ha sparato lo stesso. Il primo pallino ha sfiorato mia sorella, il secondo ha colpito Roberto a una scarpa, il terzo mi ha centrato l'orecchio sinistro. Sono arrivato a casa insanguinato, mio padre ha chiamato la polizia».*

Poco dopo una radiomobile ha portato il ferito alle Molinette; guarirà in 6 giorni. Gli stessi agenti hanno poi accompagnato la sparatrice al commissariato. E' stata interrogata dal brigadiere Caparello e dal maresciallo Agosta, quindi riconsegnata ai genitori.

* *

Chi ha sparato la scorsa notte contro Maurizio Sposini, il quindicenne ferito da un colpo di pistola al Monte dei Cappuccini? La squadra mobile indaga per chiarire il misterioso episodio: ieri il brigadiere Musi ha interrogato Pier Francesco Rovera, 14 anni, via delle Rosine 8, che si trovava con i genitori sul piazzale di fronte alla chiesa quando è successo il fatto. Ecco il suo racconto: *«Ho visto due ragazzi arrivare in bicicletta. Si sono fermati un po' a guardare il panorama, poi uno si è appartato in un angolo buio. In quel momento è sopraggiunta una "Jungla" color verde, con due uomini. Uno, pantaloni e camicia neri, cravatta verde scuro, è sceso e ha sparato un colpo in aria, poi ha esploso altri due colpi verso il ragazzo che fuggiva».*

La sua dichiarazione è confermata anche da Maurizio Garbi, 15 anni, via del Carmine 35, che aveva accompagnato il ferito nella passeggiata notturna sul colle. *«Maurizio si era allontanato per una sua necessità: ha scavalcato un cancello e si è fermato nel buio. Una guardia notturna gli si è avvicinata quando è uscito, ho visto Maurizio discutere, poi allontanarsi di corsa. Quello ha preso la pistola e ha sparato. Non so cosa è accaduto dopo: sono scappato anch'io e ho aspettato Maurizio per oltre un'ora davanti alla Gran Madre. Poi sono tornato a casa e solo il mattino ho saputo che era stato ferito».*

Interrogato al Gradenigo, dove è ricoverato, Maurizio ha ripetuto il racconto fornito al pronto soccorso, prima di essere operato: *«Un tale, che indossava una divisa, mi ha fermato. Ha detto: "Queste cose non si fanno in pubblico: o paghi 35 mila lire di multa, o stai con noi tutta la notte". Mi sono scappato: il primo colpo l'ha sparato mentre saltavo sulla bici, il secondo mentre pedalavo giù per la discesa. Mi ha colpito al braccio».*

Assolte cinque ninfe dall'accusa di furto

Avrebbero derubato dei clienti presso Stupinigi

Tutte maestre la «ninfe dei boschi» dall'accusa di aver derubato due clienti nei pressi di Stupinigi. Il processo, cominciato il 3 giugno, si è concluso ieri davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Giordano, canc. Lauro).

Il 23 luglio '68 il commerciante Pietro Longo, 45 anni, di Cassino, passando lungo la strada che da Stupinigi porta a Nole, si lasciò attirare da una donna, che lo guidò in un verde nascondiglio. Poche ore dopo il Longo si accorse che dalla tasca dei pantaloni gli era sparito il portafogli con entro un milione. L'11 agosto, nella stessa località, Rocco Saletti, 58 anni, abitante a Bologna, fu derubato di 75 mila lire.

Del primo furto fu accusata Flores Marca, 34 anni, che avrebbe agito con la complicità di alcune colleghe; il secondo fu attribuito a Matilde D'Angelo, 22 anni. Il Longo, in un primo tempo, riconobbe in Marca, ma durante un confronto indicò un'altra donna. Le imputate, difese dagli avvocati Rodio, Dal Piaz, Longhetto, Pedulla, Rossomando e Maggi, hanno sempre negato.

Il Tribunale ha assolto Flores Marca, Rosa Mazza, Concetta Massa, Italia Buccoliero e Matilde D'Angelo dal furto ai danni del Longo, le prime tre per insufficienza di prove, le altre due per non aver commesso il fatto. La D'Angelo è stata assolta con formula dubitativa dal «colpo» ai danni dei Saletti. Il Longo, il Saletti, la Marca e la D'Angelo, imputati di atti osceni in luogo pubblico, sono stati prosciolti per insufficienza di prove.

Ci avevano scritto: "Vogliamo vedere la stamperia di Specchio dei tempi,,

Scolari e insegnanti entusiasti nella nuova sede de «La Stampa»

Sono venticinque ragazzi di Casnigo (Bergamo) - «Non credevo che il giornale costasse tanto lavoro» - Interesse al Centro storico della Fiat e al Museo enologico di Pessione «Anche se la scuola è finita, faremo lo stesso un tema per ricordare questa bella giornata»

Gli scolari della quinta elementare di Casnigo in provincia di Bergamo avevano chiesto come premio per la promozione di essere portati in visita ad una grande città. Il maestro, Gian Lauro Sabotti, ha proposto Torino e il capoclasse, Giampietro Imberti, ha lanciato l'idea: *«Perché non andiamo a vedere dove si stampa "Specchio dei tempi"?».*

Abbiamo pubblicato, il 10 giugno, la sua lettera: *«Non vorremmo visitare sempre le solite cose, ma qualcosa di importante. Per esempio la stamperia nuova del tuo giornale "La Stampa", magari anche un attrezzato reparto della Fiat o un tradizionale impianto vinicolo di Asti»* Ieri li abbiamo avuto ospiti: 25 ragazzi con il loro insegnante e due graziose maestre, Giovanna Guerini e Rina Imberti. Li abbiamo accompagnati nei vari reparti del nostro giornale, al Centro storico della Fiat in via Chiabrera e, dopo un breve intervallo per il pranzo che hanno consumato con gusto, alla Martini e Rossi di Pessione.

«Il nostro maestro — ci ha detto Giampietro Imberti — *tutte le mattine arriva a scuola con "La Stampa", qualche volta ne prendiamo dei piccoli pensieri per un dettato o un tema. Non pensavo che per fare il giornale occorresse tutto questo lavoro».* Avevano appena visitato i reparti telecomunicazioni, stenografi, e la tipografia, dove le «linotypes» li hanno incantati. Quando siamo scesi alla stereotipia e alle rotative stava «girando» l'edizione di *Stampa Sera*, e la meraviglia dei ragazzi ha raggiunto il culmine. Gridavano per farsi sentire tra il rumore delle macchine, chiedevano ai tecnici spiegazioni sulla fusione del piombo, sulla carta, gli inchiostri, sull'impianto di controllo televisivo a circuito chiuso davanti ai cui schermi si fermavano a bocca aperta.

Curiosità di tipo diverso al Centro storico della Fiat dove sono stati ricevuti dal direttore Augusto Costantino e dal signor Enrico Gillio-Tos che ha fatto da amabile e brillante cicerone. I motori sono sempre stati la grande passione dei ragazzi: i 25 scolari di Casnigo si sono entusiasmati davanti alla nonna delle automobili Fiat (costruita nel 1899), alla «0», la prima auto di serie, che è del 1912, alla «130», esposta nel salone centrale del museo, ma non mancava pubblica. E' una primizia della quale vanno fieri.

«Ma questo motore — ha chiesto un po' incredulo Arturo Cattaneo davanti al gruppo propulsore del sottomarino Medusa — *è stato proprio ripescato dal fondo del mare?».* E quando hanno spiegato a lui e ai suoi amici che nel corpo del sottomarino riportato alla superficie 48 anni dopo il suo affondamento c'erano non solo il motore, ma anche i marinai morti in combattimento, hanno avuto un momento di commozione.

A Pessione hanno ritrovato l'aria di casa. Casnigo è un paese di 3 mila abitanti in Val Seriana, ad economia agricola con qualche industria tessile di tappeti e coperte. La campagna che attraversavano in pullman, le tessiture che incontravano sul cammino, il hanno riportati per qualche istante ai loro campi e ai loro colli. Ma quando sono entrati nel museo di storia dell'enologia hanno dimenticato tutto, presi unicamente dall'interesse per le cose che vedevano. E che il dott. Talarico, capo dell'ufficio stampa, e il rag. Rossi illustravano con precisione da storici ed archeologi.

Dalle anfore, tazze, coppe etrusche, romane e greche ai servizi di argento cesellato del '700 inglese, dai colossali torchi in legno agli alambicchi per la distillazione delle erbe aromatiche per il vermouth, è stato un susseguirsi di sorprese non soltanto per i ragazzi ma anche per i loro insegnanti. Che ci hanno confessato di non avere mai visto nulla di uguale.

«La scuola è finita — ci ha detto Giuseppe Bettinaglio — *ed è un po' un peccato, perché avremmo potuto fare un bel tema su tutto quello che abbiamo visto». «Lo faremo lo stesso* — ha aggiunto un altro — *e lo metteremo sul diario di classe perché rimanga il ricordo di questa bella giornata che "La Stampa" e "Specchio dei tempi" ci hanno voluto offrire».*

d. g.

I ragazzi di Casnigo con il loro insegnante in visita alla tipografia de «La Stampa»

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Alessandro Antonio Cagno, il valoroso pilota automobilistico che tante leggendarie vittorie conquistò alla guida delle vetture da corsa Fiat nelle maggiori gare internazionali, dall'inizio del secolo al 1925, è stato insignito della onorificenza di Commendatore all'Ordine della Repubblica italiana. Amici ed appassionati automobilisti, nel ricordo dei tempi d'oro dell'automobilismo sportivo, esprimono al Comm. Cagno le loro felicitazioni e fervidi auguri.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in mogani plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi estivi o serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telef. 540.283 - 543.720.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Centro Convenienza Mobili

di L. Franceschin. Fabbrica e grande esposizione Via Cervino 13 ang. Corso Vercelli. Negozio Via Cigna 42, tel. 273.348. Aperto nei giorni festivi.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.875, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Radio Tv riparazioni

Telefidex tel. 310.155. Servizio assistenza feriale e festivo: dovunque in Torino e dintorni. Lavori accurati con garanzia.

Intervento di Rumor sull'Inps per i dipendenti del «Valle Susa»

Il Presidente del Consiglio chiede che l'Istituto rinunci ai crediti privilegiati - Nuovo incontro con i sindaci piemontesi - Le trattative alla Fiat

Il presidente del Consiglio on. Rumor sta cercando di portare a conclusione nel più breve tempo possibile la grave crisi del Valle Susa. Ieri mattina ha presieduto a Roma una riunione alla quale hanno partecipato il sottosegretario all'Industria on. Emanuela Savio e gli onorevoli Donat-Cattin, Arnaud, Bodrato, Botta e Stella; erano presenti anche i sindaci di Rivarolo, Susa e Sant'Antonino.

L'on. Rumor ha suggerito ma avrebbe *«stretto i tempi»* per giungere, al più presto, ad una soluzione. Il provvedimento più urgente, però, lo deve adottare l'Inps: rinunciare al proprio *«credito privilegiato»* per consentire al curatore fallimentare, prof. Gambigliani Zoccoli, di pagare al 100 per cento le liquidazioni dei lavoratori. Su questo argomento l'on. Rumor è intervenuto personalmente presso il presidente dell'Inps, Fanelli. Vi sono comunque due difficoltà: occorre innanzi tutto una richiesta del curatore fallimentare del Valle Susa; in secondo luogo, l'eventuale accoglimento dovrebbe essere fatto dal Comitato direttivo dell'Istituto di previdenza sociale. Sono due operazioni che in ogni caso richiedono tempo, ammesso che l'ente previdenziale intenda soprassedere all'incasso dei crediti.

Si stanno studiando nel frattempo anche gli strumenti adatti per risolvere il problema del Cotonificio. Altri incontri si terranno nei prossimi giorni. Della questione si discuterà probabilmente anche nella prossima riunione del Consiglio provinciale, convocato per lunedì pomeriggio.

— All'Unione Industriale sono proseguite anche ieri le trattative per il contratto integrativo alle Ferriere e alle Fonderie della Fiat. Le organizzazioni sindacali hanno tenuto delle assemblee interne, per esaminare la situazione e decidere sull'orientamento da seguire nei prossimi giorni. Intanto allo stabilimento di Mirafiori è continuato lo sciopero interno nel reparto carrozzeria, dove i «pomiciatori» hanno sospeso il lavoro.

Drammatico viaggio per salvare una sposa

Al mattino ha partorito un bimbo; alla sera la grave crisi

Drammatico viaggio nella notte da Avigliana a Torino per salvare una giovane sposa — Rosanna D'Amelio di 20 anni, abitante a Sant'Ambrogio. Ieri mattina la donna ha dato alla luce un bimbo nell'ospedale di Avigliana. Il parto si è svolto regolarmente, nessuna complicazione. Ma nel pomeriggio, all'improvviso la D'Amelio è stata colta da una «crisi gravidica». Tutte le cure si sono rivelate inutili. Alle 20 ha avuto un collasso ed è entrata in coma. Dopo un consulto i medici hanno deciso di trasferirla al Centro di rianimazione delle Molinette. Il viaggio è stato compiuto da un'ambulanza della Croce Rossa in meno di mezz'ora. Si spera che la D'Amelio possa essere salvata.

Dibattito sul bilancio il pli chiede un rinvio

Il gruppo consiliare dc approva i ritocchi apportati al documento

Il Consiglio comunale incomincerà lunedì sera la discussione del bilancio preventivo 1969. Il gruppo consiliare dc, presieduto dal prof. Vinciguerra, ha completato ieri sera l'esame del documento. Un comunicato esprime *«viva soddisfazione per i ritocchi apportati al bilancio rispetto alla primitiva stesura, in conformità alle indicazioni date a suo tempo dal gruppo dc».* E' stato quindi esaminato il progetto della Finanziaria pubblica. Prosegue il comunicato: *«Alla discussione ha partecipato anche il dott. Calieri, presidente della Cassa di Risparmio. Il gruppo ha suggerito di apportare al progetto alcune integrazioni, che saranno comunicate al sindaco perché le presenti alla Giunta».*

Ieri sera si è riunito anche il direttivo del partito liberale. Dopo un'animata discussione, un comunicato ha annunciato che il direttivo *«in conseguenza del gravissimo ritardo con il quale sono stati consegnati ai consiglieri comunali i documenti relativi al bilancio, e della derivante impossibilità di un approfondito esame dei medesimi»*, dà mandato al gruppo consiliare pli di chiedere il rinvio di dieci giorni della discussione in Comune. La richiesta ha scarsa probabilità di venire accolta.

Un messaggio di saluto dagli italiani nel Belgio

Lo ha portato a «La Stampa» un sindacalista che ha lavorato per 18 anni nelle miniere - Ora è esponente della «Fédération générale des travailleurs»

Il 1 giugno gli emigrati italiani nella provincia di Liegi — 65 mila, su oltre 250 mila connazionali che lavorano in Belgio — hanno celebrato la festa della Repubblica alla presenza dei nostri diplomatici e delle autorità locali. Tra i numerosi premi sorteggiati c'era un viaggio di tre giorni a Torino, offerto da *La Stampa*. Lo ha vinto il signor Vincenzo Steeger, nato a Napoli, e da 21 anni residente in Belgio con la moglie e gli otto figli.

E giunto ieri nella nostra città per visitare la nuova sede del giornale e le maggiori attrattive. Lo abbiamo accompagnato anche alla «Scuola Allievi Fiat» e al «Centro storico» dell'industria automobilistica, cordialmente ricevuto dai dirigenti. Vincenzo Steeger ha 44 anni, si è trasferito giovanissimo in Belgio per lavorare nelle miniere di carbone. Per 18 anni ha faticato nelle gallerie ad oltre mille metri di profondità, dedicandosi contemporaneamente all'attività sindacale come membro della commissione interna. La sua preparazione e l'impegno a favore dei compatrioti gli hanno meritato l'elezione a «permanente sindacale» presso la *«Fédération générale des travailleurs de Belgique»*, che conta 800 mila iscritti ed è orientata verso il socialismo. Gli italiani che vi aderiscono nella provincia di Liegi sono 20 mila (altrettanti sono affiliati alla «Confederazione sindacale cristiana»). Vincenzo Steeger è il primo italiano chiamato a ricoprire una carica così importante in Belgio.

La cerimonia della sua venuta a Torino il console d'Italia a Liegi, conte Adorni-Braccesi, e il sodalizio *«Amitié belge-italienne»* gli hanno consegnato un messaggio di saluto e di riconoscenza per il direttore de *La Stampa*. Un giovane minatore, Gerardo D'Andrea, ha donato al giornale un artistico bassorilievo da lui scolpito su una pietra che proviene da una miniera di carbone e raffigura l'opera dello scavatore.

La Guardia di Finanza festeggia i 195 anni

L'anno scorso sequestrate in Piemonte 17 tonn. di tabacchi

La Guardia di Finanza celebra oggi il 195° anniversario di fondazione. Nella caserma Duca d'Aosta di corso IV Novembre sarà deposta una corona d'alloro alla lapide dei Caduti: dopo la messa celebrata dal cappellano padre Brevi, medaglia d'oro, il comandante della Legione, col. De Laurentiis, leggerà l'ordine del giorno del comando generale. Al termine della cerimonia presteranno giuramento 11 sottotenenti di complemento; alle 19 sarà offerto un ricevimento alle autorità civili, militari e religiose.

L'anno scorso i militari del settore anticontrabbando del Piemonte e Valle d'Aosta hanno sequestrato: 17 tonnellate di tabacchi esteri, 218 di generi liquidi e oli pesanti, 11 di caffè e denunciato 2261 persone. Hanno inoltre accertato tributi evasi per 3.327.760.000 lire e segnalato per le imposte dirette un giro di affari di 1,745 miliardi.

avviso

IMPORTANTE

per gli

ABBONATI

a «La Stampa»

Preghiamo vivamente gli abbonati che durante l'estate intendono cambiare temporaneamente recapito, di farne avere preavviso, almeno otto giorni prima del cambiamento, precisando con esattezza le date di inizio e di fine.

Non ci sarà possibile infatti mettere in corso variazioni prima di otto giorni **dalla data in cui esse pervengono effettivamente al nostro ufficio.** Pertanto, chi ci scrive, tenga conto delle difficoltà postali nel periodo estivo.

E' interesse dell'abbonato comunicarci quando e dove andrà in vacanza, non appena lo saprà anche oggi stesso. Sarà così una cosa fatta, un primo passo verso le vacanze.

Ricordiamo infine che, come negli anni passati, non potremo dar corso a variazioni di durata inferiore a 15 giorni.

Successo del programma diretto da Mander

Il Simbolismo Musicale nel concerto al Teatro Nuovo

Nella sala del Nuovo sempre affollatissima, continuano i concerti sinfonici della stagione estiva del Regio; quello dell'altra sera, diretto da Francesco Mander, va considerato fra i migliori sino a questo momento sia per interesse di programma sia per l'alto grado di efficienza di cui la brava orchestra ha dato prova. Il merito maggiore va riconosciuto al maestro Mander che si è mostrato concertatore essenziale e nervoso, veramente capace di illuminare le strutture generali e le eleganze più sottili delle musiche eseguite.

Hanno aperto la serata i *Tre preludi sinfonici* scritti da Pizzetti per Edipo re di Sofocle, solida e ricca partitura bilanciata fra arcaismi e preziosità di timbro di grande efficacia. Ad essi avrebbe dovuto tener dietro una Sinfonia di Mendelssohn, ma il suo posto è stato preso da una suite tratta dal poema sinfonico *Psyché* di Franck: sarà certo un caso, ma non poteva esserci scelta più felice per portare un contributo musicale all'attuale mostra dei simbolisti alla Galleria d'arte moderna. Composto nell'88, *Psyché* è un distillato prezioso di erbe simboliste, preraffaelite e decadenti, percorso di nostalgie religiose, di inquietudini sensuali, di slanci in cui il confine fra «sacro e profano» è davvero trasparente.

L'esecuzione, assai buona, ha però fatto nascere la curiosità di ascoltare l'opera nella sua interezza, cioè con le parti corali che sono, in specie per la prevalenza dei candidi timbri femminili, di importanza essenziale per il significato dell'opera.

I *Quadri d'una esposizione* di Mussorgskij-Ravel hanno concluso il concerto; al loro trascinante finale il pubblico ha risposto con una ovazione entusiastica, divisa dal Mander con tutta l'orchestra.

g. p.

Sullo schermo

La cura del sesso non guarisce l'idiota

(Metropol) — *Top sensation* (viva la lingua italiana!) parte dal supposto che sesso e poi sesso sia la miglior medicina per guarire le anomalie psichiche; talché la madre di Tony, un ventenne che ancor si trastulla col trenini, quantunque, essendo un'incallita oppiomane, le starebbe bene il *medice, cura te ipsum!*, provvede alla bisogna con larghezza di milionaria.

La cura è intrapresa a bordo di uno *yacht* che imbarca mamma, figliuolo e amici equivoci, fra cui una «arrampicatrice sociale», vestita, al più, di una collana, e non manca l'incaglio presso una isola semideserta, con la possibilità di raccattare nuovi passeggeri: un'avvenente capraria e il suo marito pescatore, provocantemente nerboruto. Ma il troppo stroppia; e non solo il giovane idiota fra tanti stimoli non guarisce, ma peggiora (oh ridategli i suoi trenini!): strozza l'isolana, abbozza un incesto con mamma strozzando poi anche lei, getta le premesse d'una strage generale. Evidentemente la cura non era giusta.

Diretto da Ottavio Alessi, il film è una vera tragedia in senso lato: uno strazio la regia, uno strazio soggetto e sceneggiatura, uno strazio la recitazione. Condoglianze.

l. p.

* *

(Ideal) - *Un western italiano a colori dei soliti: Carogne si nasce, firmato esoticamente Al Bradley dal regista Alfonso Brescia. In un finto Texas ottocentesco, allevatori di bestiame sfruttatori e contadini sfruttati sono ai ferri corti; il viceprocuratore della contea, che dovrebbe comporre l'annosa vicenda e dar torto ai primi, sta invece a guardare mentre i contendenti si scannano. L'apparente assenteismo (o doppio-giochismo, in certi momenti) di quest'ambiguo amministratore della legge ha il suo motivo: e il pubblico, a un certo momento, lo capisce e giustifica. Nel suo genere, un prodotto di serie e di ricalco, con interpreti adeguati. Spiccano Glenn Saxon e Gordon Mitchell.*

vice

Il "Ballet Rambert,, a Vienna fra tradizione e avanguardia

La compagnia inglese al Festival di danza

(Nostro servizio particolare) **Vienna, 20 giugno.**

Il XIX Festival di Vienna continua ad alternare balletto moderno e classico, in rappresentanza di tutti gli stili e tendenze. Dopo la compagnia del Kirov, depositaria della grande tradizione, e quella americana di Alwin Nikolais, spregiudicata portabandiera dell'avanguardia, si è vista quella del «Joffrey Ballet» del City Center di New York, nuova per l'Europa, sostenitrice della mediazione fra le due scuole, secondo la linea tracciata da Kurt Jooss quasi quarant'anni fa. La stessa linea ispira gran parte delle produzioni del britannico «Ballet Rambert», noto anche in Italia, specie a Torino e a Spoleto, che ha colto qui un significativo successo.

Il «Ballet Rambert», il più anziano tra i complessi inglesi di danza ancora in funzione, è stato fondato da Marie Rambert nel 1926. Venuta a Parigi nel 1906 dopo aver compiuto nella natia Polonia gli studi di musica e danza, la Rambert rimase folgorata dall'arte, rivoluzionaria per l'epoca, di Isadora Duncan. Andò in seguito a Ginevra da J. Dalcroze per impossessarsi della «Euritmica», il suo sistema d'addestramento musicale basato sul movimento, che impressionò anche Diaghilev, il fondatore dei «Ballets Russes», e Kurt Joos.

Il «Rambert» ha presentato vari brani. Mentre Pastorale variée, coreografia di N. Morrice sulla musica di P. Ben-Haim altro non è se non un balletto di puro divertimento, come a centinaia ne abbiamo visti dalle «Silfidi» di Fokine su musica di Chopin in poi (1910), ben altra è la portata del Pierrot lunaire e delle Dark elegies.

Il Pierrot lunaire, coreografia dell'americano G. Tetley sull'omonima partitura di Schoenberg, dispositivo scenico del famoso R. Ter Arutunian, riflette solo genericamente la vicenda, cantata in modo raccapricciante dal soprano S. Beamish. Tenta piuttosto, nonostante qualche errore di gusto nella espressione visiva degli stati d'animo di Pierrot, Colombina e Brighella, di sconvolgere ogni idea del sentimento umano dell'amore, proprio usando i mezzi coi quali di solito si manifesta, inclusa la morte, qui assurta a simbolo dell'incomunicabilità.

Dark elegies, coreografia di A. Tudor sui «Kindertotenlieder» di Mahler, esordì nel 1937 ed è legato alla prima uscita dall'Inghilterra del «Ballet Rambert», avvenuta in quell'anno. Di stile espressionista, secondo conferma la sua data di nascita (il capolavoro dell'espressionismo nel balletto è Il tavolo verde di Jooss del 1933), non mostra le rughe dei suoi anni. Ciò è merito della coreografia, basata sui movimenti circolari, sia concentrici, sia eccentrici, dei singoli e dei gruppi, i quali conferiscono un particolare rilievo, rendendola ossessiva alla comparsa della morte in un villaggio di pescatori. Il successo ottenuto dal «Ballet Rambert» è stato calorosissimo.

Attilio Baldi

Arrivano a Cuneo le «vedettes» del Cantagiro

Cuneo, 20 giugno.

(n. m.) Ezio Radaelli e la intera organizzazione del Cantagiro si sono insediati oggi a Cuneo in attesa dei cantanti e dei complessi che daranno vita al torneo canoro. L'ottavo Cantagiro prende le mosse la sera del 24 giugno dalla nostra città per concludersi il 12 luglio a Recoaro Terme. Domani arriveranno il direttore di gara Johnny Dorelli ed i presentatori Nuccio Costa e Dany Paris, domenica le gemelle Kessler, attese dalla Germania.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere». Filosofia: Kierkegaard.
13 —: Oggi le comiche: «Giorno felice», con Harry Langdon; «Il tabacco fa male».
13,30: Telegiornale.
14 —: Ostia: Festa della Guardia di Finanza.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», programma di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Ai confini della realtà: L'invincibile Casey», telefilm.
19,10: «L'ora del Giappone», documentario.
19,35: Conversazione religiosa di mons. Filippo Franceschi.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Stasera», spettacolo musicale con Gino Bramieri.
22,10: «Dicono di lei», programma di Enzo Biagi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

20,50: Incontro di calcio Cagliari-Roma per il girone finale di Coppa Italia. Nell'intervallo: Telegiornale.
22,30: Carosello musicale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: «Misure»; 18,45: Telefilm «Avventure in elicottero»; 20,20: Documentario sul Camerun; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Furto su misura», film con Rita Hayworth e Rex Harrison; 23,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di tedesco. Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare: Amsterdam
11,30 Le piace il classico? Quiz di musica seria
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio: Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: Tra le note
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Incontro con il personaggio
18,00 Gran Varietà, con Johnny Dorelli, Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Rascel e P. Stoppa
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali di Mario Labroca
22,00 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
22,20 Viaggio musicale in Italia: Milano
23,00 Giornale radio. Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131. Seconda parte
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hallo Virna, con Virna Lisi
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Karl Ristenpart: Bach, Haydn
16,00 Il canzoniere di Alberto Lionello
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo, interviste musicali
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chico-Chico e Mita
19,30 Radiosera. Sette arti
20,01 Giovinezza, giovinezza... Romanzo di L. Preti. 1ª puntata
20,45 Nate oggi. Recentissime della musica leggera
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana. Musica folklorica italiana
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 Borodin: Sinfonia n. 2
10,00 Concerto di apertura: Mozart, F. Mendelssohn, Ciaikowski
11,15 Musiche di balletto: Minkus, Milhaud, Copland
12,20 Piccolo mondo musicale: Schubert, Strawinski
12,55 Intermezzo: A. Casella, Barber, Françaix
13,40 Pianista Paul Badura - Skoda: Bach, Schubert, Chopin
14,30 La piccola volpe astuta. Opera di Leos Janacek. Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga
16,05 Musica da camera: Mozart, R. Schumann
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 La religione di Stato della Roma antica
17,2? Corso di tedesco
17,45 Liszt: Hunnenschlacht.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera: De Falla, Petrassi, Milhaud
20,20 Taccuino, di Maria Bellonci
20,30 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Ruggero Maghini: J. Bach, Poulenc, Brahms, Bartok
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Due atti unici di Henry Becque: «La partenza» - «Vedova»
23,15 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de «La Stampa» (via Roma 80, tel. 535-113) e l'Ufficio informazioni dell'E.P.T. (via Roma 222, tel. 535-889) sono in vendita le «combinazioni speciali per cinque spettacoli» della «8ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «2º Festival dei Continenti».

ALCIONE: Compagnia Giorgio Bixio-Gioconda Brino. Or.: 16,15-21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corse al trotto. Premio Azzurri d'Italia, L. 1.700.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 2): I Discoboli. 2ª consum. gratuita.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: The Evergreens, canta T. Rutti-Gigl.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Condor.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: ore 21 Pierfilippi.
EDEN: ore 21 La Beri Beri Band.
FARO: 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer.
GARDEN (canolinea 52 sbarrato, telefono 659.912): ore 21 orch. Crottia.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, c. Battisti 21, aria condizionata): ore 21 I Megaton.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso I Farsoni.
LA PERLA: ore 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami-Beach.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
TAVERNETTA (v. Petrarca, Settimo Torinese): domani ore 16 e 21 The Foundation of Ceeps.

BOCCACCIO (Moncal. 143, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante - Dancing: Tony Stella ed I Jo.
VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.040: ore 16 e 21 Equipaggio May Flower.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni internaz. ore 1.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): 16-21
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Ristor. sino ore 2
LIDO ESTIVO (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): I Gnomi. 21.

Danze LA PERLA
Ore 16: The studentesse
Ore 21: Cinquina vincente con
DAIANO RENNA

CHALET DEL VALENTINO
Tutte le sere ore 21
RICCARDO RAUCHI
Domenica e festivi ore 16 - 21

Danze CASTELLINO
Ore 21: SUCCESSO de
I CONDOR

Danze CLUB 84
Ore 21: Strepitoso successo di
PIERFILIPPI

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO al pianoforte
Stupinigi - telefono 903.581

SHAKER - Piano Bar
ARIA CONDIZIONATA
BERNARD THOMAS
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

FARO Danze
Oggi ore 21, Domani ore 16 e 21
DANILO e I DRAGHI
Prefestivi e festivi sera
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.

Danze BELLE ARTI
ESTIVO E COPERTO
Ore 21: BALLO LISCIO
Cantano
OSVALDO - JEAN MICHEL
Compl. I FAVORITI

GAY SALA
Via Pomba, 7
«Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza»
TRATTENIMENTI ore 16,45-21
(Aria condizionata)

VILLA GAY
DISCOTECA
ATTRAZIONI
I 5 CRAZY
Canta SILVANA DEI

MACK1
Via Camerana 11 - Ore 16-21
THOMAS e I TARGETS

BAGATELLE
Inaugurazione estivo
2ª consumazione GRATUITA

HOLLYWOOD ESTIVO
16 - 21: Ospite d'onore
JACQUES GUERRINI
Presenta TULLIO ROSSINI

KILT
Vincenzo Porri, 12
I GREGORIANI

VALLECHIARA
RISTORANTE - BAR
ALL'APERTO CON GIARDINO
VILLAGGIO SATELLITE PINO
Telefono 881.419

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna kiafs
Torino, Str. S. Vincenzo 125-127 telef. 877.055

danze PINÉ
Via Rismondo 10, tel. 668.350
Questa sera ore 21
APERTURA SALA ESTIVA
I TAGLIATI FUORI
Canta FRANCA
Domani ore 16-21: trattenimenti

Continuano le ISCRIZIONI al NUOVO, NUOVO, NUOVO
JOLLY CLUB
Super Stereo - Aria condizionata
V. Camerana 26 - Tel. 555.[illegible]

GALLERIE - MUSEI

PROMOTRICE B. A. Valentino: 127ª Esposizione Arti Figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Roberto Lupo.
GALATEA, Vela 8 a: Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Mirò, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
SETTEBELLO (via Goito 4, telefono 689.762): Grafica contemporanea. Orario 16 - 20.
VIOTTI, v. Viotti 8, telefono 553.810 Mostra personale di Angelo Frattini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Pal. Chiablese: Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Z» (L'orgia del potere) di Costa Gravas, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «Plagio» Mita Medici, A. Noury, C. Greco, col. V. 18.
ASTOR: «Un uomo a nudo» Burt Lancaster, Janice Rule, techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): «Il Dio nero e il diavolo biondo» di Glauber Rocha, con Yona Magalhaes, Geraldo Del Rey. Vietato minori anni 18. Apertura 10.
CORSO: «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.
CRISTALLO: «I nervi a pezzi» Hayley Mills, H. Bennett, eastmancol. V. 18. Or.: 15; 17,30; 19,30; 22,15.
DORIA: «Il capitano di lungo ...sorso» David Niven, Faye Dunaway, M. Rooney, colori. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
GIOIELLO: «Alexandre... un uomo felice» eastmancolor, di Yves Roberts, con P. Noiret. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Carogne si nasce» con G. Saxon, G. Mitchell, eastmancol. sc.
LUX: «Uno sporco contratto» J. Coburn, L. Palmer, a colori. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Top Sensation», in technicolor con Maud de Belleroche, M. Bonuglia, Eva Thulin. Vietato 18.
NAZIONALE: «Il monaco di Monza» A. Celentano, L. Gastoni, N. Taranto, Macario. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici, in technicolor scope.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. Yves Montand. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Vortice di sabbia» con R. Johnson, H. Blackman, a colori. Or.: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «A piedi nudi nel parco» J. Fonda, R. Redford, technicolor. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARISTON: «Intrigo a Cape Town» J. Brolin, J. Bisset, in technicolor.
AUGUSTUS: «Lucrezia» O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastmancolor scope. Vietato minori anni 18.
CAPITOL: «7 baschi rossi» Kirk Morris, Priscilla Drake, col. Viet. 14.
MAFFEI: «Flashback» F. Robsham, L. Castel, technicolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La battaglia del Sinai» A. Dayan, K. Cristina, tec. Ap. 10.

ALEXANDRA: «2001: odissea nello spazio» scope, technicolor con Keir Dullea, Gary Lockwood.
COLOSSEO: «Radiografia di un colpo d'oro» G. Lockwood, E. Sommer, Lee J. Cobb, tech. Viet. 14.
FARO: «2001: odissea nello spazio» scope, techn. Keir Dullea, G. Lockwood. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
FIAMMA: «2001: odissea nello spazio» scope, technicolor 70 mm con Keir Dullea, Gary Lockwood.
HOLLYWOOD: «Radiografia di un colpo d'oro» J. Palance, E. Sommer, col. V. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,45
LA PERLA: «El Verdugo» colori, J. Browne, Raquel Welch. Viet. 14.
MASSIMO: «L'ultima notte a Cottonwood» Widmark, Horne, col. V. 14.
FORTINO: «L'ultima notte a Cottonwood» Widmark, Horne, col. V. 14.
ORFEO: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, techn. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Nuda sotto la pelle» col. A. Delon, M. Faithfull. Viet. 18.
STATUTO: «Le salamandre» techn. E. Schurer, B. Cunningham. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Ciccio perdona, Io no» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
ALCIONE: «Uccidi o muori» tech. Compagnia Giorgio Bixio - Gioconda Brino 16,15 - 21,15.
ALPI: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» S. Poitier, R. Steiger, colori.
REGINA: «I 2 magnifici fresconi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.

CAVOUR (v. Cavour 141: «Una lacrima sul viso» B. Solo, L. Efrikian.
CRAVESANA: «Starblack» Robert Wood, Elga Anderson.
MILANO: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Koscina. «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» a colori con P. Leroy, Rossana Podestà. Ap. 10.
OLIMPIA: «Dio li crea, io li ammazzo» in technicolor scope.
PO: «Bill il taciturno» in technicolor con George Eastman.
P. NUOVA: «3 pistole per un massacro» colori. «Vacanze d'inverno» colori con Alberto Sordi. Apert. 10.
S. SECONDO: «Donne, botte e bersaglieri» col. L. Tony, B. Solo.

AGNELLI: «Django killer per onore» in technicolor.
DELLE ROSE: «Ritorno del pistolero» a colori con Robert Taylor.
GIARDINO: «Serafino» in technicolor Adriano Celentano. Vietato 14.
MIRAFIORI: «La matriarca» C. Spaak, J. L. Trintignant, tec. V. 18.
S. RITA: «I 2 crociati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 82, telefono 390.711): «I bastardi» technicolor con G. Gemma, K. Kinski. Viet. 18.
VINZAGLIO: «Radiografia di un colpo d'oro» scope tech. J. Palance, E. Sommer, Lee J. Cobb, 1ª visione Torino. Vietato minori 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «7 volte 7» scope, tech. Moschin, Thomas, Vianello, Mitchell.
ARALDO: «L'uomo venuto per uccidere» con Richard Wyler, colori.
ELISEO: «L'amante di Gramigna» tec. sc. Volonté, Sandrelli. Viet. 14.
SAN PAOLO: «Justine» techn. Jack Palance, Romina Power. Vietato 18.

ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 874.171): «La monaca di Monza» colori A. Heywood, A. Sabato.
ARTISTI: «Una lunga fila di croci» col. scope A. Steffen, W. Berger.
CORALLO: «Citty citty, bang bang» con Dick Van Dyke, a colori.
ERIDANO: «La notte dell'agguato» col. sc. Gregory Peck, E. M. Saint.
LA SALLE: «Costretto ad uccidere» technicolor con Charlton Heston.
OROPA: «Arizona Colt» in technicolor con Giuliano Gemma.
ROSSINI: domani «Compagno don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
VITT. VENETO: «Gli imbroglioni» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ASTRA: «Gli intoccabili» technicolor scope J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk. Vietato minori anni 14.
BERNINI: «L'arcidiavolo» di Ettore Scola, con Gassman, Auger, techn.
CIBRARIO: «Lo sceicco rosso» C. Pollock e «Ultimo gladiatore» con R. Harrison, in technicolor.
ELIOS: «Zum zum zum» in technicolor scope Little Tony, Orietta Berti.
ESEDRA: «Perdono» con Caterina Caselli, G. Bramieri, Nino Taranto.
MASSAUA: «Radiografia di un colpo d'oro» J. Palance, Sommer col. V. 14
ODEON: «La corsa del secolo» tec. Bourvil, R. Hirsch, V. Lagrange.
STAR: «Justine» Romina Power, Jack Palance, S. Koscina, tec. V. 18.

ADUA: «La brigata del diavolo» techn. W. Holden, C. Robertson.
ARS: «Il cantante del Luna Park» con E. Presley, colori scope.
AURORA: «2 sporche carogne» tec. A. Delon, C. Bronson. Apert. 16,30.
BRESCIA: «Fräulein Doktor» con Capucine, K. Moore, Kendall, techn.
FALCHERA: «Violenza per una monaca» colori con Rosanna Schiaffino.
LANTERI: «Ora delle pistole» col.
MAIOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» technicolor con J. Seberg, D. Darrieux. Vietato anni 18.
NORD: «Dio li crea, io li ammazzo» scope, colori D. Reed, A. Spaak.
ORIENTE: «Killer adios» in technicolor con Peter Lee Lawrence.
PALERMO: «Cimitero senza croci» tec. M. Mercier, R. Hossein, Burton.
ZENIT: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technic. Apert. ore 15.

BARETTI: «Hombre» col. Newman.
CABIRIA: «Passo Bertana: l'ombra della sua morte» con J. Cameron, M. Palmick, a colori.
CONTINENTAL: «Dove osano le aquile» con Richard Burton, C. Eastwood, M. Ure, in technicolor.
CUORE (Nizza 56): «Operazione maggiordomo» Morisse, Page. Ap. 19
FLORA (c. Moncalieri 241): «I Commedianti» technicolor con E. Taylor, Richard Burton, A. Guinness.
GHIGO: «Oggi a me, domani a te» M. Ford, T. Kendall, in technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Il laureato» technicolor con Anne Bancroft, Dustin Hoffman.
LINGOTTO: «Colpo grosso ma non troppo» De Funès, a colori.
PIEMONTE: «Bullitt» Steve Mc Queen, J. Bisset, R. Vaughn, techn.
SAN CARLO: «I 2 deputati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
SPEZIA: «Strangolatore di Boston» sc. col. T. Curtis. Vietato 14. Ap. 15.

DIANA: «Lo voglio morto» in technicolor scope, con Craig Hill.
DORA: «Gli imbroglioni» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.
ROMA: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, technicolor.
UMBRIA: «2 mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. «Trovatella Pompei».
VALDOCCO: «Il re dei re» scope, colori J. Hunter, S. McKenna.

ALBA: «Fräulein Doktor» technicol. Suzy Kendall, K. Moore, Capucine.
AMBRA: «Sartana non perdona» a colori con G. Roland, G. Martin.
APOLLO: «Il caso Thomas Crown» tec. sc. S. McQueen, Dunaway. V. 14
EDERA: «I 4 del Pater Noster» techn. scope R. Dexter, P. Villaggio.
LUCE: «L'affare Goshenko».
LUCENTO: «Serafino» con Adriano Celentano, technicolor. Vietato 14.
LUINI: «Predoni steppa» tech. K. Morris. «Voltati ti uccido» technic.
LUTRARIO: «L'urlo dei giganti» technicolor con Jack Palance.
SPLENDOR: «Zum zum zum» tec. sc. L. Tony, O. Berti, D. Palumbo.

BEINASCO
ITALIA: «I 2 crociati» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

CASELLE
ROMA: «Morte sull'alta collina» con P. Lee Lawrence, a colori.

COAZZE
VITTORIA: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Angelica e il gran Sultano» technicolor M. Mercier.

MAPPANO
JOLLY: «Posta dei sospiri» con B. Halsey, G. M. Canale, technic.

MONCALIERI
CASTELLO: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, tec.
EXCELSIOR: «Sansone regina Giungla» R. Browne, technicolor scope.
ITALIA: «Una lunga fila di croci» con A. Steffen, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Nipoti di Zorro» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PARROCCHIALE: Un pugno d'eroi.

SETTIMO
BECCARIS: «Castello di carte» tec.
GARIBALDI: «Amante di Gramigna» G.M. Volonté, Sandrelli, col.
MODERNO: «Maledetto giorno di fuoco» in technicolor scope.

TESTONA
FULGOR: «Diabolik» colori, con John P. Law, Marisa Mell.

Assessorato all'Istruzione — Due complessi corali americani, composti di 88 studenti del Harding College di Searcy, Arkansas, si esibiranno domenica a Torino. Un coro, chiamato «Progetto Italia» perché composto da studenti che ogni anno trascorrono l'estate nel nostro paese, canterà al Centro Traumatologico alle 15,30, diretto da David Lavender. In serata alle 21,15 il coro «a cappella» darà un concerto a Palazzo Madama.

al cinema LUX: UN ECCEZIONALE ANTICIPO DELLA STAGIONE 1969-70

Vietato ai minori di anni 18 ● Visto ANICA-AGIS F8 del giorno 11-6-1969
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,20 - 22,30

al REPOSI: STRAORDINARIO!
Musica, colore, riti selvaggi, hanno fatto di questo film il capolavoro dei capolavori
PARIS-ETOILE FILM presenta un capolavoro di FOLCO QUILICI

L'ULTIMO PARADISO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

AL CRISTALLO:
Successo straordinario del film più emozionante, travolgente e sconcertente della stagione
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

Anche voi uscirete dal cinema con i nervi a pezzi
SI RACCOMANDA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 19,50 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al CORSO: si programma
Uno spettacolo COLOSSALE ■ UNICO ■ INDIMENTICABILE
SINUHE L'EGIZIANO
CINEMASCOPE A COLORI - NON VIETATO

ARISTON: un giallo <suspense>
INTRIGO A CAPE TOWN
COLORE DeLUXE

SBALORDITIVO
20.000 SPETTATORI ENTUSIASTI
al NUOVO ROMANO
NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA
NE PARLANO TUTTI...

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL
■ *Ho giurato vendetta!*
● *Ho giurato lo sterminio dei miei nemici!*
■ *Ucciderò tutti i «killer» che incontrerò sul mio cammino!*
GLENN SAXSON - GORDON MITCHELL

Non è vietato
Segue cartone animato
Orario spettacoli: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AI CINEMA S. PAOLO STAR
dall'immortale capolavoro del MARCHESE DE SADE
Justine

EASTMANCOLOR

Unico trionfo
AMBROSIO
UNO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO
IL PUBBLICO IN PIEDI APPLAUDE ENTUSIASTA

L'ORGIA DEL POTERE
EASTMANCOLOR

al NAZIONALE una bomba!
Non è profanazione
Dagli archivi segreti... un film comico, esilarante, vulcanico, divertentissimo

NON E' VIETATO

CASA DEL MOBILE
Strada [illegible], 90 - Borgaro

Grigioni Svizzera
Coira **Duc de Rohan**
Albergo moderno e tranquillo. Con propria piscina coperta. Ottima cucina. Telex 74 161 Tel. (081) 22 10 22
Davos Albergo Bellavista
Posizione centrale e tranquilla
Tel. (083) 3 51 83 - Telex 74 349
Albergo La Margna
ST. MORITZ - Tutto conforto
Ottima cucina - Parcheggio
Telex 74 402 - Tel. (082) 3 35 51

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.565

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Stasera trotto, ore 21
TROTTO NOTTURNO
In un suggestivo scenario luminoso un modo diverso di passare una serata in città
Oggi a **Vinovo**
...si vince di nuovo!

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Casto nudo del video

Voci allarmanti, preannunci rivoluzionari, per l'immagine dell'attrice Claudia Giannotti, apparsa in una vasca da bagno nella commedia « Lanciatori di coltelli » - Stasera show di Bramieri e la partita Cagliari-Roma

Voci sconvolgenti, addirittura allarmanti si diffondevano nei giorni scorsi: venerdì 20 giugno, cioè ieri sera, tra le ore 21 e 15 e le 22 e 15, nella commedia « Lanciatori di coltelli » dell'ungherese Mirko Hubay, l'attrice Claudia Giannotti sarebbe comparsa *nuda*, ripresa mentre faceva il bagno « nell'intimità del suo appartamento ».

Una donna completamente nuda sul video, su quel video che appena pochi anni fa non tollerava il petto di Abbe Lane se non ricoperto da un davantino di pizzo, e che tollerava le gambe delle ballerine solo se nascoste dalle pieghe, dai merletti e dagli sbuffi di ottocenteschi mutandoni alla caviglia? Le voci destavano incredulità, perplessità e, in certi ambienti, accorato scandalo. Della cosa si occupavano persino le agenzie di informazione. L'*Ansa* riportava una categorica risposta dei responsabili dell'Ufficio Stampa della Rai. « La commedia sarà regolarmente trasmessa senza tagli o altre forme di censura poiché in realtà l'attrice non è nuda, è ripresa nella vasca da bagno ma » si precisava « non mostra alcuna nudità ». Risposta categorica ma ambigua da cui si poteva supporre che l'attrice Giannotti fosse entrata nella vasca da bagno vestita e calzata di tutto punto.

Più chiaro, nello stesso comunicato dell'*Ansa*, il regista Raffaele Meloni. « Non c'è niente da censurare » ha dichiarato il Meloni, « il testo non ha sfondo sexy... è la descrizione di una situazione matrimoniale con un colloquio di un'ora tra moglie e marito. In tutto questo tempo accadono diversi fatti, i più comuni, compresa la necessità di un bagno ». Alla domanda, dal fondo malizioso « Ma insomma, come comparirà l'attrice? », il Meloni ha replicato con fermezza: « E' stata ripresa molto castamente » ma s'è spinto un po' più in là del prudentissimo Ufficio Stampa Rai ammettendo che la Giannotti avrebbe mostrato « parte delle spalle nude » e avvertendo comunque che quella era la prima volta che in un lavoro televisivo italiano un'attrice compariva in una vasca da bagno.

Abbiamo assistito ieri sera allo storico avvenimento e abbiamo rilevato obbiettivamente che: 1) l'attrice Giannotti era in effetti immersa in una vasca da bagno, e una prima inquadratura la coglieva con il capo ed il collo fuori-uscenti dalle acque; 2) una seconda inquadratura le metteva in evidenza le spalle e una porzione di schiena (bella schiena, detto fra parentesi); 3) una ulteriore inquadratura la riprendeva — particolare taciuto dall'Ufficio Stampa e dal regista Meloni — mentre un uomo giovane e presumibilmente ancor valido, seduto sull'orlo della vasca, l'aiutava a insaponarsi la già citata e lodata schiena. Ma a proposito di questo terzo punto ci affrettiamo a sottolineare che: 1) l'uomo era il marito; 2) il suo atteggiamento non manifestava propositi di immediata cupidigia; 3) e quand'anche tali propositi si fossero, con discrezione, manifestati, niente di male perché, come abbiamo detto, si trattava del legittimo marito e un legittimo marito è perfettamente autorizzato da qualsiasi legge morale e civile a insaponare con affetto la schiena della moglie.

Scherzi a parte, una sequenza che può aver turbato solo qualche raro maniaco. Ma è curioso come tuttora, nel 1969, l'idea che sul teleschermo spunti un lembo di pelle femminile in più sia capace di suscitare voci, allarmi, precisazioni di difesa, piccoli scandali fasulli. Un po' di chiasso che ha dato importanza ad una commedia che non ne aveva (diluita, verbosa, non mordente, con un ottimistico finale appiccicato) e che si è retta, esclusivamente sull'impegno dei due interpreti, l'aguzzo Pierluigi Zollo e Claudia Giannotti, brava anche fuori dal bagno.

* *

« Tv 7 » di ieri ha avuto un pezzo veramente di grosso rilievo: un servizio di Sergio Zavoli sulla mafia e sulle roventi polemiche sorte dopo le assoluzioni al processo Liggio di Bari. Una rapida visita a Corleone, in Sicilia, luogo natio dei principali imputati, e poi il dibattito, in studio, tra l'avv. Crisafulli, difensore al processo di Bari, e lo scrittore Michele Pantaleone, autore di libri in cui tenacemente e coraggiosamente denuncia, da anni, i crimini della mafia. Il dibattito è stato animato, tanto animato da diventare nel giro di poche battute uno scontro violento, senza possibilità di intesa. Al termine, un'intervista al presidente della commissione antimafia il quale ha dichiarato in sostanza che, nonostante la sentenza di Bari, la battaglia contro «l'onorata società» continua.

Stasera "show" di Bramieri e « Dicono di lei » (incontro con il questore Nardone) sul canale nazionale; sul "secondo", al posto del romanzo « Marianna Sirca » andrà in onda — e i tifosi non si lamentano — la ripresa diretta, dalle 20 e 50, della partita Cagliari-Roma valevole per la Coppa Italia.

Ugo Buzzolan

Tesori di arte sacra in mostra ad Aosta

Aosta, 20 giugno.

(i. v.) Domani pomeriggio si inaugura ad Aosta una mostra d'arte sacra che dovrebbe richiamare amatori da tutta Italia e dall'estero: saranno esposti tesori valutati per cinque miliardi. La rassegna, ospitata nei saloni del Palazzo Vescovile, rimarrà aperta fino al 21 settembre. Centocinquanta i pezzi esposti. Quello di maggior valore, un cofanetto di rame dorato, lavorato con incisione a sbalzo, con decorazione di smalti policromi del secolo XII, appartenente alla chiesa di Villeneuve, è valutato 150 milioni. Sarà pure rappresentata la scultura in legno, che ha avuto nel Medio Evo una grande fioritura in Valle di Aosta. Un S. Cristoforo, dell'altezza di quattro metri e sessanta e del peso di circa due tonnellate, è stato trasportato oggi pomeriggio dall'antica chiesa di St.-Etienne alla mostra, tra la curiosità della gente.

Valeria Moriconi a Fiumicino, in partenza per San Sebastiano. Parteciperà alla proiezione del film « Una macchia rosa » di Muzii, di cui è protagonista (Tel. Ansa)

OGGI IL MATRIMONIO RELIGIOSO CON DE BALKANY

«Stato d'assedio» a Eze Village per le nozze di Maria Gabriella

Il castello del miliardario francese è presidiato da decine di poliziotti - E' arrivato Umberto, si attende Maria José, non sarà presente, per motivi diplomatici, Marina Doria - Ieri ballo fino a tarda notte nel parco, tra i fuochi d'artificio

(Dal nostro inviato speciale)

Eze Village, 20 giugno.

Le uniche immagini che posso riferire per conoscenza diretta sul matrimonio che si celebrerà domani al castello di Lou Seuil tra Maria Gabriella di Savoia e Robert De Balkany sono immagini militari. Il castello è difeso naturalmente a sud da uno strapiombo di 400 metri sull'azzurro del mare e sugli altri tre lati da un massiccio schieramento di poliziotti privati. Sono almeno una cinquantina, noleggiati presso la Società parisienne de sécurité. *Berretto a visiera, divisa cilestrina, equipaggiati con « talkie-toalkie » e binocoli. Un primo sbarramento ai tre ingressi del parco, le riserve scaglionate in profondità su una linea arretrata, vigili scorte in tutti i punti deboli della rete metallica che recinge la tenuta. Sembra che De Balkany sia un accanito cultore di von Clausewitz.*

Hanno tutti il fischietto nel taschino: alla minima difficoltà un trillo e compare il poliziotto vero, un brigadiere della gendarmerie che spiega gravemente: « Proprietà privata. Ancora un passo e sono costretto a fermarvi per violazione di domicilio ». Per l'occasione la proprietà privata si è estesa anche al pubblico marciapiede antistante gli ingressi. I poliziotti privati segnalano con il radiotelefono ogni movimento di auto sospette sulla strada e ogni stormire di frasche nei boschi che circondano il castello, controllano pignoli i biglietti di invito ed i documenti del personale e dei fornitori. Si dice che perfino i suonatori delle quattro orchestre che hanno allietato il ballo di questa sera abbiano dovuto consegnare una fotografia da applicare su un'apposita tessera di riconoscimento.

Si è provveduto anche a neutralizzare l'occhio indiscreto dei teleobiettivi: un tunnel di un centinaio di metri di tela di sacco è stato costruito fra il castello e la cappella. Uno schermo per proteggere il corteo nuziale. Tutto è stato previsto, nulla lasciato al caso. Un matrimonio in istato di assedio.

I bravi villici di Eze guardano sbalorditi questo spiegamento di forze e la ventina di giornalisti, quasi tutti italiani e per metà di sesso femminile, che oziano in attesa di indiscrezioni ai tavolini del « Cheval Blanc » sulla piazza del paese. Chiediamo: « Sapete a chi appartiene quel castello? ». Si stringono nelle spalle: « Ma al colonnello Balzan, no? ». E' il nome del vecchio proprietario. Robert De Balkany è uno degli ultimi arrivati nella splendida valle di Eze, sul golfo di Cap Ferrat, rimasto uno dei più gelosi segreti rifugi che i miliardari si riservano negli angoli più belli del mondo. Mi indicano la villa « Mer-Eze » di Antoinette Rey, sorella del principe di Monaco, l'isoletta « che appartiene alla duchessa D'Acquarone, la « Malou » del principe Troubetzkoi, l'uomo che si dice possa spendere senza pensiero un milione al giorno ed è difeso da giganteschi molossi con il collare d'oro.

Maria Gabriella: si sposerà in abito rosa, lungo, modello di Saint-Laurent (Telef.)

Il custode del parcheggio presso la chiesa scuote le spalle: « E' un altro mondo. Nozze, feste, principi e principesse: chi li ha mai visti? L'ultimo matrimonio in questo paese è stato quello del ministro belga Spaak. Si sono riservati il piazzale per tutta la mattinata, alla fine ho avuto un franco di mancia. Ma l'ha dato un fotografo ».

Le sole notizie sul matrimonio di Maria Gabriella giunte ai giornalisti sulla piazza del paese sono di seconda mano. Le porta dall'impenetrabile castello di Kafka, una bionda invitata che, alla richiesta di dire il suo nome, risponde con un malizioso sorriso: « Mademoiselle Dupont ». Poi si rivela, illustrandoli talvolta con piantine topografiche, i misteri di queste nozze che qualcuno ha già battezzato « Le nozze da un miliardo ».

Sale, corridoi, fontane, statue, perfino i lampadari del castello sono stati decorati con una profusione di gigli e rose rosse. Sono già arrivati Umberto di Savoia, alloggiato in una dependence *appartata e il figlio Vittorio Emanuele. C'è anche Marina Doria? No, Marina Doria non c'è. E si capisce il perché, anche se* mademoiselle *Dupont lo sottace: la sua presenza ufficiale potrebbe provocare complicazioni dinastiche se è vero che per poterla sposare Vittorio dovrà rinunciare al titolo di principe ereditario. La nostra ambasciatrice può assicurarci invece che sono già arrivati il principe Alessandro di Jugoslavia ed altri nomi di rango inferiore. Sono ancora attese Maria José e Maria Pia, Simeone di Bulgaria e Leopoldo del Belgio con Liliane de Réthy, i principi Amedeo d'Aosta e Alfonso di Hohenlohe, Luigi e Remy di Borbone-Parma, un non meglio identificato barone di Rotschild e altri grossi esponenti della* jet-society *e dei campi di polo.*

Ma c'è lo sciopero all'aeroporto di Orly, due aerei carichi di invitati sono in grave ritardo. Mademoiselle Dupont allarga le braccia costernata: « Finché non sono qui come faccio a darli presenti? »; è autorizzata invece a rivelarci che sono già ospiti del castello i quattro testimoni di Maria Gabriella: oltre Vittorio Emanuele, i principi Michele di Grecia ed Enrico d'Assia e l'infanta di Spagna Pilar. E anche i testimoni di De Balkany, che si accontenta di due: il duca d'Arion e il conte Paul de Ganay.

Questa sera, sontuoso pranzo di gala nell'apposito padiglione eretto nel giardino del castello e tappezzato di rose rosse e margherite bianche e gialle. Per le signore d'obbligo l'abito lungo, smoking per gli uomini. Gli invitati sono duecento.

Maria Gabriella era in lamé d'argento con ricami, dopo il pranzo si è danzato fino al segnale di chiusura: a mezzanotte, una tempesta di fuochi artificiali che ha incendiato il cielo per dieci minuti. Poi tutti a nanna per essere freschi e riposati alla cerimonia nuziale di domani che sarà celebrata da monsignor Francesco Pipan, triestino, già professore di filosofia a Lisbona nel collegio salesiano che Maria Gabriella frequentava.

La sposa sarà pettinata da Laurent e abbigliata da Yves Saint-Laurent: abito lungo — secondo le rivelazioni di un giornale parigino — di mussola rosa « alto in vita e trionfante », senza velo. Non porterà altri gioielli che l'anello di fidanzamento: un brillante che nel clima della Costa Azzurra ha già assunto le dimensioni di una grossa noce.

Giorgio Martinat

Questa la cinquina del Premio Strega

Il vincitore sarà scelto tra Lalla Romano, Tomizza, Troisi, Chiesura e Garboli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Nella cornice letterario-mondana del salotto (e fioritissima terrazza) di Maria Bellonci si sono svolte nel tardo pomeriggio le semifinali del Premio Strega, giunto alla ventitreesima edizione. Votazioni pubbliche, per la prima volta dalla fondazione del Premio, con i votanti classificati per numeri al fine di rendere più spiccio il lungo rito dell'apertura delle schede.

L'innovazione, voluta da « Amici della domenica », cioè dagli elettori, per dare al Premio maggiori garanzie di autonomia, alla prova dei fatti non è piaciuta granché: « *Non serve a debellare i clan editoriali, come si sperava, e priva le votazioni del suspense che fino all'altr'anno distingueva questo Premio dagli altri* ».

Tredici i concorrenti. Prima che Luigi Barzini, presidente, iniziasse lo spoglio dei voti, gli intenditori davano per (quasi) sicuri cinque nomi: Tomizza, Lalla Romano, Garboli, Troisi e Chiara. I primi quattro in effetti sono usciti, Chiara invece è stato superato da un esordiente, Francesco Chiesura.

Tra i favoriti, l'istriano Tomizza presente con *L'albero dei sogni* un libro dalla scrittura composita, non facile, ma suggestiva, anche per lo sfondo e i contenuti. In lizza con lui per il primo posto è la scrittrice Lalla Romano, piemontese, con un romanzo autobiografico sui difficili rapporti tra madre e figlio; il libro, costruito attraverso il montaggio di lettere, diari e componimenti scolastici, raggiunge esiti di intensa poesia.

Cesare Garboli, l'unico che non sia presentato dagli « Amici » ma dal Comitato direttivo del Premio (per regolamento ne ha facoltà) presenta un libro di critica di cui si dice gran bene; fatto sostanza singolare, se si pensa che lo « Strega » premia tradizionalmente la narrativa. Quanto a Troisi, partecipa alla gara con un libro ambientato ancora una volta nel Sud, percorso da una severa problematica religiosa e morale.

Francesco Chiesura concorre con un libro sui campi di concentramento, che non è una cronaca ma piuttosto la descrizione di una condizione esistenziale che si protrae al di là dei *Lager*.

Dopo un'appassionante gara tra Lalla Romano e Fulvio Tomizza, seguiti a breve distanza da Dante Troisi, le votazioni alla semifinale del premio Strega si sono così concluse: 1) Lalla Romano con « *Le parole tra noi leggere* » (Einaudi) 62 voti; 2) Fulvio Tomizza con « *L'albero dai sogni* » (Mondadori) con 50 voti; 3) Dante Troisi « *Voci di Vallea* » (Rizzoli) con 53 voti; 4) Giorgio Chiesura con « *La zona immobile* » (Mondadori) con 41 voti; 5) Cesare Garboli con « *La stanza separata* » (Mondadori) con voti 36.

Questi 5 autori concorreranno alla finale del premio che avrà luogo al Ninfeo di Valle Giulia la sera del 3 luglio.

l. ber.

La « tournée » a settembre

L'Opera di Genova invitata in Polonia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 giugno.

(f. d.) Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova è stato invitato il prossimo settembre a Poznan in Polonia con i propri complessi artistici, coro, orchestra, personale tecnico, per rappresentarvi due opere: l'*Ernani* di Verdi e *La sonnambula* di Bellini.

Nell'*Ernani* canteranno il soprano Rita Orlandi Malaspina, il tenore Angelo Mori, il baritono Licinio Montefusco, il basso Paolo Washington, e inoltre Elena Barcis, Fernando Jacopucci e Virgilio Carbonari. Dirigerà Manno Wolf Ferrari, regista Gianrico Becher con allestimento su bozzetti dello stesso Becher. Gli interpreti della *Sonnambula* saranno: il soprano Margherita Rinaldi, il mezzo soprano Gabriella Carturian, il soprano Milena Pauli, il tenore Piero Bottazzo, il basso Antonio Zerbini.

Peyrefitte condannato per i giudizi sulla Dietrich

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 giugno.

(l. m.) **Lo scrittore Roger Peyrefitte, la Casa editrice Flammarion ed il direttore del settimanale «Minute» sono stati condannati per diffamazione nei confronti di Marlene Dietrich, a causa di alcune frasi contenute nel libro « Les Américains ».**

Roger Peyrefitte, l'autore, dovrà pagare 3000 franchi (375 mila lire) di ammenda. Armand ed Henri Flammarion, editori, mille franchi (125.000 lire) ognuno, e tutti e tre insieme 20.000 franchi (due milioni e mezzo di lire) alla parte civile. Jean-François Devay, direttore di « Minute », che ha riprodotto le frasi incriminate, è stato condannato a 2000 franchi di ammenda e 10.000 di risarcimento danni.

Marlene Dietrich è stata descritta da Peyrefitte come « pacifista che intona canzoni militari non appena la guerra è dichiarata », persona che « ostenta atteggiamenti dettati dal solo opportunismo », ed è definita « ex suddita di Hitler » in un contesto che tende a presentare l'attrice come se fosse stata un'esponente nazista.

Barnard aggredisce un fotografo che lo ha sorpreso al ristorante

A Roma: il famoso chirurgo era in compagnia di Barbara Zohellner e di alcuni amici - Si è impadronito del rullino e ha restituito la macchina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

(r. s.) Il noto chirurgo sudafricano Christian Barnard è stato al centro questa sera di un episodio di cronaca di cui in genere sono protagonisti persone dello spettacolo o dell'alta società.

Un fotografo è stato energicamente costretto da Barnard e da alcuni suoi amici a consegnare il rullino della macchina. L'episodio è accaduto in un noto ristorante di via del Politeama, nel quartiere Trastevere. Il chirurgo, dopo aver trascorso un periodo di vacanze ad Ischia, era giunto nel pomeriggio a Roma. In serata, accompagnato dalla bionda Barbara Zohellner, si è recato a cena nel locale.

Alla loro tavola sedevano anche alcuni amici. La rumitiva stava mangiando, quando un giovane fotografo ha puntato la macchina su Barnard scattando rapidamente alcune foto. Mentre Barbara Zobellner tentava di coprirsi il volto, Barnard si è scagliato sul fotografo assieme ai suoi amici. Dopo una breve colluttazione, al giovane è stata strappata di mano la macchina. Asportato il rullino lo stesso chirurgo ha riconsegnato al proprietario la macchina. Ha chiamato quindi il titolare del locale e lo ha invitato a far allontanare il giovane.

Scelti i candidati per le « Grolle d'oro »

Saint-Vincent, 20 giugno.

La giuria del premio cinematografico Saint Vincent, dopo aver esaminato la produzione cinematografica degli ultimi dodici mesi (1° giugno 1968-31 maggio 1969) ha compilato oggi la rosa dei candidati per l'assegnazione delle « Grolle d'oro » destinate al miglior regista e ai migliori interpreti maschile e femminile, delle targhe « Mario Gromo » (per la prima significativa affermazione di un giovane regista, alla prima affermazioni di una giovane attrice e di un giovane attore italiani o stranieri che abbiano esordito in Italia) e della « Coppa valdostana d'oro ».

« Grolla d'oro » per l'attore: Nino Capolicchio (*Metti, una sera a cena*); Gabriele Ferzetti (*Gli intoccabili*); Carlo Giuffrè (*La ragazza con la pistola*).

« Grolla d'oro » per l'attrice: Anna Maria Guarnieri (*Come l'amore*); Virna Lisi (*Tenderly*); Monica Vitti (*La ragazza con la pistola*).

« Grolla d'oro » per il regista: Liliana Cavani (*Galileo*); Marco Ferreri (*Dillinger è morto*); Nelo Risi (*Diario di una schizofrenica*).

Targa « Mario Gromo » per l'attore: Adriano Celentano (*Serafino*); Paolo Turco (*Un bellissimo novembre*); Leonard Whiting (*Giulietta e Romeo*).

Targa « Mario Gromo » per l'attrice: Erina Blanc (*Il magnifico Tony Carrera*); Florinda Bolkan (*Metti, una sera a cena*); Ghislaine D'Orsay (*Diario di una schizofrenica*); Isabella Rei (*La bambolona*).

Targa « Mario Gromo » per la regia: Raffaele Andreassi (*Flashback*); Giorgio Bontempi (*Summit*); Enzo Muzii (*Come l'amore*).

I film «romantici» dall'Est al Festival di San Sebastiano

Delusione per la pellicola spagnola « Le sfide », preannunciata (a torto) come un'opera anticonformista - Un regista polacco sulla scia di Bergmann

(Nostro servizio particolare)

San Sebastiano, 20 giugno

« Alcuni anni or sono — ha scritto il regista Carlos Serrano — *molti prevedevano che i registi spagnoli dell'ultima generazione sarebbero stati i salvatori del cinema di questo paese: potenzialmente li si equiparava già ai registi della* "nouvelle vague" *francese o del* "free cinema" *britannico. Un messianismo così romantico è stato smentito dai fatti. Il cinema spagnolo continua ad essere vittima sempre e la* "nouvelle vague" *spagnola una vague debole, triste e inoperante* ». Carlos Serrano è uno dei registi usciti di recente dalla scuola ufficiale di cinematografia di Madrid, che corrisponde al nostro Centro sperimentale di Roma. Le sue parole si applicano bene al film spagnolo in tre episodi presentato al Festival di San Sebastiano.

Il film s'intitola *Los Desafios*, cioè *Le sfide*, ed era stato annunciato come anticonformista: quindi, benvenuto. Dopo *Calle Mayor* di Bardem, opere di denuncia se ne erano viste poche, fra queste parti. Purtroppo i risultati sono stati inferiori alle aspettative. L'unica sfida che i registi Claudio Guerin, José Luis Egea e Victor Erice lanciano alla Spagna 1969 è rivolta al conservatorismo tuttora regnante nei rapporti fra i due sessi: una sfida e allo stesso tempo un'insistenza dell'amore libero e senza inibizioni. Non a caso in tutte e tre le storie figura un personaggio americano, come fattore di perturbamento dello status quo. Siamo ancora in pieno clima di protesta borghese; gli attivisti dei tre giovani leoni del cinema spagnolo hanno di mira non tanto la Spagna del sottosviluppo e della miseria, della dittatura e dell'intolleranza, quanto piuttosto la Spagna dei quartieri alti, per la quale i problemi cominciano al momento di andare a letto. Tema vecchio, già tanto sfruttato da altre cinematografie.

Nella stessa giornata la Polonia ha presentato *Due in solitudine* di Stanislaw Rozewicz, uno dei più noti (e più premiati) registi di quel paese. I « due » indicati nel titolo, sono un pastore protestante e sua moglie, che vivono in un piccolo villaggio della Slesia negli Anni Trenta. La loro esistenza scorre apparentemente tranquilla e felice, fino al giorno in cui arriva fulminea la disgrazia (la morte del figlio) e si producono le prime crepe. Dopo la sciagura, il male (nelle sembianze di un professore di musica di simpatie nazisteggianti) viene a minare irreparabilmente l'edificio morale costruito dal pastore, che alla fine si ritrova solo di fronte ad alcuni grossi interrogativi: ha meritato la sorte avuta? L'infedeltà della moglie con il professore di musica non è stata anche causata dal fatto che egli l'aveva sempre considerata più un oggetto caro che una donna? Parlando del suo film, Rozewicz ha detto di aver voluto fare un discorso sulla divergenza dei vari destini umani, sul ruolo che svolge nella vita l'imprevedibile, l'accidentale. I problemi del pastore Hubina — ha detto il regista polacco — sono quelli del nostro tempo. Bisogna riconoscere che Rozewicz ha presentato con molta abilità e delicatezza la figura del prete sposato, un uomo come tanti altri. Bergman sta facendo scuola.

Intimista e tutto pervaso di malinconia, è un altro film giunto dall'Est: *Un'isola sulla terra*, della regista ungherese Judit Elek. Narra la vita piatta e banale di una vecchia signora che vive sola in un appartamento di Budapest troppo grande per lei, ma pieno di ricordi dell'esistenza avventurosa trascorsa accanto al padre, capitano di lungo corso. Un ruolo che sarebbe andato a pennello alla nostra Emma Gramatica. Egualmente tutto centrato su un problema squisitamente personale è il film del regista sovietico Moskalenko, *La piccola alcogna*: vi si parla di una giovane vedova che decide di rimanere fedele alla memoria del marito morto in guerra. Ritroviamo nelle pellicole quella nota di pudore, quella delicatezza di sentimenti cui da tempo il cinema sovietico ci ha abituato quando affronta i rapporti fra i due sessi.

Massimo Olmi

LA FORTUNA VI INVITA AL CINEMA

GRAN PREMIO IL CINEMA È VIVO

Concorso referendum

"IL CINEMA E' VIVO"

Premi per 50 MILIONI di Lire ai frequentatori delle sale del circuito OPUS PROCLAMA

Il biglietto del cinema può diventare un biglietto della fortuna! Nei cinematografi del Circuito Opus Proclama potrete partecipare ad un grande cinereferendum mensile sul film pubblicitari e vincere magnifici premi per 50 milioni di lire. Per la prima volta, infatti, la pubblicità cinematografica viene sottoposta al giudizio del pubblico. Votate anche Voi per « Il Cinema è vivo » e buona fortuna!

Da venerdì 20 giugno a giovedì 26 giugno
SI VOTA NEI SEGUENTI CINEMA DI TORINO:
AMBRA · AUGUSTUS · CONTINENTAL · CRISTALLO · FIAMMA
MAYOR · PORTA NUOVA · ROMANO · VITTORIO VENETO
E IN TUTTI GLI ALTRI CINEMA ITALIANI
CHE ESPONGONO I MANIFESTI DE « IL CINEMA E' VIVO »

Autorizzazione Ministeriale n. 2/9009 del 14-10-1968

* * BASTA UNA CARTOLINA PER VINCERE - 1150 MAGNIFICI PREMI * *

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX Settembre 12 Tel. 578044/533033

7 filiali in italia

lire 76.000 al mq.

UN PREZZO POSSIBILE SOLO GRAZIE AD UNA operazione 30 GIORNI

NICHELINO

VIA SANGONE 25

È un'offerta valida per 30 giorni, ma acquistate subito, perché, credeteci, questo è un affare che si commenta da solo e soprattutto, è da concludere immediatamente.

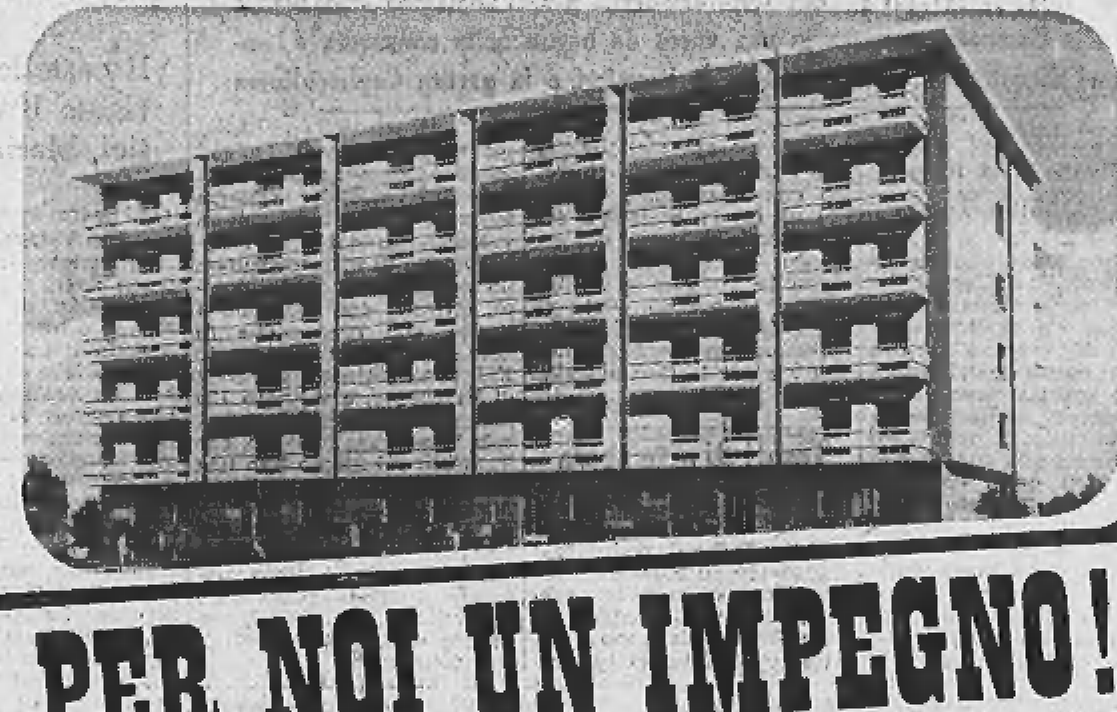
I PREZZI PIÙ BASSI DELLA ZONA

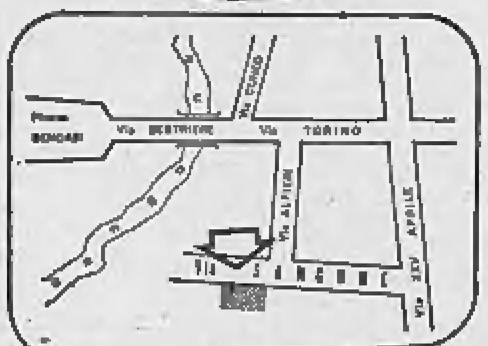
per essere con un minimo anticipo, subito i proprietari di una casa nuova e interamente vostra, il resto in comode rate pari all'importo mensile di un affitto

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
680.000 all'acquisto - 680.000 entro il 30/7/69
680.000 entro il 30/10/69 - 4.760.000 Mutuo

4 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
870.000 all'acquisto - 870.000 entro il 30/7/69
870.000 entro il 30/10/69 - 6.080.000 Mutuo

SPLENDIDI NEGOZI E BOX AUTO AFFITTABILI ALTO REDDITO





LA POSIZIONE
Nel punto più centrale di una zona di grande interesse economico, immediatamente collegata alla città, con ogni servizio comodo ed in gran numero, ma con in più la tranquillità di una posizione appartata.

LA COSTRUZIONE
Il frutto di un'edilizia moderna e razionale, che trae respiro e luminosità da un'invitante posizione angolare, con appartamenti tutti di grande metratura e ben disimpegnati.
Ambienti «a tutta luce», ritinitissimi ed eleganti.

IL REDDITO
Investire i vostri risparmi a questi prezzi ed a queste condizioni, equivale a garantirvi un reddito del
7%
... E ricordate che la casa, la vostra casa, è l'unico acquisto che non si svaluta nel tempo.

LA CASA .... PER VOI UNA NECESSITÀ, PER NOI UN IMPEGNO!

UNA ZONA
DOVE ACQUISTARE È SEMPRE UN AFFARE

CORSO TRAIANO 82

Una residenza dove i più moderni conforts (quali il perfetto isolamento termoacustico, l'impianto centralizzato di distribuzione dell'acqua calda e la predisposizione alla TV a colori con due prese per ogni appartamento) non sono mai disgiunti da eleganti particolari di gran pregio (quali i serramenti in pino di Carelia, i rivestimenti di ceramica, i pavimenti in marmo Calacatta e Rovere di Slavonia).

APPARTAMENTI SIGNORILI AD UN PREZZO INVITANTE

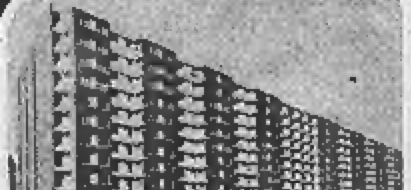
3 grandi camere, cucinotta, sala bagno, ripostiglio, spazioso ingr., doppi balconi
1.100.000 all'acquisto
1.100.000 a 60 giorni
1.115.000 al 30/11/69
7.700.000 Mutuo

4 grandi camere, dopp servizi, grande ingresso, due ripostigli, ampi balconi
1.435.000 all'acquisto
1.435.000 a 60 giorni
1.435.000 al 30/11/69
10.045.000 Mutuo

....Ed in più tutto il sole, il verde e gli spazi liberi di uno dei più bei viali alberati di Torino

IN UNA TRANQUILLA VIA PRIVATA

CORSO SEBASTOPOLI 293



Una residenza ultra moderna dove, ad esempio, un ascensore collega direttamente il vostro appartamento al BOX-AUTO sotterraneo, in una zona richiestissima, fronte a negozi, scuole e parchi pubblici. Appartamenti nuovissimi affacciati su di un verde e riposante giardino condominiale.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 grandi camere, cucinotta, sala bagno, ampio ingresso
4.121.250 all'acquisto
4.121.250 Mutuo

5 saloncino, 3 camere, cucinota, sala bagno, ampio ingresso
5.565.000 all'acquisto
5.565.000 Mutuo

BOX - AUTO

CORSO LOMBARDIA 144 BIS

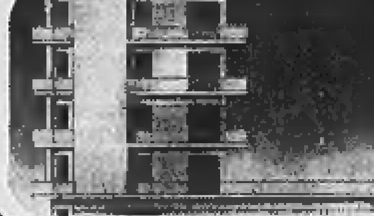
PREZZI COMPETITIVI

Una nuova e signorile costruzione in una zona nuova, ma ormai servitissima e facilmente collegata in ogni direzione, grazie ai nuovi viali tangenziali. Appartamenti di grande metratura, ben disimpegnati e luminosissimi, in una posizione dove la grande richiesta è la miglior garanzia di un ottimo affare.

2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
[illegible] all'acquisto
[illegible] a [illegible] giorni
4.585.000 Mutuo

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
[illegible] all'acquisto
1.475.000 a 90 giorni
[illegible] Mutuo

VIA ASIAGO angolo VIA TARVISIO



In una posizione tranquilla e rientrante dal corso Francia, una palazzina dalla svelta linea architettonica e dagli ambienti ampi e ben disposti, con una piacevole caratteristica comune: i terrazzi angolari, vastissimi e luminosi.

APPARTAMENTI ELEGANTI

4 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
3.810.000 all'acquisto
8.890.000 Mutuo

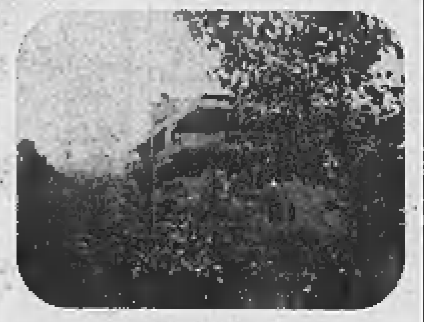
NEGOZI E LOCALI - DEPOSITO

LA CITTÀ A DUE PASSI ED ALL'INTORNO TUTTO IL VERDE, IL SOLE, IL SILENZIO DELLA COLLINA.

STRADA PONTEVERDE 11/7

50 mt. da Viale THOVEZ

La zona è quella precollinare, residenziale per eccellenza. La costruzione è una palazzina addirittura unica per signorilità e bellezza di ambienti e rifiniture. Gli appartamenti sono eleganti e modernissimi, con originali terrazzi affacciati sul panorama della collina.
Tre motivi per abbracciare un modo di abitare nuovo, elegante; quasi «protetto» dal mondo esterno grazie ad un favoloso giardino privato.



ECCO I PREZZI:

Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazzi
8.450.000 all'acquisto
8.450.000 a 30 giorni
55.300.000 Mutuo

GRAZIOSISSIME MANSARDE PANORAMICHE
Dotate di ogni confort
500.000 all'acquisto
500.000 a 30 giorni
1.000.000 Mutuo

...DISCUTIAMONE INSIEME SUL POSTO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono accettati annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione del esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

ALESATRICI. Officina Meccanica dispone subito possibilità di lavoro conto terzi su alesatrici mandrino mm. 180-150-100. Scrivere: Pubbliman Casella 283 — 14100 Asti.

GRU Simma 25 metri funzionante vendesi convenientemente visibile in cantiere via G. Collegno n. 39. Torino, telefono 510-440.

NUOVE pronte vendesi: presse da tonn. 6-120; torni 180-220-300; trapani 50 super; radiale 1250, seghetti. Telefonare 287-969. 62865

OCCASIONE gru girevole Gus, escavatore Simit 600, rullo stradale Savigliano, vende Coppa, Strada Meisino 21. Telef. 890-709. 1001

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Serietà, rapidamente. Telefonare 355-291. 61980

DITTA asfaltatura copertura tetti cerca lavoro. Preventivo richiesta. Telefonare 725-416. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A. A.A.A A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccoli e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5/1231

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74, telefono 652-539. 5/1231

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilmo, Santa Teresa 7, tel. 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOPIT, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A. CEDESI avviata carrozzeria motivi famiglia. Telefonare 678-955.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; Largo Toscana 52, telefonare 734-344.

A Lurisia Mondovì vendesi casa 8 vani, terreno giornate 3½. Telefonare 276-253 Torino, ore pasti.

AFFARE sicuro, Pietraligure (telefonare 64-135) cedesi bar, ristorante, taverna con pensione, sul mare. Richiesta 28.000.000. 50739

ALBERGO ristorante pochi metri Casello autostrada Novara, statale dei laghi, con parcheggio, cedesi. Telefonare 25-640. 9-0010

ADIACENTE Sanremo cedesi lussuoso, avviatissimo bar, vera occasione. Scrivere SPI Casella 26/B, Sanremo.

AUTOACCESSORIO licenza ricambi zona commerciale posteggio bloccasi 2.900.000 compreso merce attrezzatura. Telefonare 320-443.

AVVIATA lavanderia moderna, bianco secco, 8.000.000 trattabili, zona centrale, Andora, via A. Doria 38.

AVVIATISSIMO negozio maglieria biancherie cedesi zona Vittoria. Telefonare 541-587 ore negozio.

BAR attrezzatissimo bellissima posizione, ottimo incasso cedesi eventuale cambio immobile. Telef. 790-945.

BAR (piccolo) super, chiusura serale, centralissimo, ottimo, cediamo. Facilitazioni. Fiorina. 541-368.

BAR tabacchi barriera Nizza vendesi. Telefonare 682-865. 63339

CALZATURE S. Paolo arredamento modernissimo causa impossibilità conduzione bloccasi 6.500.000 dilazionando. Telefonare 503-290.

CAUSA indisposizione cedesi avviatissima drogheria centomila giornaliere dimostrabile. Tel. 700-220.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio fiori. Telefonare 332-040, 378-360.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio. O642

CEDESI avviatissima tintoria causa malattia. Via Gramsci 24, Regina Margherita, Collegno. 2001

CEDESI bar pizzeria Leumann utile mensile 500.000 nette. Tel. 768-931.

CEDESI causa malattia officina meccanica articolo proprio con clientela, adatta abile tornitore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino ». 317895

CEDESI pensione ristorante, ottima posizione, fronte mare, avviatissimo causa motivi indipendenti propria volontà. Scrivere Società Vela, Laigueglia. 50048

DOPO 40 anni di attività desiderando ritirarmi, cedo totalità o partecipazione all'affare di negozio molto conosciuto nella regione parigina per tutti i materiali da costruzione. Scrivete: Minet Publicité n. 25.732, 40 Rue Olivier de Serres, Paris 15e, che trasmetterà. 50204

ISTITUTO preparazione impieghi, avviatissimo, cintura Torino, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7668 — 10100 Torino ».

LATTERIA bar gelati vendesi anche separatamente zona Mirafiori. Telefonare 341-524. 2001

LAVASECCO Borgata Parella 300.000 mensili cediamo totale 2.000.000 anticipo 500.000. Telefono 502-542.

LOVIO corso Francia 92 cede drogheria bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce. 5/1477

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile, da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-205, 779-826.

PIZZERIA rosticceria bar, [illegible], affarone 3.800.000 dilazionabili. Telefonare 787-325 - 758-949.

PRESTITI casa famiglia corso Re Umberto 5, tele. 538-960, 534-290.

RIVENDITA pane zona Francia, 80 milla giornaliere, 170 kg pane cedesi, 4.000.000 anticipati. Ottimo affare. Tel. 502-514. 51208

TABACCHERIA bar, drogheria centrale. Levata [illegible] settimanale, utile garantito [illegible] annui. Cedesi 25.000.000 trattabili, agevolazioni. Franco, Carmine 28.

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Esposto Bonvini Giuseppe, via Muralto 55, Como. Tel. 270-095.

TABACCHERIA profumeria levata 1.500.000 cediamo urgentemente 15 milioni con anticipo 6.500.000. Telefono 503-290. 51208

VENDESI avviatissimo laboratorio costruzione salotti. Telef. 372-519.

2.000.000 contanti resto dilazionato vendo bar superalcoolico causa ricovero ospedaliero. Telef. 402-542

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ALLOGGIO signorile doppi servizi 4 camere salone zona Cenci-ne Vica vendesi. Tel. 950-939.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Vallina S.p.A. via Doria 15. 5-1306

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834, 530-445.

A.A. MIRAFIORI occasione alloggio cinque camere doppi servizi entrata tinizioni alto pregio divisibile visibile appuntamento vende privato. Telefonare 323-058. 1001

A.A. VIA Artisti 1, vendonsi alloggi signorili 4-7 camere, termo, ascensore. Telef. 531-302.

A.A. via Nicola Fabrizi vendesi alloggio camera cucina. Tel. 531-302.

A.A. 4.000.000 vendesi ampio negozio con retro libero via Cesare Lombroso 24. Telefono 531-302.

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita agenzia Capello 532-780. 5-1263

A. CORSO Svizzera 145, affare, 2 camere, cucina, bagno, 4.200.000 sufficienti 1.300.000, piano 4°, senza ascensore. Consuledile 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O773

A. PALAZZINA in Rivoli ultimato signorile numero tre appartamenti, bagno, box, giardino privato, 9 milioni 500.000 cadauno. Sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O773

A. PONTE Mosca 1 camera, tinello, cucinotto, libero, costruzione 1954 spaziosissimo, ottimo per abitazione o reddito 6.100.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O773

A. PINO magnifica posizione centrale comoda ai servizi vendonsi alloggi signorili e 2 lotti terreno panoramico. Telefono 531-302.

A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefono 531-302.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045

A. via Lombroso 24 vendesi camere singole 1.400.000 termocentrale. Telefonare 531-302. 5/1143

A cento metri Porta Susa, alloggio adatto ufficio abitazione, cinque camere doppi servizi, presto libero, [illegible], vendesi. Telefonare 502-247.

A vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30, consulenza completamente gratuita. Visitateci, telefonateci. Via XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

ABITARE tutt'anno verdeggiante, tranquillo, panoramico, attrezzatissimo, incantevole « Villaggio Belvedere » Colletto, Statale Orbassano-Pinerolo. Piscina, solarium, campi tennis-house, parco-giochi, custode consortile. « Villa Californiana »: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 8.650.000, mutuo 3 milioni. « Villa Acapulco »: salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino 9.800.000, mutuo 5.680.000. Gabetti 578-044.

ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, piano alto panoramico, via Genova 116. Quattro grandi camere, ampia cucinotta indipendente, biservizi, disimpegno, ingresso, ripostigli, balconi 6.400.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 533-033.

ACQUISTA [illegible] contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-735. 51426

ACQUISTEREBBE nota impresa: terreno fabbricabile o casa da demolire; preferibilmente zona precollinare oppure compresa quadrilatero corsi: Vittorio, d'Azeglio, Bramante, Mediterraneo. Qualunque importo. Trattativa diretta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7495 — 10100 Torino ».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». Documentatevi ore 20.30-22.30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710

ALBERGO [illegible] costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi. Facilitazioni. Mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino ».

ALASSIO, vicinissimi mare, posizione centralissima, corso Leonardo da Vinci 82. Appartamenti signorili, prezzo imbattibile. Tricamere, cucina, ingresso, biservizi 3.960.000 acquisto, 3.240.000 dilazionabili nove anni 6.000.000 mutuo. Gabetti 533-033

ALLOGGIO via Cesare Pavese 4 vendesi, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 725.762.

ALTO reddito appartamentino graziosissimo, via Vivaldi 5 (piazza Respighi). Bicamere, ingresso, bagno, 1.450.000, mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044. 51509

ALTO reddito realizzabile, appartamento spazioso, graziosissimo, prezzo minimo. Costruzione recente Gassino, via Gramsci 5. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000, mutuo 3.850.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comforts. Vendita diretta con mutuo 25nale e dilazione mensile quinquennale, impresa Edile Luma, telefoni 81-203 - 879-264.

APPARTAMENTI in Torino, acquista privato, pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTI moderni, via Modena 41 (Regio Parco) prezzi facilitatissimi. Bicamere, ingresso, bagno, balconi 615.000 acquisto, 615.000 novantagiorni, 2.870.000 mutuo. Gabetti 533-033. 51509

APPARTAMENTI modernissimi, grande [illegible], rifinitissimi corso Traiano 82. Prezzi concorrenziali. Tricamere, cucinotta, sala-bagno, ripostiglio, ingresso, bibalconi 1.100.000 acquisto, 1.100.000 sessantagiorni, 1 milione 150.000 centoventigiorni 7 milioni 700.000 mutuo. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostigli, balconi 1.435.000 acquisto, 1.435.000 sessantagiorni, 1.435.000 centoventigiorni, 10.045.000 mutuo. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, fronte viale alberato. Una residenza di classe, elegantissima, prezzi contenuti. Visitatela, constaterete. corso Peschiera 325. Tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.460.000 acquisto, 2.310.000 trenta giorni, 5.765.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli, terrazzi 4.695.000 acquisto, 3.130.000 trenta giorni, 7.830.000 mutuo. Gabetti 578-044. 5/1509

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264. 5/1540

APPARTAMENTI signorili costruenda casa via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Tel. 687-272, 534-094. 62679

APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, via Borgoticino 24. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.780.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, con facilità abbinamenti, panoramici, vendonsi corso Bernardino Telesio angolo via Nicomedo Bianchi. Mutuo, rateazioni massime facilitazioni pagamento.

APPARTAMENTO acquisto facile, piazza Sofia 24. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.650.000, mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO attico signorilissimo mentasse (corso Massimo d'Azeglio) mq. 225, terrazzo, solarium, garage. Posizione unica panoramica. Vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO nuovissimo, subito abitabile, via [illegible] Asolone 60 (zona Francia). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.200.000, mutuo 9.700.000. Gabetti 578-044. 51509

APPARTAMENTO signorile, disponibilità immediata, corso Francia 15, ultimo piano luminosissimo, ampio terrazzo, biascensori, cinque camere, cucina, pluriservizi, vastissimo salone mq. 210, adattabile vari usi 42 milioni, mutuo [illegible]. Gabetti 578-044. 51509

APPARTAMENTO zona Tassoni angolare costruzione 1958 salone 4 camere cucina cucinino biservizi veranda terrazzi occasione. Sabatelli 753-041. 5-1207

ARISTOCRATICA Zona Francia, via Goffredo [illegible] 25. Appartamenti signorili, tutti conforts: ascensore, riscaldamento centrale. Prezzi inferiori reale valore. Bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 930.000 mutuo 2.170.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Quadricamere, bagno, ingresso, servizio 2.760.000 mutuo 6.440.000. Cinque camere, bagno, servizio, ingresso, vano ripostiglio 3 milioni 840.000 mutuo 8.960.000. Visite loco. Gabetti, 578-044.

ATTICO nuovissimo, panoramico via Menabrea [illegible] (corso Massimo d'Azeglio). Saloncino, tricamere, cucina, biservizi 6.900.000, mutuo 16.100.000. Gabetti 533-033. 51509

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere vendesi, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, parco giochi bambini, anticipo 40% rimanenza mutuo e dilazioni, corso Roma 45 adiacente piazza Bengasi. Telefonare 555-349, 667-116. 51242

[illegible]CHETTO S. Spirito, via Leoni « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti [illegible] eleganti. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033.

CASA centro, Madonna Campagna, venticinque camere, magazzini, 2 milioni 100.000 reddito, 32.000.000. Studio Furbatto, 544-566.

CASA rustica adatta allevamento magazzino vicinissima paese. Piscina vendesi [illegible]. Telefonare 904-230.

CASCINOTTA panoramica Tavernette Cumiana 7 camere civile 4 rustico 24.000 mq terreno. Vendesi 14 milioni. Tel. 599-642. 65378

CASETTA Mirafiori 200 mq laboratorio giardino salone 2 camere servizi volendo 3 alloggi. Tel. 543-545.

CENTRALISSIMO possibilità parcheggio vendesi alloggio, ufficio 1° piano salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo. S. Maurizio 19.

CROCETTA alloggi signorilissimi [illegible] semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CHALET arredato, prezzo-affare, [illegible] mq. terreno. Mocchie (Valle Susa). Stupendo panorama: Moncenisio, Monginevro. Sette camere, bagno, ingressi 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 533-033.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » Strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzine panoramicissime tra il verde: specchi-acqua, solarium, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi, pagamenti agevolatissimi. Gabetti 578-044. 51509

COLLINARE graziosissima villetta, mq 2000 giardino. Cavoretto, strada Dei Ronchi ai Cunioli Alti 76. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, disimpegno, terrazzi, garage 5.950.000, mutuo 13.850.000. Gabetti 533-033.

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 3-4-5 camere finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000, 3.400.000 per camera, 40% contanti rimanenza mutuo S. Paolo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. 51242

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 51419

CROCETTA bellissimo attico tre camere cucina servizi vendesi. Telefonare 599-149. 2001

CROCETTA, corso De Nicola 4, signorili appartamenti in residenza con giardino privato. Prezzi introvabili zona. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.175.000 mutuo 5.075.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.200.000 mutuo 7.400.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi [illegible] 8.260.000. Gabetti 533-033. 5-1509

CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi [illegible]. Appartamento signorile, prezzo concorrenziale: quadricamere, ingresso, bagno 3.600.000, mutuo 8.300.000. Gabetti 533-033. 51509

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Eleganti appartamenti, ampi balconi angolari, prezzi concorrenziali: quadricamere, bagno, servizio, ingresso, balconi 5.300.000 mutuo 3 milioni 300.000. Sei camere, biservizi, ingresso, terrazzi 8.700.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA nuova costruzione alloggio rappresentanza vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio. 63368

CUMIANA, frazione Bandini 2. Villetta arredata, graziosissima, spaziosa, moderna. Sei camere, cucina bagno, ingresso, boxauto, giardino mq 2.000, gioco bocce. 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 533-033.

DIANO Marina, Strada delle Monade, villetta nuovissima, panoramica, vicina mare, giardino mq 300. Tricamere, cucina, bagno, ingresso 2.950.000, mutuo 6.850.000. Gabetti 533-033. 5/1509

DUE km. Mirafiori, tricamere servizi, vendo. Telef. 329-252 pasti serali.

ECCEZIONALE cedo elegantissimo appartamentino 140 mq. parzialmente ambientato sito nuova palazzina precollinare fra piante secolari, giardino, terrazzo, ampio garage, tre km. piazza Vittorio, comodo pullman negozi. Eventualmente affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4222 — 10100 Torino ». 62935

FORNACE laterizi, inattiva, km. 40 da Torino, vendesi, ottima posizione anche altra attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 351 — 10100 Torino ». 1001

GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Tel. 596-646.

GIAVENO villette in costruzione bella posizione vendonsi. Geometra Mariano telefono 937-170. 1001

IMPRESA Campi vende appartamenti signorili stabile in condominio con ampia zona verde, gioco bimbi, visite cantiere, via Brissogne 21, telefono 701-012. 63250

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere tinello cucinotta mutuo via Filadelfia 152. Tel. 322-322.

IMPRESA vende direttamente appartamento signorile Moncalieri precollinare, palazzina 4 soli, servizi, mutuo. Tel. 346-334. 63540

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

MAGAZZINO luminosissimo mq. 1600 adatto anche industria silenziosa vendesi. Telefonare 257-911.

MAGNIFICI uffici con eventuali magazzini vendo pronti ottobre. Cantiere via S. Anselmo 40 tel. 538-614.

MIRAFIORI, via Chevalley 8. Appartamenti nuovissimi, prezzi imbattibilizona, piani alti panoramicissimi, biesposti. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033.

MIRAFIORI, via Don Grioli 35, appartamenti recentissimi, ampi luminosi. Prezzi eccezionali. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 850 mila acquisto, 800.000 novantagiorni, 3.850.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 300.000 acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 5.950.000 mutuo. Gabetti 533-033. 51509

MIRAFIORI, via Sapri 23. Appartamenti recentissima costruzione, prezzi inferiori reale valore, veri affari. Tricamere, ingresso, bagno 2.050.000, mutuo 4.650.000. Gabetti 533-033.

MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telefonare 655-782. O705

NEGOZI supermarket macelleria reddito 7%, zona piazza Bengasi fronte su corso zona commerciale di grande avvenire. Vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

OCCASIONE alto reddito vendonsi piccoli alloggi, mutuo, Via Pizzorno 6, vicinanze Mercati Generali.

OCCASIONE: privato causa trasferimento vende villa ammobiliata nel Canavesano garage termo frutteto giardino. Telefonare 0124-6363.

OCCASIONISSIMA, prezzo superinteressante via Valsugana 19. Appartamento recentissima costruzione: due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000, mutuo 3.750.000. Gabetti 533-033.

PALAZZINE trifamigliari appartamenti moderni, nuovissimi, signorili, con giardino privato. Rivalta « Villaggio Aurora ». Prezzi invitanti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.780.000 mutuo 8.820.000. Salone, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 4.050.000 mutuo 9.450.000. Gabetti 533-033. 5/1509

PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere cucina vendo. Tel. 535-601 pasti 268-761. 51419

PORTE di Pinerolo [illegible], acqua, luce, vista incantevole 4 vani servizi vendesi 5.800.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50000

PRAROSTINO casa rustica, terreno, acqua, luce, vista magnifica, vendesi 1.500.000. Telef. 719-44 Pinerolo.

PRECOLLINARE Pino vendonsi appartamenti signorilissimi in palazzina. Mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 690-114, 981-359. 317267

PRECOLLINARE, signorile appartamento corso Casale 274. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, box-auto, 5.100.000, mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

PRECOLLINARE signorilissimo appartamento, subito abitabile, via San Fermo 8 (Crimea). Cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, posto macchina 10.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti, 533-033.

PRIVATO vende alloggio signorile 4 camere ingresso spazioso servizi esente tasse. Regina Margherita 61. Visibile: [illegible] custode. Telefonare 875-965. 318065

PRIVATO vende alloggio zona Stadio 2 camere, cucina servizi. 7 milioni. Tele 364-798. 317646

PRIVATO vende Nichelino alloggi tricamere cucinotta servizi ultimati luglio '69: 6.200.000. Telefonare ore ufficio 667-094, 661-291.

PRIVATO vende, pressi Gran Madre, due camere anche uso magazzino. Due via Napione, alto reddito. Telefonare 889-662. 2001

PRIVATO vende zona Francia alloggetto [illegible] 7.500.000. Telefonare 585-962.

(Continua a pag. 12)

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) Inizio ogni mese
Corsi di vacanza Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame « Cambridge Proficiency »

LONDRA OXFORD
Corsi estivi di vacanza in Centri universitari

Riceverete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 47 79 11, Telex 52529

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra

cosa beviamo? **Gancia** americano l'aperitivo che disseta

ANALISI

Ancora troppi gli agricoltori

(In Italia sono 4 milioni: secondo Mansholt debbono scendere a 2 milioni entro 10 anni)

In Europa ogni tre minuti un contadino abbandona i campi. Un esodo così massiccio, che un tempo sarebbe stato combattuto come calamità, oggi è considerato un segno di progresso; secondo Mansholt, dev'essere addirittura incoraggiato. Entro il 1980 gli attuali dieci milioni di agricoltori europei dovranno diventare 5 milioni. Anche la terra coltivata, ha detto il vice presidente della Commissione della Cee, è troppa: cinque milioni di ettari entro il 1975 dovrebbero essere trasformati in boschi o parchi naturali. Per chi ha una visione arcadica della vita dei campi o la nostalgia del «ritorno alla terra», è stata una doccia fredda. Mansholt — olandese, 60 anni, socialista, figlio di agricoltori — non si è lasciato fermare dalle critiche: *«I contadini hanno diritto di vivere come gli altri; il mio piano ha uno scopo sociale, prima che economico»*.

Per discutere le conseguenze che avrebbe in Italia l'attuazione di questo «programma-terremoto», si sono riuniti nei giorni scorsi a Como economisti e tecnici dell'agricoltura. I lavoratori agricoli in Italia erano 8 milioni e 640 mila nel 1951 (41 per cento del totale delle forze di lavoro), 6 milioni e 250 mila nel 1958 (30 per cento), 5 milioni e 136 mila nel 1963 (25 per cento). Quest'anno, per la prima volta nella storia economica italiana, gli addetti all'agricoltura sono scesi, sia pur di poco, sotto i 4 milioni. Ma non basta: entro il 1980 dovrebbero essere non più di due milioni.

I 4 milioni di contadini corrispondono al 21 per cento della popolazione attiva, ma la percentuale non cui essi contribuiscono alla formazione del reddito nazionale è solo del 12,5. Questa situazione si riflette sui redditi e sui consumi nelle campagne. Dalle statistiche della Cee risulta che il 41 per cento delle famiglie operaie e l'82 per cento delle famiglie di impiegati e funzionari hanno un alloggio con bagno o doccia, contro l'8 per cento delle famiglie di salariati.

Il *gap* economico e sociale che divide gli agricoltori dalle altre categorie di cittadini si accentua nell'istruzione e nell'impiego del tempo libero. Nel 1964-'65 gli iscritti al primo anno di facoltà universitarie provenienti da famiglie agricole erano 7140 su 62.124. Tempo libero: soltanto un agricoltore su trenta va in vacanza.

Queste condizioni di vita spiegano il massiccio esodo rurale. Ma perché lo spopolamento delle campagne diventi, come vuole Mansholt, un fenomeno positivo, bisognerebbe che fossero i vecchi ad abbandonare i campi, non le giovani leve. Un agricoltore su due, in Europa, ha più di 55 anni. «*Dobbiamo incoraggiarli*, dice Mansholt, *a lasciare il lavoro. In primo luogo offrendo una pensione conveniente*».

Quando l'agricoltura europea si sarà liberata degli anziani, dei meno dotati, di coloro che hanno troppo poca terra, si sarà fatto un gran passo avanti e si potrà passare alla seconda fase del piano: l'ampliamento delle aziende agricole. Le dimensioni orientative indicate da Mansholt sono: 80-100 ettari per le grandi colture; da 40 a 60 vacche da latte; da 150 a 300 bovini da carne; almeno 100 mila capi annui per gli allevamenti di polli; 10 mila galline ovaiole; da 450 a 600 suini. Questa riforma costerà cara (2700-2800 miliardi di lire fino al 1980), ma la politica dei prezzi attuata sino ad oggi dalla Cee non costa meno e, soprattutto, non risolve il problema.

Per dare all'agricoltura europea una fisionomia moderna occorre prima abbattere le vecchie strutture. Alcide De Gasperi diceva: «*Per l'unità dell'Europa è forse più necessario distruggere che costruire*».

Livio Burato

La sentenza per i disordini dopo i fatti dell'11 aprile a Battipaglia

La folla di studenti manifesta al Tribunale di Milano dopo la lettura della sentenza per i fatti di Battipaglia

Quattro condanne con la condizionale Scarcerati i sette maoisti milanesi

Due degli imputati hanno avuto 8 mesi, due altri 4 mesi; tre assolti - Duemila giovani hanno atteso il verdetto davanti al Palazzo di Giustizia - Il pubblico in aula ha applaudito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 giugno.

Quattro condanne e tre assoluzioni al processo per i disordini scoppiati a Milano l'11 aprile durante la manifestazione di protesta per i fatti di Battipaglia. La sentenza è stata emessa stasera dopo quattro ore di camera di consiglio: il Tribunale ha condannato Marco Amante e Giovanni Nucita a 8 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno, e a 5 giorni di arresto per resistenza alle forze dell'ordine, oltraggio e radunata sediziosa; Antonio Mola e Franco Costa a 4 mesi ciascuno per oltraggio; gli altri tre imputati — Ernesto Buzzini, Barnaba Fornasetti e Massimo Hurle — sono stati assolti con formule varie. A tutti il Tribunale ha concesso il beneficio della condizionale ordinandone la scarcerazione.

La sentenza è stata accolta dal pubblico (tutti studenti e giovani operai) con un applauso seguito dal canto di «Bandiera rossa» appena l'udienza è stata tolta.

L'udienza si era aperta in un'atmosfera tesa. Un ingente spiegamento di forze di polizia era stato predisposto per prevenire incidenti. Già ieri, in previsione della sentenza, una folla di studenti aveva raggiunto il Palazzo di Giustizia. Poi, saputo che la sentenza ci sarebbe stata stasera, l'assembramento si era sciolto.

Oggi alle 18,30, quando i giudici sono entrati in camera di consiglio, più di duemila tra studenti e operai sono affluiti al Palazzo di Giustizia con bandiere rosse e cartelli. Un centinaio è riuscito a entrare ed ha atteso la sentenza seduti sul pavimento nell'atrio dell'aula: quelli rimasti in strada hanno continuato a lanciare grida ostili verso le forze dell'ordine e la magistratura.

Il processo, conclusosi oggi, è scaturito dal rapporto che l'ufficio politico della questura inviò alla Procura della Repubblica il 12 aprile; il documento indicava precise responsabilità a carico dei 7 imputati, contro i quali fu spiccato l'ordine di cattura. (Seguirono nuovi rapporti, il 24 aprile e il 3 maggio, che denunciavano altre 67 persone: nei loro confronti l'istruttoria è tuttora in corso).

Verso le 14,30 dell'11 aprile, circa settemila lavoratori ai quali si unirono giovani del Movimento studentesco ed elementi marxisti-leninisti, anarchici e maoisti, si concentrarono presso l'Arco della Pace raggiungendo poi, con una «marcia silenziosa», Piazza del Duomo. Mentre gli operai sostavano per un comizio, circa 2500 giovani, capeggiati da un gruppo di anarchici, raggiunsero la via Pantano e si fermarono sotto la sede dell'Assolombarda lanciando — ha detto l'accusa — ingiurie all'indirizzo delle forze dell'ordine. Un'auto con idrante della polizia fu raggiunta da una bottiglia «Molotov».

L'automezzo venne rimosso e la manovra fu interpretata dai manifestanti come preludio ad una carica della polizia: i giovani si attestarono in via Albricci, rovesciarono le catene spartitraffico, bloccarono la strada con auto parcheggiate e iniziarono — sempre secondo l'accusa — un nutrito lancio di pietre. Dispersi, tornarono a ricostituirsi in gruppi, estendendo i tafferugli alle altre zone, con blocchi stradali e sassaiole. Quando, in serata, la situazione tornò alla normalità i «fermati» erano settantuno. Al termine degli interrogatori, quasi tutti vennero rilasciati esclusi 7 giovani che furono tradotti a S. Vittore in attesa del processo.

Sia nel corso dell'istruttoria che al processo hanno resistito le accuse: soltanto il Buzzini ha ammesso di aver scagliato una pietra ma non in direzione delle forze dell'ordine. Negli scontri, 64 tra agenti e carabinieri riportarono ferite o contusioni.

Gino Mazzoldi

Scontri tra neofascisti e studenti a Verbania

Verbania, 20 giugno.

(a. c.) Scontri di una certa gravità sono avvenuti questa notte sul lungo Lago Mameli e più tardi in piazza San Rocco a Verbania tra neofascisti e appartenenti al Movimento studentesco a cui si erano uniti ex partigiani ed operai.

Come è noto ieri alcuni neofascisti che si classificano «IV sam», avevano imbrattato con una grande svastica il monumento ai caduti di Fondotoce.

Traffico paralizzato

Corteo dei dipendenti della Pirelli a Milano

Milano, 20 giugno.

(g. m.) I dipendenti in sciopero della Pirelli hanno bloccato per più di un'ora il centro di Milano. Un lungo corteo, formato da circa 1500 dipendenti è partito verso le 10,30 dalla sede della fabbrica ed ha raggiunto, paralizzando quasi totalmente il traffico lungo il tragitto, il grattacielo Pirelli in piazza Duca d'Aosta.

Si conclude a St-Vincent il Convegno dei giuristi italiani e francesi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 giugno.

(l. v.) Si concludono domani a St-Vincent le «Giornate giuridiche italo-francesi», iniziatesi l'altro ieri a Torino. I convegni di studio fra giuristi italiani e francesi sono ormai una tradizione.

E' questa la sesta volta, dal 1956, che i giuristi italiani del «Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale» di Milano e i giuristi francesi della «Société de législation comparée» si riuniscono a convegno.

All'ordine del giorno sono, a St-Vincent, alcuni problemi regionali. Relatori saranno Georges Dupuis, professore di Diritto all'Università di Rennes, e Alberto Romano, ordinario di Diritto regionale all'Università di Torino.

Ai lavori di quest'anno — che hanno trattato a Torino anche il tema relativo al diritto di autore nei suoi aspetti civilistici e penalistici — hanno preso parte anche i presidenti delle Corti di cassazione d'Italia e di Francia, Silvio Tavolaro e Maurice Aydalot, e il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura, on. Alfredo Amatucci.

Depositati i verbali degli interrogatori sul giallo di Viareggio

Un nuovo misterioso personaggio presente all'uccisione di Ermanno?

Lo ha detto Marco Baldisseri nella deposizione al giudice - Il ragazzo insiste nell'accusarsi ma è smentito nei particolari del delitto dagli amici - Il «caso» non è chiuso - Ieri il magistrato ha parlato con altri sette testimoni

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 20 giugno.

«Sono un rifiuto della società, in bocca a tutta l'Italia». *Così ha scritto nei giorni scorsi Marco Baldisseri alla sua fidanzatina di Viareggio, Emanuela. La frase è contenuta in una lunga lettera nella quale il ragazzo terribile si rivolge soprattutto agli amici sottolineando con dispiacere, non gli hanno mai inviato un solo scritto.*

«Lo so perché non mi scrivono» — *dice e afferma che non vuole più saperne della fidanzatina.* «Non mi domandare il perché — aggiunge — non saprei dirtelo».

Il perché, Marco, lo sa benissimo. E' contenuto nei verbali di interrogatorio che il magistrato ha consegnato alla cancelleria del Tribunale di Pisa. E' la sua decisa dichiarazione di avere ucciso Ermanno Lavorini, fatta questa volta con maggiori particolari anche se nel racconto del ragazzo appare quasi nel sottofondo, la figura del quinto personaggio, l'enigmatico e sconosciuto uomo-ragazzo che per il momento esiste nella sola versione del Baldisseri.

Marco è stato, come sempre, deciso e preciso, anche se nei suoi racconti la fantasia ha una parte preponderante. Cosa ha dichiarato il capo della «banda dei gufi»? Che il fattaccio non avvenne a Marina di Vecchiano ma nella sede del Fronte Giovanile Monarchico, in via della Gronda a Viareggio. «Trovai una scusa per farmi dare la chiave da Pistrino Vangioni (ecco un personaggio che torna nuovamente «gallo» in modo davvero clamoroso) la mattina del 31 gennaio. Non fu difficile convincere Ermanno a venire con me. Nel locale c'erano Rodolfo Della Latta, Andrea Benedetti e un'altra persona».

Di questa persona c'è un solo accenno. Nessun nome, Marco parla dettagliatamente di festino e di turpe convegno per l'iniziazione di Ermanno. Il ragazzo non voleva sottostare a quanto voleva il Baldisseri. Si ribellò. Marco l'avrebbe picchiato, stretto al collo con un fazzoletto, soffocato. Poi di fronte al cadavere di Ermanno, la disperazione. Il tentativo di trovare una soluzione qualsiasi.

«Non ricordo chi fece la telefonata alla famiglia Lavorini», *dice Marco,* «*continua accennando alla chiamata fatta ai Meciani che arrivò sul luogo poco dopo. Nel frattempo lui era andato a casa sua a prendere il sacco a pelo. Aiutato dal Della Latta mise il corpo di Ermanno nel sacco e quindi, appena giunto il Meciani, via tutti per la Marina di Vecchiano.*

Ma Rodolfo Della Latta dà una versione completamente diversa. Smentisce Marco: «Non è vero quello che Marco ha raccontato. Io non c'ero affatto al festino. Non ero presente a nulla. Il corpo di Ermanno mi fu consegnato nella pineta di ponente. Era in un sacco a pelo. Quando lo portarono c'erano Marco, Andrea e il Meciani. Quindi — *aggiunge il Della Latta* — andammo a sotterrarlo a Vecchiano».

Da parte sua Andrea Benedetti afferma con decisione: «Io non conosco niente di questa storia, non sono stato con nessuno il 31 gennaio. Non conoscevo nemmeno Ermanno. Solamente verso le ore 19,30 vidi Marco e il Meciani, al "Marco Polo". Ma si parlava di donne, di tutt'altre cose».

E allora? I verbali depositati lasciano il caso Lavorini al punto di prima. Nessuna nuova luce, ma il solito mare di bugie con lievi cambiamenti, sempre in peggio. E che l'istruttoria sia ancora in alto mare lo ha dimostrato questa mattina il nuovo atto del giudice Mazzocchi che è giunto a Viareggio per incontrare qualche altro testimone.

Tra gli interrogati Roberta Biancalana, tipico personaggio viareggino, Paolino Cerri, due minori, Mirella Dolfi, una amichetta dei Benedetti e Maurizio Ranieri.

Insomma, il «caso Lavorini», ora che gli avvocati potranno guardare nei verbali (e forse si tornerà in pieno mare nel tentativo di cercare una verità che appare sempre più inafferrabile) si tinge sempre più di giallo.

Aldo Valleroni

Marco Baldisseri

Forse Maria Teresa era ospite in una villetta presso Monza

Nuova segnalazione sulla ragazzina scomparsa da Villafranca di Asti - L'avrebbero vista con un uomo - Vane finora le ricerche

Maria Teresa Novara

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 giugno.

Polizia e carabinieri stanno cercando di localizzare una villetta che sorge tra Monza e Sesto San Giovanni, dove secondo un'informazione confidenziale sarebbe stata vista nei giorni scorsi Maria Teresa Novara, la ragazza scomparsa lo scorso inverno da Villafranca d'Asti: le ricerche, finora, non hanno dato alcun esito.

Il sospetto che la tredicenne si fosse stabilita in provincia di Milano era sorto quando i genitori della ragazza, il 7 aprile scorso, ricevettero dalla figlia una lettera che dal timbro postale risultava imbucata in un paese della periferia di Milano. La magistratura ordinò immediate indagini e per parecchie settimane tutti i centri del Milanese vennero setacciati. Si cercavano un uomo e due altre persone assieme alle quali Maria Teresa Novara, come aveva fatto capire dalla lettera, si sarebbe dovuta trovare.

L'esito è stato negativo. Nei giorni scorsi, però, è giunta la nuova segnalazione: Maria Teresa sarebbe stata vista assieme ad un uomo mentre percorreva a piedi la strada che da Sesto San Giovanni conduce a Monza. Chi l'ha riconosciuta l'ha subito riferito ai carabinieri, che hanno cominciato a battere tutta la zona. Ma fino ad ora anche queste ricerche sono state vane: gli inquirenti hanno minuziosamente controllato le abitazioni di interi quartieri e sentito tutti coloro che risiedono in villette o costruzioni isolate.

Secondo la testimonianza raccolta dai carabinieri, Maria Teresa indossava un moderno abito chiaro e attorno alla vita aveva una catena dorata; l'uomo portava una camicia bianca e un paio di pantaloni grigi. Tra l'altro, si è prospettata l'ipotesi che la ragazza — se si trattava proprio di lei — non abiti nella zona, ma vi giunga spesso, forse ospite di amici. Su questa nuova pista sono ora indirizzate le indagini. E' stato predisposto un attento controllo del luogo, nella speranza di vedere incappare la tredicenne in qualche pattuglia della polizia.

g. m.

Muore risucchiato da uno spazzaneve

Aosta, 20 giugno.

(l. v.) E' deceduto nel pomeriggio di oggi, all'ospedale Mauriziano di Aosta, in seguito a collasso cardiocircolatorio, il manovratore Raimondo Jorioz, di 43 anni, residente alla frazione Vachery di Etroubles. Lo Jorioz era rimasto vittima ieri di un incidente sul lavoro avvenuto sulla strada del valico del Gran San Bernardo.

Lo Jorioz, al volante di uno spazzaneve, aveva fermato la macchina ed era sceso a controllare che tutto andasse bene. Aveva aggirato lo spazzaneve dalla parte anteriore. Probabilmente, scivolando è finito contro le pale della turbina.

Rapinatore bloccato all'uscita dalla banca

Arrestato dai carabinieri insospettiti dall'auto ferma davanti all'istituto di credito

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 giugno.

(a. n.) La polizia è riuscita a sventare una rapina nella Banca Rurale di Cavalese, nota località turistica della valle di Fiemme. Stamane verso le 11,30 un giovane con gli occhiali scuri e un berretto calato sulla fronte è entrato negli uffici dell'agenzia di credito, dove in quel momento non vi erano clienti, e avvicinatosi allo sportello della cassa ha gridato: «*Mani in alto. Fuori i soldi, altrimenti sparo*». Contemporaneamente ha estratto di tasca una rivoltella puntandone la canna contro il cassiere Giovanni Corso.

Negli uffici erano altri due impiegati, il rag. Bruno Vanzo e Rino Seber, contro i quali il rapinatore ha poi rivolto l'arma incominciato a roteare e minacciando ripetutamente di sparare. Approfittando del momento di panico, lo sconosciuto si è fatto consegnare dal cassiere 645 mila lire e le ha deposte in una borsa.

Il rapinatore stava per uscire quando improvvisamente carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, in giro di perlustrazione che evidentemente insospettiti avevano seguito le mosse del giovane, lo hanno immobilizzato e disarmato senza che fosse in grado di opporre resistenza. Arrestato e condotto in caserma, il bandito è stato identificato per il tipografo ventiduenne Luciano Ferrari, da Laives (Bolzano). Era in possesso d'una pistola di fabbricazione germanica calibro 7,65, con tre pallottole, d'una carta di identità e d'un certificato elettorale. In una tasca teneva altri otto proiettili.

Agli agenti era pervenuta la segnalazione che nella zona circolava un'auto rubata a Bolzano e targata Rovigo. La vettura era quella sulla quale il malvivente era giunto in paese. La macchina è stata vista ferma a poca distanza dalla banca e così i tutori dell'ordine intervenendo hanno sventato la rapina.

Le indagini sul delitto del galoppatoio

"Non la conosco", dice il cameriere fermato per l'omicidio della tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Belluno, 20 giugno.

(s. s.) Guido Benedetto Spimpolo, il quarantenne cameriere di Portogruaro ricercato in relazione all'omicidio della turista tedesca Marlene Puntschuh, è stato fermato ieri sera alla stazione di Feltre. Interrogato dai carabinieri di Belluno e dal Procuratore della Repubblica, l'uomo ha negato ogni addebito e si è dichiarato completamente estraneo alla vicenda. Alle 16,30 di oggi, a bordo di una macchina della polizia, è stato trasportato a Roma per essere interrogato dall'autorità giudiziaria.

Agli inquirenti lo Spimpolo ha detto di non avere mai abitato a Stoccarda e di essere vittima di un ricatto. «*Quella tedesca non l'ho mai vista, la sera dell'otto giugno ero con una americana, tutto quello che si è detto di me è falso*» ha affermato il cameriere ed ha giustificato la fuga sostenendo di essere stato preso dal panico dopo aver letto sui giornali di essere ricercato.

L'itinerario descritto dallo Spimpolo corrisponde in parte a quello ricostruito dagli inquirenti: Milano, Genova, Bologna e poi Parma, dove per pochi attimi era riuscito a sfuggire alla cattura. La polizia infatti, informata della presenza dell'uomo in città si era messa sulle sue tracce. Con l'autostop si era poi diretto a Feltre, e qui, alla stazione ferroviaria, è stato riconosciuto ieri sera da un brigadiere dei carabinieri con cui ebbe che fare, nel febbraio scorso, quando venne condannato per un furto a Cortina d'Ampezzo. Vistosi avvicinare dal sottufficiale davanti al bar lo Spimpolo non si è scomposto: «*Mi consegno volentieri a lei che mi conosce, perché ho la coscienza pulita*» ha detto il fuggiasco.

La Etas-Kompass
cerca
per le sue riviste tecniche
produttori di pubblicità
per la zona Piemonte-Liguria:

Requisiti richiesti:
1) residenza a Torino
2) cultura superiore
3) età non superiore ai 25 anni
4) milite esente
5) automezzo proprio

offresi:
— stipendio di L. 100.000 nette mensili + rimborso spese fisso + diaria + provvigioni
— opportunità di un rapido e sostanziale miglioramento — con prospettiva anche di seria carriera — condizionata unicamente alle effettive capacità di lavoro.

Scrivere a:
Etas-Kompass - Segreteria Divisione Riviste
20154 Milano - Via Mantegna, 6.

Importante Società di Servizi in piena sviluppo con sedi in tutta Italia e all'estero, ricerca
2 DIRETTORI DI AREA
per le seguenti zone:
zona A: Liguria - Piemonte - Lombardia
zona B: Veneto - Emilia - Toscana
a cui affidare la selezione, l'addestramento e il controllo dei venditori, nonché compiti di promozione e sviluppo vendite nella zona di propria competenza.
Le persone che ci interessano devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età 28 - 40
— buona cultura generale
— dinamismo e forte personalità
— a titolo di cauzione è richiesto un contributo pari all'importo di 6 milioni di lire.
Si offre:
— stipendio adeguato alle reali capacità, premi di produzione e incentivi. Il reddito minimo annuo non sarà mai inferiore ai 5/6 milioni di lire
— è garantito l'inserimento in un'Azienda moderna, in piena espansione, con concrete possibilità di affermazione personale.
Scrivere inviando curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 443 — 10100 TORINO

I commissari a Torino per l'abilitazione tecnica

Pubblichiamo le commissioni per gli esami di abilitazione tecnica per ragionieri, geometri e periti. Il Ministero si limita ad indicare soltanto i nomi del presidente e dei commissari, senza precisarne la provenienza, per evitare la ricerca di raccomandazioni.

« Sommeiller », *« S. Anna »* — Presidente: Stella Federico; commissari: Bruzzone Dario (lettere italiane); Ferinando Mario Grazia (tecnica commerciale); Actis Grosso Alvino (lingua inglese); Palmisano Francesco (Econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Luongo Arcadia (ragioneria); Caroli Edgardo (ragioneria).

« Sommeiller » — Presidente: Francesco Reviglio; commissari: Mignone Giovanna (lettere italiane); Di Pisa Giuseppina (ragioneria); Battipaglia Gabriele (tecnica commerciale); Rattalino Clelia (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Enrietti Elena (lingua inglese).

« Sommeiller » — Presidente: Omodei Zurini Pietro; commissari: Maniscalco Matilde (lettere italiane); Curro Stefano (ragioneria); Laschetti Strino Elie (lingua inglese); Stella Federico (econ. politic., scienza delle fin. e stat.); Castagno Mirella (tecnica commerciale).

« Sommeiller », *« Offidani »* — Presidente: Marinucci Oreste; commissari: Moretto Aldo (lettere italiane); Marisca Giuseppe (ragioneria); Panero Massimo (lingua inglese); Testa Emanuela (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Pastore Luisa (lettere italiane); Siccardi Maria (ragioneria).

« Sommeiller », *« Offidani »* — Presidente: Ruggiero Salvatore; commissari: Mossotto Luciano (lettere italiane); Garbagnati Rosa (ragioneria); Calorio Rosina (lingua inglese); Tealdi Clelia (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Tarone Carla (ragioneria); Motta Negro Lucia (lettere italiane).

« Sommeiller », *« Spagnesi »*, *« Maffei »* — Presidente: Alvaro Fernandez Lidia; commissari: Cogrossi Lucilla (lettere italiane); Olessina Mario (ragioneria); Signorelli Luisa (lingua inglese); Ottello Maria Fernanda (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Spriano Guido (tecnica commerciale); Buzzetti M. Vittoria (ragioneria); Rossaro Anna (lettere italiane).

« Sommeiller », *« Maffei »* — Presidente: Borgialli Giuseppe; commissari: Quazza Ada (lettere italiane); Bona Centanino Francesca (ragioneria); Scavarda Clea (lingua inglese); Padula Spinosa Silvia (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Borio Franca (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Balsamo Rocco (lingua inglese).

« Sommeiller », *« Spagnesi »* — Presidente: Fenoglio Maria; commissari: Solfaroli Camiluccl G. Luca (lettere italiane); Buonvino Giuseppe (tecnica commerciale); Parodi Carla (lingua inglese); Schiavone Innocenzo (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Guarona Pietro (ragioneria); Lavarino Dolores (ragioneria).

« Selia » — Pres.: Ferreri Mario; comm.: Mannino Giuseppe (lett. it.); Cavallo Lauro (rag.); Fogliatti Maria Teresa (lingua inglese); Spina Maria Concetta (merceol.); Bigliani Caterina (tecn. commerciale); Gianello Felicita (tecn. comm.); Ugo Luciana (tecnica comm.); Tabucchi Aduina (tecn. comm.).

« Einaudi » — Pres.: Fappiani Ennio; comm.: Sole Leonardo (lett. it.); Danza Cirisco (rag.); De Grignis Vatta Liliana (lingua ingl.); Golini Ivo (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Cavalli Orietta (lett. it.); Fiorentino Gaetano (ragioneria).

« Einaudi », via Don Bosco 6 — Pres.: Allemano Giuseppe; comm.: Valabrega Guido (lett. it.); Di Matteo Tommaso (rag.); Sarno Marisa (lingua ingl.); Festa Capuano Maria Luisa (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Disegni Sara (rag.); Quaregna Pier Luigi (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Ott Battaglia Rosa (lingua inglese).

« Einaudi » (sez. staccata) — Pres.: Gerbotto Giorgio; comm.: Vergano Miranda (lett. it.); Frugis Maria (tecn. comm.); Merendino Antonietta (lingua ingl.); Borghezio Antonio (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Robotti Lucia (rag.); Elsawi Boano Adriana (rag.); Tos Renata (ragioneria).

« G. Cena » di Ivrea — Presidente: Lauria Amico Antonietta; comm.: Caruso Ottavio (lett. it.); Como Pietro (tecn. comm.); Corulli Meyer Rosa Maria (lingua inglese); Testa Mario (econ. pol., scienza delle fin. e stat.); Rampa Angela (rag.); Maineiro Massimo (rag.).

« M. Buniva » di Pinerolo (sez. staccata) — Pres.: Corio Andruetto Giacinta; commissari: Doglio Maria Luisa (lett. it.); Saia Clara (rag.); Folledro Teresa (Frano.); Sola Mario (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Molineris Michele (lett. it.); Cavallone Angelo (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Aldisio Becchio A. Maria (rag.).

Scuola di via Tana 21 a Chieri - « La Salle » — Pres.: Bensi Pietrina; comm.: Incalli Anna (lett. it.); Lucchetti Carla in Tarone (rag.); Nigra Vittoria (lingua ingl.); Marcon Enrico (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Bosco Mingori Maria (tecnica commerciale); Savoini Tricco Piera (lett. it.); Dealessi Ferdinando (lettere italiane).

Scuola di via Don Bosco 6 a Ciriè — Pres.: Giorioso Antonio; comm.: Ivaldi Gemma Maria (lettere it.); Delana Edoardo (rag.); Col Danilo (lingua ingl.); Murettino Estefina (ec. polit., scienza delle fin. e stat.); Latorraca Luigi (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Biglia Giacomo (ragioneria).

« Sommeiller » e « Offidani » — Pres.: Petrolino Romano Jole; comm.: Trivero Alberto (lett. it.); Pala Lussu Maria (rag.); Mastropasqua Liliana (lingua inglese); Onnis Bruno (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Capuano Giovanni (rag.); Mercolillo A. Maria (lettere italiane).

« Sommeiller » e « Offidani » — Pres.: Chisso Angelo; comm.: Santoro Fiore Teresa (tecn. comm.); Cannizzaro Luigi (rag.); Vetromile Marisa (lingua ingl.); Marmo Corrado (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Molinari Maria (lett. it.); Ancheschi Biffignandi M. Luisa (lett. it.).

« Sommeiller » e « Offidani » — Pres.: Rissone Roccia Anna; comm.: Billo Ernesto (lett. it.); Megale Pilare Caterina (rag.); Veglia Grazia (lingua ingl.); Oliveri Simone (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Gebbia Giovanna (rag.); De Nicolai Pietro (lettere italiane).

« Spagnesi » — Presidente: Vanini Edoardo; commissari: Laudani Salvatore (lettere); Baioni Leonardo (tec. commerciale); Ungaro Rosa (inglese); Aloini Corrado (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Garavoglia Pietro (ragioneria); Ceruzzi Giuseppe (ragioneria).

« Sommeiller », *« San Paolo »* e *« SS. Annunziata »*. — Presidente: Scotta Luigi; commissari: Ficara Froncillo Adele (lett.); Pisciotta Paola (rag.); Gillio Alessandra (inglese); Buttafuoco Giuseppe (econ. polit., scienza delle finanze e stat.); Cosso Luisa (tec. comm.); Avenatti Remo (inglese); Margaglia Bruna (tec. comm.).

« Offidani ». — Presidente: Mogavero Ornella; commissari: Ebranle Giuseppe (lettere ital.); Coppola Ignazio (ragioneria); Ruscello Adriana (ling. inglese); Origlia Cantarella Carlina (econ. polit., scienza delle fin. e stat.); Ferrero Principe Sovige (ragioneria); Marzano Marziano (econ. polit., scienza delle fin. e stat.).

Scuole di via A. da Brescia 22 e S. Teresa. — Presidente: Di Giacomo Mario; commissari: Chianese Eula Anna (lettere italiane); macchetto Valentino (tecn. prof. ammin. organizz. e opera); Tettamanzi Juanita (ling. inglese); Grilloni Giovanni (econ. pol., scienza delle fin. e stat.); Baraggioli Silvio (lettere ital.); Tonini Paola (lettere ital.); Alonge Roberto (lett. ital.); Zordan Carla (inglese).

C. e A. di Castellamonte e « Offidani » — presidente: Lagorio Bernocco Luigina; commissari: Caracci Margherita (lett. ital.); D'Auria Ercole (topogr. e disegno topogr.); Ardente Vincenzo (costruz.); Marpillero Franchino (estimo); Valente Mario (costr.); Bertalotti Gariglio Eliana (lettere).

C. e A. di Castellamonte e « Offidani ». — Presidente — Carando Piva Italia; commissari: Lucato Aldo (lettere); Coppola Vincenzo (topogr. e disegno topografico); Maltese Giuseppe (costruz.); Bellando Luigi (estimo); Romano Severino (topogr. e disegno topograf.); Savio Felice (estimo).

C. e A. di Castellamonte e « Offidani ». — Presidente: Bianchi Lucia; commissari: Rinaudo Giovenale (lett.); Garofalo Guido (topografia e disegno topogr.); Falcone Giorgio (costruzioni); Maratelli Augusto (estimo); Giau Bruno (estimo); Pavere Bongiovanni Angela (lettere).

C. e A. di Castellamonte e « La Salle » — Presidente: Mancini Wanora; commissari: Caligaris Alessandro (lettere); Romeo Antonino (topogr. e disegno topografico); Bare Giorgio (costruz.); Filippone Mariano (estimo); Messineo Ignazio (topografia e disegno topogr.); Ferraris Bruno (elem. di diritto).

C. e A. di Castellamonte e « La Salle ». — Presidente: Vitale Angelo; commissari: Pirinoli Clementina (lettere); Imperio Pietro (topogr. e disegno topogr.); Giordano Giuseppe (costruz.); Ferreri Salvatore (estimo); Gruppi Rachele (lettere); Chiappini Enrico (costruzioni).

C. e A. di Castellamonte e « Maffei ». — Presidente: Borghese Emilia; commissari: Brondolo Riccardo (lettere); Fracassi Ernesto (topogr. e disegno topografico); Socchi Francesco Antonio (costruzioni); Carlone Mario (estimo); Tessari Roberto (lettere italiane); Valenzano Raffaele (estimo).

C e A Castellamonte e « Maffei » — Presidente: Abrate Mario; commissari: Bonetto Michele (lettere); Ciuffa Roberto (topogr. e dis. topografico); Cherchi Guido (costruzioni); Ambrosoli Roberto (estimo); Frattasio Alfonso (topografia e disegno topografico); Lazzari Mario (lettere italiane).

C. e A. di Castellamonte e « Maffei ». — Presidente: Piacamore Salvatore; commissari: Friedemann Fortunata (lettere); De Palo Egizio (topogr. e disegno topografico); Del Buono Mario (costruzioni); De Angelis Augusto (estimo); Cellerino Mario (costruzioni); Nasti Domenico (topografia e disegno topografico).

C. e A. di Castellamonte. — Presidente: Termini Ugo; commissari: Tealdi Domenico (lettere); Menesini Claudio (topogr. e disegno topografico); Minervini Ettore (costruzioni); Gay Clemente (estimo); Bolatto Aldo (topografia e disegno topografico); Gavazzoni Pietro (costruzioni).

« G. Cena » di Ivrea. — Presidente: Emilia Eusebio; commissari: Pintacuda Salvatore (elementi di diritto); De Mattia Mario (topografia e disegno topograf.); Gatti Luigi (costruzioni); Marras Nino (estimo); Aluffi Alberta (lettere).

« G. Cena » di Ivrea e *« Don Bosco »*. — Presidente: Caprio Vincenzo; commissari: Dionisi Ribetti Adriana (lettere); Steni Learte (topografia e disegno topograf.); Milano Adriana (costruzioni); Rizza Francesco (estimo); Barbero Floro (costruzioni); Mion Giacomo (topograf. e disegno topografico).

« M. Buniva » di Pinerolo. — Presidente: Colombo Luigi; commissari: Iacomuzzi Angelo (lettere); Sadea Lucio (topografia e disegno topograf.); Sorce Giuseppe (costruzioni); Porciani Gualberto (estimo); Giolito Giovanni (lettere); Gonella Renzo (topografia e disegno topografico).

« San Massimo » — Presidente: Bosco Giuseppe; commissari: Col Liliana (lettere italiane); Metra Pietro (topografia e disegno topografico); Rella Giuliano (costruzioni); Pochettino Giuseppe (estimo); Chiarle Enrico (estimo); Masserano Gaspare (costruzioni); Patti Carlo (costruzioni).

« San Massimo » — Presidente: Lisotti Gilberto; commissari: Volpari Erina (lettere italiane); Monetto Trigari Margherita (topografia e disegno topografico); Battera Umberto (costruzioni); Mussolin Ugo (estimo); Lanzia Francesco (estimo); Pavarani Felice (topografia e disegno topografico).

« C. e A. di Castellamonte » — Presidente: Caprio Vincenzo; commissari: Scoditti Epicoco Aldo (elementi di diritto); Niosi Diego (topografia e disegno topografico); Guiotto Francesco (costruzioni); Coltellacci Roberto (estimo); Gurgo Salice Assunta (lettere italiane).

« C. e A. di Castellamonte » — Presidente: Guadagno Medoro; commissari: Midolo Giovanna (lettere italiane); Oliva Antonio (topografia e disegno topografico); Barcati Bruno (costruzioni); Codogni Ugo (elementi di diritto); Ragagnin Giancarlo (estimo).

« C. e A. di Castellamonte » — Presidente: Caizolajo Vitangelo; commissari: Russo Gaetano (lettere italiane); Leonarda Meli Giovanna (elementi di diritto); Montemurro Italo (costruzioni); Balsi Giannetto (estimo); Sena Carmelo (topografia e disegno topografico).

« C. e A. di Castellamonte » — Presidente: Basso Roberto; commissari: Zaina Italo (elementi di diritto); Drigeme Giorgio (topografia e disegno topografico); Tanaceto Guido (costruzioni); Angileri Ignazio (estimo); Bardia Anna (lettere italiane).

C. e A. di Castellamonte — Presidente: Costani Alberto; commissari: Pianese Filomena (lettere italiane); De Gregorio Antonino (elementi di diritto); Gavotti Margherita (costruzioni); Cattabriga Davide (estimo); Sieni Laerte (topografia e disegno topografico).

C. e A. di Castellamonte —Presidente: Pagliaro Silvio; commissari: Durano Crapanzano Carmela (lettere italiane); Renna Mario (topografia e disegno topografico); Savaglio Fiorino (elementi di diritto); De Gregorio Vincenzo (estimo); Orlando Giuseppe (costruzioni).

« Santorre di Santarosa », *« S. Giuseppe »* — Presidente: Ubertalle Antonio; commissari: Cariddi Salvatore (lettere italiane); Pizzamiglio Caterina (psicologia e pedagogia); Gallinella Primo Angelina (economia domestica); De Felice Pietro (elementi di diritto, economia e soc.); Barra Olga (economia domestica); Cavallo Maria (igiene e puericultura).

« Clotilde di Savoia », via David Bertolotti; « Nostra Signora di Lourdes »; *« S. Giuseppe »* — Presidente: Manno Giacomo; commissari: Ciampi Polledri Elia (lettere italiane); Altieri Luisa (economia domestica); Bosso Onorato (legislazione e servizi sociali); Martella Guido (storia dell'arte); Tartaglino Sciacca Leda (pedagogia); Rota Leandro (pedagogia); Iscardi Anna (lettere italiane).

« Avogadro », *« S. Secondo »* — Presidente: Gallandt Armando; commissari: Rossi Maria Gloria (lettere italiane); Porfilio Francesco (meccanica applicata alle macchine); Di Francesco Manfredi (macchine a fluido); Bemporad Carlo (tecnologia meccanica); Russo Fassio Domenica (lettere italiane); Piano Moglia Rosa (lettere italiane); Vicari Gaetano (meccanica applicata alle macchine).

« Avogadro » — Presidente: Messina Emilio; commissari: Sesti Francesco Saverio (lettere italiane); Porfilio Francesco (meccanica applicata alle macchine); Renzi Giovanni (macchine a fluido); Ferraris Roberto (tecnologia meccanica); Bargis Pietro (lettere italiane); Colosi Giuseppe (meccanica applicata alle macchine).

« Avogadro » — Presidente: Quercia Antonio; commissari: Immordino M. Antonietta (lettere italiane); Vallard Gian Carlo (meccanica applicata alle macchine); Laurenti Lucio (macchine a fluido); Grosso Vittorio (tecnologia meccanica); Mazzarino Pietro (macchine a fluido); Anfuso Salvatore (tecnologia meccanica).

« Avogadro », *« E. Agnelli »* — Pres.: Paltrinieri Mario; commissari: Pitino Francesco (lettere ital.); Somma Mario (meccanica applicata alle macchine); Russo Saverio (impianti elettrici); Morpurgo Raimondo (tecnologia meccanica); Russo Gualtiero (tecnologia meccanica); Bertolini Marco (lettere italiane); Defilippi Angelo (elettrotecnica generale).

« Avogadro » — Presidente: Seta Marcello; commissari: Streva Giuseppe (elettrotecnica generale); Bianchi Remiglio (impianti elettrici); Gnutti Lionello (costruzioni elettromeccaniche e tel.); Cabutto Maria Carla (lettere italiane); Spano Riccardo (misure elettriche); Greco Stefano (misure elettriche).

« Avogadro » — Presidente: Di Braccio Diego; commissari: Guerri Giancarlo (lettere italiane); Lavorgna Walter (elettrotecnica generale); Scudellari Pio (impianti elettrici); Palladino Antonio (costruzioni elettromeccaniche e tec.); Russo Alfonso (costruzioni elettromeccaniche e tec.); Biginelli Luigino (elettrotecnica generale); Bollati Giuseppe (impianti elettrici).

« Avogadro » — Presidente: Russo Domenico; commissari: Tuppa Carbone Agata (lettere italiane); Vecchi Giuseppe (elettrotecnica generale); Gratton Roberto (impianti nucleari e tecnologie rel.); Muzi Giuseppe (misure elettriche); Coffano Antonio (impianti elettrici); Silvestro Gianfranco (lettere italiane); Bassani Silvano (elettron. ind. e nucl. e misure elett.);

« Avogadro » — Presidente: Morisani Espedito; commissari: Noelli Francesco (lettere italiane); Leone Pasquale (aerotecnica e costruzioni aeronautica); Scarpaccio Umberto (radioelettronica); Pezzella Gennaro (macchine a fluido Ili costr. aeron.); Caffaro Rore Giulia (aerotecnica e costruzioni aeronaut.); Gargnelutti Giuseppe (aerotecnica e costruz. aeronaut.); Giardini Mario (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elet.); Cattaneo Carlo (telegrafia e telefonia).

« Avogadro » — Presidente: Centineo Santi; commissari: Lazzari Denise (lettere italiane); Montalto Ignazio Antonio (radioelettronica); Besso Carlo Felice (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elet.); Dazzi Alfredo (misure elettriche misure elettron.); Panaro Mavarino (misure elettriche e misure elettr.); Poso Diego (misure elettriche e misure elettron.); Ceccon Bino (lettere italiane).

«Giovambattista Bodoni» — Presidente: Ralli Marcello; commissari: Fornaresio Piergiovanni (lettere italiane); Carlino Donato (disegno applicato all'arte fotogr.); Tomello Gianfranco (impianti grafici); Fassio Giusto (tecnologia grafica); De Marchi Piero (disegno applicato alle arti grafiche); Sesta Bruno (tecnologia fotografica e cinematografica).

« Giuseppe Peano » — Presidente: Stratta Rainero; commissari: Amodeo Anna (lettere italiane); Di Gilio Lucio (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elet.); Perna Giorgio (elettron. ind. contr. e servomecc. ed.); Venturi Luciano (elettronica generale e misure elettr.); Fiorio Salvatore (elettronica generale e misure elettr.); Cristallo Mirko (lettere italiane).

«Giuseppe Peano» — Presidente: Magri Ugo; commissari: Pempinelli Carla (lettere italiane); Visagio Francesco (elettronica generale e misure elettr.); Montemurro Pasquale (tecnologia gen. e tecnol. delle cost. elettr.); Muneretto Bruno (elettron. ind. contr. e servomecc. ed.); Capetti Emilio (elettronica generale e misure elet.); Berrino Franca (lettere italiane).

« Giuseppe Peano »; *« E. Agnelli »* — Presidente: Ferretti Silvana; commissari: Piccarolo Maddalena (lettere italiane); Egistelli Nello (elettronica generale e misure elettr.); Accordini Francesco (elettron. ind. contr. e servomecc. ed.); Nascia Michele (tecnol. gen e tecnol. delle cost. elet.); Siciliano Antonio (elettron. ind. contr. e servomecc. ed.); Guala Barlati Claudia (elementi di diritto e di economia); Andruccioli Domenico (elettr. ind. contr. e servomecc. ed.).

« Camillo Olivetti » di Ivrea — Presidente: Orlando Gerardo; commissari: Rota Giancarlo (lettere italiane); De Antonio Gian Carlo (meccanica applicata alle macchine); Cozzolino Francesco (macchine a fluido); Maugeri Carlo (tecnologia meccanica); Perna Maria Luisa (lettere italiane); Martinelli Pierluigi (tecnologia meccanica); Moretti Sergio (lettere italiane).

« Camillo Olivetti » di Ivrea e *« Giuseppe Luigi Lagrange »* — Presidente: Olivetti Giuliano; commissari: Stimoli Giovanni (lettere italiane); Leonessa Livio (meccanica applicata alle macchine); Pautasso Mario (macchine a fluido); Bagnara Tomaso (tecnologia meccanica); Platinetti Emilio (lettere italiane); Rolando Marco (tecnologia meccanica); Lurgo Secondo (meccanica applicata alle macchine).

« Camillo Olivetti » di Ivrea — Presidente Miglia Guido; commissari: Tani Apra Adriana (lettere italiane); Guardigli Arrigo (elettrotecnica generale); Faraci Domenico (misure elettriche); Porcino Armando (impianti elettrici); Maurella Antonio (elettrotecnica generale); Nicosia Antonino (impianti elettrici).

« Camillo Olivetti » di Ivrea e *« S. Secondo »* — Presidente: Merlini Luciano; commissari: Bartolucci Francia (lettere italiane); Arico Antonino (elettrotecnica gen.); Loddo Antonio (impianti elettrici); Ferrante Franco (misure elettriche); Colucci Michele (elettrotecnica generale); Rizzi Emilio (lettere italiane); Vercelli Violetta (lettere italiane).

Scuole di via Paganini 22 e di via Brusati 8 — Presidente: Chiappini Igino; commissari: Ventricelli Vito (lettere italiane); Robiolo Aldo (analisi compos. e fabbric. delle mag.); Tremelloni Attilio (filatura e tecnonologia magliera); Ceriani Leonardo (filatura e tecnologia tessile); Grasso Pietro (analisi, compos. e fabbric. delle mag.); Spalla Ubezio Giromina (elementi di tintoria); Villaraggia Casari M. Carla (lettere italiane).

Scuole di via Paganini 22; « G. Baldracco » — Presid.: Ricciardi Antonia; commissari: Santangelo Angela (lettere italiane); Pizzolotto Giovanni (impianti di conceria e disegno); Pizzaguerra Cesare (chimica industriale e chimica tessile); Palla Pier Carlo (analisi chimica); Tazzetti Paolo Luigi (chimica tintoria e sostanze coloranti); Rabagliati Ferruccio (produzione e commercio pelli).

« Luigi Casale » — Presidente: Minelli Ida; commissari: Zotta Silvio (lettere italiane); Tomatis Giovanni (impianti chimici e disegno); Proto Mario (analisi chimica generale e tecnica); Laguzzi Enrico (complem. di chimica ed elettrochim.); Roddilco Rosario (complem. di chimica ed elettrochim.); Frascolla Gianfranco (impianti chimici e disegno); Paglino Busetto Wanda (impianti chimici e disegno).

Scuola arti e mestieri — Presidente: Raja Pia; commissari: Siornaiudio Giuseppina (lettere italiane); Via Vito (elementi di diritto e economia); Gamberini Gianluigi (dis. di costr. mecc. di precis. e studi); Padlone Francesco (elettrotec.); Unia Valentina (tecnol. della mecc. fine e di precis.); Bellero Virginio (lettere italiane).

« S. Secondo » — Presidente: Cerri Ada; commissari: Trapani Biagio (lettere italiane); Mori Emilio (macchine a fluido); Fava Giuliano (tecnologia meccanica); De Luca Roberto (meccanica applicata alle macchine); Bertoglio Pietro (meccanica applicata alle macchine); Milanesio Giovanna (lettere italiane); Longhi Oreste (elementi di diritto e di economia).

Scuola Internazionale — Presidente: Pittoni Mario; commissari: Sorace Carlo (lettere italiane); Tracio Pasquale (elettrotecnica generale); Vicentini Guido (impianti elettrici); Manganelli Carlo (costruzioni elettromeccaniche e tecn.); Accatino Giuseppe (misure elettriche).

« Galvani » — Presidente: Pizzal Ennio; commissari: Adan Mazzacane Giovanna (lettere italiane); Vezzani Pier Giorgio (elettrotecnica generale); Confente P. Giorgio (impianti elettrici); Portesi Andrea (costruzioni elettromeccaniche e tecn.); Apolloni Angelo (impianti elettrici); Secolo Nunnio (impianti elettrici); Cravero Giuseppe (elettrotecnica generale).

« S. Ottavio » — Presidente: Ferraris Euseblo; commissari: Gonella Mortara Maria Pia (lettere italiane); Petrella Antonio (elettronica generale e misure elett.); Torquati Giuseppe (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elett.); De Marco Gaetano (elementi di diritto e di economia); Savatteri Angelo (elettron. ind. contr. e servomecc. ed.); Pane Giansavino (elem. di diritto e di economia); Tessitori Ferruccio (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elett.); Bosio Arialdo (lettere italiane).

« Spagnesi » — Presidente: Perlo Luciano; commissari: Vitale Anna (lettera italiane); Carrera Pasquale (tecnol. gen. e tecnol. delle cost. elet.); Tagliapietra Marino (elettron. ind. contr. e servomecc. ed a.); Deriu Sotgiu Anna Maria (elementi di diritto e di economia); Carallo Giancarlo (elementi ind. contr. e servomecc. ed a.); Mazzucco Luigi (elementi di diritto e di economia); Vunetti Guido (lettere italiane).

(Il Ministero non ha ancora comunicato le commissioni d'esame per la maturità artistica).

Nel centro della ricercatissima zona Francia

ECCEZIONALE VENDITA FRAZIONATA!

Signorile costruzione in ottima posizione su grande corso e in zona di alto livello residenziale

CORSO MONTE GRAPPA 31

ang. VIA GAGLIANICO

Appartamenti

* 1 camera, ampia cucina, bagno 1.650.000 contanti 3.850.000 Mutuo
* 2 camere, ampia cucina, bagno, 2.550.000 contanti 5.950.000 Mutuo
* 3 camere, ampia cucina, bagno 3.300.000 contanti 7.700.000 Mutuo
* Saloncino, 4 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi 5.370.000 contanti 12.530.000 Mutuo
* Negozi varie metrature con retro

Tutti gli appartamenti sono muniti di spaziosi terrazzi.

Il vostro acquisto diventerà un solido investimento reso ancora più proficuo dai prezzi eccezionali, di molto inferiori all'elevato valore di zona.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

EDIL-CASE Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

da quest'anno qualcuno resterà senza chianti

Però quello che berremo sarà chianti della migliore tradizione, grazie ad una legge che ne stabilisce rigorosamente la zona di produzione, la gradazione e l'invecchiamento.

Va da sè che con queste precise disposizioni, una parte della produzione fino a ieri qualificata "chianti", avrà diritto a tale etichetta. "Era tempo di dire pane al pane e "chianti" al vero chianti - afferma il direttore del Consorzio del Vino Chianti - e ci siamo riusciti, perchè ora abbiamo una legge dalla nostra, a tutela di chi produce il chianti e di chi lo beve".
A riconoscimento del suo alto contributo alla realizzazione della legge in questione, il Putto d'Oro 1969 è stato assegnato al Sen. Paolo Desana, Presidente del Comitato Nazionale per la tu ela delle denominazioni d'origine dei vini.

Allora, occhio all'etichetta - controllate che ci sia questo marchio che vi garantisce di bere un chianti fatto ed invecchiato come vuole la tradizione (e ora la legge).

CONSORZIO DEL VINO CHIANTI - FIRENZE - SOLUM NOBIS

dove c'è il putto c'è vero chianti

comunicato dal Consorzio del Vino Chianti

Commerciante giunto dall'Oriente

Derubato di 130 milioni dal compagno di camera

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 giugno.

(g. m.) Soltanto oggi s'è avuta notizia d'un sensazionale furto (130 milioni, in varie valute), compiuto il 14 giugno scorso in un albergo di Milano. Il derubato, il cui nome è coperto dal assoluto riserbo — si è appreso soltanto che è un facoltoso commerciante — si è indotto a divulgare l'accaduto attraverso il suo legale, l'avvocato Paolo Della Giusta. Un premio di 10.000 dollari (oltre 6 milioni di lire), è stato promesso a chi darà notizie utili per recuperare la refurtiva.

Il commerciante era sceso all'albergo milanese, il 14 giugno, proveniente dall'Oriente dopo un lungo giro d'affari, assieme ad un giovane tedesco, Gert H.C., di Colonia.

I due occuparono, quella notte, la stessa camera. Il risveglio del commerciante fu quanto mai amaro. Il letto di Gert era vuoto e due valigie erano sparite. In una erano custoditi i 130 milioni che dovevano servire per concludere un contratto a Milano.

Finora le ricerche non hanno dato risultato.

Stanziati trenta milioni per il rogo di Rivanazzano

Voghera, 20 giugno.

(e. g.) Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato un nuovo contributo di trenta milioni a favore del comune di Rivanazzano in seguito ai danni causati lo scorso anno alle strade, alle fognature e all'acquedotto dalla benzina in fiamme del deposito militare di Godiasco.

Risulterebbe così completamente risarcita l'Amministrazione comunale.

a 300 km/h trifil CRISTAL F2 (il filtro a reazione) lanciato in corsa verso il successo

NUOVO per la sua doppia azione filtrante.

- **azione « condensante »**: il fumo attraversa a grande velocità (300 km/h) due fori piccolissimi e condensa sulle pareti del bocchino le sostanze catramose in sospensione
- **azione « assorbente »**: il fumo passa successivamente nell'apposito filtro a microcelle comunicanti e subisce un definitivo filtraggio.

NUOVO perchè nei Trifil trasparente potete voi stessi controllare le nere sostanze catramose trattenute (e che non sono entrate nel vostro organismo).

Nella vasta gamma dei bocchini TRIFIL trovate anche TRIFIL SPORT, il bocchino « disegnato dall'istinto maschile ».

2-69

Interessano 232.750 candidati

Esami di maturità con le nuove norme

I chiarimenti del ministero - Riguardano la revisione delle prove scritte, i colloqui (non interrogazioni) - Il giudizio di maturità sarà espresso con voto unico (in sessantesimi)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Il 1° luglio 232.750 maturi (122.353 per il classico umanistico, 110.397 per l'abilitazione tecnica) cominceranno gli esami di maturità. Le commissioni giudicatrici sono 3.355, i commissari più di 25 mila. Il ministero, per illustrare i criteri che regolano il nuovo tipo d'esame, ha inviato a tutte le scuole un fascicolo che contiene le norme a cui devono attenersi presidenti e commissari.

Siamo alla prima applicazione della legge e c'è giustificata preoccupazione che gli esami si svolgano secondo lo spirito della riforma: le istruzioni, qualche volta pressanti, si propongono anche di evitare che i giovani abbiano a subire eventuali danni dal nuovo tipo d'esame, che, tra l'altro, prevede la sessione autunnale.

Revisione delle due prove scritte. Deve essere collegiale e della revisione di ogni elaborato la commissione dovrà esprimere un giudizio motivato da trascrivere subito sul verbale. Le ragioni di eventuali dissensi verranno annotate ed il giudizio deve prestarsi a elastiche interpretazioni, offrire sicuri elementi di guida per il colloquio.

Svolgimento del colloquio. Si inizia con materia scelta dal candidato, ma è rimesso alle valutazioni del presidente, uditi i commissari, l'ordine delle successive fasi (colloquio sulla materia scelta dalla commissione, discussione sugli elaborati, eventuale materia aggiuntiva richiesta dal candidato). Deve essere *« garantito, caso per caso, che nel colloquio si proceda con la necessaria serenità e nel rispetto — sempre della personalità del candidato — per il migliore conseguimento delle finalità cui il colloquio tende »*.

La scelta della materia da parte della commissione dovrà essere meditata ed ampia, in base anche ai giudizi dei consigli di classe. Il Ministero esplicitamente che è certamente raccomandare il criterio di scegliere la materia solo perché il candidato è stato presentato all'esame un giudizio non positivo in quella materia». La scelta è operata per acquisire e avvalorare gli elementi necessari che devono portare al giudizio globale di maturità e a quello sull'orientamento per la scelta degli studi universitari.

Giudizio di maturità. Il voto che ciascun commissario è chiamato ad esprimere deve rispecchiare soltanto il grado di preparazione del candidato nelle singole materie, anche riflettere un giudizio sintetico sulla preparazione e sulla personalità, tratto dall'insieme delle prove d'esame fornite e dal curriculum degli studi. Il voto è unico e va espresso in sessantesimi (i membri della commissione sono sei), e quindi in caso di dichiarazione di maturità ciascun membro può dare un voto inferiore di sei; di conseguenza la votazione non può essere inferiore a trentasei sessantesimi.

Il Ministero raccomanda che la votazione complessiva sia equamente commisurata al grado di maturità quale deriva dalle possibili diverse ipotesi: all'unanimità, o a maggioranza (con voti, compreso quello del presidente, e metà più uno o più due).

Numero dei candidati da esaminare. La disposizione che è sei il numero dei candidati non è tassativa. Questa specificazione è stata dettata per evitare che il colloquio, nel caso il candidato abbia bisogno di avere a disposizione maggior tempo, venga affrettato. Il numero può essere ridotto a cinque e quando i candidati siano tutti privatisti impegnati in numerose prove integrative, la convocazione potrà eccezionalmente limitata a quattro candidati.

Felice Froio

Rinviato l'esame della legge che blocca i concorsi universitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

(f.f.) La commissione Istruzione del Senato ha nuovamente rinviato la discussione del disegno di legge sul blocco dei concorsi a cattedre negli Atenei e degli esami di libera docenza. Il provvedimento è presentato da senatori socialisti e democristiani va avanti perché una parte dei senatori dc non lo condividono.

Il disegno di legge si propone di regolarizzare sul piano legislativo l'iniziativa del ministro Ferrari-Aggradi, sia d'accordo i partiti della maggioranza, di firmare i bandi di concorso.

Sospeso lo sciopero?

Martedì Gava riceve i direttori delle carceri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

La minaccia di un eventuale sciopero dei direttori delle carceri è stata scongiurata, ma soltanto prorogata di qualche giorno. Una decisione definitiva verrà presa martedì pomeriggio, quando una delegazione di funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria riferirà al Congresso i risultati di un incontro il ministro della Giustizia. Frattempo andrà avanti il convegno che, invece, avrebbe dovuto chiudere i suoi lavori oggi.

La polemica fra il ministro Gava e i direttori delle carceri è entrata in fase interlocutoria. Mercoledì scorso si è inaugurato il Congresso, nel quale è stato discusso sulla necessità di rendere l'amministrazione penitenziaria più efficiente e più moderna ed il ministro, per quanto invitato, non è intervenuto. I direttori delle carceri hanno protestato vivacemente, chiedendo al sen. Gava se partecipare ai loro lavori ed annunciando nello stesso tempo che avrebbero prolungato il Congresso *sine die*.

Oggi il ministro ha fatto sapere che sarebbe stato disposto a ricevere una delegazione dei funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria ed ha fissato questo incontro per martedì prossimo. I direttori hanno nominato nove loro rappresentanti, ai quali è stato il compito di illustrare al ministro gli orientamenti emersi durante il dibattito svoltosi in questi giorni.

Sarà fatto notare al sen. Gava che i direttori delle carceri dissentono dall'orientamento alla base della riforma attualmente all'esame del Parlamento per cui — essi ritengono — *« sembra che ci si preoccupi più di affermare principi teorici destinati a rimanere tali, che non di realizzare un mutamento sostanziale delle strutture penitenziarie, del trattamento riservato al detenuto e del problema collegato all'attività degli operatori penitenziari »*.

E' difficile prevedere quali potranno essere le conclusioni del Congresso dopo l'incontro di martedì con il ministro. Ma sono numerosi, per non dire la maggioranza assoluta, i direttori delle carceri i quali sostengono che non possono continuare a svolgere una attività così delicata in una situazione quale è quella che domina negli istituti di pena italiani.

g. g.

Divorzio alla Camera Parlano tre deputati

Roma, 20 giugno.

(d. l.) La Camera, come il Senato, ha sospeso oggi i lavori nell'imminenza del Congresso Nazionale della dc (27 giugno); li riprenderà il 2 luglio. E' continuata stamane la discussione sul divorzio con tre oratori: l'indipendente di sinistra Mattalia, il dc Bernardi e il missino Menicacci.

L'on. Mattalia ha osservato che se non si arriva ad un ragionevole accordo tra i gruppi parlamentari, la discussione rischia di degenerare in una stanca e noiosa ripetizione quotidiana di argomenti risaputi.

Pagate in agosto le pensioni aggiornate

L'assegno comprenderà gli arretrati dal 1° maggio - Sono interessati otto milioni di pensionati

Roma, 20 giugno.

Entro agosto, otto milioni di pensionati della Previdenza sociale riceveranno gli attesi miglioramenti. Un comunicato dell'Inps annuncia che *« si è posta in moto, nelle strutture amministrative dell'istituto, l'organizzazione per la liquidazione e il pagamento degli aumenti apportati alle pensioni della Previdenza sociale dalla recente legge »*.

Il complesso e massiccio lavoro in questo riguarda, precisa il comunicato, soltanto le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al gennaio 1969, perché quelle con decorrenza successiva, la legge ha introdotto differenti criteri di calcolo.

I pagamenti verranno fatti in questo modo: tre milioni e 300 mila pensionati della classe di tutte le categorie, riceveranno, entro agosto, gli arretrati a conguaglio dal mese di gennaio a tutto agosto: entro settembre in avanti riscuoteranno la pensione nel nuovo importo.

Tre milioni e 150 mila pensionati di invalidità e tutte le categorie riceveranno anch'essi, entro lo stesso mese di agosto, gli arretrati a conguaglio, relativi al periodo gennaio-settembre 1969; la pensione, nel nuovo importo, sarà posta in pagamento dal mese di ottobre.

Un milione e trecentomila pensioni, corrisposte ai superstiti e pensionati e degli assicurati e tutte le categorie, verranno rifiquidate e agli interessati saranno pagati gli arretrati a conguaglio per il periodo dal gennaio-luglio '69 entro la seconda quindicina dello stesso mese di luglio; da agosto in poi, le pensioni e reversibilità saranno corrisposte nel nuovo importo. *(Ansa)*

Funzionario di polizia sotto inchiesta a Roma

E' accusato di aver « protetto » il clandestino d'opere d'arte

Roma, 20 giugno.

(g. g.) La procura della Repubblica di Roma indagando su alto funzionario di polizia che fino a qualche tempo prestava servizio alla questura romana e che attualmente è stato promosso questore di una città del Meridione. Egli sarebbe responsabile di aver guadagnato forti somme « proteggendo » numerosi antiquari che facevano commercio clandestino di statue, quadri, affreschi, suppellettili e altri oggetti di alto valore artistico.

L'inchiesta nei confronti del funzionario è stata affermata dal prof. Giuseppe Velotti, procuratore capo della Repubblica. Il magistrato ha detto: *« Abbiamo coscienza di compiere un dovere che, per quanto doloroso, dobbiamo assolvere dinanzi ai cittadini onesti. Andremo fino in fondo, senza riguardo per nessuno »*.

ALLA CORTE DI ASSISE DI PAVIA

Riuniti nella notte i giudici per la suocera dell'arsenico

L'imputata, 59 anni, è accusata di avere ucciso il genero Il Pubblico Ministero ha chiesto venti anni di reclusione

Pavia, Regina Dezza al banco degli imputati (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 20 giugno.

Dalle 17,15 i giudici della Corte d'Assise di Pavia sono entrati in camera di consiglio per decidere la sorte di Regina Dezza, la cinquantanovenne vedova del medico condotto di Alagna Lomellina accusata di aver soppresso col veleno il genero Giuseppe Caselgrandi di 31 anni. Prima di ritirarsi il presidente dott. Raffa ha rivolto all'imputata la domanda di rito.

Presidente — *Signora, ha qualcosa da aggiungere?*

Dezza (apparentemente tranquilla) — *Sono innocente. Ho voluto bene a mio genero come ad un secondo figlio ».*

Poi s'è iniziata la lunga attesa. L'udienza, la sesta dall'inizio del processo, si era aperta stamane con l'arringa del secondo difensore, il prof. De Marsico. Secondo il capo d'accusa, Giuseppe Caselgrandi, deceduto nella notte tra il 15 e il 16 febbraio '67 al Policlinico di Pavia, morì per avvelenamento da arsenico. Il veleno gli sarebbe stato propinato durante la cena del 12 febbraio dalla signora Regina Dezza, che avrebbe agito con odio contro il congiunto. Sostiene ancora l'accusa che già in precedenza, l'8 ed il 9 dicembre, la vedova somministrato piccole dosi di arsenico al Caselgrandi, sempre attraverso i cibi o le bevande.

Il prof. De Marsico ha cominciato col mettere la validità della perizia d'ufficio che stabilì nell'avvelenamento di arsenico la causa del decesso del Caselgrandi. *« La mancanza di elementi sicuri* — ha detto il difensore — *dimostra l'infondatezza di tali conclusioni ».*

De Marsico ha poi sollevato grossi dubbi sulla possibilità che sia stata la signora a somministrare l'arsenico. Il avviso altre persone potevano avvelenare il Caselgrandi avevano interesse a sopprimerlo.

Alla ripresa pomeridiana ha replicato il pubblico ministero prof. Malani che ieri, a conclusione della requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputata a vent'anni di reclusione riconoscendole le attenuanti generiche.

Sono poi seguite le controrepliche dei difensori Cicali D'Elia e De Marsico. Concludendo De Marsico ha esclamato: *« Non si deve condannare in base a ciò che è possibile ma a ciò che è certo. In questo processo nulla di certo è stato provato. Regina Dezza dev'essere assolta con formula ampia ».*

Franco Marchiaro

DELITTO A VENEZIA ALL'ALBA, NEL PONTE TRANSLAGUNARE

Ex agente di p. s. ucciso mentre pesca con sette colpi di rivoltella alla schiena

L'assassino ha sparato probabilmente da bordo di un'auto ed è fuggito senza lasciare traccia - La vittima (44 anni), di origine siciliana, si era dimesso dalla polizia per invalidità - Separato dalla moglie, conviveva con una donna in un paese del Veneto - Vendetta di qualche pregiudicato o « regolamento di conti »?

Arcangelo Candura, 44 anni, ucciso a Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 20 giugno.

Delitto sul ponte della Libertà, che unisce Venezia alla terraferma: una guardia di p.s. in pensione, Arcangelo Candura, di anni, originario di Caltanissetta e residente a Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, è stato trovato ucciso, stamane alle 7,30. L'uomo è stato raggiunto da 7 pallottole di pistola calibro 9, sparate a distanza ravvicinata.

Il corpo è stato notato, a metà del ponte transiagunare, da un turista che transitava in auto. Ritenendo che l'uomo fosse rimasto vittima di un incidente automobilistico, il turista ha informato la polizia stradale. Il Candura giaceva bocconi, in una pozza di sangue; erano evidenti i fori dei proiettili, sette, il che lascia supporre che l'assassino abbia voluto infierire sulla vittima. Accanto all'ucciso sono stati trovati gli attrezzi per la pesca delle « schie » (schie) un piccolo pesce, molto ricercato nella laguna veneta per il gusto saporoso. Il Candura aveva pescati decina: sono stati trovati in un sacchetto di juta, vicino a una bilancia, una lanterna, e l'auto, una « 750 Sunbeam » con la quale l'ex agente era venuto a Venezia da Mogliano Veneto. Tutto ciò ha portato alla conclusione che l'uomo fosse giunto dal paese di residenza sin dalla sera precedente.

Il Candura, secondo un primo esame del perito legale, dott. Dal Martello, che questa sera ha eseguito l'autopsia (non se ne conosce l'esito), sarebbe stato ucciso fra le 3 e le del mattino. L'assassino avrebbe sparato da un'auto a distanza ravvicinata, alle spalle della vittima, che stava pescando con la lenza.

Gli investigatori, sotto direzione del dott. Barba, della Mobile, hanno iniziato le indagini, in collaborazione con i carabinieri, un sopralluogo nella Candura a Mogliano Veneto e con la richiesta di informazioni alla questura di Caltanissetta, città d'origine della vittima. Essi ritengono che il Candura sia vittima di vendetta.

Il Candura nel 1952 — dopo 5 anni di servizio nella pubblica sicurezza — *era stato collocato a riposo, per una « invalidità fisica » riportata in servizio. La polizia sta indagando per accertare se durante l'attività prestata in alcune questure del Nord-Italia il Candura si sia fatto dei nemici pericolosi e vendicativi. Non è esclusa neppure l'ipotesi, quale movente del delitto, di un regolamento di conti. Il Candura da alcuni anni si era stabilito a Mogliano, dove gestiva un negozio per la vendita di canarini, pesciolini d'acquario e altri animali domestici. Il siciliano, separato dalla moglie, conviveva con Leonilda Romanelli, di 35 anni, di Oderzo (Treviso) e proprietaria dell'auto trovata accanto al cadavere.*

g. gr.

Richiesto l'ergastolo per un infermiere omicida

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 20 giugno.

Ergastolo per omicidio con due anni d'isolamento, più cinque anni di reclusione per ratto a fini libidini, più dieci anni per violenza carnale e due per atti osceni: questa la richiesta di condanna fatta dal P. M. dott. Tavella per Benito Loggia, il processo che si celebra alle Assise di Trieste.

Loggia è l'infermiere dell'ospedale psichiatrico di Trieste ed ex giocatore di hockey imputato di aver ucciso otto coltellate, la notte del 27 novembre 1967, la studentessa jugoslava quindicenne Iris Semenic, incontrata in una sala da ballo di Capodistria e condotta a fare un giro in la « spyder ». A pochi chilometri dal confine della B. Il Loggia avrebbe fermato la vettura ai margini di una strada secondaria e avrebbe quindi tentato di usare violenza alla ragazza, che si difendeva disperatamente; infine l'avrebbe colpita e abbandonata sul bordo della strada. Il mattino dei cacciatori trovarono il cadavere della giovane.

u. s.

Salva il suo cucciolo col massaggio cardiaco

, 20 giugno

(r. s.) Un cucciolo di lupo siberiano investito da un'auto e abbandonato morente sulla strada è stato salvato dal suo padrone e da un giovane amico che gli hanno praticato per oltre un'ora il massaggio cardiaco. « Nicolino », il cane, è stato investito da una utilitaria condotta lì una donna a fortissima velocità presso della spiaggia di Castelfusano. Agganciato dal paraurti dell'auto il cucciolo era stato trascinato per 150 metri. Poi la donna si è fermata aveva liberato il corpo del ed era ripartita.

Il padrone del lupo, Giovanni Gentile anni, è subito accorso in aiuto della sua bestiola, che era ridotta in condizioni disperate. Il corpo insanguinato dell'animale è stato portato all'interno di uno stabilimento balneare dove tutto il personale si è prodigato per tentare di fermare le perdite di sangue. Ma il cane era agonizzante. Allora, il suo padrone, alternandosi con un giovane amico, ha praticato il massaggio cardiaco per oltre un'ora fin quando « Nicolino » ha ridato segni di vita.

Il processo a Milano per bancarotta fraudolenta

Le manovre della famiglia Riva per sfuggire all'occhio del fisco

Lette in aula alcune lettere che dimostrano un accordo clandestino fra il Valle Susa ed altre ditte per mettersi al sicuro da eventuali indagini fiscali

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 giugno.

Il pentolone del processo Riva ha questo magico: che anche giorni più neri, quando menti c'è sbobba più insipida, mestolo bene mestolo riesci sempre a trovarci qualche bocconcino gustoso. Oggi, ad esempio, alla grigissima udienza dedicata al « bonifici », sono saltate fuori un paio di letterine scritte dal padre di Felice, il cavalier Giulio Riva, e che dovrebbero testimoniare da anni al « Valle Susa » e in un'altra azienda rapporti d'affari cotonificio si cercava di frodare il fisco.

Prima arrivare alle due lettere, bisogna però spiegare i « bonifici », detti anche « bonus », o « ristorni ». Non che dei premi in denaro concessi al « Valle Susa » industrie che lo rifornivano materia prima: *« Tu compri da me della merce per un certo numero di milioni, e io come premio alcuni di questi lioni te li restituisco ».*

Ora, secondo l'accusa, un congruo numero « bonifici » concessi al cotonificio dalla « Italviscosa », dalla « Châtillon » e dalla « Rhodiatoce », per totale di un miliardo e milioni, sarebbero finiti nelle tasche di Felicino anziché nelle del « Valle Susa », naturalmente sempre all'insegna solito motto: *« Fare bancarotta e restare ricco ».*

Vero? Falso? Stamane il Tribunale sentito su questo ben sei testimoni: l'ex-direttore amministrativo dalla « Italviscosa », Mario Pinferi; il suo successore, Enrico Bagnoli; il dirigente dell'ufficio legale della « Rhodiatoce », Carlo Luvoni; infine tre dirigenti della « Châtillon »: il consigliere di amministrazione Alfredo Nai, il direttore amministrativo Mario Preda e il segretario amministrativo Vinicio Mantovani. Alcuni di loro hanno illustrato il sistema (per la verità sempre un po' macchinoso) di pagamento questi « bonifici », ma nessuno, naturalmente, ha potuto dire se Riva questi soldarelli se intascava no.

stato mentre deponeva Pinferi che l'avvocato Lener ha tirato fuori le due lettere, allo scopo dimostrare che la faccenda dei « bonifici » è sempre stata una faccenda privata fra Riva le aziende fornitrici di materie prime, e che era quindi logico che anche Felicino la considerasse come tale. *« Io ho qui un documento* — ha detto Lener — *però me lo tengo, il Tribunale lo faccia cercare nella corrispondenza fra Italviscosa e Giulio Riva... ».* E ha cominciato a leggerla.

La prima lettera (10 febbraio 1965) contiene una critica sottile al modo in cui venivano pagati i « bonifici »: *« La forma in uso, con il pagamento della Ige mediante applicazione marche, non ci mette affatto al sicuro eventuali indagini fiscali; al contrario presenta diversi inconvenienti può attirare l'attenzione anche del più sprovveduto revisore».* Segue una esposizione serrata del perché sistema darebbe troppo nell'occhio a quelli delle tasse, con una sta per rendere *« assai meno vistose »* le cifre bonificate. Il secondo appunto (3 marzo 1954) riguarda, almeno a parte, il modo sottrarre questi bonifici all'attenzione del fisco dice, tra l'altro che *« non verrà più rilasciata alcuna ricevuta da nostra »*

parte di chi? Da parte del « Valle Susa », che, come vede, per gli affari più delicati si serviva non di ufficio ma appunti semi-clandestini con i nomi sigiati. Lener svelato in aula queste sigle. « Ital » « Italviscosa », « Od. » il barone Francesco Maria Odasso, oggi defunto, vicepresidente e amministratore delegato della « Italviscosa », il personaggio che compare nelle spese fuori bilancio « Valle Susa » destinatario di ben tre milioni di beneficenza all'« Opus Dei ». « Vig » sarebbe il grand'ufficiale Remo Vigorelli, nel 1954 presidente « Italviscosa ».

« Da queste lettere — ha concluso l'avvocato Lener — *appare l'esistenza di un accordo personale, clandestino, a proposito dei bonifici, un accordo che prescinde dalla contabilità ufficiale fra il Valle Susa e l'Italviscosa ».* Con una conseguenza logica per il difensore: che Felicino, nel considerare i « bonifici » come cosa personale, non ha fatto adeguarsi alle tradizioni di casa. Il ragionamento può fare una grinza, anche se resta la domanda inevitabile: benissimo, ma come la mettiamo allora l'accordo » due (Giulio Riva e « Italviscosa ») per frodare il fisco?

Storie vecchie, sempre più complicate. Lunedì ne sentiremo forse altre da altri testi.

Giampaolo Pansa

Inchiesta ministeriale per i subnormali seviziati

Lo ha annunciato l'on. Salizzoni rispondendo ad un'interpellanza - Due inchieste per la sciagura ferroviaria di Messina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Due fatti di cronaca, che hanno di recente suscitato profonda impressione nell'opinione pubblica, sono stati discussi oggi al Senato: la penosa vicenda dei bambini subnormali seviziati nell'Istituto « Santa Rita » Grottaferrata e il tragico incidente ferroviario avvenuto in galleria sulla linea Messina-Palermo. Su entrambi episodi sono state presentate interpellanze e interrogazioni. Sul primo hanno risposto, per il governo, i sottosegretari all'Interno, Salizzoni, alla Sanità, Zonca, mentre sul secondo è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Sammartino.

I rappresentanti del governo hanno informato che all'inchiesta della Magistratura va aggiunta quella ministeriale, che sarà condotta con « particolare rigore ». Salizzoni ha precisato che l'istituto « Santa Rita » ha operato come un ente di tutto che fin 1965, essendo state riscontrate delle irregolarità nella gestione, il prefetto di Roma ne aveva disposto la chiusura. Ha ricordato le numerose denunce presentate in questi anni contro Maria Diletta Pagliuca, ex suora proprietaria e direttrice dell'istituto, la quale, incurante del provvedimento, continuava la propria attività, e infine l'irruzione compiuta dalla polizia nella notte fra il 6 e il 7 giugno, conclusasi con l'arresto della ex Il sottosegretario ha descritto le spaventose condizioni in cui furono trovati i bambini, incatenati ai letti, malnutriti, coi corpi segnati dalle percosse ricevute.

Il sottosegretario all'Interno rispondendo alla comunista Minella Molinari, la quale in sua denuncia anche ad altri istituti che si trovano a Catanzaro e a Modena, ha dichiarato che a Catanzaro è stata già disposta la chiusura dei due istituti privati, mentre per un altro la questione è sotto giudizio. Per sono state invece compiute molte ispezioni ed alcune deficienze sono state eliminate.

Il sottosegretario ai Trasporti, Sammartino, rispondendo alle interrogazioni sulla sciagura ferroviaria avvenuta domenica scorsa sulla linea Messina-Palermo, ha detto che è in corso inchieste, una giudiziaria ed dell'amministrazione delle Ferrovie, per stabilire le eventuali responsabilità e le cause del disastro. **g. fr.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali addensamenti nuvolosi, temporaneamente intensi, spesso piogge e temporali. Al Centro, Sud e sulle isole, cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle zone interne dell'Appennino centro-settentrionale. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *poco mossi e mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri.

Torino	9	25	Pescara	15	26
Bolzano	7	28	L'Aquila	16	23
Trieste	16	25	Roma	19	30
Verona	16	27	Campob.	11	23
Trieste	16	23	Bari	17	25
Venezia	16	24	Napoli	19	24
Milano	11	26	Potenza	11	18
Bismova	15	23	Catanzaro	17	22
Bologna	15	28	Reggio C.	20	26
Firenze	15	30	Messina	20	21
Bisa	12	23	Palermo	20	23
Ancona	17	25	Catania	17	27
Perugia	13	23	Cagliari	16	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	19
Londra	11	18
Berlino	14	19
Amsterdam	14	18
Bruxelles	10	17
	14	24
Mosca	11	22
Stoccolma	17	27
New York	18	28
San Francisco	13	17
Lisa	15	23
Tokio	18	27
Hong Kong	24	28
Montreal	14	22

COLLEZIONE donati

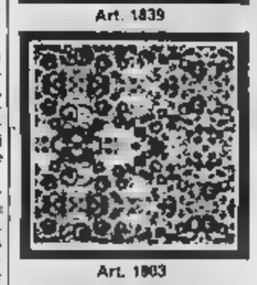
Art. 1804

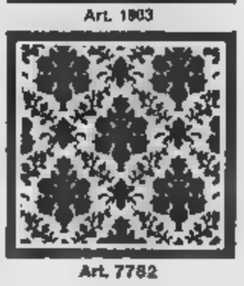
Art. 1871

Art. 1841

Art. 11637

Art. 1839


Art. 1803


Art. 7782

Voi avrete mille idee per rivestire le pareti della vostra casa utilizzando le nostre aggiornatissime collezioni potrete trovare 4000 soluzioni ai vostri PROBLEMI DI ARREDAMENTO

I nostri accoglienti negozi sono a vostra disposizione in Via Lagrange 3 e Corso Tassoni 68 TORINO

Art. 1854

CARTE PARATI donati

LA NUOVA STRADA "TUTTAMERCI" PER L'AFRICA

Prosegue ora per Johannesburg

OGNI [redacted] UN DC-8/62 F ALITALIA COLLEGA DIRETTAMENTE
MILANO [redacted] NAIROBI LUSAKA E [redacted]

Un nuovo servizio aereo tutto merci che l'Alitalia
mette a disposizione dei produttori e degli operatori italiani.
Le merci raggiungono le destinazioni in poche ore [redacted] con lo stesso [redacted]

ALITALIA CARGO SYSTEM

Informazioni presso gli Agenti IATA Merci o gli Uffici Merci Alitalia.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

RACCONIGI villa bungalow con parco. Esente tasse vendo. Telefonare 80-17. 50738

RIVIERA affarone villa rimessile stile Hollywood completamente arredata, vendesi [redacted] Telefonare 66-168 Savona.

S. RITA, via Filadelfia 145. Appartamenti signorili, prezzi interessantissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000, mutuo 4.500.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.250.000, mutuo 6.650.000. Gabetti 578-044. 51506

SAN Pietro Val Lemina casetta indipendente, terreno, vista magnifica vendesi 3.900.000. Telef. 719-44 Pinerolo.

SANREMO, via Padre Semeria [redacted] Pg. Edoardo », Appartamenti accessoriati, subito abitabili, panoramicissimi. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.650.000. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.600.000 mutuo [redacted] milioni 200.000. Gabetti 553-033. 51509

SPOTORNO, via Sanremo, 4 Condominio Condor ». Appartamenti modernissimi, subito abitabili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 3.700.000. Visite loro. Gabetti 535-033.

STADIO-Agnelli, via S. Marino 21, signorile appartamento, prezzo superinteressante, salone, bicamere, cucinino, bagno, ingresso, spogliatoio, ulteriormente 4.600.000, mutuo 10.7[redacted] Gabetti 578-044. 51509

SUSA privato vende a privato alloggio signorile in villa, 4 camere servizi terrazzo garage 10.000.000 più 2.500.000 in mutuo. Telef. 788-136.

TEURENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea piano regolatore due terzi aree costruibile 1000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.

TEURENO industriale cintata Torino con servizi vendo, telefonare 937-251.

TERRENO industriale fronte statale Leini, vendesi, pagamento dilazionabile. Telef. 869-902. 62957

TEURENO industriale attrezzabile costruzione stabilimento serrasi. Immediata cintura Torino. Scrivere: detta gliando località prezzo: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino ».

VALENTINO, via Tiziano 40. Signorile appartamento, prezzo da acquisto facile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.850.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

VENDESI Diano Marina alloggio in villa indipendente giardino panoramico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4503 — 10100 Torino ».

VENDESI proprietà con villa 140 mila mq. Impiego capitale 15 km. centro Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1011 — 10100 Torino ». 320776

VENDESI terreno industriale con scalo, zona depressa dintorni Fossano, 250 mila mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1009 — 10100 Torino ».

VENDESI terreno panoramico collina torinese, progetto approvato 8 milioni trattabili. Telefonare 896-486.

VENDESI terreno residenziale Torino, semicentrale. Garantiamo trecento camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1010 — 10100 Torino ».

VENDESI villetta nuova collina Torre Pellice 7.000.000 e mutuo. Telefonare ore pasto 91-594 Torre Pellice

VENDO alloggi al miglior offerente 5 camere e cucina, via Pio VII angolo via Pinzi. Telefonare 710-142.

VENDONSI box liberi attigui via Santa San Michele 129. Tel. 322-322.

VIA Giacinti Collegno angolo via Vassalli Eone vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telefonare 910-143.

VILLA con gran parco prevollinare stupenda posizione vendo. Telefonare 598-654. 65031

VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 535-601. 0643

VILLETTE accuratamente finite con ampio giardino vendo Vicinanze Orbassano. Telefonare 694-208.

VILLETTE nuovissime con giardino privato, None « Villaggio Pompei », Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, disimpegno, terrazzi, boxauto 5.700.000 mutuo 13.500.000. Altre dimensioni sempre convenientissime. Gabetti 533-033.

ZONA Francia, corso Montegrappa 64. Appartamenti signorili, convenientissimi! quattro camere grandi, bagno, ingresso 2.950.000, mutuo 1.750.000. Gabetti 578-044.

ZONA Pitagora via Don Grazioli in vendonsi appartamenti nuovi 2-3 camere servizi forte mutuo.

76.000 al mq. prezzo operazione 30 giorni. Appartamenti nuovi, signorili, rifiniti accuratamente, ottimi investimenti, reddito extra realizzabile 7 %. Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 675.000 mutuo 1.585.000 prezzo-vano. Michelino, via Sampolo 25. Gabetti 578-044. 3/1509

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. DITTA [redacted] alimentari importanza nazionale cerca zona Torino locale uso magazzino mq 4000 circa con possibilità accesso automezzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2537 — 10100 Torino ». 65017

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [redacted] referenziatissimi. Telefonare 590-590 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800, pratti. Martinat. 51502

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-536.

ABBISOGNA alloggetto e proximi sposi, statale, Rivalunga zona. Telefonare 892-787. 62347

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefono 544.461. 0381

DONNA pimontese cerca 2 camere possibilmente tranquille. Tel. 371-662.

LOCALI piano terreno 40-60 metri quadri con servizi, zona Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, cercansi per laboratorio non rumoroso. Telefono: 570-789. 51506

MEDICO cerca alloggetto 2 camere per genitori anziani, zona Italia 61. Telef. 677-023 ore 13-13,30.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secolo 14. 65031

A. ABBISOGNA NDOVI abitazione negozio magazzino garage presti Case liberi subito. Telef. 519-541.

A. REFERENZIATO ammobiliamo, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Via Umberto 28, tel. 538-594.

A. Cozzo affitto villetta doppi servizi garage giardino. Telef. 755-762.

ABBIAMO arredata mansarda indipendente centrale, cauzione contratto, e ferenze. Telef. 545-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arenale 42, telefono 545-439.

AFFITTANSI Cumiana 2 alloggi indipendenti in villa piano rialzato, panoramici. Telefonare 905-113.

AFFITTANSI magazzini laboratorio mq. 500 semiinterrato, luminoso. Minicipi 12. 588-313. 2001

AFFITTANSI negozi case nuove zona grande sviluppo presso Italia 61. Telefonare 571-516. 2001

AFFITTASI alloggio signorile Cascine Vica, corso Torino, quattro vani, salone, tripli servizi. Telef. 956-580 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 566-995. 2001

AFFITTASI alloggio signorile zona S. Rita 3 camere salone cucina doppi servizi ampio ingresso libero primi luglio. Telefonare 399-726.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone tripli servizi Mastino d'Arcello 112. Telefonare 693-253.

AFFITTASI bosso fabbricato, magazzino o ufficio mq. 115 circa oltre cortile interno. Telef. 765-595.

AFFITTASI corso Rosselli dal 15 settembre grande soggiorno, bicamere, cucina, biservizi. Telef. 585-779 ore pasti.

AFFITTASI locali centrali, via Piave, uso ufficio deposito merci prossimi mq. 210 circa. Telef. 278-815.

AFFITTASI magazzino mq. 900 più eventuali uffici sala esposizione. Torino, corso Francia, tel. 758-323.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Bolzimare 122 angolo via Lima, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box, cantina, portineria. Ottimo.

AFFITTASI alloggio, tre camere, doppi servizi. Telef. 760-637 ore ufficio.

AFFITTASI zona Porta Susa signorili alloggi 5-6 camere. Tel. 538-614.

APPARTAMENTO nuova costruzione panoramico in moderna palazzina vasto parco condominiale. Telefonare 591-340, 650-042.

ATTICO [redacted] Roma 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 544-461.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (via Bolifoni).

AUTOTRASLOCHI eseguita garanzia 4000 camere furgoni imbottito. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Bernardi 4000 camere furgone imbottito Torino Riviera. Tel. 274-266. 64327

AUTOTRASLOCHI Corino, 4000 camere, Torino, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI Gotti, 882-621, 4000 camere città e dintorni. Massima garanzia.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camere, furgoni imbottiti personale specializzato. Lombardi 657-985.

AUTOTRASLOCHI mobili assicurati smontaggio rimontaggio operai specializzati. Telef. 82-784. Salomone.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito Torino Riviera. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera 3000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, prezzi concorrenza assicurazioni, garanzia, interpellateci. Telefonateci 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere accuratissimi garantiti autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mariraldo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 96-066; Torino, tel. 875-852: Milano, telefono 467-1704. 51147

ALASSIO per lieto, confortevole soggiorno a week-end, Telef. 544-956, Torino. 63287

ATTREZZATO rifugio alpino accesso auto, ottanta letti, adatto società, comunità, ecc., affitto Colli Cesana Torinese.

BARDONECCHIA affittansi alloggi mese luglio e stagione estiva. Telefonare 635-101. 317642

BARDONECCHIA, luglio agosto anche mensilmente affittasi alloggi. Telefono 611-117. 65309

BOGLIASCO affittasi camera pensione luglio-settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 25 — 16121 Genova ». Tel. 0105-71792.

CORSO Casanova affittasi alloggi nuovi in 3ª camere cucina servizi tutto l'anno signorilmente, ingresso indipendente, ammobiliati. Telef. 582-925 ore pasti.

ESTATE Bardonecchia, anche mese alloggio 5 letti pieno sole ampia vista. Tel. 887-993. 65226

FINALE affittasi appartamento 5+2 posti letto. Telef. 597-053 Torino.

LOANO S. Spirito affittasi, luglio, alloggio 4 posti letto. Tel. 387-093 Torino. 65320

PEROSA Argentina affittiamo luglio, fabbricato uso albergo ristorante, centralissimo. Telef. 0121/8229.

SPOTORNO da luglio affittasi elegante arredato fronte mare. Tel. 594-436

TRANA affittasi alloggio stagione o annuale 4 camere più servizi. Telefonare 745-407, 779-118.

VENDONSI nuovi appartamenti, magnifica vista mare. Scrivere Società Vela, Laigueglia. 50048

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.

A Loano genova, Rivabati vende affitta alloggi signorili, Telefonare Loano 66-186, Torino 21.

AFFITTASI alloggio Valle Susa vicino Torino, collina zona tranquilla. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4234 — 10100 Torino ». 63158

AFFITTASI appartamenti vista mare, mese luglio, Loano Borghetto. Agenzia S. Rita Borghetto S. S.. telefonare 96-092. 2001

AFFITTASI Valchiusella ammobiliato camere cucina servizi garage, luglio-agosto-settembre, Telefonare 2172, Ivrea. 500023

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, trattamento, servizi veramente attuali, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Delle Nazioni, al mare 60 camere tutte doccia-w.c. balcone, telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3.200. Settembre 2.800, cabine spiaggia. Telefono 62-554. 252505

CATTOLICA, Hotel King, no 61-480, villeggiatura mare. Camere con [redacted] Ascensori.

CATTOLICA, Hotel Morea, telefono 62-296. Moderna costruzione. Mare. Parcheggio. Telefono. Giardino. Veranda. Bar. Ascensore. Solarium. Prezzo tutto compreso: fino al 5-7 e dal 27-8 2450; 4-7, 26-8 2650. Supplemento doccia privata 300-400. Pensione Fiorella, telefono 61-322. Ambiente familiare. Parcheggio. Giardino. Bar. Prezzo tutto compreso: fino al 3-7 e dal 27-8 1900; 4-7 26-8 2250. Supplemento doccia 200-300. Proprietà e Direzione: Pericoli.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, telefono 61-808, al mare. Tutte camere doccia, bagno, w.c., balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Chiedete prezzi, prospetti. 50044

CATTOLICA, Hotel Triton, telefono 62-414, sul mare, nuovo, tutte camere doccia-w.c., balcone vista mare, parcheggio, cabine. Luglio-agosto 3.800, settembre 2.500 tutto compreso.

CATTOLICA - Pensione Adee, [redacted] 62-225, vicina mare. Camere servizi. Facilitazioni luglio.

CATTOLICA, Pensione Sombrero, tel. 61-652, camere con servizi, nuclei familiari, sconti.

CELLE Ligure, Hotel Rio, tel. 98-257. Confortevole tranquillo giardino parcheggio. 50738

CERVIA - Hotel Cadoro, tel. 73-295, 30 metri mare. Camere bagno. Luglio 3200; 20/8-30/9 2200.

CHIAVARI pensione Foppiano, ottima cucina, corso Dante 132, Telefono 24-592. 50738

HOTEL Bluetsen, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, modernissimo fronte mare. Prezzi da 2200. 50044

HOTEL Silmar, Igeamarina, modernissimo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044

IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acapulco, tel. 64-344, parcheggio. Prezzi convenientissimi interpellateci.

PIETRALIGURE, Soggiorno Flora, telef. 67-376, via della Cornice. Panoramico giardino parcheggio solarium. Interpellateci.

RICCIONE - Pensione Annabelle, telef. 42-754, viale Vito Sperl. Vicina mare. 50609

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770, bassa 1600, luglio 2300 completivo.

RIMINI - Hotel Delle Nazioni, tel. 27-844, Direttamente spiaggia. Camere servizi. Giardino. 1-15 [redacted] 3000-3300. Alta 3500-3800 com[redacted]sive.

RIMINI, Hotel Fabrizio, tutte camere servizi ascensore parcheggio. Bassa 1800. 50613

RIMINI, Hotel Montreal, viale Regina Elena, tel. 29-411, 1ª categoria, tutte camere servizi, telefono. Cortile. Garage. Spiaggia riservata. Luglio 3000. Alta 3500-3800 completivo.

RIMINI Marebello, Pensione Caldari, tel. 30-512. Vicinissima mare, Tre Mufflo. « Rainbow Giugno, tel. [redacted] tembre 1600 Luglio 2300. Agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio.

RIMINI Marebello, Pensione Gemelia, tel. 32-614: camere con, senza servizi, direzione propria: sconti speciali luglio. 50613

RIMINI, Pensione Adriana, telefono 32-446, vicinissima mare, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Fiorello, telefono 27-044. Bassa 1600. Alta 2000. [redacted] 2850. 50613

RIMINI - Pensione Giuliana, via Tolmino, centralissima, vicinissima mare. Giugno 1800.

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415, vicina mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 28-257, gestione propria. Bassa 1600 completivo. 50044

RIMINI pensione Villavera famigliare giardino autoparco giugno settembre 2000 completivo.

RIMINI Piazza Tripoli, Pensione Azzurra, Tel. 23-208, sul mare, luglio 2000, agosto 2200, pensione completa.

RIMINI, Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissima mare, camere servizi privati. Bassa 2000. Alta interpellateci.

RIMINI Rivabella, hotel Prinz. Telefono 25-407, sul mare, grande autoparco, servizi privati. giugno 2400 tutto compreso. 50044

RIMINI Sapphire Ala, via Galileo Ferraris, telefono 30-396, prezzi convenientissimi. 50613

RIMINI Viserba, hotel Sacramora. Tel. 30-362 sul mare, giugno 1800-2000 tutto compreso. 50044

ROSETO Abruzzi, Motel Hercules Riviera Adriatica, 50 camere tutti servizi. Ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino. Stabilimento balneare privati. 50044

SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295. Ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi. 50738

VACANZE al mare per giovani, luglio, agosto. Tel. 859-372. possibilità impieghi estivi. 65484

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220, camere con servizi. Giardino. Prezzi modici. 50631

VARAZZE - Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631

VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 90-327 confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3800). 50002

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, direzione Castrogiovanni: giugno 2600, luglio 3200, [redacted] 3500. Spiaggia propria. 50738

VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 38-508, giugno 1700, alta [redacted] dici, prenotateVi. 50

VISERBA, Pensione Nini, tel. 38-381. Vicinissima mare, trattamento ottimo, prezzi modici. 50613

VISERBA, Pensione Sammarino, telefono 38-413, disponibilità agosto-settembre, prezzi modici. 50613

VISERBA Rimini Hotel M. S., telefono 38-580 sul mare, camere servizi, autoparco, conversinolitismo. Interpellateci telefonare 752-578 Torino ore 19,30-21,30. 50613

VISERBELLA, Hotel Palos, nuovissimo direttamente spiaggia, camere docce. Bassa 2000. 50044

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, moderno, tranquillo, vicinissimo mare, camere con, senza servizi. Prezzi modici.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Alfieri, tel. 40-239, spiaggia privata, pensione completa luglio, lire 3.500. 50048

ALASSIO, microturgatoiw, via Adelasia 52, camera doppia, cucinino, w.c., Lire 7.000 per persona actimensili.

ALASSIO pensione casalinga vicino al mare prezzi modici. Tel. 372-231.

ALASSIO, Residenza Piccolo Nettuno, telef. 42-270. Sul mare. Adatto bambini.

ALBERGO Centro - Campo Canavese, posizione riposante, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Telefonare 0124/56-71.

BARDONECCHIA, Albergo Villegianti, nuova gestione, trattamento signorile familiare, prezzi modici prenotate. 60753

CATTOLICA, Hotel Haway, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

PIED-A-TERRE camera salotto [redacted] appartamento arredato libero subito serietà. Telefonare 687-462.

⑫ Domande impiego

A. ABILISSIMA contabile impiegata orario ridotto offresi ore libere per contabilità, manodopera, auto. Telefonare 210-920. 65259

CENTRALINISTA esperta 35enne offresi. Telefonare 894-137. 65244

CONTABILITA' sicuro-duttile conoscenza francese inglese 17enne offresi Telefonare 959-396.

ESPERIENZA ultraventennale paghe contributi contabilità, praticissima tutti lavori ufficio offresi mansioni direttivo organizzative. Telefonare ore pasti 745-138. 1001

GEOMETRA militeesente prattico disegni contabilità cantiere occuperebbesi. Tel. 685-534

GIOVANE portato coordinamento e risoluzione problemi tecnici media piccola meccanica esperienza decennale offresi zona Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4477 — 10100 Torino ». 65238

GIOVANE signora cerca occupazione presso studio medico, odontoiatrico, dentistico. Telefonare 256-717.

IMPIEGATO con o senza auto, referenziato, offresi lavori (faccia eccezione giornata lavoro) serali, sabato). Telefonare 370-216 ore 13-17.

IMPIEGATO pensionato presenza alte referenziato massima serietà disposto trattare clienti fornitori libero settembre. Telefonare dopo ore 20 al 612-384. 65426

IMPIEGATO tecnico pratico: attrezzature, stampi, [redacted] lavorazioni meccaniche in genere, condizione personale, 39enne, studi superiori disposto anche a trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7686 — 10100 Torino ». 65355

INSEGNANTE per autoscuola offresi a ore oppure il patentino. Telefonare 730-197. 64439

LAUREATO Scienze economiche esperienza pluridecennale tenuta contabilità generale conti industriali sicura bilanci rapporti banche clienti fornitori rappresentanti pratiche sociali fiscali legali offresi serio ufficio. Scriverè: « Etas-Kompass Pubblicità 4481 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 1° impiego militesabito, offresi serio ditta. Telefonare 327-100. 2001

PERITO meccanico primo impiego militesente offresi. Tel. 263-765.

PERITO meccanico 28enne, esperienza pluriennale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere Pubblimar - Casella 168/P — 28100 Novara.

PRATICA paghe e contributi offresi ore libere. Telefonare 756-830.

PROGRAMMATORE GE 115 con esperienza sistemi centri e dischi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4495 — 10100 Torino ». 65450

RAGIONIERA venticinquenne esperta conti clienti generale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 453 — 10100 Torino ». 1001

RAGIONIERE venticinquenne militare esente offresi. telefonare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7675 — 10100 Torino ». 65312

RAGIONIERE ventisettenne serallista primo impiego offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7678 — 10100 Torino ». 65323

SEGRETARIA esperienza [redacted] conoscenza francese, offresi mezza giornata. Telefonare 365-425.

TECNICO, esperto conduzione e coordinamento attività connesse alla produzione: programmi, procedimenti, tempi, costi, acquisti. Libero 1° luglio, offresi adeguatamente industria media-grande importanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted]98 10100 Torino ». 65475

UNIVERSITARIA 20enne ottima conoscenza inglese offresi anche saltuariamente. Telefonare 487-261.

VENTIQUENNE esperienza lavori ufficio, stenodattilo inglese parlato scritto, cerca ditta succursale in Londra. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5273 — 10100 Torino ».

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna [redacted] apertura nuova sede via [redacted] 2 (piazza Castello) telefono 535-533, (scrivetey). Corsi diurni serali estetica viso corpo massimo reddiure. Consulenza medico specifica. 51254

A Chiavari collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni. Cura baliscari e preparazioni esami-riparazione. Spiaggia riservata. Tel. 28-535.

ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Medidterraneo 68 (largo Orbassano) telefono 201-244, dal 1° luglio inizio rapidi corsi estivi, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, pagheconsulenti. Tram 9-10, Autobus 64, Filobus 34. 51462

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo massima qualificazione. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono 518-684.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ABILITATO impartisce lezioni meccanica macchine matematica periti industriali. Telefonare 541-941.

LEZIONI individuali italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese, preparazione esami. Telef. 588-543.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni Medie, Istituti, Licei. Telef. 547-525 ore ufficio. 63526

RIPETIZIONI matematica elettrotecnica radiotecnica meccanica ragioneria tecnica ecc. Telefonare 512-197.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. ORGANIZZAZIONE tecnico impresa [redacted] geometra grafico attività professionale e commerciale buona retribuzione. Telefonate 761-858.

A pensionati sottufficiali Finanza - Carabinieri persone particolarmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultraquarantennale Casa Officina produttrice prestigio alta qualità confezionano in dimensione bidonami concede esclusiva vendita senza richiedere fermati impegni. Provvede consegna merce da Onegan direttamente domicilio clienti. Ufficio Paolo Berio in Angelo, Casella Postale 436, Onegna.

(Continua a pag. 16)

C. FR[redacted] CONSULEDILE

Nel cuore [redacted] San Paolo

Via [redacted]GLIO 37

In posizione di pregio eccezionale adiacente Via Monginevro

Un bellissimo condominio ottimamente ed accuratamente costruito
Appartamenti spaziosi luminosissimi

PREZZI INFERIORI ALL'ATTUALE COSTO DI [redacted]

1 camera, tinello, cucinino, bagno [redacted] L. [redacted]
2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 8.200.000
suff. 30 % contanti + comode rateazioni

VIA VANDALINO 7/10
(retr. Corso Brunelleschi)

Elegantissimi - Spaziosi - Abitabili [redacted]

1 camera - cucina - bagno L. 5.500.000 - Mutuo
2 camere - cucina - bagno L. [redacted] - Mutuo

CORSO SVIZZERA 79

Là dove il corso è + quieto, il verde + folto, la zona + signorile
FRAZIONIAMO un'elegante palazzina dotata di tutti i comforts

A prezzi veramente senza confronto... giudicate Voi!

2 camere, cucina, servizi L. 5.100.000, sufficienti 1.800.000 contanti
3 camere, cucina, bagno L. 8.700.000, sufficienti 2.700.000 contanti
Saloncino, [redacted] camere, cucina L. 9.200.000, sufficienti 4.000.000 contanti
4 camere, cucina, bagno L. 9.200.000, sufficienti 4.000.000 contanti
Magazzino mq 30, L. 1.400.000; garage per 5 auto, mq 70 L. 5.000.000
Mansarde singole L. 650.000, camera, cucina mansardate L. 1.300.000

Via [redacted] 51-53 adiacente via Michele [redacted]

PREZZI STRABILIANTI... in confortevolissima costruzione situata subito dopo corso Lecce, in posizione [redacted] valore

NON È FACILE TROVARE CIÒ CHE VI OFFRIAMO

1 camera, cucinotta indipendente, bagno L. 2.750.000, sufficienti 900.000 contanti
1 camera, cucina, bagno da L. 2.950.000, sufficienti 1.000.000 contanti
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.350.000, sufficienti 1.200.000 contanti
2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 5.550.000, sufficienti 2.000.000 contanti

CONFORTEVOLISSIMI BOX [redacted] AUTOVETTURA NEL CORTILE

ANALISI

La Francia "quaternaria,,

(I « professionisti intellettuali » sono numerosi mai quanto i contadini)

Alla dell'800 un fran su due « viveva terra » (le prime fughe dal sono del 1901); cinquant'anni dopo, uno dieci; oggi, uno sedici. panorama socio-economi del paese sta cambiando. La trasformazione, relativamente lenta nella prima del secolo, è stata rapidissima negli ultimi quindici anni.

Secondo i dati dell'Istituto nazionale statistica *(Insee)*, 1954 i coltivato

La popolazione attiva in Francia
(cifre arrotondate *)

Operai	7.760.000
Intellettuali	3.000.000
Impiegati	3.800.000
Agricoltori	3.000.000
Industriali commercianti	2.000.000
Altri	1.700.000
TOTALE	

* *Questi dati sono desunti da pubblicazioni dell'Istituto nazionale di statistica francese.*

diretti 1 agri costituivano più un quarto della popolazione attiva milioni su 19 milioni); nel 1962 erano ridotti un quinto; nel '69 sono il 15 per cento. In anni, tra il ed il 1968, circa un terzo dei lavoratori della terra ha abbandonato i campi. E' il più forte esodo nella storia economica della Francia, come ricorda il *Figaro*; e tuttavia il numero dei contadini francesi è proporzionalmente ancora doppio rispetto a quello degli americani. Dovrà ridursi ancora, se la Francia vuole entrare nell'èra post-industriale.

Per oltre un secolo, malgrado l'incremento demografico, la popolazione attiva è rimasta ferma intorno 19 milioni di unità. E' cresciuta d'improvviso negli ultimi sette anni, passando da 19.250.000 a 20 milioni .000 unità. L'accrescimento è dovuto in parte al ritorno dei francesi d'Algeria, in parte alla comparsa sul mercato del lavoro delle generazioni dopo il 1946 ed in parte alle donne che si sono aggiunti soprattutto agli operai e agli impiegati. I primi sono aumentati, tra il 1962 ed il 1968, in media di centomila unità all'anno e rappresentano oggi — 7.700.000 unità — il 38 per cento della popolazione attiva. Gli impiegati (3 milioni) hanno altrettanto numerosi che i lavoratori agricoli, e probabilmente li supereranno entro l'anno.

Diminuiscono i piccoli commercianti. Tra il '62 ed il '68 sono scomparsi 105 mila, pari alla media di 17.500 all'anno. E' l'unico gruppo socio-professionale, dopo i contadini, in sensibile regresso. Per contro aumentano i medi e grandi ercianti, saliti nello stesso periodo da 174 mila a 214 mila (+ 24 %).

Ma la sorpresa maggiore che si ricava dalle statistiche dell'*Insee* è lo straordinario sviluppo delle professioni intellettuali: intendendo per intellettuali i lavoratori che *« producono materia grigia »* e la cui produttività è perciò difficile da stabilire. Sono presi in questo gruppo i liberi professionisti (avvocati, medici, ingegneri), gli insegnanti, i tecnici, gli artisti, i funzionari amministrativi gradi medi superiori.

Certi studiosi mia li definiscono professionisti del « quaternario », per distinguerli dal settore primario (agricoltura), dal secondario (industria) e dal terziario (commercio e servizi). I loro effettivi aumentano al ritmo *record* del 6 per cento in quindici anni son quasi raddoppiati. Oggi sono tre milioni, quanti i contadini; secondo previsioni, aumenteranno collocandosi nella dei gruppi socio-economici al secondo posto, dopo gli operai. L'ascesa risulta più rapida se si considera che, nel 1954, soltanto il 3 per cento degli adulti francesi aveva un grado di istruzione eguale o superiore alla licenza liceale.

Alfonso Di

Pompidou ha scelto il nuovo capo del governo

Parigi. Cerimonia per l'investitura ufficiale di Georges Pompidou: il Presidente francese, seguito dal primo ministro in Maurice Couve de Murville, passa in segna la guardia d'onore schierata nei giardini dell'Eliseo (Telef. Associated Press)

Chaban Delmas premier Pinay è ancora incerto

L'ex primo ministro (per accettare le Finanze) esige pieno appoggio alla politica della lesina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 giugno.

Si è riunito pomeriggio il Consiglio ministri per una brevissima seduta in cui Maurice Couve de Murville ha presentato le dimissioni del governo al nuovo Presidente della Repubblica. Subito dopo, Georges Pompidou ha incaricato il presidente dell'Assemblea nazionale, Jacques Chaban-Delmas di formare il nuovo ministero.

La sua composizione ha avuto una battuta d'arresto a causa delle esitazioni di Antoine Pinay ad assumere la responsabilità della politica finanziaria. In una dichiarazione a *Le Figaro*, il settantottenne ex presidente del Consiglio della IV Repubblica ha detto: *« Il clima euforia attuale in cui vivono i francesi non mi sembra favorevole alle misure necessarie »*.

Pinay, infatti, accetterà l'incarico soltanto se avrà la garanzia che tutti i ministri si assoggetteranno alla sua politica della lesina. Ne intende pure essere rassicurato sul rilancio della costruzione europea. Ripartito Saint-Chamond, il Comune cui è sindaco, darà domani la risposta definitiva per telefono.

Dalla accettazione dipende soltanto la sostituzione del titolare d'un ministero, ma il cambiamento tutto il programma di governo. Qualora egli non accettasse infatti, responsabilità della politica finanziaria verrebbe affidata ad Edgar Faure.

Scegliendo Pinay, il capo dello Stato si proponeva, però, di rassicurare i risparmiatori e i piccoli imprenditori politica te condizionata dalle necessità del bilancio. Edgar Faure, invece, che parla spesso di « contratto sociale », afferma che, oggi, l'economia non dipende più dall'equilibrio del bilancio, ma dall'equilibrio sociale.

La giornata di oggi ha impegnato il presidente della Repubblica in una serie di cerimonie. La prima è stata lo scambio poteri con Alain Poher, avvenuto solennemente stamani alle 11 all'Eliseo. Vi hanno assistito i ministri del governo che era ancora per poche in carica, il corpo diplomatico, le alte cariche dello .

Nel pomeriggio, il presidente Repubblica a rendere omaggio Ignoto sotto l'arco di trionfo dell'*Etoile*, poi è stato ricevuto solennemente dal Consiglio municipale di Parigi.

Volta

Duelli sul Canale con missili e cannoni

Secondo gli egiziani, Suez sarebbe stata colpita

Gerusalemme, 20 giugno.

Le forze egiziane hanno aperto la fuoco, a più riprese, contro truppe israeliane dislocate lungo il canale Suez. Gli israeliani hanno risposto violenti duelli artiglieria sono stati segnalati diversi settori del fronte.

All'alba di questa vi è stato un nuovo duello in un settore del Canale. Sulla linea della cessazione del fuoco israelo-siriano aereo da ricognizione israeliano è stato fatto tiro della contraerea araba. *(Ansa-Afp)*

Il Cairo, 20 giugno.

Fonti militari egiziane hanno dichiarato che per due volte la notte scorsa gli israeliani hanno aperto il fuoco con artiglieria e con razzi contro la città di Suez.

(Ansa - UPI)

Anche la riconosce la Germania Orientale?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, giugno.

(t. s.) Anche l'Egitto (dopo l'Irak, Sudan, Siria e il Cambogia) intenderebbe riconoscere la Germania comunista e con normali relazioni diplomatiche. I segni premonitori di un riconoscimento — riferisce la *Frankfurter Allgemeine* — si sono notati Sofia, al termine della visita che il ministro degli Esteri egiziano, Riad, ha compiuto nei giorni scorsi nella capitale bulgara. In un comunicato congiunto dei due paesi è detto che *« la soluzione dei problemi della sicurezza europea verrebbe favorita dal riconoscimento della Repubblica democratica tedesca e dal riconoscimento delle frontiere risultate guerra »*.

Il Politburo riunito da due giorni Cremlino

I capi sovietici esaminano i risultati del vertice rosso

« Trud » attacca la politica anti-cinese e anti-popolare » della Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 giugno.

Nei primi commenti alla Conferenza internazionale comunista svoltasi a Mosca dal 5 al 17 giugno, la stampa sovietica scrive oggi che essa *« ha sferrato fortissimo colpo alle speranze degli imperialisti e dei loro piici »*.

Stella Rossa, il quotidiano delle forze armate, *Trud*, quello dei ti, e la rivista *Tempi Nuovi* concordi nell'esaltare la parte interpretata da Brezhev alla riunione. Tutto ciò sembra indicare che il Comitato centrale, nel prossimo *plenum*, approverà incondizionatamente la visione « trionfalistica » della conferenza divulgata dalla *Pravda* nei giorni scorsi. Si sa che il *Politburo* è riunito da ieri al Cremlino per studiare i risultati del importante incontro.

Trud afferma che *« la condizione indispensabile per l'unità d'azione dei partiti comunisti è la fedeltà al marxismo-leninismo e all'internazionalismo proletario. «Esso — aggiunge — si impone una lotta senza compromessi contro le deformazioni teoriche e politiche opportunistiche destra e sinistra, contro il revisionismo, il dogmatismo, il settarismo avventuristico di sinistra »*. *Trud* conclude: *« A quest'ultimo proposito non si può tacere la sostanza antileninista e antipopolare delle direttive politiche e ideologiche degli attuali dirigenti della Ci »*.

« scomunica » dei maoismo, assente dal documento principale della conferenza per volontà di molti partiti, riemerge nella sua interpretazione da parte della sovietica.

Stella Rossa sviluppa in particolare il tema del « complotto imperialistico », da Brezhev per giustificare l'invasione della Cecoslovacchia è confutato dal rumeno Ceausescu. Il giornale dell'Esercito scrive che *« l'imperialismo intensifica incessantemente la corsa agli armamenti, tenta di attivare i blocchi militari creati a fini aggressivi contro l'Unione Sovietica e altri Paesi socialisti, inasprisce contro di loro la lotta ideologica »*.

Tempi Nuovi, a questo proposito, dice anche che la propaganda imperialistica mette i partiti comunisti l'uno contro l'altro, ma fallisce sempre, perché *« l'intero movimento comunista sa quale disastro sarebbe la separazione dell'Unione Sovietica dagli alleati »*.

e. c.

Cristo (dice un russo) fu il primo cosmonauta

Perciò era « nista» - Severo richiamo della *Izvestija*

(Dal corrispondente)
Mosca, giugno.

(a. c.) *Un filosofo sovietico, V. Zaitsev, ha scritto qualche tempo fa sulla rivista Baikal che Gesù Cristo era un smonauta, proveniente un altro pianeta: e che la stella di Betlemme era un'astronave atterrata nell'Egitto nord occidentale. Su queste basi, egli ha poi fornito un'interpretazione « scientifica » del Vangelo, riconoscendo a Gesù Cristo doti civili e sociali assai avanzate per i suoi tempi. Oggi le Izvestija, quotidiano governativo, attacca duramente il filologo, rimproverandogli di fare il gioco dell'ideologia borghese, per la quale « la religione è rimasta uno dei mezzi più importanti di lotta politica »*.

Che cosa ha scritto V. Zaitsev? Che Cristo era l'esponente di una civiltà più alta. I suoi contemporanei, avvertendo il mistero sua provenienza, lo religiosamente. « Gesù diceva spesso ai suoi discepoli essere dai cieli e che il regno di questo mondo... Egli predicava la democrazia e la tolleranza in un'età in cui la schiavitù legale... fu vittima degli uomini a causa della sua nobiltà, della sua ignoranza delle condizioni terrestri... Il credo era altro che la superiore educazione spaziale ».

Le Izvestija oggi sostengono che, sebbene alcune correnti separatiste religiose chino di dare una veste razionale all'insegnamento tradizionale, la teoria del filologo deve essere confutata, in quanto « socialmente pericolosa ».

Fermenti in Grecia contro il regime dei colonnelli

Voci di dimissioni ad Atene di ministri e alti funzionari

Avrebbero lasciato l'incarico il ministro dell'Educazione, il vice-titolare un dicastero economico e i capi della polizia e della gendarmeria

Atene, giugno.

Secondo notizie non ufficiali dopo dimissioni, annunciate ieri, del ministro dell'Educazione, anche il capo della gendarmeria e il capo della polizia avrebbero le dimissioni. Inoltre alcune fonti hanno affermato che vi sarebbero le dimissioni anche di altri ministri e sottosegretari di Stato, ma voci non hanno avuto nessuna conferma.

Non è chiaro se vi sia qualche fattore comune dietro queste notizie dimissioni: tali voci rafforzerebbero però le previsioni di imminente rimpasto in seno al governo greco. Un altro membro del governo che ha dato dimissioni negli ultimi giorni è il ministro sostituto del Coordinamento economico, Rodinos Orlandos; nessun motivo è stato fornito per le dimissioni e nessuna dichiarazione è stata fatta in merito esse.

Secondo alcune voci le dimissioni Rodinos Orlandos sarebbero una conseguenza della battaglia finanziaria tra l'armatore Onassis e l'armatore Stavros Niarchos. Fonti politiche hanno dichiarato che Orlandos e il suo diretto superiore, il ministro del Coordinamento Nicola Makarezos, sarebbero i responsabili della decisione presa lo scorso mese annullare accordo Onassis accettare ve offerte per la costruzione di una grande raffineria petrolifera sulla base di un'offerta più favorevole presentata da Niarchos. L'ufficio del primo ministro, favorevole ad Onassis, si sarebbe aspramente risentito per la decisione presa. L'attrito avrebbe reso così impossibile ad Orlandos la al governo.

La situazione ad Atene presenta anche nuovi sintomi di insofferenza per il regime dei colonnelli. L'altro giorno per la prima volta i giornalisti della capitale, riuniti per l'annuale assemblea della loro associazione, hanno compiuto una clamorosa dimostrazione di protesta contro la giunta militare al potere e contro la censura governativa. Numerosi sono stati gli interventi per criticare le pressioni del governo sulla stampa quotidiana. Più volte si sono levate le grida di « abbasso la censura » e « vogliamo lo sciopero ». Alcuni giornalisti che tentavano di difendere l'operato del governo sono stati messi a tacere dalle proteste dei colleghi.

Infine si apprende che la rivista Look ha accettato l'invito fatto da Papadopulos alla direzione del periodico, che ha stampato nel suo numero del maggio un articolo intitolato «Grecia: tortura », e invierà suoi rappresentanti in Grecia. Papadopulos ha invitato la rivista a mandare qualcuno a « indagare per l'accertamento della verità ». (Ansa - UPI)

Attentati a Montevideo per il viaggio di Rockefeller

L'inviato Nixon rinvia la visita in Uruguay

Montevideo, 20 giugno.

In seguito ai gravi incidenti di Montevideo e alle minacciate manifestazioni di operai e studenti nella capitale dell'Uruguay, governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller ha deciso di rinviare per il momento visita a Montevideo. Egli si trova attualmente nella capitale del Paraguay.

Stamane una ventina di attentati sono stati commessi a Montevideo contro sedi di ditte statunitensi, in segno protesta per l'arrivo, che era previsto per domani, nella capitale dell'Uruguay dell'inviato speciale presidente Nixon. Il più grave di essi ha avuto per oggetto filiale della grande industria automobilistica «General Motors », i cui locali sono stati completamente distrutti da un incendio con danni per un milione di dollari.

Nove uomini appartenenti all'organizzazione sinistra « Tumaro », due dei quali indossanti uniforme dei reparti d'assalto della polizia ed erano armati di mitra, hanno fatto irruzione nell'edificio della « General Motors ». Dopo avere imbavagliato ed immobilizzato i guardiani di notte, hanno sfondato numerosi serbatoi di carburante e, appiccato il fuoco, si sono allontanati. I vigili fuoco non sono stati in grado di domare le fiamme. Prima di fuggire, gli attentatori hanno lanciato manifestini con le parole: *«La "General Motors" serve alla penetrazione dell'imperialismo americano fornendo polizia automezzi impiegati per la repressione dei lavoratori Rockefeller, rappresentante dell'imperialismo, fuori dall'Uruguay »*.

L'attacco era avvenuto all'una dopo mezzanotte, in un quartiere periferico della capitale. Oltre alla distruzione degli impianti, anche numerosi automezzi e uffici sono stati distrutti dalle fiamme. Gli altri attentati sono stati commessi contro banche e ditte statunitensi (in particolare la « Coca-Cola ») e contro la residenza di un consigliere militare.

(Ansa - UPI)

L'Albania e la Svezia hanno deciso di allacciare rapporti diplomatici e di procedere allo scambio degli ambasciatori.

Vinta ad Hannover la «battaglia del tram»

le tariffe dopo 10 giorni di aspre proteste

Bonn, giugno.

Ad Hannover, capitale della Bassa Sassonia, i tram e gli autobus hanno ripreso a circolare stamane dopo dieci giorni. Dopo le proteste dei giorni scorsi le tariffe dei mezzi pubblici sono state diminuite. E' la prima volta che ciò in Germania.

Quando, il 7 giugno, la società privata *Uestra*, concessionaria della circolazione urbana in Hannover, annunciò che le tariffe erano state aumentate del 33 per (una semplice 125 lire), soltanto gli studenti sinistra in piazza e sedettero sui binari Intervenne la polizia, vi furono scontri feriti.

Il 10 giugno, la *Uestra*, contando sull'appoggio dei cittadini, tenne tram e autobus in deposito, annunciando che non avrebbe ripreso il servizio fino a quando la popolazione non avesse posto fine al « terrore studentesco ».

Avvenne l'imprevisto. abitanti di Hannover, conservatori, ma toccati nel borsellino, si schierarono dalla parte degli odiati capelloni dell'estrema sinistra, strapparono loro l'iniziativa della dimostrazione di protesta. La piazza aveva vinto: a destra e sinistra, padri e figli, ricchi e poveri, si trovati per la prima volta a far fronte unico contro un ente e contro polizia. Durante una seduta straordinaria, il Consiglio comunale ha imposto ieri alla società tranviaria di ridurre le tariffe a 55 *pfennige* (circa 75 lire) per qualsiasi percorso

t. s.

per spegnere la sete
buttate acqua su RICARD

1 parte di RICARD e 5 parti d'acqua naturale ghiacciata.
È così che si be RICARD l'« ap» dissetante.
Ancora RICARD... ancora acqua...

RICARD

il vincitore della sete

Il governatore della Banca d'Italia a Washington

Anche l'eurodollaro nei colloqui di Carli

Quasi esaurite le disponibilità private, si teme (soprattutto a Londra e a Parigi) che a fare [redacted] spese del drenaggio ameri[redacted] siano le riserve delle banche centrali - I tassi [redacted] sconto

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] giugno.

Negli Stati Uniti i prestiti a clientela di primaria importanza sono passati [redacted] 7,5% all'8,5%, mentre [redacted] mercati internazionali i prestiti in [redacted]rodollari [redacted] giorni, dopo aver toccato l'altissimo livello del 12,5%, si [redacted] stabilizzati attorno all'11%: ciò non ha mancato di provocare i temuti riflessi [redacted] liquidità internazionale. Secondo notizie [redacted] Usa, nella settimana che va dal 4 all'11 giugno, le banche americane hanno «pescato», attraverso [redacted] loro filiali estere, la cifra record di un miliardo di dollari, che porta a 12 miliardi i prestiti a breve termine assorbiti dagli Stati Uniti oltre confine.

Giunti a questo punto le disponibilità del settore privato sono pressoché esaurite e, se le banche americane continueranno questo drenaggio, ne faranno le spese le riserve delle banche centrali. Per l'Italia la cosa non è, almeno per il momento, preoccupante ma ben diversa è la situazione di altri Paesi, come la Francia e la Gran Bretagna, che vedono aggiungersi [redacted] già pesanti problemi anche queste [redacted] difficoltà.

Quali sono state intanto le reazioni all'inasprimento della «guerra dei tassi»? Le principali Borse mondiali, fatta eccezione di quella italiana, hanno accusato più o meno pesantemente il colpo. Il mercato delle eurobbligazioni è tuttora [redacted] agitazione e molte convertibili [redacted] precipitate, tanto che l'annunciata [redacted] emissione di un importante gruppo americano, la Beatrice Foods, è stata rinviata *sine die*. Un'altra emissione, questa volta normale, della Bendix è stata collocata ritoccando le condizioni e portando così il rendimento a oltre l'8%. Intanto il Canada [redacted] portato [redacted] tasso di sconto [redacted] 7,5% e [redacted] 7% e altre misure restrittive, tipo quelle prese in aprile dall'Italia, sono attuate nei Paesi Bassi.

Nei prossimi giorni il governatore Carli andrà a Washington per le preannunciate conversazioni con i responsabili della politica monetaria statunitense. Certamente la discussione verterà, oltre che sul programma della prossi[redacted] assemblea del Fondo monetario internazionale e sull'urgente necessità di adottare i «diritti speciali [redacted] prelievo», anche sulla delicata questione dei tassi d'interesse. La politica antinflazionistica [redacted] Uniti [redacted] provata da tutti, ma il dissenso verte sul «modo» in cui essa è condotta. Puntare quasi esclusivamente sull'aumento del [redacted] dei finanziamenti significa mettere [redacted] difficoltà i Paesi economicamente e produttivamente più deboli, oltre a creare seri ostacoli agli scambi internazionali.

Renato Cantoni

Settimana cruciale per gli «eurodollari»

Zurigo, 20 giugno.

La «flessibilità» dell'eurodollaro, di cui tanto si è parlato, subirà un collaudo [redacted] settimana entrante allorché le banche europee ritireranno centinaia di milioni [redacted] dollari per fare fronte al fabbi[redacted] [redacted] liquidità [redacted] metà anno.

I banchieri svizzeri riten[redacted] che il mercato, (30 miliardi di dollari nel complesso) sarà in grado di sopravvivere al ritiro senza che i tassi salgano alle stelle; ma alcuni banchieri temono che tali tassi possano pur sempre, e [redacted] pure temporaneamente salire [redacted] di [redacted] del 13 per cento.

Le previsioni sull'eurodollaro sono rese più difficili dal fatto che è ancora incerto [redacted] la B.R.I. (Banca per i regolamenti internazionali) sborserà o no [redacted] fondi per [redacted]bilizzare i tassi, come ha fatto negli anni precedenti.

La Bri, che opera in segreto [redacted] conto [redacted] banche centrali, [redacted] rende note le [redacted] operazioni in eurodollari, [redacted] vaghe dichiarazioni da cui si può trarre qualche indizio utile.

Secondo fonti zurighesi, la Bri [redacted] intervenuta sul mercato questo mese [redacted] allentare [redacted] stretta [redacted] ulteriore intervento è possibile.

(Ag. Italia)

Dichiarazioni di monsignor Vallainc

Il Vaticano conferma la cessione di azioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 giugno.

Un portavoce [redacted] Vaticano, lo stesso che due giorni or [redacted] aveva opposto un energico «no comment» alle richieste dei giornalisti, ha oggi [redacted] riconosciuto l'esistenza di operazioni relative al [redacted] azionari della Santa Sede [redacted] società italiane.

[redacted] della [redacted] stampa vaticana, monsignor Fau[redacted] Vallainc, ha dichiarato stamane in proposito: «*Le operazioni* [redacted] *cui i giornali parlano* [redacted] *questi giorni non hanno certamente l'estensione* [redacted] *i fini reconditi ad esse attribuiti, e cioè:* [redacted] *smobilitazione degli investimenti* [redacted] *Italia a causa della "cedolare", o pretese previsioni* [redacted] *difficoltà del mercato italia*[redacted] *loro limitata portata esse rientrano nella ordinaria gestione* [redacted] *ogni patrimonio. Cioè sono operazioni,* [redacted] *definitiva, che si fanno oggi come* [redacted] *state fatte ieri, e* [redacted] *è nessun motivo* [redacted] *insinuazioni o* [redacted] *allarme*».

[redacted] voluto ricondurre la cessione [redacted] pacchetti azionari sotto il segno di una nomale «*diversificazione degli investimenti*». Monsignor Vallainc ha poi aggiunto, ma a puro titolo personale, che la partecipazione del Vaticano nell'Immobiliare [redacted] perderebbe, o supererebbe di poco, il 5 per cento del capitale complessivo. **ar. ba.**

I cambi della lira

Milano, 20 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 830-850 (830-850) lire al grammo; argento 31.000-35.000 (31.000-35.000) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro [redacted] 626,85 (627,18); dollaro canadese 579,80 (580,15); franco svizzero 145,457 (145,615); [redacted] 83,322 (83,36); corona norvegese 87,856 (87,89); co[redacted] svedese 121,165 (121,215); fiorino olandese 172,137 (172,51); franco belga 12,462 (12,474); franco francese 126,04 (126,102); lira sterl. 1498,225 (1499,05); marco tedesco 156,735 (156,84); scellino austriaco 24,233 (24,241); escudo portoghese 22,035 (22,035); peseta spagnola 8,984 (8,977).

Banconote: dollaro Usa 626,10 (626); lira sterl. 1496,50 (1497,50); franco svizzero 145,20 (145,30); franco francese 120,90 (120,50); franco belga 11,55 (11,57); marco tedesco 156,40 (156,60); scellino austriaco 24,17 (24,17); peseta spagnola 8,93 (8,94); escudo portoghese 21,85 (21,85); dollaro canadese 576 (576); fiorino olandese 171,75 (171,75); corona danese 83,20 (83,20); corona svedese 120,90 (120,90); corona norvegese 87,80 (87,80); dinaro jugoslavo taglio piccolo 49 (49); taglio grande 48 (48,50); dracma greca taglio grande 20,30 (20,30); taglio piccolo 21 (21).

Assemblee e dividendi

Liquigas — [redacted]ta, [redacted]tasi [redacted] a Milano, ha [redacted] il bilancio al 31 dicembre 1968 chiuso con un utile netto di 734 milioni di lire. Sarà distribuito un dividendo di lire 3 per azione da lire 300 nominali a partire dal 1 luglio p.v.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale da 25 miliardi a 30 miliardi di lire a pagamento con l'offerta in opzione di 1 azione ogni 5, alla pari di L. 300; l'emissione di obbligazioni convertibili per 10 miliardi di lire al tasso del 6% da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di L. 950 per obbligazione da nominali L. 1000. La conversione delle obbligazioni in azioni in ragione di 5 azioni privilegiate per ogni azione da L. 1000 potrà avvenire dal 1 gennaio 1976 al 30 giugno 1978.

In rapporto a quest'ultima operazione, e cioè alla necessità di disporre azioni per il concambio delle [redacted] l'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale da L. 30 miliardi a L. 40 miliardi [redacted] emissione di [redacted] privilegiate.

Le reazioni alla decisione del governo

Schiller critica in Germania l'aumento del tasso di sconto

Secondo il ministro dell'Economia, la mi[redacted] non «raffredderà» la congiuntura

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 giugno.

L'aumento del tasso di sconto in Germania (dal [redacted] 5 per cento) deciso ieri dalla Banca Federale, ha provocato reazioni disparate e polemiche. Il governo — [redacted]to oggi il segretario [redacted] Stato alle informazioni, Diehl — è «*soddisfatto*». La Federazione delle Camere dell'Industria e [redacted] Commercio ha salutato la decisione come «*un contributo allo smorzamento* [redacted] *surriscaldamento congiunturale*». Il ministro delle Finanze Strauss ha approvato il passo, che costituisce una prudente riduzione della domanda interna.

[redacted] ministro dell'Economia Schiller, perplesso, ha detto che «*il risultato* [redacted] *una contrazione dell'economia interna porterà ad* [redacted] *esportazio*[redacted] *ancora più grande*» (cioè farà affluire altri capitali, importatori di inflazione). Uno dei suoi più stretti collaboratori, il sottosegretario all'Economia, Von Dohnanyi, ha criticato apertamente la decisione della Banca Federale. Egli ritiene che l'aumento del tasso di sconto rischi di rompere l'equilibrio economico [redacted] la Germania. Dohnanyi ha detto che i problemi che minacciano l'ottima congiuntura non vengono dalla pressione degli aumenti salariali, [redacted] dall'aumento della domanda estera. Pertanto è sbagliato intervenire [redacted] restrizioni [redacted] credito sul piano interno.

Con più moderazione, [redacted] rappresentanti [redacted] pio[redacted] industrie, delle [redacted] e della Borsa hanno criticato [redacted] decisione di ieri, [redacted]ostrandosi scettici sulla [redacted] efficacia. Le piccole industrie perché non dispongono [redacted] molti liquidi e di riserve, le Banche perché temono difficoltà nell'esportazione di capitali (necessaria [redacted] equilibrare la bilancia dei pagamenti), le Borse perché paventano [redacted] tendenza [redacted] ri[redacted] e reazioni negative sul mercato dei titoli a reddito fisso. **t. s.**

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	19/6	[redacted]
[redacted]	41,45	41,30
[redacted]	41,50	41,50
Parigi	[redacted]	[redacted]
Francoforte	39,95	39,95
Milano	41,73	41,79
[redacted] York	41,60	41,50

L'indice generale è passato da 76,87 a 76,59 (—0,35 %)

Azioni in lieve ribasso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 60	+ 0 75
» cont.	104 50	+ 0 75
Redimibile 3 1/2 %	100 —	—
» cont.	99 90	—
Ricostruz. 3 1/2 %	86 30	—
» cont.	86 20	—
» 5 %	98 10	+ 0 10
» cont.	98 —	+ 0 10
Riforma Fond. 5 %	96 20	+ 0 20
Pr. Red. 5 % Tr.	95 90	—
» » '54	95 90	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	101 30	—
Cart.C.T. 5 % '76	96 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	99 875	— 0 025
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	— 0 075
» » '75 I	99 85	—
» » » II	99 80	— 0 15
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 60	+ 0 20
» » » II	96 40	—
» » '66 I	96 20	+ 0 20
» » » II	96 70	+ 0 10
» » '67	96 55	+ 0 05
» » '68 I	96 40	— 0 10
» » » II	96 70	— 0 20
» Europa 6 %	97 —	+ 0 20
IRI Sider 5 1/2 %	97 25	— 0 25
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 20	—
» » '58-'78	99 30	—
» » vent.	96 80	— 0 40
» » '74 sed.	98 80	—
» 5 1/2 % '59	92 —	—
» » '60	92 40	—
» » '61	90 10	— 0 05
» » '63-'65	91 —	+ 0 10
» 6 % '64	96 40	+ 0 20
» » '64-'85	96 20	+ 0 10
» Stet 6 % opl.	95 70	—
» El. 5 1/2 % opl.	95 —	—
Satap 5 1/2 % '65	90 —	— 0 80
» » '67	90 —	— 0 40
Elfer 5 % IV	92 60	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	96 10	—
» » '59	97 50	—
» 5 % '60	88 25	—
» » '61	88 95	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » » II	96 40	—
» » '66 I	96 40	+ 0 20
» » » II	96 40	+ 0 10
» » '67	96 30	+ 0 20
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1a	96 45	—
» » » 2a	96 40	—
» » » 3a	96 40	—
» » » 4a	96 35	—
» » » 5a	96 15	—
» » » 6a	96 10	—
» » » 7a	95 65	—
OO.PP. 5 %	86 70	—
» 5 1/2 %	89 80	+ 0 10
» 6 %	95 20	— 0 10
» Case Ag. '64	97 —	—
» » » '65	96 50	—
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1a	96 50	—
» » » 2a	96 20	—
» st. A 6 %	95 30	+ 0 40
» » B 6 % I	95 70	— 0 80
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 30	—
» » » II	95 85	—
» » » III	95 50	—
» I.St. 6 % '66	96 10	—
» » » 2a	96 05	—
» » » 3a	96 05	—
Anas 6 % '66	95 80	+ 0 10
» Uns. 6 % 1a	96 50	—
Eni Petr. 6 %	100 —	+ 0 20
» » '57	99 80	—
» » '58	99 30	—
» Sp. 6 % '58	96 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	+ 0 90
» » '66	97 50	—
» Sud 6 %	98 05	—
» » 5 1/2 %	93 90	—
» » » '61	95 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4a	91 10	+ 0 10
» » '62 5a	93 —	—
» » » 6a	97 —	—
» » '63 7a	[illegible] —	+ 0 10
» » » 8a	93 80	—
» 6 % '64 9a	96 —	—
» Gela 5 1/2 %	92 65	—
S. Paolo 5 %	96 30	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorem. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	99 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	93 75	—
» 5 1/2 % '63	91 65	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	98 —	—
» » » II	93 90	—
» » '66	94 —	+ 0 20
» » '67	93 85	— 0 35
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	93 80	—
» 5 1/2 % '62 4a	93 60	—
» » » 5a	91 80	—
» » » 6a	92 40	—
» » '63 7a	91 20	—
» » » 8a	91 30	—
» 6 % '64 9a	94 80	—
» » » 10a	95 50	—
» » '65 11a	94 90	—
» » '66 12a	94 90	—
» » '67 13a	94 60	+ 0 20
» » » 14a	94 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu sont. 5 1/2 %	90 95	—
» » 6 %	95 50	+ 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	97 25	—
» » » 58	97 —	—
» Cellul 6 %	97 20	—
» St. Merz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	20	Variaz.
Icipu Exp. 6 % n.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 50	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	98 70	+ 0 20
» 5 % XXI	94 50	—
» » XXII	90 —	—
» » XXIII	88 20	—
» 5 1/2 % XXIV	91 30	—
» 6 % XXV	95 60	+ 0 15
» » XXVI	95 35	+ 0 05
» Cr.N. 6 % 1a	96 30	—
» » » 2a	95 50	—
» spec. '64	100 30	—
» Film 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 60	—
» Aem 5 1/2 '60	90 75	—
» » » '62	90 70	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 1/2 % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	98 80	—
» » '57	98 10	—
» 5 1/2 % '60	91 60	—
RIV 5 1/2 %	89 25	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 1/2 % '62	93 25	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	104 90	—
» 6 1/2 '59	99 80	—
» 5 1/2 '62 1a	90 50	—
» » » 2a	90 40	—
Gen. El. 5 1/2 %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	104 20	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 1/2 % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1a	102 10	—
» » » 2a	102 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Fomara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 1/2 '62	88 50	—
Cotinf 6 % '49	100 20	—
» » '58	96 —	+ 0 10
» 5 1/2 % '60	90 10	—
» » '61	90 25	—
» » '62	[redacted] —	— 0 20
Merideletr. 6 %	[redacted] —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 20	—
» » '64	[redacted] 50	— 0 75
Silpel 6 %	[redacted] —	— 0 75
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 —	— 1
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	[redacted] —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	— 0 50
Fibigas 6 1/2 %	99 70	—
» 6 % '66	93 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	89 50	—
» 5 1/2 '62	86 25	—
Rumianca 5 1/2 %	90 —	—
» 5 1/2 '62	87 50	— 3 50
Lancia 5 1/2 % '60	89 90	—
» » '62	88 50	— 0 50
Liquigas 6 % '59	92 50	—
Torino-Savona 5 1/2	89 90	—
IBM Italia 5 1/2 %	90 —	—
It. Gas 5 1/2 % '61	90 80	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	87 80	—
Autostrade 5 1/2 %	89 50	—
» 6 % '65	96 70	—
» » '67	95 30	—
» » '68	95 75	—
Acqua Pot. 5 1/2 %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	90 35	—
Immi. Roma 6 %	234 20	+ 6
Rumianca 6 %	96 50	+ 0 70

Titoli	20	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5100	— 60
Eridania	2260	—
Romana Zucchero	123,50	—
Talmone	2575	—
Florio	123	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13400	— 250
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	18800	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	24000	+ 130
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	691	—
Mittel (F. Med.)	13900	+ 75
SIP	2659	— 1
Italcable	3750	—
Alitalia	17750	— 250
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6470	—
Silos	3700	—
[redacted] Stabili	4100	— 20
Immobiliare Roma	648	+ 5
Ind. Stura	1910	—
Ferco	220	— 2
Sacie priv.	935	— 5
CHIMICI		
Montedison	1024,5	— 5 5
Liquigas	173,50	+ 1
Fibigas	85,50	+ 0 25
SAFFA	58,60	— 0 70
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1580	—
Mira Lanza	58550	+ 550
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1188	— 6
Rumianca	1201	—
Italgas	1145	+ 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	90600	— 1100
La Centrale	6750	— 170
S.M.F.	2222	— 8
STET	3395	+ 5
Finsider	630	— 5 25
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	2821	— 9
Assicur. Torino	10630	— 85
Assic. Toro priv.	7820	— 30
Generali	77550	— 750
S.A.I.	34670	— 30
Bastogi (Med.)	1990	— 28
IFI priv.	9370	— 25
» » p.r.	9380	— 70
METALMECCANICI		
Fornara	477	—
Westinghouse	1100	+ 105
Moncenisio	3200	—
Nebiolo	626	+ 1
Italsider	1008	— 3
Dalmine	980	+ 3
Olivetti	3490	— 10
» priv.	3516	— 24
FIAT	3352	—
» priv.	2450	+ 10
Terni	742	—
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1530	— 10
[redacted]		
Chatillon	4460	—
Fisac	390	—
Borgosesia	9200	—
[redacted]	3615	— 8
» priv.	2020	— 25
DIVERSI		
Rinascente	361,50	— 3
» priv.	235	—
Pirelli	3515	+ 5
Cartiera Italiana	1040	—
Cartiere Burgo	15190	+ 90
Cir	6000	— 40
Acque Potabili	980	— 20
Acqua Roma	737	—
Eternit	3507	—
Ceramiche Pozzi	97	—

La settimana è terminata, [redacted] *a Torino, con un moderato ripiegamento del mercato azionario. L'unica eccezione positiva è stata rappresentata dalle neo-quotate Autostrada Torino-Milano. Buona l'attività* [redacted] *Immobiliare Roma. Titoli di Stato stazionari; in ripresa le obbligazioni. Dopoborsa* [redacted] *qualche caratteristica di selettività: Fiat 3346/53; Viscosa* [redacted]*; Montedison 1022/25.* [redacted] *77.700/800; Bastogi 2035/45.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 16.000.000 c.n., obbligazioni per lire* [redacted] *c.n., azioni n. 205.050.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	1900
Eridania	2265
Ba. Molini	1600
Motta	3100
R. Zucch.	131
» » pr.	334
ASSICURATIVI	
Generali	77.910
Ass. Mil.	50.070
Ass. Mil. pr.	41.210
Ass. Tor.	10.600
Ass. Tor. pr.	7849
Incendio	15.820
Fond. Vita	30.800
Assicur.	74.480
Ras	56.000
S.A.I.	34.650
Abeille	8850
BANCARI	
Mediobanca	90.990
CHIMICI	
Anic	1187
Brioschi	16.400
Nap. Gas	890
Caffaro	348
C. Erba	14.000
Erba priv.	7600
Italgas	1150
Lepetit	7275
Lepetit priv.	7450
Liquigas	176
Mira L.	58.400
Ossigeno	1975
Fibigas	86
Rumianca	1205
Saffa	58[redacted]
Sarom	1100
Montedison	1023
Petrolifere	2000
Pierrel	13.180
ELETTRICI	
Magneti M.	1540
Marelli E.	617
Sip	2671
Tecnom.	930
Terni	240,50
[redacted]	
Agricola	[redacted]
Bastogi	2015

Breda	3551
Fiamuro	332
Finsider	629,75
Generalfin	987
Gim	4140
Invest	2800
Italpi	2242
Centrale	6780
Pirelli C.	3836
Sme	2229
Stet	3410
Sviluppo	2480
IFI priv.	9250
IFI p. r.	9410
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	3[redacted]
Beni Stab.	4135
Bon. Ferr.	[redacted]
Coge	13.100
Habitat	[redacted]
Imm. Roma	653
Sagi	1763
Iniziative	2770
Milano C.	22.850
Risan. N.	6450
Sacie	934
Silos Gen.	3510
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1091
Fiat	3350
Fiat priv	2455
Nebiolo	627
Olivetti	3485
Olivetti pr.	3525
Fr. Tosi	3190
MIN[redacted] E METALLURGICI	
Falck	3835
Falck pr.	3800
Breda-Iz.	[redacted]
Dalmine	988
Ilssa-Viola	902
Italsider	1007
Magona	2930
Metallur.	3795
Amiata	13.400
Monteponi	—
Pertusola	1880
Siele	9050
Trafilerie	561

TESSILI	
Chatillon	4465
Cantoni	17.740
Olcese	432
Cucirini	[redacted]
Stampati	5198
Cascami	6540
Fisac	304
Lanerossi	3298
Gavardo	2150
Scotti	175
Linificio	600,50
Marz. pr.	1255
Rossari	7150
Rotondi	29.500
Tosi	2355
Pacchetti	340
Sola Vinc.	3610
Viscosa pr.	2615
Bernasc.	110
Tilane	346
Unione M.	32.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.850
N. Milano	3725
Ausiliare	2580
Mittel	15.799
DIVERSI	
De Ferrari	1335
Binda	34.900
Burgo	15.045
Donzelli	2050
Cementir	4515
Cemenfari	—
Cer. Pozzi	96
Pozzi priv	240
Ginori	520
Ciga	6300
Acque pot.	945
Eternit	3370
Italcable	3690
Italcemen.	29.920
C. Acqua	734
Rinasc.	363
Rinasc. pr.	237,75
Mondad. pr.	3995
Pirelli SpA	3509
Reina A.	1000
Smeriglio	62
Sea	3940
Spea	1584
T. Acqui	2090

Milano, 20 giugno.

L'ultima seduta [redacted] settimana ha visto ridimensionati gli spunti rialzisti registrati [redacted] due precedenti sedute.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» è [redacted]to da 76,87 a 76,59 con un ribasso dello 0,36 per cento.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 259 milioni di lire, obbligazioni per 2 miliardi 636.800 lire, azioni n. 2.628.300.

A Wall Street un'altra seduta di perdite

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 882,37 a 876,16, con un ribasso dello 0,7 %

New York, 20 [redacted].

La pressione delle restrizioni creditizie, in atto e temute, ha generato anche oggi un movi[redacted] al ribasso, accentuatosi con il [redacted] delle ore, e culminato in chiusura con [redacted] saldo negativo [redacted] oltre [redacted] punti. Il tentativo di ripresa, [redacted] ieri l'altro, è [redacted] del tutto naufragato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 876,16 (882,37); ferroviari 216,13 (217,81); pubbliche utilità 121,61 (122,64). Azioni scambiate: 11 milioni 260 [redacted] **(11.160.000).**

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 1/2 (29 3/4); American Cyanamid 28 1/8 ([redacted]); American Motors 9 3/4 (9 3/4); American Smelting 35 1/8 (34 1/2); American [redacted] 3/8 (52); American Tobacco 34 (34 3/8); Anaconda 39 7/8 (41 1/8); Armour 54 (55); Bethlehem Steel [redacted] (32 1/2); Boeing 41 1/8 (41 3/4); [redacted] Pacific 81 3/4 (81 1/2); Chrysler 45 5/8 (46); Coca Cola 68 1/2 (72 3/4); Du Pont 131 3/4 (133 1/2); Eastman [redacted] 72 3/4 (74 1/4); Firestone 52 5/8 (54); Ford 47 7/8 (47 3/4). [redacted] Electric 90 3/8 (90 3/4); General Foods [redacted] (80 7/8); [redacted]ral Motors 77 1/8 (77 5/8); Gillette 51 (51 1/2); Goodrich 38 1/4 (38 1/4); Goodyear 29 3/8 (29 1/2); Gulf Oil 39 1/4 (39 5/8); Ibm 312 1/4 (314); International Nickel 35 7/8 (36 3/8); International Paper 38 3/4 (38 3/8); Kennecott Copper 44 1/2 (44 3/4); Minnesota [redacted] (103 7/8); [redacted]santo [redacted] (45); National [redacted] 49 7/8 (49 3/4). Royal Dutch 48 3/8 (48 3/4); Sears [redacted]buck 69 1/2 (70); Shell Oil 65 1/2 (67 1/8); Standard Oil N. J. 78 5/8 (78 3/8); Swift 28 1/4 (28 1/4); Texaco 77 7/8 (78 1/2); Twa 40 3/4 (41 1/2); Union Carbide [redacted] 1/8 (42); U. S. Steel 41 7/8 (42 1/2); Westinghouse 56 1/4 (56 7/8); Woolworth 35 1/2 (36); Xerox 88 5/8 (87 5/8).

PARIGI da 123,9 a 120,8

Quotazioni di chiusura (tra pa[redacted] quelle precedenti): Air Liquide [redacted] (418); Citroën 117 (119,30); Françaises [redacted] Pétroles 222,50 (219); Michelin 1262 (1255); Pechiney 197 (202,10); Peugeot 164 (168); [redacted] Poulenc 263,50 (259); [redacted] (419); Ugine-Kuhlmann [redacted] (189,80).

FRANCOFORTE da 163,53 a 159,14

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg [redacted] (246,50); Badische Anilin [redacted] 240 (248); Brown Boveri 525 (534); Daimler Benz [redacted] (574); Bayer 199,20 (205,50); Hoesch [redacted] (76,80); Mannesmann 163 (168); Man 470 (480); Metallgesellschaft 490 (494); Rhein[redacted]werke 129 1/8 (133); Schering 495,50 (507); Siemens 277,70 (284,80); Volkswagen 269 (280).

ZURIGO [redacted] 353,9 a 348,2

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere 4900 (4950); [redacted] Svizzera [redacted] (3380); Credito Svizzero 3400 (3480); Elektro-Watt 1670 (1660); Italo-Suisse 222 (224); Aare-Tessin 880 (875); Adolph Saurer [redacted] (1620).

LONDRA da 507,2 a 509,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 52 1/4 (51 1/4); British Leyland 12 1/8 (12 1/4); British [redacted] 135 3/4 (135); Gold Fields 52 3/4 (55 1/4); [redacted]lop 33 1/4 (32 1/2); General [redacted]tric 34 1/4 (24 3/8); Imperial Chemical [redacted] 3/4 (56 1/8); Imperial Tobacco [redacted] (15 3/4); [redacted] Mines 207 1/2 (210); Rank 76 3/8 (74 5/8); Rolls-Royce 35 3/8 (35 5/8); Tube [redacted] 63 (62 3/4); Unilever 61 3/4 (61 1/4).

TRIBUNALE DI FORLI'

Fallimento S.p.A. BONAVITA
Forlì - Fabbrica di feltri

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice delegato dott. G. Magnani con decreto 10-6-1969 ha disposto la vendita senza incanto dell'azienda nel suo complesso, comprensiva degli immobili, macchinari, scorte e prodotti, avviamento ecc.

L'azienda è tuttora [redacted] piena attività.

Le valutazioni del [redacted] effettuate [redacted] dal fallimento sono:

— stabilimento di [redacted] costruzione (1967) sito in Forlì, (zona industriale) costituito di n. 4 capannoni [redacted] palazzina per uffici [redacted] un'area di mq. 37.458 utilizzata per soli mq. 20.000 circa: L. [redacted]

— macchinari, attrezzature, utensili e mobili L. 92.976.856

— prodotti finiti, semilavorati e materie prime L. 113.911.000.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore avv. Giorgio Volpi, via Bruni 19.

Le offerte — contenenti le indicazioni del pr[redacted] del tempo e modo del pagamento e [redacted] ogni [redacted] elemento — dovranno essere inviate alla Cancelleria Fallimentare entro il *3 luglio 1969*, con una cauzione pari ad [redacted] decimo del prezzo offerto.

L'udienza per l'esame delle offerte è fissata al [redacted] ore 11 di fronte al Giudice delegato.

Il Curatore
Avv. GIORGIO VOLPI

RIV-SKF

Officine di Villar Perosa S.p.A.
Sede in Torino, via G. Mazzini 53
Capitale sociale
L. [redacted] versato

Prestito obbligazionario 5,50 % - 1962-1987

Pagamento interessi

Si avvisano i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio 1969, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 5,50 % - 1962-1987 contro ritiro della [redacted] n. 15.

Il pagamento degli interessi [redacted] effettuato presso la Cassa della Società, in Torino, via Mazzini n. 53, e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti e Banche:
Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Ba[redacted] Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, [redacted] Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare [redacted] Novara, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Mobiliare Piemontese, [redacted] Subalpina.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Via XX Settembre 41
Capitale sociale L. 37.412.000.000 interamente [redacted]

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 12 luglio [redacted] alle ore 15,30 in Torino presso la Sala del [redacted]gressi dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Via S. Teresa 1 c, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 luglio 1969 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazioni [redacted] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
— Bilancio al [redacted] marzo 1969 e deliberazioni relative.
— Nomina Sindaco Supplente.

Hanno diritto di [redacted] all'Assemblea gli Azionisti che entro il giorno 6 luglio 1969 abbiano eseguito il deposito delle loro [redacted] presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre n. 41, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei consueti Istituti Bancari e loro corrispondenti esteri ai sensi dell'articolo 6 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, come da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Torino, 12 giugno 1969.
IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

SOCIETA' ELETTROMECCANICA DI FAMA MONDIALE
CON SEDE IN MILANO

cerca

perfette **STENODATTILOGRAFE IN LINGUA TEDESCA** (meglio se di madrelingua tedesca) per [redacted]unzione immediata o molto prossima, di cui [redacted] da adibire come **SEGRETARIA DI DIREZIONE TECNICA.**

Saranno considerati elementi preferenziali una buona esperienza e [redacted] qualche conoscenza della lingua italiana.

La retribuzione offerta sarà rapportata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae specificando referenze et pretese a: Elas-Kompass Pubblicità 458 - 10100 Torino

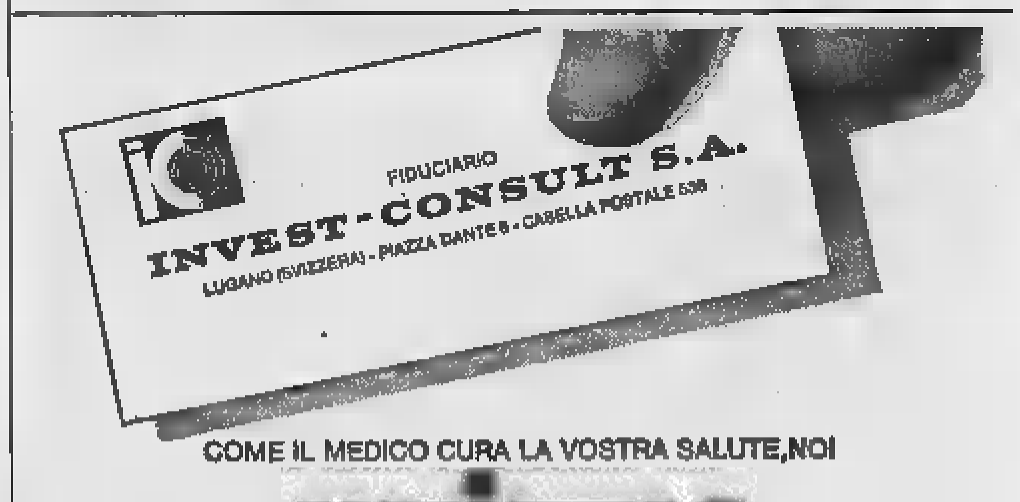
Modernità e tradizione sono le caratteristiche della nostra impresa, prima tra le più grandi [redacted] nostro ramo in campo europeo. I 240 venditori alle nostre dipendenze visitano preferibilmente medie aziende in Germania, Italia, Francia, Benelux, Inghilterra, Danimarca, Austria e Svizzera.

Per lo sviluppo della nostra organizzazione in Italia cerchiamo

viaggiatori
giovani e capaci
per Bolzano, Trento

Le condizioni comprendono un fisso mensile, provvigioni, diaria e rimborso chilometrico

Indirizzare le offerte all'agenzia pubblicitaria 34569 Kurt Drews Werbung, [redacted] Hamburg 34, Postfach [redacted]



COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE, NOI

curiamo il vostro denaro

[redacted] avete solo 100.000 lire o più [redacted] milioni non teneteli immobilizzati o non investiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperienza che non vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di una organizzazione internazionale specializzata in investimenti con un'esperienza decennale.

[redacted] **indipendenza che vi garantisce.** Importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli non sono influenzati da rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia [redacted] serietà professionale che ci distingue.

Un professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un serio ed esperto professionista che diventerà come il vostro medico: "un uomo [redacted] fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: un programma "su misura" per [redacted] vostre esigenze.

INVEST-CONSULT S.A. - Lugano (Svizzera) - Piazza Dante [redacted] - Casella Postale 536. - Tel. 399.25

*Possiamo offrirvi anche primari Fondi di Investimento legalmente autorizzati in Italia dopo le recenti norme restrittive.

SANT'ANDREA NOVARA

Per informazioni consultare l'elenco telefonico alla voce "Bruciatori OERTLI - SANT'ANDREA"

La conclusione del Convegno internazionale di Milano

Il Mec ha ora un piano per l'unione economica

Si affianca il programma di Mansholt per l'agricoltura - Dovrà mettere le imprese in condizioni di accogliere i milioni di lavoratori che nei prossimi anni lasceranno i campi « L'Europa è grande che realizzata », conclude l'ambasciatore Colonna

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 giugno.

Il Mercato Comune Europeo, cioè l'abolizione delle barriere doganali tra i sei paesi che lo compongono, è un punto di partenza, non d'arrivo, per i contraenti che firmarono undici anni fa il Trattato di Roma. Tutti gli interventi di oggi, secondo e ultima giornata del Congresso internazionale organizzato (Centro Informazioni sul Mec), sul tema: « La politica industriale della Comunità Europea », hanno concordato su questo punto.

Il dottor Emanuele Dubini, presidente dell'Assolombarda, ha detto che l'unione economica è ben altra e più difficile impresa, che presuppone una politica comune tutti i campi (finanziario, commerciale, dei trasporti, fiscale), per mettere tutti gli operatori economici eguali condizioni di navigare in acque comuni. Se poi si possa giungere ad una unione economica europea senza un'unità politica, senza organismi dotati veramente di poteri sovranazionali, è altro discorso che, non avendo precedenti analoghi da confrontare, può e deve essere lasciato alla prova dei fatti.

Era tecnotronica

Per l'onorevole Leonardi, deputato comunista al Parlamento europeo, non solo il Mec è un primo passo, ma « oggi ci troviamo *in situazione di degenerazione, di regresso* ». La concorrenza tra gli Stati tende a sostituirsi a quella tra le imprese, il nazionalismo economico a quello politico. Quanto a una politica industriale, siamo in un circolo chiuso: delle nostre risorse vanno a finanziare lo sviluppo degli Uniti, i quali dedicano il dieci cento del bilancio agli armamenti, che a loro volta finanziano la ricerca scientifica dalla quale le aziende americane traggono gli elementi per battere le nostre. Per realizzare una politica industriale comune, ha concluso l'on. Leonardi, occorre risolvere prima il problema dell'autonomia dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti.

La parola del governo è stata portata al convegno dall'onorevole Zagari, sottosegretario agli Esteri, che ha concordato sull'importanza di una politica industriale comune, nodo fondamentale da sciogliere per giungere all'integrazione economica e politica europea. « *Gli Stati Uniti* — ha detto — *sono entrati nell'era tecnotronica, neologismo efficace per dipingere l'attuale livello dell'economia americana, in cui l'elettronica imprima al progresso tecnico un'enorme accelerazione. Anche la nostra industria non può stare ferma, perché stasi significa regresso, mentre un'Europa unita sul piano politico non avrebbe senso se fosse priva di un'autonomia economica che può essere difesa solo da un'industria competitiva* ».

Siamo di fronte, ha aggiunto, a tre scadenze importanti: l'inevitabile, imminente ripresa dei colloqui per allargare la comunità europea alla Gran Bretagna; la fine del periodo transitorio del Mec, fissato per il 31 dicembre prossimo; la fusione entro il 70 degli organismi comunitari. Occorre perciò un rilancio in tutti i settori dove ancora manca una politica.

I problemi da affrontare, ha concluso Zagari, sono innumerevoli: dagli ostacoli che si frappongono alle ed ai tivi sovrannazionali imprese, alla creazione di un unico, potente mercato finanziario. Per tornare al tema del convegno, occorre fare attenzione a non identificare la politica industriale solo con la ricerca scientifica e il progresso tecnologico, considerati come un fine. L'obiettivo dev'essere una maggiore dignità dell'uomo nell'ambiente in cui lavora, pregiudicare la produttività, anzi esaltandola, non solo per motivi aziendali ma sociali. Solo così potremo fare dell'Era tecnotronica un mondo in cui vale la pena di vivere.

Altri punti toccati negli interventi del mattino e pomeriggio (una cinquantina nei due giorni del Convegno) sono stati gli investimenti all'estero, da affiancare alle esportazioni se si vuole una più efficace sui mercati internazionali; il pericolo la Comunità prenda esempio dagli Stati nel disperdere risorse in iniziative non valide punto di vista economico (è stato citato l'esempio della decisione, in sede Cipe, di costruire uno zuccherificio in Sicilia, proprio dove ne è fallito recentemente uno per mancanza bietole); l'urgenza riorganizzare il settore della distribuzione, che attualmente aggiunge spesso un 20-25 per cento ai costi di produzione (mentre gl'industriali, ha commentato l'ingegner Mincia, presidente del Convegno, lottano al farri corti per ridurre i costi un 2-3 per cento).

La risposta relatore ufficiale, l'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, membro della Commissione della Cee, è venuta a conclusione dei lavori, nel tardo pomeriggio.

« *Se volevo unire con la mia relazione* — ha Guido Colonna — *tanti problemi solito vengono trattati separatamente in quadro generale, ora posso dire di raggiunto lo scopo* ». dopo ribadito, per rispondere obiezioni sollevate questa mattina da esponente liberale, il professor Frumento, che « *nessuno ha intenzione a Bruxelles di volgere le spalle all'economia mercato, ma solo di armonizzare i modi in cui oggi queste forze di mercato sono frenate, controllate nei vari Paesi* », l'oratore ha rapidamente toccato, uno per uno, i punti sui quali il suo programma. « *Ne viene fuori un piano* — ha detto — *che affianca al piano Mansholt per l'agricoltura, perché investa quei settori che dovranno dare un'occupazione ai milioni di lavoratori che nei prossimi anni lasceranno i campi. Perché ciò possa avvenire, l'industria deve essere competitiva, in espansione, non in tutti i suoi settori, in quelli più validi, in quei "punti di forza" che abbiano introdotto per uscire troppo accademica opposizione tra settori in decadenza e industrie di punta* ».

Non è facile, ha confessato Guido Colonna, parlare esponenti di certe industrie e doverli convincere che sono avvenire. Eppure, basterebbe il ridimensionamento ottenuto nel settore carbonifero, per giustificare l'esistenza di una Comunità europea; i singoli Paesi da soli ben difficilmente avrebbero potuto, senza gravi conseguenze, giungere a tanto. Dopo avere accennato all'importanza della politica energetica comune, per ottenere sicurezza durevole di approvvigionamenti, sia nei prezzi sia nella quantità.

Il pieno impiego

Colonna ha ribadito che non è nemmeno pensabile una politica industriale produttivistica che non dia alle forze lavoro sicurezza dall'occupazione. « *L'articolo 2 del Trattato di Roma* — ricordato — *parla pieno impiego e di aumento del benessere, sulla base di una stabilità monetaria uno sviluppo economico. Ecco equazioni che devono il nostro programma: stabilità monetaria = competitività, competitività = industria dinamica; industria dinamica = piena occupazione* ».

A questo punto l'ambasciatore Colonna ha ammonito i lavoratori, tutti, compresi quelli intellettuali, che ogni è necessario accettare una certa mobilità. « *Ogni decennio la situazione cambia completamente, mutano i rapporti tra domanda e offerta sul mercato del lavoro. L'importante è assicurare a chi deve abbandonare un impiego un'altra occupazione* ».

Una sola moneta

L'argomento sul quale relatore si più a lungo soffermato è stato quello necessità una politica monetaria della Comunità. « *Un vero Mercato comune è solo quello dove realizza la libera circolazione delle merci a prezzi equivalenti nelle monete effettivamente utilizzate. Non indispensabile, almeno all'inizio, una sola moneta, pur che le diverse monete abbiano "de facto" eguale costante valore* ». E questo argomento, ha annunciato Guido Colonna, un Comitato Monetario sta già lavorando. Recentemente ha presentato memorandum ai governi. « *Dobbiamo ottenere una convergenza dei piani dei diversi paesi, in modo che se l'evoluzione dell'economia non avviene secondo le previsioni, lo Stato in difficoltà trovare presso gli altri partners le risorse per raddrizzare la situazione* ».

« *Abbiamo parlato* — ha concluso l'ambasciatore Colonna — politica *industriale* di altre politiche che *tificare nella "politica" pura e semplice. Perché, malgrado tutto, siamo in marcia. Le difficoltà esistono, grande di un'Europa unita, siatene certi, realizzerà* ».

Mario Salvatorelli

A partire dal 1° luglio

Il prezzo dei giornali salirà a settanta lire

Roma, 20 giugno.

(ar. ba.) A partire dal primo luglio il prezzo dei giornali quotidiani aumenterà di 10 lire, da 60 a 70 lire. Lo ha deciso stamane il Cip (Comitato interministeriale prezzi), riunito ministeri sotto la presidenza dell'on. Tanassi.

Nel settore specialità medicinali, il Cip ha colto il ricorso di alcune aziende farmaceutiche contro i ribassi decisi nel brale scorso.

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

Il ministro e i costruttori in polemica sull'edilizia

Il presidente della categoria lamenta le conseguenze della legge-ponte e l'insufficienza dell'apporto pubblico - Mancini afferma che la dei termini per l'esecuzione dei lavori sarebbe dannosa e annuncia un di case

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

L'assemblea annuale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ha offerto lo spunto la continuazione della polemica in col ministro Lavori Pubblici a proposito della proo no dei termini della legge-ponte.

Il presidente dell'Ance, sen. Francesco Perri, dopo aver citato le cifre del 1968 in progettazioni e avvio di nuovi lavori, ha tenuto sottolineare esse « *non giustificano valutazioni positive né previsioni ottimistiche* ». Egli ha quindi elencato alcuni dati che starebbero dimostrare l'insufficienza dell'attività edilizia nel nostro paese. Nel 1967 risultano completate in Italia 5,1 abitazioni per ogni mille abitanti, contro 7,8 nel Regno Unito, 8,5 in Francia, nella Germania Federale 10,2 in Olanda. Alla luce di questa comparazione è considerati i fabbisogni nazionali, sia quelli ottimali stimati in sede di programmazione economica, sia quelli derivanti annualmente dalla composizione di nuovi nuclei familiari (380 mila nuove famiglie 1968), la produzione italiana dovrebbe, quanto meno, toccare il traguardo delle 400.000 unità per anno. triennio 1966-68 la costruzione di nuove abitazioni si è invece mantenuta al di sotto delle 300 mila unità.

Del tutto insufficiente è stato in questi anni l'apporto dell'edilizia pubblica, a totale o parziale carico dello Stato. Lo anno esso ha contribuito per il 7 cento anziché per il 25 come sarebbe previsto dal piano; se poi si bada alla effettivamente sostenuta la percentuale si riduce ancora, la si può infatti valutare fra l'1 e il per cento del totale degl'investimenti in abitazioni.

Molto doglianze il presidente dell'Ance ha poi espresso per l'andamento delle opere pubbliche, sia per i livelli di attività, non troppo brillanti, sia — soprattutto — per i recenti, forti aumenti dei costi di costruzione.

Il ministro Mancini, nella sua replica, si detto d'accordo la diagnosi dei mali che affliggono l'edilizia, ma non sempre sulle terapie. Egli ha lamentato « la pesante ipoteca » costituita dai proprietari di aree, dagli interessi di quanti « ostinatamente si a qualsiasi ordinata programmazione che — quasi sempre — arrivano tardi per risolvere la « congiuntura » che li ha provocati e servono soltanto a le premesse per ulteriori situazioni di squilibrio.

Gli inconvenienti della situazione attuale dell'edilizia — ha sostenuto Mancini — non certo eliminati o ridotti prorogando i termini inizio e ultimazione dei lavori, previsti dalla « legge ponte ». Il termine di due anni per il compimento delle costruzioni « è tecnicamente congruo: non si tratta di "diluire" l'utilizzazione della licenza, ma di depurare la massa di quelle che non hanno alcuna base tecnica ed economica, quindi non soltanto ogni proroga sarebbe a mio giudizio inutile e controproducente, ma indispensabile operare altri strumenti (creditizi, fiscali ed urbanistici) ridimensionare decisamente il fenomeno ».

Per superare il ristagno dell'edilizia pubblica, il ministro ha quindi annunciato un triplice ordine di provvedimenti:

1) il della legge 167, ponendo a disposizione dei Comuni i mezzi finanziari necessari per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree;

2) la predisposizione di un programma costruttivo di se a totale carico dello Stato da cedere in fitto alle categorie abbienti e particolarmente alle famiglie sistemate in ambienti malsani;

3) la preparazione di ve leggi sull'edilizia sionata riguardanti — rispettivamente — l'attività Gescal e l'amnistiazione contributo dello Stato.

Quanto alla revisione dei contratti d'appalto, Mancini ha riconosciuto che « l'eliminazione delle gabbie salariali, l'aumento di prezzo dei materiali e il rinnovo dei contratti lavoro comportano aumenti nei costi di produzione dei quali tener conto se si vuole evitare le gare vadano deserte e che i programmi costruttivi subiscano inaccettabili rinvii ».

Arturo Barone

Gli stipendi dei dirigenti di azienda americani ed europei

Guadagna mezzo miliardo di lire il «manager» più pagato d'America

L'incidenza del fisco, però, è fortissima - Le maggiori industrie degli S.U. concedono ai loro dirigenti gratifiche superiori agli stipendi - In Europa i compensi più elevati in Svizzera e Germania

« *Il di un'industria dipende in larga misura dalla capacità dei suoi managers. Il personale e i dirigenti no alla base differenze tra un'impresa ed un'altra* ». Così si legge in un memorandum dei *Bonus Committee* (il Comitato per i premi ed i salari) della General Motors, nel quale si esprime parere negativo alla proposta di limitare i premi di rendimento dei dirigenti in modo che il totale superi mai mila dollari (circa 217 milioni di lire) l'anno.

Secondo il Comitato, i premi di rendimento (*bonuses*) sono incentivo molto importante per il personale: « *qualsiasi arbitraria limitazione potrebbe scoraggiare gli executives dal dare il meglio se stessi* ». Ottanta delle cento maggiori *corporations* americane concedono forti premi altri incentivi (ad esempio, partecipazione azionaria nel « pacchetto » della società) ai loro dirigenti. Secondo un'indagine condotta dal settimanale *Business Week*, la General Motors, nel 1968, ha elargito ai suoi 83 direttori alti funzionari un totale 9,9 milioni di dollari di *bonuses* (oltre 150 mila dollari *pro capite*). Una somma che il profitto netto molto piccole industrie, come, per due esempi, Geo. A. Hormel & C. la Trane Co.

La classifica di *Business Week* sugli stipendi dei *top executives* (cioè gli alti dirigenti) vede in testa James

James M. Roche, il « gran capo » General Motors. In un anno, ha guadagnato mezzo miliardo di lire (però al lordo pesanti tasse) (Tel.)

M. Roche, il « gran capo » della General Motors: in un anno ha guadagnato 725 mila dollari di stipendio e 427 mila dollari di premi di rendimento (complessivamente qualcosa come mezzo miliardo di lire italiane; va tenuto presente, però, che si tratta di stipendi lordi, sui quali il pesante sistema fiscale americano, con aliquote fortemente progressive, in misura elevatissima). Lo stipendio di Howard J. Morgens, presidente della Procter Gamble (prodotti bellezza), è stato di poco inferiore ai « premi » di Roche: 425 mila dollari.

Il primato di James M. Roche è difficilmente superabile; tuttavia, altri grandi dirigenti industriali hanno ricevuto, nel 1968, compensi extra-stipendio davvero favolosi (sempre al lordo delle tasse): Harold Geneen, della International Telephone & Telegraph's ha guadagnato, in bonuses, mila dollari; Philip B. Hofmann, della Johnson Johnson (farmaceutici), mila dollari; Thomas J. Watson Jr., IBM, mila dollari; Albert Nickerson, della Mobil Oil, mila dollari. Nei bilanci alcune società, gli stipendi non sono distinti dai « premi di rendimento »; ma la maggior parte dei *managers* preferisce tenere separate le due voci, per evitare l'impressione (soprattutto fisco) che i loro guadagni siano astronomici.

Qual è il trattamento dei grandi dirigenti d'azienda in Europa, rispetto ai colleghi americani? Una comparazione precisa risulta molto difficile: bisogna tener conto di diversi fattori, tra i quali, in primo luogo, l'incidenza fiscale e il costo della vita. Il Management Centre Europe, comunque, ha condotto indagine molto accurata sui guadagni dei *top* europei: essa risulta che gli stipendi lordi (comprensivi di premi di produzione e gratifiche) più elevati sono quelli dei dirigenti svizzeri, seguiti francesi, mentre gli inglesi sono all'ultimo posto scala.

Ecco alcune indicative (i dati si riferiscono a ditte attività commerciali dell'ordine di milioni di dollari): direttore generale guadagna, in Svizzera, circa 35 mila dollari (intorno ai 21,7 milioni mila); in Francia, 34.100 dollari; Germania, Italia, Belgio e Olanda, da 31.840 a dollari; in Inghilterra, non più 26.850 dollari. Le ditte inglesi, però, apparentemente così « avare » in fatto di compensi, sono assai munifiche nel concedere benefici ai loro *managers*: pensioni, automobili gratuite, vacanze offerte dalla società, iscrizioni a circoli ricreativi.

Tuttavia, un'analisi guadagni, che tenga conto dell'incidenza fiscale, di altri benefici sociali (contributi sicurativi, indennità varie), e sia livellata sulla base degli indici del costo della vita, modifica i dati citati. I *managers* svizzeri mantengono sostanzialmente il primo posto (con un guadagno netto dio e reale, cioè adeguato costo della vita, di 30 mila dollari, pari a circa 19 milioni e mila lire); seguono i tedeschi (24.850 dollari), i belgi, i francesi e gli italiani (da 23.310 a 21.540 dollari). Inglesi e olandesi sono rispettivamente al penultimo e ultimo posto: 18.940 dollari lo stipendio medio dei primi; 18.230 quello degli desi.

Paolo Garimberti

«Riformata» in Russia l'edilizia industriale

Il decreto del Comitato centrale estende al settore il sistema dell'« incentivazione attraverso il profitto » - Lo scopo: accelerare il completamento dei lavori e non disperdere gli investimenti

(Dal corrispondente)
Mosca, 20 giugno.

Il principio basilare della riforma di Kossighin (l'incentivazione attraverso il profitto) è stato esteso, decreto del Comitato centrale e del governo, un settore vitale, ma ancora molto debole dell'economia sovietica, quello dell'edilizia industriale. L'annuncio appare oggi sulla Tass. Il decreto prevede anche tutta una serie di altri provvedimenti « d'appoggio ». Il settore più strettamente connesso a quello dell'edilizia industriale, quello dei materiali da costruzione, è già stato completamente « riformato » lo febbraio.

Con queste decisioni, l'economia sovietica dovrebbe ricevere un impulso determinante: la riforma, infatti, non era riuscita, finora, ad ovviare ad uno dei suoi difetti più gravi, quello dispersione degli investimenti. L'economista Solomin ha calcolato che nella sola Repubblica federativa russa, la maggiore delle quindici dell'Urss, vi erano nel 1966 ben 698 stabilimenti in costruzione «congelati», per una spesa di tre un miliardo di rubli. Al ritmo normale, sarebbe occorso un quinquennio per completarli.

E' fenomeno nefasto, in quanto ritarda l'introduzione delle nuove tecnologie. I motivi tanti ritardi e dispersioni sono semplici. E si riassumono nella precedenza dell'indice di produzione globale su qualsiasi altro. scritto l'economista Pervusin: « Se un numero di muratori viene addetto ai lavori di rifinitura, si rischia di non rispettare l'indice, e quindi di non ottenere il necessario fondo salari. Perciò il dirigente preferisce incominciare sempre costruzioni nuove, anziché portare a termine quelle vecchie ». Gli impianti terminati, sono di solito terminati male. Ma le commissioni di controllo li lasciano « passare » per non ritardare ulteriormente i processi produttivi.

Anche l'edilizia industriale, incorporata nella riforma, verrà ora giudicata in base profitti che fornirà. Altre misure per agevolare il cambiamento: riduzione della metà nel numero stabilimenti e impianti nuovi programmati per quest'anno, onde finire quelli « congelati »; aumento fino al 25 per cento nei salari dei lavoratori del settore. E' da notare che il 70 per cento circa degli investimenti nelle costruzioni industriali previsti per il prossimo piano quinquennale ('71-75) sarà devoluto al completamento costruzioni iniziate nel piano quinquennale corrente ('66-70).

Il decreto, ogni probabilità, apre la strada a vera e propria rivoluzione tecnologica. L'handicap maggiore dell'industria sovietica infatti finora è stato, e lo è ancora, il ritardo tra la scoperta scientifica e la sua applicazione. L'intervallo tra l'una e l'altra, secondo l'accademico Trapeznikov, oscilla dagli 8 ai 12 anni. Un pronuovo minaccia di essere già vecchio nel momento in cui raggiunge il mercato. A questo difetto dovrebbe avviare almeno in parte un'edilizia industriale efficiente e moderna.

Ennio Caretto

Notizie in breve

La produzione negli Stati Uniti, nel periodo gennaio-maggio, è diminuita: sono prodotte 3 milioni e 740.126 unità, contro 4.534.786 unità dello stesso periodo dell'anno scorso. Secondo gli esperti, la diminuzione è stata provocata dagli scioperi che hanno colpito diversi stabilimenti della General Motors in marzo.

Il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti dovrebbe tare quest'anno 7 per cento. La Bank of rica, che nei mesi scorsi aveva previsto un aumento del 6%, nasrva, in uno studio congiunturale pubblicato a San Francisco, che « l'espansione dei consumi ha superato le previsioni, a causa della politica fiscale e monetaria a carattere nettamente inflazionistico autorità statunitensi negli ultimi anni ».

Tre grandi cantieri navali spagnoli fonderanno un'unica società, con un capitale azionario di 2.450 milioni di pesetas. Le tre aziende sono la Sociedad Española de Construccion Naval, la Astilleros de Cadiz e la Euskalduna.

Un prestito di 80 milioni di dollari è stato concesso un gruppo bancario italiano.

AGENDA DEI FALLIMENTI

TORINO

Bruna Vincenza, titol. ditta « Profilmobili », Chivasso, v. Cavour 1; sent. 26-6; ver 8-8; giud. Venditelli; cur dr Trisoglio

Bocchetti Eligio, articoli ilici, v. Cibrario 54, sent. 26-6; ver 6-8; Martinetto; cur. dr.

Gamerino Luigi, trattoria, v. prata 151; sent. 26-6; ver. 30-8; Fornelli; cur. Piccinini.

Gimonda Giuseppe, già elettrodomestici, v. Stavia 8; sent. 26-6; ver 3-8; giud. Fornelli; cur Giudici.

EMI - Esercizio Magazzini Industriali di Incasi e C. - s.a.s., v. Ormea 115 (Commercio articoli igienico-sanitari) Avv ria Bandini Febea Incuri, sent. 26-6; ver 17-8, giud Bianciotti; cur dr Turletti

Navone Carla, mugliere e gli ni. Candiolo (To); sent. 26-6; ver. 6-8; giud. Fornelli; cur. rag. Rinaldi.

Ennevo Zaggia Odetta, sto calzature, v Giachino 52; sent. 26-6; ver. 13 giud. Bianciotti; cur dr.

Dapassa Federico, elettrodomestici, v. O. Vigliani 2; sent. 30-6; ver. 11-6; Pregno; cur Canavera.

Avataneo Liliana, elettrodomestici e radio tv, c Francia 284; sent. 6-8; 13-8; giud. Fornelli; cur. dr. Terminelli.

De Luca Vittorio, già eserc. ri ante « Gufo Reale », Settimo Tor.; Sent. 6-8; ver. 10-8; giud. Fornelli; cur. dr Carlsotta

Aprile Giorgio, già merc bar trattoria, a Rovereto 79; sent. 7-8; ver 19-8; giud. Bianciotti; cur.

Cacce Luigi e Michele, fabbrica mobili, Chieri (To.); sent. 7-8; ver. 19-8; giud. Bianciotti; cur. rag. Tolomei.

Soc. fatto Tarnati Federico in Gisbando e Michele, già eserc. ristorante « Il Cerchio », v. Roma 224; 9-8; ver. 26-6; giud. Pregno; rag. V. Musso.

Cleto, comm macchine cucire e generi abbigliamento, Carmagnola, c. Matteotti 34; sent. 8-8, verif. 27-8; giud. Pregno; cur prof L Jona

Estens fall Zanetti Giovanni a Irma in Zanetti, impr. p. Sofia 29; sent. 10-8; ver 17-6; giud. Fornelli; cur dr. Mi

Fantino Vincenza, già bar, Borgaro Tor.se; 16-8; ver. 1-7; giud Pregno; cur dr. Rossi.

Chierletti Massimo, ex. Cinzinnato 168; sent 18-8; ver. 26-6 giud Bianciotti, cur Torregrossa

Paolare Germana (e Terrano, già eserc. panetteria, c. Spezia 15; sent. 16-8; ver. 27-6; giud Bianciotti; cur. dr Bisetti.

S.r.l. Master Film, v. Pomba 18; sent. 21-8; ver. giud. Pregno; cur. dr.

COMPAGNIA TIRRENA
DI CAPITALIZZAZIONI ASSICURAZIONI
Capitale sociale L. 3.000.000.000
versato L. 2.300.000.000
Sede in ROMA - Viale America 351 -

Si tenuta il giorno corrente l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti l'approvazione del bilancio il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Erano presenti o rappresentate n.ro 2.698.880 azioni su 3.000.000.

Il Consigliere Delegato Avv. Mario Anabile ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione ed ha illustrato ampiamente i risultati tecnici ed industriali dell'esercizio.

A fronte di un modesto incremento nel ramo R.C.A. si è conseguito un sensibile aumento negli altri rami Danni e nella Vita, che hanno consentito di raggiungere l'ammontare complessivo di premi ed accessori dell'esercizio in L. 22.254.495.572. Ha insistito nel denunciare necessità di fare argine alla concorrenza, dilaga nel malcostume tariffe antitecniche, soprattutto nelle R.C.A., ed ha sollecitato l'emanazione della legge sulla assicurazione obbligatoria, che dovrebbe realizzare alla disciplina assicurativa il rigore necessario soprattutto a vantaggio degli assicurati.

Ha illustrato poi il rafforzamento delle garanzie tecniche e patrimoniali della Compagnia che ammontano a L. 37.194.830.877 — di cui L. 34.791.122.240 — per riserve tecniche, pari al 154% dei premi lordi dell'esercizio: il patrimonio immobiliare è salito a L. 24.284.960.902 — a quello esibiliare a L. 7.846. 210.713.

È intrattenuto anche sui risultati tecnici ed economici registrati dalle due collegate Lloyd Internazionale e Sida, che hanno chiuso con un buon margine di utile il loro bilancio, consentendo per la prima volta conseguente distribuzione di un dividendo.

La consistenza globale Gruppo è dimostrata dalla costituzione di riserve tecniche — patrimoniali complessive di L. 46 miliardi su 29.852 000 000 — di premi ed accessori incassati nell'esercizio.

Infine annunziato che tanto Lloyd Internazionale la Tirrena hanno proceduto all'aumento dei sociali, rispettivamente da L. 500.000.000 — a L. 1.000.000.000 — e da L. — a L. 1.000.000.000 — e che entrambi gli aumenti sono stati interamente sottoscritti con l'ampliamento ed il rafforzamento della preesistente compagine azionaria.

Sono seguite la lettura della relazione del Collegio Sindacale l'approvazione all'unanimità del bilancio sociale chiuso con un utile di L. 143 435 195

Essendo scaduti per la decorrenza triennio sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale, l'Assemblea ha proceduto all'elezione nuovo Consiglio e del Collegio Sindacale, che risultati così composti: Anabile Dr. Giovanni; Anabile Avv. Mario; Apuzzo Prezzotti Flores; Apuzzo Dr. Luigi Apuzzo Comm. Onelio; Bosco Avv. Pasquale; Carugno Avv. Filiberto; Ciocca Avv. Urbano; Coronati Avv. Nicola; D'Amico Dr. Antonio; D'Amico Dr. Ciro; D'Amico Dr. Salvatore; Della Penna Prof. Francesco; Lodigiani Dr. Ing. Paolo; Mascolo Avv. Luigi; Mascolo Avv. Vincenzo; Simonacci On.le Marcello; Vizzini Avv. Casimiro.

Sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale i Signori:
Crisanti Dr. Mario, Presidente.
Ferrazzi Rag. Giuseppe, Sindaco effettivo.
Taddeo Rag. Gianfranco, Sindaco effettivo.
D'Amato Dr. Armando, Sindaco supplente.
Mostesi Comm. Mario, Sindaco supplente.

L'Avv. Anabile ha quindi ringraziato l'On.le Dr. Marcello Simonacci per l'efficace e proficua opera svolta nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione in un periodo di particolare impegno della Società, e si è stato che egli voglia continuare a prestare il suo valido contributo Compagnia.

L'On.le Dr. Simonacci, nel rivolgere il più vivo ringraziamento all'Avv. Anabile per le sue parole, ha espresso il rammarico di non poter più usufruire, a causa dei suoi maggiori impegni politici, funzioni che implichino un mandato di rappresentanza sociale ed ha dichiarato di accettare con soddisfazione l'incarico di Consigliere in nome dei comuni ideali sociali ed umani che hanno sempre ispirato ed l'attività aziendale e che lo hanno ormai spiritualmente legato alla Tirrena.

In omaggio a tale spirito di collaborazione verrà costituito un Comitato Consultivo per il coordinamento delle attività del Gruppo Tirrena, il quale sopraintenderà l'On.le Dr. Simonacci.

Infine l'Assemblea, nel prendere atto, dalla volontà espressa dall'On.le Dr. Simonacci, ha conferito per acclamazione, all'unanimità, la carica di Presidente al Dr. Ciro D'Amico, Vice Presidente la Signora Flores Frezzotti Apuzzo, e di Consigliere Delegato all'Avv. Mario

ITALCABLE
Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici S. p. A.
Capitale Sociale L. 13.000.000.000 interam.
Sede in Roma

DI

I Signori sono convocati in Assemblea ordinaria straordinaria giorno 30 giugno 1969 occorrendo, in seconda convocazione ore 17 del giorno 7 luglio 1969, Roma, presso sociale. Calabria 46, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL

Parte ordinaria

1) - al 31 dicembre 1968. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.

2) - Deliberazione ai sensi dell'Art. 26 dello Statuto Sociale.

Parte straordinaria

1) - Proposta di aumento del capitale sociale da Lire 13.000.000.000,— a L. 18.000.000.000,— a pagamento; conseguente modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire farsi rappresentare Assemblea Azionisti i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato i loro titoli presso la Italcable in Roma, Calabria — la Italcable in Buenos Aires, Calle San Martin 320 — la Italcable in de Janeiro, Avenida 50 — la Italcable in Madrid, Calle Ibiza — la STET Società Finanziaria Telefonica p.A. in Roma, Via Ariane 31, e in Torino, Piazza Solferino 11 nonché presso: Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America d'Italia, Banco di Santo Spirito, Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale, Banca Cattolica Veneto, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Banco Lariano, Agricola Milanese, Banca San Paolo - Brescia, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Lombarda di Depositi Conti Correnti, Credito Lombardo, di Legnano, Morgan Wonwiller, Banca Privata Finanziaria, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Sella, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Unione, Banca Industriale Gallaratese, Banca Manusardi, Banca Passadore & C., Banca Anonima di Credito, Banca San Marco, Cassa Lombarda, Banca Piemonte, Subalpina, Banca Italo-Israeliana, Itabanca - Italiana Credito, Banca Alto Milanese, Istituto Centrale di Banche Banchieri Banche Associate, Banca Popolare Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Mutua Popolare Verona, Popolare Lecco, Banca Popolare di Padova e Treviso, Banca Commercio e Industria, Popolare di Lodi e Varese, Popolare del Pirlisino, Banche associate all'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Risparmio Torino, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, Cassa Risparmio e, Cassa di Risparmio Roma, Cassa Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Casse di Risparmio Venezia, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio delle Marca Trivigiana, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca C. Steinhausilin & C., Invest - Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari S.p.A.

Roma, 28 maggio 1969.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[redacted] S.A.

Per soddisfare le necessità derivate dalla propria espansione e per i nuovi laboratori,

[redacted] TECNICI

con esperienza [redacted] formulazione delle pitture.

SI OFFRE:

- Settimana lavorativa di cinque giorni.
- Ambiente di lavoro gradevole.
- Interessanti possibilità [redacted].
- Opportunità [redacted] migliorare la propria preparazione per il continuo rapporto tecnico di lavoro con gli associati Europei ed Americani.
- Remunerazione elevata in rapporto al posto di lavoro offerto.

SCRIVERE: Apartado Correos 1.001, Barcelona, invi[redacted] curriculum vitae.

Massima riservatezza. Si risponderà a tutte le lettere.

IMPORTANTE
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

CERCA

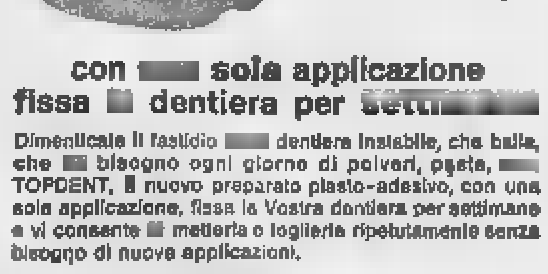
ingegnere o tecnico

per sala prove apparecchiature elettriche di [redacted] e media tensione con qualche anno di esperienza in mansioni analoghe. Conoscenza inglese.

Scrivere [redacted] Casella 426 Pubbliman - 24100 Bergamo

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" **topdent**



con [redacted] sola applicazione fissa [redacted] dentiera per [redacted]

Dimenticate il fastidio [redacted] dentiera instabile, che balla, che [redacted] bisogno ogni giorno di polveri, paste, [redacted] TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente [redacted] mettiera o togliera ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO [redacted] FARMACIA

[redacted] (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4684941

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

A giovani liberi subito desiderosi iniziare carriera venditori in una grande organizzazione, offresi stabile lavoro nelle nostre filiali di Torino e succursali di Cuneo, Novara. Scrivere precisando età ed eventuali esperienze campo vendita a: «Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino». 5/1450

ASSUMIAMO addetti tempera acciai rapidi, affilatori frese, rettificatori generici, tornitori spoglia frese, tracciatori utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino». 317986

ASSUMIAMO giovane anche primo impiego con mansioni tecniche. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale zona corso Vercelli cerca contabile ambosessi anche non diplomato purché praticissimo contabilità generale e bilanci. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Specificare precise referenze, disponibilità d'impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7527 — 10100 Torino».

CAPO ufficio contabilità esperienza triennale posizione analoga, capace redigere bilanci, budget previsionali, esperienza contabilità industriale e contatti istituti credito. Inquadramento prima categoria industria. Disponibilità entro brevissimo. Ferie assicurate. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 1010 Torino». 1001

CERCASI bravissimo geometra topografo pluriennale esperienza, [redacted]issimo stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4[redacted] — 10100 Torino». 63451

CERCASI persona fiducia pensionata pratica lavori ufficio piccola azienda lavoro tutto il giorno. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4240 — 10100 Torino» 63[redacted]

CERCASI sedicenne, primo impiego, dattilografa, per aiuto ufficio. Presentarsi: Genesio, via Finanza 30, Nichelino. [redacted]

CERCASI signora/pensionata per ricevere telefonate piccolo ufficio zona corso Svizzera. Orario ridotto. Telefonare 753-726 mattino.

DINAMICO e giovane gruppo commerciale offre prospettive di prestigio a [redacted] attitudini alle pubbliche [redacted]lazioni. Telef. 547-017.

DITTA assume subito ambosessi contabile volonteroso, svelto, dinamico, massima serietà, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino. 1001

DITTA commerciale assume giovane dattilografa fatturista preferibilmente primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7640 — 10100 Torino». 65025

DITTA confezioni Torino cerca ottima caporeparto media età avente doti organizzative et ascendente [redacted] stranze. Scrivere referenziando et indicando richiesta a: «Etas-Kompass Pubblicità 7655 — 10100 Torino».

DONINI Darwin [redacted]rca abile disegnatore macchine ute[redacted]ili. Telef. 729-447.

GEOMETRA [redacted]uriennale esperienza come capo cantiere lavori stradali opere precompresso, massimo stipendio. Scrivere referenze, possibilmente libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino». 63451

GRANDE industria assume giovane laureata Legge o Economia per segreteria direzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7625 — 10100 Torino». 64789

GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore 9-11, 15-17 Garibaldi 59, Torino.

IMPIEGATA, stipendi contributi contratto metalmeccanico, computista commerciale o ragioniera, dattilografa, riservata, referenziata, nubile, libera subito, ricerca importante industria zona Moncalieri. Dettagliare requisiti personali, richiesta retributiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5267 — 10100 Torino».

IMPIEGATO o impiegata responsabile ufficio mano d'opera media [redacted] torinese cercasi possibilmente libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4505 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5/1188

IMPORTANTE azienda materie plastiche vicinanze Torino cerca impiegato dinamico [redacted] adibire ufficio vendite disposto viaggiare, stipendio adeguato capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7591 — 10100 Torino». 64268

IMPORTANTE casa editrice cerca signorina stenodattilo, ottimo trattamento, settimana [redacted], chiusura estiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10[redacted] Torino».

IMPORTANTE casa editrice cerca segretaria direzione vendite, stenodattilo, inglese francese perfetti. Ottimo trattamento, settimana corta, chiusura estiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 469 — [redacted] Torino». 50001

IMPORTANTE ditta metalmeccanica con stabilimento in Cascine Vica, assicurato trasporto da Torino, cerca telefonista aiuto contabile non primo impiego. Telefonare 957-795.

IMPORTANTE industria artigiana cerca abilissimo capofficina per costruzione stampi o conduzione presse per stampaggio [redacted] e minuterie metalliche. Massima retribuzione. Referenziare scrivendo a: Pubbliman Casella 282 — 14100 Asti.

IMPORTANTE industria vicinanze Torino assume responsabile servizi contabili. Telef. 372-040. 317640

IMPORTANTE periodico cerca per propria cartiera, zona Borgosesia, personale specializzato. Inviare curriculum Casella 115 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia. 50421

INDUSTRIA Beinasco cerca abile impiegata contabile, telefonare lunedì 329-988. 50748

INDU[redacted] segretario/o direzione generale, max 35enne, diploma superiore, esperienza industria tessile confezioni. Dinamismo, prontezza, praticità. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino». 2001

INDUSTRIA meccanica sede Cuorgnè cerca ragioniere o laureato economia referenziato pratico organizzazione contabile amministrativa, contabilità generale bilanci banche import-export. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico giovane desideroso dedicarsi impianti telecomunicazioni in cavo, cerca nota azienda torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4255 — 10100 Torino».

ISTITUTO maschile vicinanze Torino cerca istitutori. Scrivere: «Etas-[redacted] Pubblicità 4242 — 10100 Torino». 63217

NEOLAUREATI economia commercio interessati iniziare attività sviluppo finanziario. Scrivere: «Etas-Kompass 4099 — 10100 Torino».

PERITI elettrotecnici ed elettronici telecomunicazioni, militesenti, residenti Torino, cerca nota azienda, impianti reti telefoniche in cavo nord-centro-Italia. Scrivere: «Etas-Kompass 4254 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico o termotecnico con esperienza in campo termotecnico da impiegare in servizio tecnico commerciale disposto viaggiare cerca importante azienda apparecchi di regolazione. Scrivere Casella Postale 403/P, Torino.

PRIMARIA editrice torinese ottimo trattam[redacted] assume stenodattilografa 18enne anche primo impiego, settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino». 50001

SEDICENNE dattilografa cercasi subito da importante Società. Telefonare pomeriggio al 743-992.

SEGRETARIE perfette stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetto tedesco-francese oppure inglese tedesco. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 370 — 10100 Torino». 1001

SOCIETA' elettrodomestici importanza internazionale cerca personale maschile e femminile spiccata personalità da avviare settore vendita e propaganda presso clientela privata previo corso istruzione gratuito. [redacted] persone libere subito possono presentarsi presso il negozio Electrolux, via S. Teresa 16 D, [redacted] 9-11; 15-18.

STENODATTILOGRAFA referenziata cercasi per studio professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4246 — 10100 Torino». 63242

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMA tuttofare torinese pratica auto o cucina offresi tre ore giorno. Tel. 669-260. 63452

AIUTO cuoco e cameriera sala veramente pratici offronsi subito. Telefonare 751-313. 65415

ALLA pari [redacted] ventiduenne distintissima offresi a famiglia torinese. Tel. 360-850. 65517

AUTISTA con camion 650 allungato offresi Torino e dintorni lavoro stabile seria ditta. Telefonare 295-420.

domenica si pranza col President

Spumante secco. Riserva d'alta classe.
[redacted] serve freddo, non ghiacciato. E' uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, accompagna [redacted] portate: pesci, carni, dessert.

Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!

AUTISTA patente B giovane pratico città, libero subito. Tel. 732-326.

AUTISTA patente B libero subito. Tel. 261-354. 65[redacted]

AUTISTA pensionato lunga pratica libero pomeriggio offresi anche fattorino mansioni fiducia. Tel. 242-222.

AUTISTA 25enne, patente B, offresi a ditta o privato. Telefonare 81-606.

AUTOVETTURA propria, pensionato esperto guida, esaminerebbe pari posto lavoro. Telefonare 779-578.

BALIA prenderebbe custodia bimbo-a. Telefonare 241-930.

CAMERIERA piani referenziata offresi [redacted] albergo. Tel. 683-618 dalle 15 alle 19. 65425

CERCANSI giovani saldatori carpentieri tornitori. Di Mauro, [redacted] di Stura 71/16, 259-164. 1001

COMMESSA 22 anni bella presenza pratica magazzino fodarami, tessuti offresi. Telefonare 775-787.

CONIUGI con madre referenziati, cercano portineria o custodia. Telefonare 772-193. 65346

CONIUGI piemontesi referenziati con bimba 9 anni. Cercano portineria. Telefonare 896-174 ore pasti.

CONIUGI piemontesi 34enni referenziati offresi custodia stabilimenti, portineria o altri lavori, patente C. Tel. 668-140. 65585

DINAMICO patentato ottime referenze offresi subito fattorino o altro lavoro per città o dintorni. Telefonare 266-393. 65214

ELETTRICISTA diplomato chiede lavoro. Telefonare 775-270.

ESPERTO offresi manutenzione, montaggio apparecchiature elettriche ore libere. Tel. 0172/35-223.

EX-agente P.S. patente C. pratico autocarri, libero subito, offresi. Telefonare 655-463 ore 9-12.

EX-finanziere giovane patente [redacted] pratico offresi, sorveglianza diurna. Telef. 622-945. 318052

EX infermiera assisterebbe in proprio domicilio 1-2 persone anziane anche invalide, compenso da definire. Scrivere Spi Casella 29/B Sanremo. 50738

GIOVANE autista con patente D pubblica offresi a ditta o privato. Telefonare 850-809. 65368

GIOVANE con auto e magazzino offresi. Telefonare 284-073.

GIOVANE media cultura anche pratico elettromeccanico patente B offresi lavoro interessante qualsiasi campo. Tel. 563-665. 65342

GIOVANE patente B offresi autista anche macchina propria. Tel. 361-607.

GIOVANE 20enne operaio generico offresi per lavori comuni preferibilmente presso ditte o industrie. Telefonare 340-826. 65435

LAVORANTE in pelle e macchiista offresi a seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]ità 4494 — 10100 Torino». 65449

LICEALE 18enne offresi qualsiasi lavoro stagione estiva. Tel. 853-876.

OFFRESI autista o fattorino patente C libero subito. Telefonare 382-537.

OFFRESI coppia marito autista domestico moglie tuttofare referenziatissimi anche come custode con due bambini decenne e quattrenne. Telefonare 591-312. 65232

OFFRESI domestico cuoco, massime referenze. Telefonare 503-182.

OFFRESI lavorante sarta per donna. Telefonare pasti serali 280-825.

OFFRESI pratica bar o pensione solo Torino. Telefonare 886-602.

OFFRESI uomo pulizie pulcbetti vetri pareti. Telefonare 693-218.

OFFRESI venticinquenne come fattorino [redacted] patente B. Praticissimo città qualsiasi altro lavoro. Tel. 632-632.

OPERAIO elettricista quinta categoria offresi. Telefonare 686-138.

OPERAIO specializzato: pratico amaretti, biscotti all'uovo, frollini, paste lievitate, pasticceria in genere, offre[redacted]. Umberto Andrea, via Garibaldi 51, Fossano. 50004

QUARANTOTTENNE referenziato ex carabiniere coniugato libero subito offresi custodia stabilimento, patentato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne apprendista rilegatoria cerca lavoro. Telef. 738-007.

RAGAZZO 14enne apprendista barista cerca lavoro. Telefonare 738-007.

RETTIFICATORE libero prima categoria offresi. Telef. 512-409 ore 9-10.

SIGNORA dalle 8 alle 16 assisterebbe invalido oppure bambini. Telefonare 212-812. 65504

SIGNORINA 28enne referenziata offresi baby-sitter serale. Telef. 700-855 ore dei pasti. 65219

STUDENTE diciottenne offresi, mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefono 639-625. 65478

A.A. [redacted] custodia bimbi periodo estivo mare cercasi. Telefonare 518-068. 63529

A Regina Margherita assumiamo ragazze montaggio bobinature piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

AGGIUSTATORI, operatori fresatrici, addetti lapidello, montatori macchine cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.

AGGIUSTATORI stampi lamiera cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726-729.

AGGIUSTATORI 1ª categoria, [redacted]ficatori ed elettricisti cerca stabilimento costruzioni meccaniche. Presentarsi o scrivere: Canut, via Antonelli 32 Regina Margherita, Collegno.

AGGIUSTATORI II cat. et generici, fresatori assume officina meccanica, via Borg Pisani 16.

AIUTO carpentieri ed aiuto saldatori, assume industria metalmeccanica. Telefonare 984-844. 5-1338

ALBERGO montagna cerca cuoco e cameriera, meglio se marito e moglie. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino». 2001

ASSUMESI abile meccanico carpentiere costruzione macchinario [redacted] media precisione. Buona paga, lavoro assicurato. Telefonare 393-036.

ASSUMESI lattonieri, operai carpenteria leggera, montatori impianti condizionamento. Off. Savio s.a.s., via Cervino n. 62. 64996

ASSUMESI manovali specializzati e addetti macchine Oscif, Strada Barberina 55, Torino. 61351

ASSUMIAMO saldatori elettrici manovali, apprendisti. Mongelli. Strada Drosso, telefono 342-145.

ASSUMONSI da ditta confezioni sette abili macchiniste. EDI, Regaldi 27.

AUTISTA pratico ribaltabile cercasi per impresa stradale. Telef. 284-018.

AUTISTA ricerca fabbrica materassi molle 22-26enne patente B, C. Ragazzo apprendista 15-16enne. Presentarsi via Tonale 24. Tel. 609-306.

AZIENDA metalmeccanica importante cerca manovali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7634 — 10100 Torino». 64773

CERCANSI falegnami e manovali. Telefonare 733-639.

CER[redacted]**SI** falegnami qualificati e macchinisti per falegnameria. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 11 in via della Fronda 83, Grugliasco.

CERCANSI operaio lattoniere idraulico, aiutante idraulico, aiutante elettricista. Telefonare 330-215 ore pasti.

CERCANSI rettificatori interno esterno conoscenza disegno apprendisti buon trattamento. Telef. 986-300.

CERCANSI tubisti ed aiutanti ottimo trattamento e lavoro assicurato. Tel. 694-124. 317934

CERCASI, apprendista e lavorante pellicciaio. Borgo San Paolo. Telefonare 740-728. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure, acconciature. Via Gorizia 91. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 596-194.

CERCASI apprendisti saldatori, operai, fabbri. Tel. 909-259 - 768-915, Rivalta Torinese. 2001

CERCASI apprendista tornitore, zona Francia. Telef. 726-980. 1001

CERCASI autista con nozioni falegnameria per montaggio scaffalature negozi. Presentarsi: Ratmo, via Asinari di Bernezzo 86. 2001

CERCASI donna a giornata referenziata per custodia bimbo 14 mesi e lavori domestici. Telefonare 721-880.

CERCASI fabbro provetto carpenteria e serramenti officina Nichelino. Tel. 613-939. 2001

CERCASI grulisti, montatori condotti. Impresa Cascine Vica, Nichelino. Telefonare 613-959. 2001

CERCASI liberi subito saldatori carpentieri ferro, buona paga. Telefonare 841-2[redacted]. [redacted]

CERCASI manovale-autista patente C. Telefonare 241-081, ore ufficio.

CERCASI operai specializzati e apprendisti verniciatori montatori, battilastra. Presentarsi: Carrozzeria Ciat, via Vistrorio 94. 2001

CERCASI operaio generico o verniciatore. Telef. 737-896. 2001

CERCASI puntellere. Corso Vittorio Emanuele 94, tel. 545-847, Quaglio.

CERCASI pettinatrice. 781-125.

CERCASI pulitori metalli. Telefonare 684-935. 1001

CERCASI ragazzo per commissioni in bicicletta. Telefonare 683-204.

CERCASI refrattarista per costruzioni forni. Telef. 290-350.

CERCASI ragazza pratica bar, tuttofare, referenziata: trattamento familiare, buono stipendio. Bagni Azzurri, Tel. 86-935 Sanremo.

CERCASI ragazza tuttofare [redacted] libera impegni familiari, disposta a trasferirsi in estate. Telef. 353-868 ore 11-12. 62871

CERCASI tornitore di 1ª o montatore per revisione macchine utensili. Telef. 753-997. 65414

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefon. 540-823.

COIFFEUR Antonio cerca lavoranti apprendiste. Telefonare 251-641.

COLLAUDATORE attrezzatura meccanica cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241 Collegno. 5-1197

CONIUGI senza figli assumeremo entro settembre garantendo: alloggio indipendente, orari comodi, buon stipendio. Richiedonsi moralità, pulizia e due delle seguenti attitudini: marito giardiniere, muratore, autista; moglie: cameriera, tuttofare, stiratrice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7494 — 10100 Torino».

[redacted] BAROVERO
mobili arredamenti

TECNICA E STILE
PER LA VOSTRA [redacted]

...PER LA VOSTRA CASA

Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso TORINO

VENTIDUENNE [redacted]tente C pratico Torino provincia, [redacted]fresi anche ore. Tel. 563-665. 65489

VENTIQUATTRENNE esperta perlinatrice offresi subito. Tel. 217-864.

VENTOTTENNE patentato libero subito offresi a seria ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 333-430.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSOLUTAMENTE nuova propaganda "prodotti Zucchi" presentati televisione. Assumiamo dimostratrici, fisso mensile, Ditta autorizzata Brites, corso Casale 128 F.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Cumerona 4 C (l'Ortonuova).

A.A. CARROZZERIA cerca verniciatore ore oppure apprendista. Telefonare [redacted]35. 318022

[redacted] **ASSUMIAMO** personale femminile per esposizione ricami fiorentini su tessuto Bassetti. Presentarsi Eurotessile, Antonio Cocchi 56.

AUTO magazzino giovane robusto preferibilmente munito patente. Telef. 679-462. 317897

APPRENDISTA commessa assume negozio calzature zona San Paolo. Telefonare 391-180. 63541

APPRENDISTA fresatore munito licenza tecnica o titolo equivalente cerca officina zona Borgata Lesna. Telefonare 611-470. 2001

[redacted] imparate una professione scuola gratuita di maglieria e confezioni al Ros Consolata 5.

APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori, saldatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 62869

APPRENDISTI tubisti 15-16enni cercansi da affermata ditta impianti termo-sanitari. Telefonare 760-506.

APPRENDISTI 15-16-17 anni preparazione scolastica assume ditta meccanica alta precisione. Tel. 630-655.

ASSUME elettromeccanica Moncalieri apprendisti operai ambosessi pratici montaggio bobinaggio trasformatori piccola potenza. Telefonare 647-589.

ASSUMESI autista C, materiali edili, [redacted] Montecucco 80. Telefonare 721-979. [redacted]

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico e referenziato. Telefonare 587-812 ore ufficio.

BARISTA cercasi stagione montagna, bar Corner, Arbe 28. Tel. 328-528.

BATTILASTRA collaudatore urge per servizio collaudo. Inviare a «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino». 5/1444

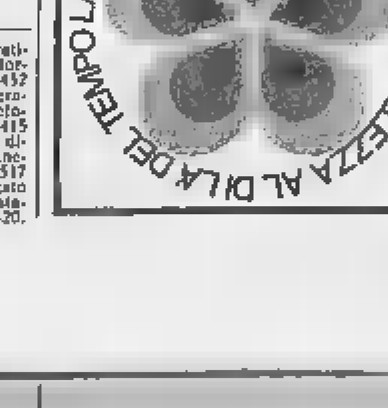
CARPENTIERI meccanici e saldatori elettrici, assumiamo. Telef. 984-844.

CARROZZERIA Moretti assume verniciatori, sempiatori, montatori, carrozzieri apprendisti, manovali. Via Monginevro 280. 1001

CAPO-officina provetto cerca concessionaria Alfa Romeo, sede Brianza, ottimo trattamento, alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino». 305473

CERCA apprendista ragazzo ragazza sedici-diciassettenne, bar ristorante, Telef. 561-120. 1001

CERCANSI carpentieri in ferro 2ª e 3ª categoria zona Madonna Campagna. Telefonare 293-769 ore 15-19. Telefonare [redacted] e sera.



NOI DEL BEAUTY PARLOUR SERVETTI FISSIAMO NEL TEMPO IL GIORNO IN CUI VI SIETE SENTITA PIU' BELLA PIU' AMMIRATA PIU' DONNA

VIA RODI 2

Servetti beauty parlour

PER [redacted] TELEFONATE AL 54.55.05

VISAGISME-ESTETICA DEL VISO-MASSAGGI AL CORPO-DEPILAZIONI-MANICURE-PEDICURE

CONFEZIONI m[redacted] assume operaio macchinista anni 15-20 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11 via Lavorio 27 (p.zza Massaua).

DISPOSTA trasferirsi mare cuoca tuttofare cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 540-785. 2001

DITTA cerca operaio patente B o C libero mezza giornata. Tel. 293-697.

DONINI Darwin cerca verniciatori, attrezzisti, [redacted]duristi, fresatori. Telefonare 729-447. 2001

ELETTRICISTA impianti industriali e apprendista primo impiego cercasi. Telefonare 288-090 ore pasti.

ELETTRICISTI cercansi, impianti civili industriali ottima retribuzione. Telefonare 655-881. 2001

ELETTRICISTI montatori impianti industriali, quadri apparecchiature cercansi. Telefonare 745-237.

ELETTRICISTI specializzati, apprendisti pratici impianti industriali manutenzione automatismi assumonsi ora retribuzione adeguata. Presentarsi, via Scapacino 25. 62692

FABBRI operai serramentisti ferro alluminio. Telefonare 781-337.

FALEGNAMI apprendisti cerco urgentemente. [redacted]ima paga, via Cecchi 66, telefono 280-320. 1001

FALEGNAMI esperti assume Bisacco, Paghe massime. Presentarsi, via Loano 2. 2001

FATTORINO aiuto magazziniere patentato 18-22enne referenze, assumesi. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino».

FATTORINO aiutomagazziniere patentato assumesi per deposito automatismi. Manoscrivere a: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 4066 — 10100 Torino». 61503

FATTORINO 15-16enne cercasi. Telef. 876-956. 63583

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

GIOVANE sbavatore per lavori vari e preparazione fusioni per verniciatura cerca stabilimento meccanico zona Santa Rita. Scrivere precisando età, precedenti, ecc., a: «Etas-Kompass Pubblicità 7629 — 10100 Torino». 64957

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese zona Borgo Sanpaolo ricerca addetti presse a caldo et a freddo. Telefonare [redacted]-268.

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione, tranciatura e sbavatura buona retribuzione disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 65279

IMPORTANTE industria cerca ditta per lavori di sbavatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7661 — [redacted] Torino». 65279

IMPORTANTE stabilimento zona Chivasso assume saldatori, verniciatori, generici ed ex carabinieri e P. S. da adibire in qualità di sorveglianti. Scrivere: «Etas-Kompass 4390 — 10100 Torino». 64426

IMPORTANTISSIMA distilleria offre rappresentanza in abbinamento ad agenti introdotti settore bar e alimentari per Torino città. Telefonare 272-908. 2001

INDUSTRIA lavorazione lamiera zona Barca cerca saldatori e piegatori. Telefonare 243-051, 241-623.

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca personale maschile e femminile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Forlan, via Frejus 14. Beinasco. 2001

INDUSTRIA vernici Borgo Po cerca operai. Telefonare 720-231 oggi pomeriggio sabato, oppure prossima settimana, ore ufficio 80-478. Eventualmente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7691 — 10100 Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 17enne, via Pastrengo 30.

MAMME una professione per le vostre figlie maglierista confezionatrice di maglieria, scuola gratuita. Al-Ros, Consolata 5. 51437

MANOVALI fonderia buono retribuzione industria metallurgica cerca. Via Egeo 18. 318050

MECCANICA Cometna assume fresatore 1ª-2ª attrezzista via Borgone 59.

MECCANICO motorista generico altro apprendista assume concessionaria automobili massima serietà. Telefonare 324-547. 5/1215

MECCANICO specializzato Citroën capace lavorare buona retribuzione cercasi. Telefonare [redacted]56.

OPERAI comuni per lavorazioni a turno, buona retribuzione, assume grande industria. Inviare domande manoscritte a: «Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino».

OPERAI lamieristi et apprendisti 16-18 anni, cercasi. Presentarsi: Citea, Settecomuni 30. 64987

PELLICCERIA Sorello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telefonare 511-562.

RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso, via Pinasseo 17.

SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono via XX Settembre 44, Collegno. 1001

SALDATORI elettrici e carpentieri meccanici, assumiamo. Tel. 984-844.

SALDATORI elettrici cercansi zona Borgata Lesna. Telefonare 700-[redacted]

SALDATORI carpentieri elettrico e apprendisti saldatori meccanici [redacted] casi Torino. Telefonare 212-064.

SERIA azienda [redacted] aggiustatore meccanico prima categoria anche anziano. Ottimo ambiente. Tel. 630-160.

SERIA ditta cerca idraulici e tubisti. Telef. 727-562. 2001

SIGNORA sola cerca domestica tuttofare con referenze controllabili. Telefonare 651-841 ore 8-12.

SIGNORINA per bambini mesi estivi villeggiatura mare cercasi. Moralità referenze. Telefonare 886-938.

STABILIMENTO Armun, via Venaria 13, Druento, cerca aggiustatore addetto manutenzione e fresatori attrezzisti 1ª categoria. Presentarsi ore ufficio. 63545

STABILIMENTO meccanico cerca aggiustatori, manovali [redacted], manovali specializzati, autista meccanico generico. Telefonare 647-166.

TESSUTI ingrosso cerca fattorino 18-20enne, patente. Via Borgodora 22.

TORNITORE 2ª assumesi. Lionni, via delle Cacce 146. Telef. 342-795.

TORNITORI attrezzisti capaci cerca seria industria via Andorno 31, Torino. 1001

TRACCIATORE stampista attrezzista cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726-729.

TUTTOFARE fissa amante bambini, ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore ufficio 659-543.

UFFICIO turistico cerca ragazzo-fattorino con motoretta. Tel. 541-494.

URGENTEMENTE cercasi donna pulizia scuola. Telef. 489-020, 730-345. 80.000 mensili, coniugi con 2 bimbi offrono a tuttofare fissa referenziata. Telefonare 877-503 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4499 — 10100 Torino». 65491

⑯ Piazzisti - Rappres.

AD attivi elementi ambosessi provvisti auto affermata casa cosmetici offre agenzie provincie Cuneo, Torino. Ottime condizioni provvigionali et rimborso spese. Scrivere: Casella 138 Pubbliman — 12100 Cuneo.

AGENTE De Rica assume agenti dimostrata introduzione ristoranti comunità bar Torino pinerolese fisso provvigioni. Presentarsi lunedì 23, Bar Bianco, Rivoli. 318000

AUTOACCESSORI ricambi rappresentante importanti fabbriche lunga esperienza vasta organizzazione, forte introduzione, abbinerebbe per Lombardia seria casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino». 305476

CERCANSI rappresentanti con mezzo proprio introdotti in bar, caffè, trattorie per vendita biliardi di nota casa. Zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4249 — 10100 Torino».

INDUSTRIA strumenti [redacted] ed elettronici cerca giovane rappresentante con auto. Assicurasi fisso oltre provvigioni. Scrivere: Kary, via Simone D'Orsenigo 3, Milano 20135.

ITALDORICA 00185 Roma, via Domenico Silveri 11. Forniture cancelleria direttamente uffici cerca rappresentanti Torino. 50055

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 23771 Biella.

⑱ Smarrimenti

MANCIA 50.000 ritrovando cokerfemmina rossiccia nome Dery. Telefonare 585-052. 65579

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20. 0756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 Telefono 593-034, 589-510.

(Continua a pag. 22)

Come sarà l'abitazione negli anni futuri

Stanchi di vivere in scatola

Anche in Italia, con ritardo, il «modo di abitare» è in trasformazione - In che direzione va? - Rispondono gli architetti Gabetti, Gardella, Mollino, Passanti

La casa in cui viviamo è spesso faticosa e scomoda. Non ci piace. E' ancorata a schemi ormai vuoti: l'appartamento piccolo e grande, doppi e tripli servizi, ambito fragrante borghese, così com'è organizzato oggi, sembra il cappello con la veletta che usava-ai tè di beneficenza. Non va più.

«Con ritardo, anche in Italia, il "modo di abitare" è in trasformazione. Premano la diversa organizzazione del lavoro e della vita sociale. Noi architetti non vogliamo più progettare isolatamente, magari con genialità, come compiere operazioni più importanti». *Così afferma Roberto Gabetti, docente alla Facoltà di Architettura di Torino e che con Aimaro Isola conduce un gruppo agguerrito di giovani studiosi. Mario Passanti, anch'egli professore universitario, gentiluomo di raffinata cultura quanto vivo della realtà (virtù impossibile ma rara in questo campo), dice: «La nuova vecchie su un modello di vita scomparso».*

Le «new towns»

Questa è la sensazione che si avverte quasi ad ogni livello sociale. Nella famiglia, la donna per la sua ancestrale sensibilità nei confronti della casa e forse soltanto per le maggiori incombenze che le derivano, pare averne una percezione più netta.

Ci si chiede quale sarà la casa. Dove? Come?

Domande che (se provocheranno reazioni tra le forze più giovani dell'Architettura, tanto meglio) rivolte ad alcuni nomi indiscussi di specialisti non hanno preteso risposte vere e proprie. Sono flash, brevi squarci su un argomento immenso, arduo, discusso ed abbastanza oscura che ci coinvolge tutti.

Carlo Mollino, notevole e scontrosa personalità di architetto-artista torinese, è totalmente scettico sull'avvenire prossimo dell'«abitare», teme che alla dannazione delle «latte di petrolio» (così chiama i talansteri cittadini) si riuscirà a sottrarsi, dà vincente le forze della speculazione attribuendo anche molte colpe ad una società che «oggi non esiste». Mentre Gabetti, forse altrettanto pessimista ma non rassegnato, anzi attivo, spiega: «In Inghilterra, paese urbanisticamente "pilota", le *new towns* con totale autonomia ma in stretto collegamento con Londra, soprattutto dal punto di vista della vita sociale, sono perfettamente funzionanti. Ci si dovrà indirizzare, anche qui, in tale senso con piani su larga scala. Limitandomi a realizzazioni a breve scadenza, sempre però inseribili in un contesto più ampio, azzarderei l'ipotesi delle "mega-strutture", complessi abitativi autosufficienti in senso verticale, dentro o a minima distanza dalla città: si vedano le Torre di Marina City in America o le "Torres Blancas" di Madrid (zone ideali a Torino potrebbero, o potevano, essere Rivoli, Stupinigi, la Maddalena). Il progetto, per le residenze esterne, presuppone scioltezza di traffico efficienza dei mezzi comunicazione: questo è il dato più preoccupante dell'intera questione».

«Vivere nel cuore della città o ai margini — *sostiene Passanti* — non sarà "il problema" di domani. Una volta ripuliti dallo smog cosce ci si accinge obbligatoriamente a fare (a Londra si respira da tempo una buona aria) e difesi, senza insormontabili difficoltà, dai rumori, la scelta tra città, periferia e campagna, sarà un fatto nostro, individuale. Due i tipi di soluzioni, che tengono conto, nel primo caso delle affascinanti indicazioni di Le Corbusier, nel secondo di poetiche illuminazioni di Wright. Sono d'accordo con Gabetti per la casa verticale che comprenda, ai piani alti, alloggi di varia misura e scendendo, via, parcheggi per auto, negozi e tutto il necessario per la vita quotidiana compresa l'organizzazione del servizio di pulizia, argomento di gran pena già oggi per ogni donna soprattutto quando essa abbia un proprio lavoro. Il medesimo schema potrà essere realizzato in orizzontale: piccole case tra spazi verdi con un centro-servizi efficiente.».

Una «casa bella»

La proposta di Passanti, che se con un programma più limitato (e, nella seconda parte, già in qualche fase di attuazione), può inserirsi nell'ambito di quella «città-territorio» cui tanto si parla e che è sostenuta con calore da Ignazio Gardella, professore all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, notissimo urbanista, architetto, désigner.

«"Città-territorio" è soprattutto un concetto. Significa creare alle metropoli nuclei di varia dimensione, disposti quasi secondo un divenire naturale, autosufficienti ma strettamente legati alla città nello scambio della reciproca. Tuttavia il problema dell'abitare futuro non è nei termini di campagna in opposizione alla città (studiosi torevoli propongono di ripristinare i centri storici e zone esclusivamente residenziali) e neppure alternativa tra le due possibilità. Parrà strano, ma è soprattutto di ordine spirituale. La rivolta che oggi si scatena è contro la spersonalizzazione dell'individuo, anche nella casa. Sono sicuro che a noi in futuro si chiederà, prima di tutto, di salvare i valori architettonici. Efficienza dei servizi, la casa che costi la minor fatica e spesa possibili ma che, al contrario della "cellula", ridiventi parte dell'individuo, tenga delle necessità profonde e non solo di quelle più esteriori e materiali: una casa, per così dire, bella dall'"interno", con un'anima. Per arrivare a questo, come in tutte le cose, la spinta decisiva partirà basso, il fuoco alle polveri darà lo sterminato piccole, buone famigliole a lungo tristemente inseguite».

«Poiché il naturale — *conclude Gabetti* — che il volto nuovo di una città prima di tutto da una volontà sociale complessiva». *Quest'urgenza avverte per ora, con forza, nell'ambito più ristretto dell'appartamento. Qui gli architetti hanno molto da dire ed assumono talvolta il ruolo di imputati. Come vedremo.*

Mirella Appiotti

Il palazzo «Torres Blancas» a Madrid

Tassate in Inghilterra le cinture di castità

L'arnese è tornato di moda come simbolo e ornamento

Londra, 20 giugno.

(r.) Brutte notizie per i mariti gelosi che devono allontanarsi dalla moglie: il governo inglese ha imposto una tassa sulle cinture di castità. E' difficile, evidentemente, superare il fisco britannico in fantasia e in senso d'umorismo. I tempi di Riccardo Cuor di Leone, un balzello del genere avrebbe provocato lo sgomento tra i crociati, ma anche nell'epoca della «sovrana tollerante» l'insolita imposta ha sollevato più di una protesta.

La signora Anne Hugessen, proprietaria di una fabbrica che produce copie perfette dell'arnese medievale, ha dichiarato: «*E' scandalo. La cintura di castità dovrebbe essere classificata tra gli "indumenti di sicurezza", come le tute di amianto. Se fosse usata per il suo scopo originale, essa salverebbe molti matrimoni e reputazioni*».

Una cintura di castità costa 7.500 lire, lucchetto e chiave compresi. In futuro si dovrà aggiungere al prezzo la tassa di mille lire.

Ritorna una moda molto femminile

Fascino dei capelli lunghi

Un po' ragazza romantica, un po' donna moderna

Pettinatura di capelli lunghi creata da

ha i capelli lunghi, li mette in valore: a non parliamo di arditi e più a meno sbarbati giovanotti dalla lunga chioma, ma delle donne che, in questa stagione, mostrano — accanto a un ritorno delle ondulazioni e dei riccioli — una predilezione per i capelli lunghi, sciolti, «naturali».

E' tanto vero che questi capelli naturali trovano anche una forma di «posticci». Sono bellissimi, montati su un filo che si fissa su uno stringifronte con quattro spessori di capelli.

L'andamento di questo tipo di bellezza — fra la fanciulla romantica e la donna moderna tanto sicura di se stessa da non ricorrere a nessun (apparente) accorgimento — è estremamente poetico. Femminile al massimo. E, sull'uomo, di effetto irresistibile. Deve giocare qualcosa di ancestrale, in questo.

Le nuove pettinature ondulate, invece, vanno d'accordo con la moda degli abiti in seta o in crêpe stampato, con la gonna a pieghe «tenute» sotto le anche, e con le maniche lunghe un po' a sbuffo sul polsino stretto. Scusate la descrizione: ma serve a definire uno stile di moda.

La questione di stile è imperativa. La pettinatura i capelli lunghi, lisci, sciolti, a quella con i capelli ondulati, richiedono due tipi di trucco del tutto differenti.

E se si opta per la permanente, abbiano il coraggio di far le cose per bene, e di programmare frequentissime e rapide visite dal parrucchiere, sia sempre, sempre fresca. Non c'è di che una permanente stanca.

I capelli sono un punto di attrazione della moda estiva: nessuna cura, a loro riguardo, è di troppo.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA

«Inesperta ho creduto ai cento e cento baci»

Un grande scrittore francese del secolo scorso, Guy de Maupassant, certo avrebbe tratto dalla lettera che segue uno tra i più toccanti racconti del suo periodo milanese. Maupassant disegnava figure dolenti di donne, e le preferiva solitarie, vinte, disperatamente stanche.

«Gentile signora Masina, per la prima volta nella mia vita scrivo a un giornale e mi rivolgo a una rubrica, per dire tutta l'amarezza e il rimorso che mi opprime per aver ingannato, dopo molti anni di matrimonio, mio marito, con la sola attenuante della sua indifferenza e noncuranza per me».

«Ho tradito credendo ad un amore sincero, ad un sentimento verace. Ho preso per vere le sentite le troppe parole, le attenzioni, le lunghe telefonate, i cento e cento baci, gli squilli di tromba dell'auto di lui, la costanza con cui mi seguiva. Ora so che tutto questo interessamento era soltanto una tattica per farmi credere al suo amore, per farmi credere che non aveva mai amato nessuna come me e che io rappresentassi il vero, unico amore».

«Senza esperienza di vita, e tanto meno di uomini, queste parole, questi gesti, mi esaltavano, mi facevano vivere e sognare quello che mai avevo avuto nella vita: un sentimento d'amore. Tutto, ora, è miseramente finito, con brutte parole, disprezzo e schifo per me, gettata via e buttata un oggetto, e meglio uno straccio vecchio. L'uomo che io credevo buono e generoso, mi ha diffamata agli amici, rivelando la relazione con me, non solo, ma facendomi apparire donna esperta e dai precedenti amorosi».

«Ma il mio povero romanzo non è ancora finito; quell'uomo, in questo momento attuale, rivolge tutte le sue premure ad una mia vicina di casa, fa con lei il gioco che usava con me, la sta addestrando nei segnali — mi tende o persiane accostate e sciolte a seconda se in casa il sola o no, — le telefonate, gli inseguimenti e i pedinamenti con la macchina, sguardi languidi, passeggiate insieme».

«Vorrei dimenticare questo, ma posso. Mi sveglio di notte, e penso che forse è stato un brutto sogno, perché non è possibile che una donna possa sbagliare così, dimenticando tutto e tutti, solo per amore. Vorrei lei mi dicesse qualcosa, perché io mi sento semplicemente morire a poco a poco, ogni giorno di più. Ringrazio tutta l'anima, chiedo di tutto, il perso sarò perdonata se ometto il mio nome. Grazie».

Grazie a lei, cara, della fiducia, anche se impossibilitata di aiutarla seriamente. Tuttavia, parlandone tra noi, a parte l'offesa ricevuta, l'inutile sciupio di sé (il costo umano, cioè, dell'avventura) lo che il bilancio possa ritenersi chiuso a suo vantaggio. Lei, seppure con dolore, ha conoscenza di quanto valeva; di come certi valori, per noi importantissimi, in altre mani deperiscano pena sfiorati; e con quale cautela, una natura simile alla sua, debba, o possa, accondiscendere ai richiami di nature del tutto diverse; e che il vero amore ci rivela le dimensioni che soltanto adesso, forse, le appariranno chiarite e svelate; e come un'emozione sessuale, in realtà, si riduca a ben poco se non è preceduta, e seguita, da soddisfacimento di tutt'altra origine.

Lei, signora, raggiunto di colpo il più alto grado dell'esperienza femminile (generalmente negativa), quello che «anticipatamente» prevede quanto dare e quanto chiedere in cambio. Previsione che non esime da errori eguali o peggiori di quello lei fatto, che ne attenua — se è il caso — il danno morale, l'umiliazione, lo sgomento.

Lei, ormai, tutto. Suppongo che per convincerla di qualche cosa che non desidera, adesso occorra ben altro che «le lunghe telefonate, le troppe parole, gli squilli di tromba di un'auto» Senza contare i suoi pentimenti, che già significano un cosciente atto di revisione interiore, prova di intima pietà per se stessa.

Giulietta Masina

OCCORRE RINUNCIARE ALLE ABITUDINI CITTADINE

Non è facile per la donna saper godere una vacanza

I giorni del riposo estivo devono essere affrontati l'animo aperto alla scoperta e all'imprevisto

come si seguano anche sul legno della nave gli affanni e come ci restino accanto sotto ogni cielo, cantò in antico un grande poeta latino: le donne possiedono a questo riguardo una permeabilità particolare, che è da un lato costanza nei loro doveri, dall'altro difesa da possibili mutamenti, capaci di mettere in crisi la tranquilla identificazione nei ruoli accettati, generare o risvegliare talenti sensi di colpa.

La differenza del loro comportamento rispetto a quello maschile si verifica già al livello del breve relax della gita fine settimana: uomini d'affari, coinvolti nell'accavallarsi degli impegni, professionisti investiti di gravi responsabilità far girare cardini della sosta l'utile parentesi che li dividerà per due giorni dalla fatica e dai pensieri, vivranno la loro tregua con la stessa intensità che pongono nel lavoro, riuscendo a ritemprare la loro energia.

Per le donne il distacco totale da una parte di se stesse è più difficile: non solo perché, proprio in qualche aggiunta alle loro abituali occupazioni, risiede il buon esito del riposo per il marito ed i figli, ma piuttosto perché si rifiutano di operare i necessari tagli nel vivo di una realtà che nelle due diverse facce le impegna sempre in modo globale. Per molte donne così lo sbandierato week-end, per il quale hanno saputo preparare tutti gli strumenti, per gli altri e non per sé, si riduce ad un'interruzione di ritmo, ad una diversa stanchezza.

Non sarà male perciò in vista quelle che Goldoni chiamò le smanie della villeggiatura, parlare di educazione alla vacanza, piccola o grande che sia. Vacanza significa appunto essere liberi, avere l'animo sgombro, soprattutto — cosa oggi fra le meno facili — disponibile. Non fa vacanza la casalinga che voglia trapiantare le abitudini della sua giornata cittadina al mare o ai monti, aggiungendovi come accessorio le spiaggia e la passeggiata nel bosco: non vive la sua la professionista che ha sostituito il telefono di città con quello dell'albergo di stazione climatica.

Le incombenze usuali, gli impegni inevitabili vanno ridimensionati, ponendo disarmo quelle qualità ogni giorno esercitate, a beneficio di tutte le altre, ben più numerose che non ci è dato quasi mai di sperimentare. Non soltanto alla donna gioca alla donna libera legami familiari, per le quali la vacanza è spesso un viaggio, è dato far entrare nei giorni del riposo estivo il senso così vivificante della scoperta. Ogni vacanza può diventare, purché lo si voglia, il luogo di molti incontri: con la natura, con gli altri, con la parte più profonda di noi stessi.

Anche la natura richiede partecipazione perché ci esprima il suo beneficio, ma la sua presenza nei luoghi vacanza è così preminente, che al di là della nostra volontà riesce a porsi in contatto con noi, a superare nostra disattenzione. Il rapporto umano è più complesso e non può fare a meno della nostra ricettività. Non sempre si ha la fortuna di fare un incontro di valore, capace di arricchirci, di aprirci inediti spiragli su un diverso modo di vivere, ma vacanza non di modo serve a farci sentire meglio il valore dei legami con persone che dividono la nostra vita. Sia che non si trovino al nostro fianco, in città o viaggio, sia contrario siano continuo vicini come non può accadere durante le normali occupazioni.

Vivere la vacanza vuol dire anche questo, vivere insieme alle persone care, sapendo rinunciare alla puntualità dei doveri casalinghi, riducendo la solerzia nei riguardi della casa propria o d'affitto, la fedeltà alle proprie abitudini se si è in albergo, per seguire il modo più semplice goder le vacanze che l'uomo e i figli sembrano saper realizzare senza nessuna fatica.

E' da questa capacità di neutralizzare le molte sovrastrutture che spesso soffocano la personalità femminile, nel giro dei doveri più diversi, che potrà sgorgare l'altra, raggiungere cioè il silenzio interiore per quell'ascolto se stessa, di cui la donna ha così bisogno e a cui anno dopo l'altro, si abitua a rinunciare nella generosità del suo istinto di dedizione.

Lucia Sollazzo

L'estetica del corpo non è faccenda da vecchi

Preoccuparsi dell'armonia proprio corpo è una faccenda vecchi! Non è vero i trattamenti dell'ultimo momento quando ci si accorge della cellulite e delle smagliature, quando ci si tende conto che i tessuti non sono più sodi e guizzanti Anche il corpo come il viso deve essere curato fino dalla gioventù: diciamo dai venti anni in poi. Sono le cure di mantenimento le più efficaci non quelle di restauro. Un prodotto adatto a questo scopo è la crema rassodante e idratante per il corpo e il seno dell'Elizia. Si trova in vendita sia in farmacia, sia in profumeria a sole L. 1200.

ASTROLOGIA
e altre scienze occulte svelano futuro e aiutano risolvere casi critici salute, amori, affari
DELSIGNORE, Via Cibrario 44
Telefoni 21 - 981.545

COLLEGIO ALPINO
MORGINS (Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico giovani
Corsi di luglio e agosto
Studio e perfezionamento della lingua francese, lingue moderne. Sport. Anno scolastico: Corsi di lingua francese per stranieri Scuole di commercio (diploma). Studi classici, moderni. 40 allievi. Insegnamento individuale Sport. Dir. MM. Pp Bovard e R. Délèze
Tel. 025/83171

MAICO
APPARECCHI ACUSTICI
SORDITA'
PROVE GRATUITE
Via Magenta, 20
Torino

Galleria MOBILIA
Via Cavour - Torino - Tel. 512.762

INNOCENTI CAMILLO - 1961
BAGNO ODALISCHE
ULTIME TRE IMPORTANTI TORNATE
per conto privati collezionisti
Mercoledì 25 a Venerdì 27 m. - Ore 21
Verranno posti in vendita al N. O. N. 200 opere dell'800 di grandi maestri, fra i:
GORDIGIANI - AVONDO - ARBARELLO - SIGNORINI - FATTORI - BOLDINI - GIGANTE - HEFFNER - MONTICELLI - COLNAGHI - CAVALLERI - NONO - PASINI - PETITI - GOLA - AIMONE - CAMINO - TITO - BABIOGLIO - BISI - NITTIS - MORBELLI - GIANI - CARNOVALI - MORLAND - MIGLIARA - SERRA - INNOCENTI - CAVALERI L. - MUZIOLI - BRIGNOLI - Opere antiche - Mobili ed altri oggetti di pregio.
ESPOSIZIONE Domenica 22 e martedì 24 c. m.
Dalle 16 alle 12 - 14-
Catalogo a richiesta Prenotazione posti

Direttamente vendonsi ultimi alloggi
Complesso signorile via Genova
pronti subito 3 - 4 camere
rifiniture di classe, mutuo e dilazioni
Telefonare 634.830 - 772.370

A LOANO 'Riviera delle Palme'
GARDEN LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO
Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi TWIT - Via 10 - Telef. 579.444

AUMENTO

Sposarsi senza l'auto e la tv

«Ci basta poco per vivere» - I genitori diffidano dei «ménages» che scono quei comfort moderni ai quali loro non saprebbero più rinunciare

Li incontra la domenica mattina nei quartieri di nuova costruzione che si ammassano alla periferia delle città. Cercano l'appartamento che fa per loro e sembrano studenti che hanno marinato la scuola, un po' scanzonati un po' saggi. Sono le giovani coppie che si preparano al matrimonio. Il loro numero, dagli anni del boom, è in costante aumento. Le statistiche dicono che oggi in Italia ci si sposa di meno, ma ci si sposa più giovani.

Prima, di norma, le coppie giovani si trovavano in campagna e non in città. Finito il servizio militare, era tradizione che il contadino si sposasse, mentre l'operaio, l'impiegato o il professionista compivano più tardi questo passo.

Nell'annuario statistico italiano del '68 si legge che l'età più diffusa per sposarsi è — a scala nazionale — quella dai 24 ai 27 per l'uomo e dai 21 ai 24 per la donna. Ma anche al di sotto di queste età si celebra un notevole numero di matrimoni, e non più determinati da particolari contingenze poteva avvenire in passato. E' il maggior benessere, la possibilità di trovare più facilmente lavoro, la diffusione dei pagamenti rateali, un senso di sicurezza e stabilità, il più elevato livello di istruzione e maturità delle nuove generazioni, che sconsigliano i giovani, appena trovata una sistemazione, e talvolta quando stanno studiando, dallo sposarsi e mettersi su casa per conto proprio.

E' — — il divario di mentalità spesso insanabile fra genitori e figli che spesso spinge questi ultimi a cercare nei giovani partner quel calore di cui hanno bisogno e che non trovano più nella famiglia d'origine. In molti paesi stranieri si attuano particolari provvidenze a favore degli studenti che si sposano durante gli studi. In Italia c'è nulla del genere, esiste anzi la diffidenza dei genitori, che vedono senza nessuna simpatia la voglia di fare da sé dei giovani, di iniziare un *ménage* neppure quei comfort moderni che ai loro occhi sembrano ormai indispensabili.

Durante le battaglie studentesche è capitato spesso di incontrare degli universitari sposati fra loro. Studiano e lavorano insieme. Danno lezioni, corrono all'Università, fanno traduzioni, correggono bozze, collaborano a qualche rivista del disteso, i ragazzi disdegnano neppure i lavori manuali e pesanti.

C'è a Roma dirigente del Movimento studentesco, laureando in Architettura, moglie e un figlio, che fa barricate, va a finire in camera di sicurezza, compila opuscoli, capeggia assemblee, ma ogni mattina — all'alba — si reca ai mercati generali a rifornire la verdura in arrivo dalla provincia. Lui e la compagna dicono: «*Ci basta poco per vivere. Non abbiamo bisogno di soldi per la macchina, i vestiti e la villeggiatura. Le cose che ci interessano sono i libri, lo studio, gli amici, il lavoro che facciamo all'Università. E, soprattutto, stare insieme due*».

Liliana Madeo

«Ci basta poco per vivere»

IN CAMPO

Poche Coppe (ma buone)

Il calcio deve evitare gli errori del ciclismo appesantendo troppo i suoi programmi

Torneo «Città Milano». Due edizioni a confronto, quella del 1963 e quella che si è appena conclusa. Nel complesso, quasi mila spettatori allora, poco più 76 mila spettatori adesso, calo netto circa persone, non tanto ad indicare minor interesse per gioco del football quanto a significare che, nel grosso pubblico, il gusto è cambiato: quando non c'è l'interesse vivo delle rivalità, si spettacolo che offra pressoché assoluta garanzia oppure bisogna per forza di cose rassegnarsi agli incassi modesti.

Non si possono dimenticare esigenze delle città, specie ora che il simo torneo a squadre concede una «vacanza» più lunga, durante la quale atleti e tecnici debbono esser normalmente pagati, aumentano le difficoltà pratiche di riempire questi «vuoti», specie in un mondo dove, come nel mondo calcistico italiano, i tifosi hanno radicata abitudine di accentrare il loro scatenato interesse sulle vicende campionato, ben poco badando alle altre contese.

Nel torneo, la schermaglia a tre, tra Fiorentina, Milan e Cagliari è sinceramente bella. Si risolta alle ultime battute, parentesi spente fiacca. E poi ha ceduto il passo alla Coppa dei Campioni, ognuno sostenere il Milan, ed il Milan a trionfare redini basse, ridimensionando, la sua esperienza preziosa, le ambizioni degli olandesi dell'Ajax. Un fiorire rigoglioso, insomma, di motivi avvincenti, la grande festa per chi s'intende s'appassiona di football. Subito dopo, una pausa logica come capita chi, vissute tante emozioni, sente bisogno un attimo «relax».

E' rimasta la Coppa Italia, chilometrica, francamente un po' sbiadita nel suo svolgimento. Il nostro tifoso vi presta occhio distratto, più prende l'altalena delle trattative della campagna «compra-vendite» che quasi gli anticipa le gioie (ed i dispetti) del futuro torneo. In modo che, proprio si vuole combinare partite in questo scorcio di tempo libero tradizionali argomenti che cendono l'entusiasmo, occorre presentare l'incontro cartello, capace di smuovere il grosso pubblico un'apatia fatta per l'ottanta per cento di scetticismo.

duelli tra squadre che s'affrontano in clima, magari torto, ritroppo amichevole, vengono considerate la poco effervescente ripetizione di già viste ben più tesa atmosfera. Ragione per cui, per far cassetta, ci vogliono personaggi veri, figure famose che, giorno d'oggi, grazie ai ri tornei internazionali, sono di nella fervida noscenza si diverte di football. Squadre straniere, insomma. Con speranza che non interpretino «tournées» alla stregua di semplici viaggi turistici e con la sicurezza opportuomini atleticamente lidi, e non calciatori che, stanchi delle fatiche d'un acceso torneo, pensano soltanto alle ferie.

Spettacoli mezza ca servono poco, con il pericolo copiare malamente quanto al cialismo, dove, in un programma troppo denso di avvenimenti, più possibile raccapezzarsi tra corse davvero importanti corse considerate sul livello di povere *kermesses* da paese ed i protagonisti sono chiamati a impegno cessivamente intenso, tanto che non è lecito infierire se i ciclisti centellinano l'energia, eternamente preoccupati degli sforzi ancora da sostenere.

Poco, ma buono. E, calcisticamente parlando, le più una partita di rilievo che un torneo fatalmente disputato al piccolo trotto.

Gigi Boccacini

Da ieri il nuovo trainer dell'Inter

Heriberto ha firmato per 3 milioni al mese

Non i dirigenti nerazzurri d'accordo sull'assunzione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, giugno.

...clamoroso «movimento» di allenatori di cui si è tanto parlato in questi giorni è verificato. Bruno Pesaola resta alla Fiorentina, Edmondo Fabbri rimane al Bologna Heriberto Herrera è stato assunto dall'Inter. Stamane, a Firenze, il presidente Baglini e Pesaola si sono incontrati e, termine del colloquio, hanno dichiarato che nulla cambiato: il «petisso» continua ad allenare la squadra viola nonostante che dall'Inter avesse ricevuto un'allettante offerta.

Pesaola non poteva comportarsi diversamente. Ha contratto un debito di riconoscenza con Baglini, che ha restituito a Ferlaino, presidente del Napoli, i 30 milioni che il tecnico aveva ricevuto in anticipo per guidare la squadra partenopea. Ma, oltre a Baglini, anche Venturi, presidente del Bologna, tirato un sospiro sollievo poiché Fabbri ancora non ha firmato contratto con la società petroniana e, qualora Pesaola fosse passato all'Inter, l'ex-allenatore del Torino si sarebbe trasferito in riva all'Arno.

A Milano c'era chi temeva che Heriberto, offeso per comportamento dirigenti dell'Inter, si rifiutasse di firmare il contratto. Il tecnico paraguaiano non avrebbe avuto tutti i torti se declinato l'offerta del club nerazz... L'Inter lo aveva interpellato e lo aveva «bloccato» senza nemmeno licenziare Alfredo Foni il quale, anzi, ha in mano il rinnovo contratto per la stagione prossima. Come se non bastasse, contemporaneamente l'Inter aveva cercato di assumere un terzo allenatore, Pesaola.

Heriberto si dimostrato superiore a tutto ed a tutti. E' arrivato a Milano in treno, si incontrato con Fraizzoli ed ha firmato il contratto. Pare che gli sarà corrisposto un ingaggio annuo di 36 milioni più, naturalmente, i premi. Un'ora dopo suo arrivo, tecnico si è riportato Torino dove, domani, partirà con la Juventus per Tunisi.

Per Heriberto Herrera, però, si profilano tempi difficili giacché la stragrande maggioranza degli Inter-clubs gli è contraria al punto da invocare permanenza di Foni, dopo averlo osteggiato per tutta la stagione. Ad ogni modo Heriberto non è tipo che si demoralizzi per poco; è uomo tutto d'un pezzo, abituato a lottare.

Giorgio Bellani

Heriberto, al termine dell'allenamento ieri, ha dato i dei partenti per Tunisi: si tratta Anastasi, Anzolin, Bercellino, Castano, Del Sol, Favalli, Halier, Leoncini, Rovati, Sacco, Salvadore, Tancredi, Zigoni. L'orario della gara non è stato ancora fissato. Lunedì la comitiva bianconera rientrerà in Italia: l'indomani i giocatori verranno presentati al nuovo allenatore, Luis Carniglia, che in questi giorni è a Bologna per affari privati.

Heriberto Herrera (fra qualche contrasto) va all'Inter

Oggi la Juventus parte per Tunisi

bianconeri partono dall'aeroporto di Caselle per Roma, da dove spiccheranno poi il volo per con metà Tunisi. Domenica la Juventus giocherà la ultima amichevole della stagione: la gara di Tunisi segnerà anche anche l'addio *trainer* al torinese.

Dino Zoff: per la prima volta un portiere al centro della campagna dei trasferimenti

Ancora imbattuto in maglia azzurra

Dino Zoff, «premio Combi» per il campionato 1966-'67, è nato il 28 febbraio 1942 a Mariano Friuli in provincia di Udine. Ha iniziato a giocare nella squadra del suo paese prima di passare all'Udinese ha esordito in serie A, con la glia bianconera del club friulano il 24 settembre 1961 a soli diciannove anni. Il suo debutto, a Firenze, non fu fortunato: l'Udinese nettamente sconfitta (2 a 5). Giocò tre partite, una delle quali a Torino contro la Juventus, vinta dai friulani per 3 a 2. torneo, però, l'Udinese retro-

Ceduto Mantova, difese la porta dei lombardi per quattro campionati (tre in A, uno in B) disputando 131 partite. Passato al Napoli nel torneo 1967-'68, ha giocato ininterrottamente per partite subendo reti; nelle ultime quattro stagioni, non ha mai disertato una gara.

esordio in Nazionale avvenne a Napoli contro la Bulgaria. Vittoria degli per 2 a 0, in valido per la Coppa delle Nazioni. Difese ancora la porta » tre gare del girone finale del torneo (contro Urss e Jugoslavia) contribuendo in modo determinante al nostro Ha 8 ze in Nazionale (Bulgaria, Urss, Jugoslavia, Jugoslavia, Galles, Messico, Germania Est, Bulgaria), ed in maglia azzurra è ancora imbattuto.

Un «volo» portiere Dino Zoff nel corso dell'ultimo allenamento della Nazionale italiana (Foto Moisio)

Forte tra i pali, sicuro in uscita

Ormai è conosciuto il «portiere miliardo». In realtà, in cifra chiesta Napoli per vendere il suo estremo difensore, Dino Zoff, è ancora più alta, sfiora i milioni. In passato, non è mai verificato che un portiere venisse valutato nella borsa del calcio con cifre del genere: si è parlato spesso di mezzo miliardo, ma per forti attaccanti o qualche difensore di valore internazionale.

Zoff è quindi il primo portiere ad essere quotato in questo modo, ed il fatto ha diverse spiegazioni: anzitutto si tratta del «numero » della Nazionale, un elemento che nonostante abbia denunciato qualche incertezza in più di gara (come contro la Germania Est, ad esempio, come in campionato contro Fiorentina a Napoli) rimane pur sempre il nostro migliore portiere... Cudicini permettendo, sportivi torinesi, dopo avere Zoff in diverse partite, rimasti conquistati tutto quando il friulano si è esibito prese spettacolari ed uscite autoritarie nella recente lo Bulgaria.

In quella occasione, Zoff, vò addirittura gli azzurri da una sconfitta parando almeno tre palle-gol. E' da allora che la Juventus è messo alla «caccia» di Zoff, sempre maggiore convinzione. Le prestazioni a volte infelici di Anzolin e hanno convinto i responsabili bianconeri della necessità cercare elemento più sicuro.

Il calcio di difesa e contropiede in nei nostri campi chiede un portiere sicuro fra i pali ma soprattutto nelle uscite: in questo, il milanista Cudicini è risultato maestro, ma Zoff ha ben imparare. Per dovendo giocare alle spalle di una difesa piuttosto impreparata, come quella del Napoli della stagione, battuta 25 volte in campionato, Zoff fa forte, me si è accorto, qualche giornata poco fortunata, è confermato vero asso. Tranquillo, riservato, modesto, è fra i più giovani dei nostri migliori portieri (27 anni, contro i 34 di Cudicini, i 30 di Albertosi, i 30 Vieri). Soltanto il fiorentino Superchi lo batte in... giovinezza, avendo 25 anni. In un mercato che presenta un numero ristretto di guardiani di classe (Vieri, fra i più forti, andato a colmare uno dei «buchi» dell'Inter) è comprensibile che un elemento Zoff una valutazione attaccante.

Zoff dovrebbe andare alla Juventus, cui vuole allenatore Carniglia è stato piuttosto esplicito: « Per fare squadrone ci vogliono i fuoriclasse sia attacco che in difesa. il lavoro di un Anastasi e degli altri alieti, può crollare di colpo per un semplice errore una presa difettosa ».

Carniglia: «Spero venga alla Juventus»

Carniglia, trainer della Juventus, si così espresso su Zoff: « Non ho mai avuto Zoff alle mie dirette dipendenze. Conosco però il suo valore, che ho avuto modo di rilevare in più gara: è un portiere coraggioso come reflessi, efficace tra i pali che nelle uscite. Spero venga acquistato, potrebbe rappresentare dei pilastri della nuova Juventus ».

I giudizi positivi dei suoi colleghi

, portiere del Milan: « Ovviamente il mio collega bisognerebbe sempre parlare bene anche se magari si pensa il contrario. Se si tratta di Zoff, però, non mente per diplomazia quando si che è un grandissimo portiere: tecnicamente non ha nulla da imparare, quando lo sorregge la forma è quasi imbattibile ».

VIERI, portiere dell'Inter: « E' caro amico ed un carissimo rivale. Ovvio, quindi, che tutto il bene possibile di lui. In effetti lo merita avendo disputato ale nel Napoli che Nazionale bellissime prove. Ammiro la sua dirittura fra i pali e quel temperamento che fanno il degno titolare della maglia azzurra ».

SUPERCHI, portiere Fiorentina: « In un certo qual e lo abbiamo lo stesso destino: molta volontà, molta passione, un po' di bravura — lasciatemelo dire — senza però che si sia parlato molto di noi. Il sottoscritto, per via dello scudetto è diventato il Superchi che tutti conoscono; Zoff, invece, deve alla maglia azzurra della Nazionale la sua fama, la sua meritatissima perché si tratta di un atleta completo, di un magnifico portiere ».

A di
Giorgio Gandolfi

Fiorentina: sempre aperta la «grana» del tecnico

Pesaola in disaccordo con Baglini

La posizione dell'attaccante Rizzo (che non piace al trainer) e le ingerenze del presidente nei problemi tecnici la causa dei contrasti - Ieri burrascoso colloquio fra i due - L'allenatore non ha firmato

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 giugno.

Bruno Pesaola non ha ancora firmato il contratto relativo al campionato 1969-70. L'atteso incontro tra presidente Baglini l'attuale allenatore viola è avvenuto oggi, ma non ha dato i frutti sperati. riunione sarebbe invece addirittura un dissidio piuttosto grave il presidente per cui attualmente esiste anche la possibilità che trainer confermato alla guida della squadra viola. Questo nonostante le smentite ufficiali fornite ieri dal direttore sportivo Mantovani, e due stessi maggiori interessati, dopo che Milano era rimbalzata la voun probabile passaggio « petisso » all'Internazionale.

La riunione odierna allo stadio comunale stata sul breve « Baglini congedandosi ha avuto modo assicurazione aver definito ogni questione tecnica, assicurando inoltre che Pesaola già da tempo aveva messo nero su bianco. L'allenatore ha invece clamorosamente smentito il suo presidente, consigliere viola Ristori — presente a queste dichiarazioni — stato in grado controbatterlo. La situazione quindi ingarbugliata: Pesaola aveva infatti già vergato anche il programma precampionato viola ed stato convocato urgentemente da Napoli proprio per la firma.

La divergenza verte probabilmente oltre che sulle ingerenze Baglini nella conduzione squadra su Rizzo, il giocatore che Pesaola ha dimostrato grande che il presidente ha sempre difeso strenuamente.

v. d. a.

La Serie A di baseball

Juvelancia - Tanara «notturna» al Ruffini

Dopo le vittorie ottenute negli ultimi turni campionato, la Juventus Lancia torna a giocare stasera (ore 21) e domani (ore 17) davanti al proprio pubblico. L'incontro ge allo stadio Ruffini, quello di domani al campo di via Passo Buole. L'avversario è pericoloso: Tanara Parma, formazione più giovane della A. Nella in notturna i torinesi appaiono comunque favoriti, visto che i parmigiani due prove di Casalecchio sotto la luce artificiale sono incorsi in moltissimi errori.

Trotto stasera a Vinovo: G. P. Azzurri d'Italia

Tre cavalli italiani contro tre trottatrici straniere a Vinovo nel Gran Premio d'Italia. La prova dotata di un milione e mezzo di lire, sulla distanza 2060 metri. Vi prendono parte: Richard (Antonio Pedrazzani), Gabbro (Silviero Milani), Marsigliese (Luigi Sarli), Theonna Hanover (Walter Baroncini), (William Casoli), Meadow Janice Branchini). Chiara preferenza Theonna Hanover, già vincitrice a Vinovo.

La serata si inizia alle 21; subito in pista Gasparese, cercherà rifarsi della sfortuna che ha perseguitato e . Poi un dell'incontro, nella « gentlemen », fra Confucio Pilota: quest'ultimo in gran forma, ma penalizzato di 20 metri. I favoriti: Gasparese-Anniso; Pilota-Confucio; Ardea-Mar Nero; Tricolore-Lodovico; Guarro-Perry Mason; Theonna Hanover-Perma; Anjula-Oscar; Orio.

Calcio femminile

Real Torino-Napoli stasera al Comunale

(l. t.) Il campionato nazionale di calcio è giunto alla sua 6ª giornata, fra l'interesse sempre più vivo del pubblico. Torino, in particolare, è la città che conta il maggior numero di appassionati: l'ultima gara disputata allo stadio (5 giorni fa ha fatto registrare l'afflusso di oltre 5000 spettatori. La squadra torinese che partecipa al torneo, il Torino, dopo ha iniziato una serie positiva fatta di tre vittorie, quali in trasferta, insediandosi al quarto posto in classifica. Le calciatrici granata ritornano in scena stasera Comunale, dove alle 21,30, incontreranno il Napoli.

Il Trofeo dei rododendri attorno a Torino

svolge oggi, un percorso di km., la 15ª edizione del « Trofeo Automobilistico dei rododendri », gara nazionale di regolarità pura valevole per il Campionato piemontese 1969. Alla ma- sono iscritti 145 equipaggi fra i quali figurano i migliori nomi della specialità campo nazionale.

La gara svolgerà sul tracciato: Torino, Orbassano, Piossasco, Cumiana, Giaveno, Colle Braida, Avigliana, Almese, del Lys, Colle San Giovanni, Viù, Pessinetto Fuori, Giaglia, S. Ignazio, Lanzo, Torino.

La classifica sarà stabilita dal-

Bossi, mandato al tappeto si riprende e batte Mack

Il pugile italiano ha rischiato nuovamente il k.o. contro il negro: stato contato sino ad otto - Un finale drammatico

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 giugno.

(d. m.) Carmelo Bossi ha vinto il match più duro sua carriera con una prova d'orgoglio eccezionale. Nessuno avrebbe mai potuto sospettare nel freddo e compassato precedenti riunioni un pugile dal grande e generoso quello che questa ha battuto ai punti negro Antille olandesi Edwin « Mack.

Il pubblico, non più di cinquemila spettatori, accorso al Velodromo Vigorelli nella speranza di assistere una vittoria largo margine del pugile cittadino, maniera forte avrebbe rilanciare Bossi verso una serie di combattimenti ad il vello il campione del mondo medi juniors Little e il campione mondiale dei welters Napoles.

invece non ha vinto alla maniera forte, ha rischiato di concludere sconfitta per k. o. il confronto stesso avversario che aveva strappato il titolo campione d'Europa pesi welters, la scorsa estate, fratturandogli la mascella in punti. La prova tuttavia è stata tale da veramente il più incondizionato e ammirato degli elogi. Il pugile milanese, nelle prime quattro riprese, subito ad un leggero ma netto vantaggio sull'avversario, portando sicuri montanti doppiati qualche destro.

Nella quinta ripresa, tuttavia, egli è stato centrato un gancio sinistro e da un destro d'incr io hanno spedito inaspettatamente al tappeto. Bossi si è rialzato barcollando ed è stato dall'arbitro a otto. Poi ha ripreso il match visibile difficoltà. All'inizio della sesta ripresa, Carmelo è apparso rinfrancato e giunto più volte a segno sinistri doppiati da montanti.

Il ha assunto tuttavia toni ancora più drammatici all'ottavo Bossi, tentativo di rompere l'azione dell'avversario colpendo sempre per primo, ha uno veloce di colpi, al termine dei quali aperto squarcio all'arcata sopracciliare sinistra, con una violenta testata. Bossi, il sangue gli viso, ha temuto ter arrivare al limite delle dieci riprese, e il quindi coraggio una rabbia impressionanti.

altre tre riprese egli ha ripetutamente Mack, correndo il rischio di incappare in qualcuno destri volanti fortissimo negro. E' così giunto fino al termine del combattimento, portandosi all'attacco ed è riuscito ad ottenere il verdetto ai punti.

Ecco i risultati: pesi medi: Mario Romeral (Roma) chilogrammi 72,100 batte Mohamed Tounsi (Francia) kg. 69,400, ai punti in sei riprese; medio massimi: Renzo Crespan (Volpago kg 81,400 batte Andre Haudrechy (Francia) kg 79,300 ai punti in sei riprese.

Pesi welters: Carmelo Bossi (Italia) kg. 67,900 batte Edwig Mack (Antille Olandesi) kg. 66,400 punti dieci riprese. Pesi mediomassimi: Piero Del Papa (Italia) kg. 81,200 batte Expedit Mountcho (Francia) kg. 79,200 ai punti in 8 riprese.

La partita in «diretta» per tv

Oggi tra Cagliari Roma palio la Coppa Italia?

Cagliari, 20 giugno.

Cagliari e Roma, le due squadre al comando del girone finale Coppa Italia, si affronteranno domani (ore 20,30) nel secondo con tro diretto: nell'andata, a Roma, la partita finì alla pari, 1 a 1. La gara verrà trasmessa in diretta alla tv (ore 20,50, secondo programma).

La squadra che riuscirà ad assicurarsi la vittoria avrà almeno il settanta per cento di probabilità di aggiudicarsi anche la Coppa, ci la gara che restano da disputarsi.

Il Cagliari dovrebbe presentarsi al completo, schierando cioè Albertosi, Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Nella Roma esistono molte incertezze per Landini che risente di un infortunio ad un ginocchio. Questa la probabile formazione: Ginulfi; Sirena, Bet; Salvori, Spinosi, Santarini; Peiró, D'Amato, Nobili (Landini), Capello, Scaratti. Arbitrerà Barbaresco.

La situazione in Coppa:

	Pt	P	V	N	P	Rf	Rs
Roma	4	3	1	2	0	6	3
Cagliari	4	3	1	2	0	4	2
Torino	3	4	0	3	1	5	4
Foggia	3	4	1	3	1	5	4

Domenica 22 giugno
ultimo appuntamento
della stagione con
i milioni
del *Totocalcio*
e poi...

In pericolo il «campionato»

Domani a Reggio niente ciclismo?

Le conseguenze dei bisticci per l'antidoping - La Federazione italiana protesta contro il sistema adottato per riqualificare Merckx

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 giugno.

La prova unica del campionato italiano di ciclismo, in programma domenica prossima a Reggio Calabria, è in pericolo. La Giunta d'urgenza della Federazione ciclistica italiana, riunitasi ieri al Palazzo delle Federazioni sotto la presidenza di Rodoni, ha infatti respinto le proposte avanzate ieri dall'Ucip sulla regolamentazione antidoping. L'Ucip aveva chiesto che, ferma restando l'attuale regolamentazione e metodologia in materia di controllo medico, fosse sospesa la vigente tabella delle punizioni e sostituita con l'ammonizione da rendersi pubblica.

Il direttore sportivo della Molteni, Giorgio Albani, presente alla conferenza stampa tenuta da Rodoni al termine della riunione della Giunta, ha dichiarato: *« Sono rimasto a Roma per seguire da vicino l'evolversi della situazione. Sarebbe inoltre stato inutile raggiungere Reggio Calabria se non si corre. La risposta negativa della Giunta sarà esaminata domani. Poi sarà presa una decisione ».*

Ieri sera, al termine dei lavori del Comitato esecutivo dell'Ucip, si era parlato di dimissioni se la Federazione non avesse ascoltato il parere dei rappresentanti dei corridori professionisti. Ma queste velleità sembrano per il momento rientrate, almeno da parte del presidente dell'Ucip, Spadoni, il quale ha affermato che i nuovi orientamenti emersi dalla discussione della Giunta d'urgenza dovrebbero indurre alla riflessione.

Questi orientamenti si possono sintetizzare nel breve comunicato diramato dalla Federciclismo, nel quale si motiva il rifiuto alle proposte avanzate dall'Ucip con il fatto che la Giunta d'urgenza ha deciso di presentare concrete proposte per una revisione della normativa antidoping tenendo conto delle recenti esperienze.

Le recenti esperienze riguardano, ovviamente, soprattutto il « caso » Merckx. A questo proposito, la Giunta d'urgenza ha fatto sapere che *« esaminata la situazione venutasi a creare a seguito della decisione adottata dal Comitato direttivo della Ficp, il 14 giugno u.s. a Bruxelles; ritenuto che la decisione sia illegittima ed anzi arbitraria, ha deliberato di impugnare con ricorso all'Unione ciclistica internazionale, la suddetta decisione di Bruxelles solo per quanto si attiene alla irrituale ammissione di grazia in materia non consentita e per quanto concerne la palese violazione di norme sostanziali in vigore ».*

Rodoni ha tenuto a chiarire che la protesta della Federazione italiana non è diretta specificatamente verso il « caso Merckx », che viene « considerato chiuso dopo l'inaudita decisione della Ficp », ma verso « la violazione del regolamento dell'Uci in cui è incorso il Comitato direttivo della Ficp ».

« Come può essere definito un tribunale — ha detto ancora Rodoni — *che riconosce giusta una sanzione inflitta e che tuttavia accorda al condannato un beneficio non previsto dalle leggi? ».*

Quando Rodoni ha annunciato, infine, che le proteste italiane e la revisione delle tabelle-disciplina per il controllo antidoping saranno illustrate nella riunione che terrà l'Unione ciclistica internazionale ai primi di novembre, è apparso chiaro che la Federazione italiana ha scelto la via di un assurdo compromesso. Ammesso infatti che le argomentazioni della nostra Federazione vengano accolte, nel frattempo Merckx avrà avuto il tempo di correre e magari di vincere il Giro di Francia. Che effetto avrebbe quindi una punizione postuma? La verità sembra un'altra e cioè che se si voleva davvero dare un significato all'atteggiamento della nostra Federazione sarebbe stato opportuno agire subito a Bruxelles. Tutte le decisioni che si prendono adesso hanno il sapore di un tardivo intervento che avvilisce ancor più il nostro ciclismo.

Mario Bianchini

Adriano Rodoni

Oggi il Gran Premio automobilistico

Sorpresa a Zandvoort di nuovo gli "alettoni,,

Non impiegate le macchine a quattro ruote motrici - Ickx illeso in un incidente

(Dal nostro inviato speciale)
Zandvoort, 20 giugno.

Si tiene a Zandvoort per ammirare le macchine monoposto a trazione integrale, e, invece, ecco riapparire gli alettoni. E' la sorpresa del Gran Premio d'Olanda, quarta prova del Campionato mondiale di Formula 1. Le vetture a quattro ruote motrici, due Lotus-Ford ed una Matra, domani, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, rimarranno ai boxes, perché i tecnici e i piloti della Casa inglese e di quella francese non le ritengono ancora a punto. Graham Hill, che ha girato a lungo sulla Lotus, si è limitato a definirne « sconcertante » il comportamento.

Ed allora, sono tornati sulla scena gli alettoni. Li hanno tutti; ma, intendiamoci, non sono le smisurate ali sostenute da esili gambette di una volta, bensì elementi aerodinamici di varia forma e dimensione, che rientrano formalmente nei regolamenti della Commissione sportiva internazionale, ma che ne tradiscono clamorosamente lo spirito. La C.s.i., dopo gli incidenti di Graham Hill e di Rindt al Gran Premio di Spagna, si riunì alla vigilia della corsa di Montecarlo, il 15 maggio, vietando l'uso degli alettoni su ogni tipo di macchina da competizione, ma concedendo l'impiego dei «baffi» anteriori e di altri elementi purché non sporgenti in altezza e in larghezza dal corpo della monoposto oltre i venti centimetri e facenti parte della carrozzeria.

I costruttori, giocando sulle parole, e in attesa di varare definitivamente le quattro ruote motrici, hanno escogitato una serie di soluzioni aerodinamiche, che fanno certo onore alla loro fantasia e alle loro capacità, ma non alla loro correttezza. « Bisognerebbe squalificarli tutti — *ha detto un commissario tecnico alle verifiche* —; ma come si fa? E poi, da un punto di vista strettamente tecnico, sono in regola ». *E' prevedibile, però, che la C.S.I. non intenda essere beffata e reagisca presto con ulteriori provvedimenti a questa situazione di fatto.*

Ickx è rimasto incolume in un incidente nelle prove

Le « Lotus », « Matra » e « Brabham » hanno montato sulla parte posteriore dei prolungamenti che sono piccole tozze alette (quella delle « Brabham » può essere regolata in diverse posizioni, ma non in corsa, perché le parti mobili sono vietate e nessuno è riuscito almeno a scavalcare questo divieto). McLaren, un elemento a cuneo largo più di mezzo metro, che dà alla gialla monoposto del neozelandese il curioso aspetto di una vasca da bagno. Anche la Ferrari ha predisposto una soluzione analoga, ma con misure molto più limitate. E' forse la casa più vicina alle regole della C.S.I. anche nella sostanza. « E che non ne abbiamo ricavato — *affermavano ai boxes gli uomini di Maranello* —, se non un minore sfruttamento dei vantaggi offerti da questi dispositivi? ».

Oggi Chris Amon, sull'unica vettura italiana in gara (al messicano Pedro Rodriguez è stato rifiutato il secondo esemplare, e Pedro era davvero scuro in volto), ha girato in 1'22"69. E' il quarto tempo, un secondo e mezzo circa in più di Jackie Stewart, che è stato il più veloce, seguito da Graham Hill e da Rindt. Lo scozzese ha compiuto un passaggio in 1'21"14, mentre l'inglese e l'austriaco hanno fatto registrare, rispettivamente, 1' e 21"58 e 1'21"65. Nelle prove dello scorso anno Amon era stato il migliore con 1'23"5 (media oraria km. 181,690), allora primato per Zandvoort.

Nel corso della prova odierna, è accaduto un lieve incidente al belga Jackie Ickx, il vincitore della recente « 24 Ore » di Le Mans. Ickx è uscito di pista con la sua Brabham-Ford in un tratto « misto » del circuito, finendo nell'incavo d'una duna. « Il più difficile — *ha raccontato sorridendo il giovane pilota* — è stato ritornare in pista. Ero mezzo affondato nella sabbia. Per fortuna, né io né la vettura abbiamo riportato danni ».

Alla Ferrari si spera, e basta. Nessuno ormai vuole più azzardare previsioni: è già andata male troppe volte, e gli avversari sono quelli di sempre, cioè fortissimi. Un ripensamento dei tecnici della Lotus e della Matra sulla utilizzazione delle monoposto con quattro ruote motrici potrebbe avvenire se domani piovesse in abbondanza. E' una eventualità, questa, da non escludere. Zandvoort, l'Alassio dell'Olanda, è ad una ventina di chilometri da Amsterdam; sulle rive del Mare del Nord. Il tracciato (4193 metri, che i piloti dovranno percorrere 90 volte per una distanza totale di chilometri 377,370) serpeggia fra dune di sabbia con unico rettilineo che permette punte di 270-280 chilometri orari. Spesso, il vento trascina nuvoloni gonfi di acqua e porta sulla pista granelli di sabbia, tanto per complicar la vita a chi sta al volante. Il via del Gran Premio d'Olanda avrà luogo alle 14,45 (15,45 in Italia), l'arrivo è previsto due ore dopo.

Michele Fenu

Famà (tra le polemiche) sempre primo in classifica

Giornata di discussioni nel Giro della Valle d'Aosta - Sul traguardo di St-Vincent, successo del biellese Giancarlo Bellini

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 20 giugno.

Polemiche al giro della valle d'Aosta: si termina della quinta tappa, vinta con leggero distacco dal biellese Giancarlo Bellini, Morandi (il direttore sportivo del *Varese Ganna)* ha lanciato accuse contro Graglia, che guida i corridori del C.S. Fiat. Ha ha gridato: *« Non è leale ciò che hai fatto: quando Famà era attardato e inseguito con Cumino cercando di riportarsi sui primi per difendere la maglia di « leader », tu hai aiutato facendoli rimanere per chilometri e chilometri nella scia della tua vettura ».* Ne è nato un alterco molto violento, sono volate parole grosse da entrambe le parti.

L'inseguimento di Famà e Cumino è l'episodio-chiave di tutta la tappa. In cima al col de Joux, a 36 km dal traguardo, il passato prima Martinazzo: Famà è trascinato decimo a un minuto e mezzo. Dopo pochi chilometri di discesa, al comando si è formato un gruppetto di sei corridori, tutti i migliori della corsa, l'unico che mancava era proprio Famà, il quale non è riuscito a rientrare. Nel finale c'erano ancora da superare la breve salita della Mongiovetta e la rampa che porta al traguardo delle Terme di St. Vincent. Famà, dopo centro nove avversari che avevano tutto l'interesse a spingere a fondo, pareva in crisi e sembrava destinato a perdere la maglia rosso-nera, il suo vantaggio su Merighetti, che, trovandosi al secondo posto della classifica, era ovviamente il principale animatore della fuga, era soltanto di 1'27".

Famà in discesa è stato raggiunto da Cumino, poi si è messo alla sua ruota: i fuggitivi avevano ormai quasi un minuto di vantaggio, ma il vincitore del Giro del Piemonte ha imposto con silenzio per riportare il compagno di squadra sui primi. Famà non gli dava quasi mai il cambio, faticava a restare nella scia di Cumino, sembrava sul punto di cedere. (All'arrivo confesserà: *«Senza l'aiuto di Vittorio, oggi avrei perso almeno dieci minuti »).* Il ricongiungimento, dopo una decina di chilometri in cui Cumino ha « tirato » il compagno a cinquanta all'ora, è avvenuto ai piedi della Mongiovetta. La scorrettezza imputata da Graglia, a nostro avviso, non è stata determinante anche perché in discesa serve poco correre per qualche centinaio di metri — non per chilometri, come diceva Morandi — nella scia di una vettura. C'è da registrare, comunque, un altro episodio, dovuto alla circostanza, non imputabile agli atleti: i due corridori del C.S. Fiat si trovavano ormai a duecento metri dai fuggitivi, tra di loro il gruppetto di testa, in quel momento, viaggiavano una decina di macchine del seguito, senza che nessuno si preoccupasse di farle andare avanti (il direttore di corsa, in quel momento, era attardato per un guasto alla vettura). Ne sono nate nuove polemiche. Sorlini, uno dei grandi favoriti, ha dichiarato: *« Senza quelle auto, Famà non sarebbe riuscito a rientrare ».*

Sulla Mongiovetta, Famà ha colpito ancora, ma ormai il traguardo era vicino: è stato decimo, a 56" mentre Merighetti (sesto a 13" da Bellini) ha portato il suo distacco in classifica a 44".

Maurizio Caravella

Arrivo di ieri

1) Bellini Giancarlo (G. S. Triplex) che copre i 113 km del percorso in 2 ore 58'37" alla media di km 38,426; 2) Zaggagni a 4"; 3) Martinazzo id.; 4) Sorlini id.; 5) Merighetti a 13"; 6) Perletto a 17"; 7) Garzolla a 23"; 8) Urbani id.; 9) Martinelli a 36"; 10) Famà a 56".

Classifica generale

1) Franco Famà (C. S. Fiat) 14 ore 31'24"; 2) Merighetti a 44"; 3) Urbani a 1'13"; 4) Perletto a 1'53"; 5) Sorlini a 2'35"; 6) Martinazzo a 3'53"; 7) Zaggagni a 4'28"; 8) Garzolla a 4'38"; 9) Bellini a 6'37"; 10) Martinelli a 7'09".

Ultime «qualificazioni» al Trofeo Martini di bocce

Lotta accesa da stasera sui campi dell'Avvenire San Paolo (via Malta) nell'ultima prova di qualificazione per il Trofeo Martini di bocce: sono in programma (inizio ore 20,30) tre partite, fra Bertolotti e Savio, Rivodorese e S.I.s., Andrea Doria e Chiavarese.

L'attuale classifica, teoricamente, può permettere anche all'ultima in graduatoria (la Bertolotti di Volpiano) di qualificarsi al girone finale al quale parteciperanno otto squadre. Infatti, oltre a Pianelli e Chiavarese (ammesse di diritto per il loro piazzamento nello scorso campionato, prima e seconda), sono sicure della classificazione soltanto la Rivodorese (26 punti), l'Andrea Doria (18), l'Italsider (13), mentre la lotta è apertissima per gli ultimi due posti tra Way Assauto (8), Fiat, Mirafiori (7), A. B. Genovese (6), Barr, Nizza e U. Colombo di Genova (5), Rotomec e S.I.s. (3), Bertolotti (1). In caso di società a pari punti verrà disputato tra le medesime un ulteriore girone di qualificazione.

Hall eguaglia il mondiale delle 120 yarde ostacoli

Knoxville, 20 giugno.

L'americano Erv Hall, medaglia d'argento nei 110 metri ostacoli ai giochi di Città del Messico, dietro a Davenport e davanti ad Ottey, ha eguagliato ieri in 13"2 il record del mondo delle 120 yarde ostacoli del tedesco Martin Lauer e degli statunitensi Calhoun, McCullough e Davenport.

Il « mondiale » dei 110 metri ostacoli è pure di 13"2 ma il tempo di Hall non potrà essere omologato come tale in quanto le 120 yarde corrispondono a metri 109,73.

★ **La Juventus** ha vinto l'undicesimo torneo giovanile indetto dalla « Sport, trofeo « U. Nistri » battendo ieri sera per 1-0 nello stadio Fiaminio di Roma l'Atalanta.

Adorni ha vinto il Giro di Svizzera

L'italiano si è imposto a Zurigo anche nell'ultima tappa, a cronometro

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 20 giugno.

Vittorio Adorni ha vinto da gran dominatore il Giro della Svizzera: nella tappa di chiusura, disputata a cronometro sull'accidentato percorso di Zurzach (44 km), si è rivelato nettamente superiore a tutti i suoi avversari precedendo di 1'04" il belga Van Springel e di 1'42" lo svizzero Viñan.

Il corridore italiano, che grazie alla sua posizione di « leader » è scattato per ultimo, ha mostrato di volere offrire al pubblico elvetico un'ulteriore prova delle sue eccezionali capacità. Dopo 21 chilometri di corsa, aveva già 43" di distacco su Van Springel e oltre un minuto su Gonzales. Nella parte conclusiva del percorso la « maglia rosa » ha ulteriormente consolidato il suo vantaggio sul belga e gli altri concorrenti. Al termine della tappa le migliaia di lavoratori italiani hanno tributato trionfali accoglienze al campione del mondo.

Adorni ha ampiamente meritato il successo finale: i forti distacchi sui corridori che lo seguono nella graduatoria sono una prova diretta della sua schiacciante superiorità. Piuttosto casto nelle tappe iniziali, Vittorio è passato all'attacco nella Grigioni-Montagna di lunedì scorso, conquistando la posizione di capofila per poi rintuzzare facilmente gli attacchi dei suoi rivali più temibili.

Il trionfo di Adorni e i successi parziali dei suoi gregari smentiscono in modo clamoroso l'atteggiamento anti-italiano degli organizzatori che alla vigilia del giro avevano manifestato aperta simpatia per i nostri corridori accusandoli di essere animati da un insufficiente spirito di combattività.

Ordine d'arrivo delle due semitappe della giornata conclusiva: Wohlen-Brugg (87 km): 1) Van Springel; 2) De Witte; 3) Zandel.

Tappa a cronometro (44 km): 1) Adorni; 2) Van Springel a 1'04"; 3) Viñan a 1'42"; 4) Fritz a 1'45"; 5) Gonzales a 1'54"; 6) a pari merito Harrison e Van Neste a 2'08"; 7) Santamarina; 9) Casalini; 10) Janssen.

Classifica finale: 1) Adorni (Italia); 2) Gonzales (Spagna) a 3'43"; 3) Viñan (Svizzera) a 9'35"; 4) David (Belgio) a 10'03"; 5) Galera (Spagna) a 10'56"; 6) Pfenninger (Svizzera) a 11'09".

Luigi Fascetti

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A - VIII GIORNATA

CALCIO FEMMINILE

STADIO COMUNALE
STASERA ORE 21,30

REAL TORINO - NAPOLI

DISTINTI CENTRALI L. 500
TRIBUNA NUMERATA L. 800

ho scelto un abito con questo marchio

ho scelto un abito senza confronti

Monti

PROPAGANDA I.W.S. 6817

Quando già era stata annunciata l'intesa

Tutto da rifare per gli statali?

Il personale di concetto, esecutivo ed ausiliario contesta l'accordo per le carriere e le retribuzioni - Sostiene che l'intesa favorisce soprattutto gli alti funzionari - Cgil, Cisl e Uil si riuniranno lunedì per chiedere un incontro con il governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 giugno.

Gli statali delle carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria contestano l'accordo di massima raggiunto ieri mattina, al termine di una lunga trattativa, tra il Governo, le confederazioni dei lavoratori e la Dirstat per la nuova sistemazione economica e giuridica dei funzionari direttivi. Oggi in alcuni ministeri vi sono state limitate manifestazioni di protesta, «spontanee» o promosse dalle organizzazioni sindacali provinciali. Alcune categorie minacciano l'occupazione degli uffici, i «finanziari» sono decisi a proclamare entro breve tempo uno sciopero ad oltranza.

Le dogane, le casse provinciali del Tesoro, gli uffici provinciali e centrali della Ragioneria dello Stato, le Intendenze di Finanza, gli uffici delle Imposte dirette e così via, potranno restare bloccati per un lungo periodo con conseguenze assai gravi. Gli stipendi e le pensioni del personale statale in servizio e in quiescenza subirebbero ritardi. Ferrovieri e postelegrafonici sono in fermento.

Ancora una volta si riapre il discorso, che sembrava completamente concluso, sul riassetto delle carriere e degli stipendi dei dipendenti pubblici. La Dirstat ha espresso un giudizio positivo sull'accordo, che è senza dubbio soddisfacente per i funzionari direttivi, ma comunicherà ufficialmente soltanto domani le sue decisioni. In polemica con le confederazioni nazionali dei lavoratori, la Dirstat non mancherà di rilevare la loro posizione contraddittoria; Cgil, Cisl e Uil erano favorevoli in linea di massima all'intesa governo-Dirstat nelle trattative dell'altra notte mentre oggi sembrano orientarsi verso una revisione del provvedimento generale di riassetto ormai concordato, cioè a riprendere i negoziati.

La Cgil, la Cisl e la Uil si incontreranno lunedì sera, dopo riunioni dei rispettivi sindacati del pubblico impiego, per concordare una linea comune. E' presumibile che le confederazioni, pressate dalle organizzazioni di categoria (statali, finanziari, ferrovieri ecc.) e preoccupate di eventuali agitazioni non direttamente controllate, chiedano ai ministri del Tesoro e della Riforma un incontro urgente per riesaminare soprattutto i problemi relativi alla progressione delle carriere di concetto, ausiliaria e esecutiva, in considerazione delle concessioni fatte ai «direttivi».

Il motivo del malcontento del personale appartenente a queste carriere è rappresentato dalla progressione particolarmente rapida stabilita nella prima parte della carriera direttiva, in contrasto con quella troppo lenta e con onerosi limiti (ruolo chiuso), previsti nel progetto riguardante i dipendenti di concetto, ausiliario e esecutivo. Mentre prima occorrevano dai dieci ai dodici anni per diventare direttore di sezione, ora si potrà accedere alla stessa qualifica con soli quattro anni e mezzo, e per di più a «ruolo aperto», cioè senza alcuna limitazione nel numero dei promossi. Molto celere è la «dinamica» per i consiglieri: mentre in passato sarebbero stati necessari sette anni per passare dal «parametro» 190 al 257 con una sosta nel parametro 218, nel futuro saranno sufficienti sei mesi.

Per gli statali delle carriere di concetto ausiliaria ed esecutiva saranno presentate, in sostanza, le seguenti richieste: 1) riduzione del periodo di permanenza nelle tre carriere; 2) modifica dei criteri sugli avanzamenti di carriera a «ruolo aperto» o a «ruolo chiuso».

La situazione è difficile, ma le tre confederazioni confidano di poterla risolvere abbastanza rapidamente nel nuovo incontro con il governo

Giancarlo Fossi

Il comitato socialista è rinviato al 2 luglio

Su richiesta di Nenni - La proroga conferma che nel partito diminuisce il pericolo della scissione

(Dal nostro corrispondente) Roma, 20 giugno.

Il Comitato centrale socialista subisce un nuovo rinvio: invece del 23 giugno, si riunirà il 2 luglio, dopo il congresso democristiano. La decisione è apparsa opportuna e conveniente per tutta una serie di motivi: il principale è quello dell'evidente, graduale allentamento della tensione nel partito.

Nenni, cui è affidato il compito della mediazione per evitare la scissione, ha detto stamane ai capi delle correnti che era appena tornato dai lavori dell'Internazionale socialista e non poteva essergli negato un minimo di tempo per preparare il Comitato centrale. Rifiutare il rinvio sarebbe stato come negare fiducia a Nenni e rilanciare la tensione.

De Martino ha subito accettato la proposta, Mancini ha aderito senza esitazione e i socialdemocratici, sia pure in parte riluttanti, hanno dato il loro assenso. Rimaneva il gruppo dell'ex segretario Ferri, di cui fa parte l'on. Preti, ch'era il più deciso avversario del rinvio. Anche Ferri e Preti hanno accolto alla fine l'invito di Nenni. La decisione, in tal modo, è stata presa all'unanimità, e già di per sé vale come una indicazione degli orientamenti che prevalgono.

I promotori della «nuova maggioranza» si affidano a Nenni e mostrano di non voler forzare la situazione; gli ex socialdemocratici, ch'erano pronti a proclamare la scissione il 23 e nei giorni scorsi escludevano ogni rinvio, ritrovano il valore e le ragioni dell'unità del partito. Essi dicono di attendere l'esito dell'iniziativa di Nenni, che dovrebbe portare il partito a «*dichiarare con decisione autonoma su quale strada vuole procedere*».

Non sono cessate, per questo, le accuse e le manovre. I socialdemocratici rimangono molto diffidenti nei confronti dei manciniani e demartiniani cui viene imputata una «programmata e sistematica» azione di «conquista» delle federazioni provinciali. Vengono citati i casi di Torino, Perugia, Taranto, ove la «nuova maggioranza» si sarebbe imposta in maniera, secondo i socialdemocratici, non ortodossa. Ma si tratta di polemiche tattiche.

m. t.

Dichiarazione jugoslava sulla visita di Nenni

Belgrado, 20 giugno.

Il segretario di Stato jugoslavo agli Affari Esteri, Tepavac, ha risposto stamane ad un'interrogazione di un gruppo di deputati della Camera delle nazionalità, il ramo politico della *Skupstina* federale, relativo alla recente visita in Jugoslavia del ministro degli Esteri italiano Nenni.

«*Dal comunicato* — ha dichiarato Tepavac — *avete avuto modo di conoscere il contenuto fondamentale dei colloqui da me avuti con il ministro Nenni. Desidero sottolineare, in particolare, che in questi colloqui molto fruttuosi e che hanno confermato gli interessi a lunga scadenza dell'Italia e della Jugoslavia sul piano dello sviluppo delle relazioni in amicizia di buon vicinato, si è manifestato altresì l'interesse dei due Paesi a collaborare ulteriormente anche nel quadro più vasto dei problemi europei e mondiali*». (Ansa)

Il governo cèco scioglie l'«Unione degli studenti»

Praga, 20 giugno.

Il ministero degli Interni cèco ha deciso oggi di sciogliere l'unione degli studenti della Boemia e della Moravia. Lo annuncia un comunicato del ministero nel quale si precisa che la decisione è stata presa per il fatto che «*l'attività dell'unione degli studenti della Boemia e della Moravia era contraria alla legge, tendente al rafforzamento dell'ordine pubblico, ed alla protezione della integrità e della sovranità dello Stato*», adottata il 13 settembre 1968.

In particolare il comunicato rimprovera ai dirigenti studenteschi di avere «*pubblicato nella stampa estera punti di vista contrari alla politica del fronte nazionale e del governo cecoslovacchi*». (Ansa-Afp)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

GRIDANO: «ANDATE VIA DALLE NOSTRE TERRE»

Duemila dimostranti bloccano le manovre militari a Orgosolo

Si sono seduti davanti all'ingresso del campo impedendo il transito dei camion - L'intervento delle autorità locali ha evitato incidenti

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 20 giugno.

(f. c.) Tutti gli abitanti di Orgosolo — circa duemila tra uomini, donne, bambini e vecchi — si sono recati nella tarda mattinata a «Pratobello», la località dove ha allestito il campo per le esercitazioni estive la brigata di fanteria «Trieste», per dare man forte ai trecento pastori che ieri mattina hanno occupato gli ovili della località allo scopo di impedire le manovre militari e di provocarne lo spostamento in altra zona.

Ingenti forze di polizia controllano la situazione per prevenire incidenti. I pastori vogliono tenere a «Pratobello» i loro greggi (complessivamente 40.000 capi di bestiame) e chiedono alle autorità militari di trasferire altrove il campo. Queste dal canto loro sostengono che per disposizione del ministero della Difesa le esercitazioni della brigata «Trieste» devono tenersi a «Pratobello» e che pertanto non intendono andarsene salvo diverso ordine.

Sul posto si sono recati oggi parlamentari e esponenti politici nuoresi di tutti i partiti per fare opera di persuasione con i pastori affinché abbandonino gli ovili e tornino in paese. Il prefetto di Nuoro ha consigliato agli orgosolesi di accettare l'offerta di risarcimento per il mancato uso dei pascoli fatta dal comando militare. I manifestanti però non hanno ascoltato il suggerimento e stamane hanno bloccato le strade d'accesso al campo della brigata «Trieste» nel tentativo di impedire il passaggio degli autocarri sui quali viaggiano le truppe.

Si sono seduti con le loro famiglie gridando lo slogan: «Via i soldati dai nostri pascoli». La manifestazione è stata organizzata dal «Circolo Giovanile» una lega di studenti e lavoratori e dall'«Unione Pastori». Entrambi questi gruppi si sono distinti in passato per il loro alto grado di politicizzazione. Fu infatti il «Circolo Giovanile» a organizzare nell'autunno e nell'inverno scorso l'occupazione della scuola media e della sede del comune di Orgosolo, ormai praticamente retto da un regime assembleare. I documenti delle lotte degli studenti e dei pastori orgosolesi sono stati pubblicati da riviste culturali impegnate ideologicamente all'estrema sinistra. Esponenti del Movimento Studentesco di Sassari e Cagliari, oltre che gruppi dell'Unione dei Marxisti Leninisti hanno lavorato politicamente in questi mesi a Orgosolo e nella Barbagia. Le manifestazioni odierne hanno quindi un *hinterland* ideologico ben preciso.

Polemiche a Palermo per un comunicato del generale Giglio

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 20 giugno.

(a. r.) I rappresentanti palermitani delle organizzazioni sindacali hanno chiesto l'allontanamento del generale di corpo d'armata Antonio Giglio, comandante la regione militare in Sicilia. In seguito alla presa di posizione dei sindacalisti, oggi si sono avute due interrogazioni alla Camera.

Mercoledì scorso un gruppo di operai del cantiere navale Piaggio di Palermo (sono tremila in sciopero dal 29 marzo) aveva istituito un blocco stradale davanti al Palazzo dei Normanni, dove si trova l'assemblea regionale siciliana. Adiacente all'edificio è la sede del Comando che è rimasta paralizzata per un certo tempo.

Ieri il generale Giglio ha diffuso un comunicato che diceva: «*Forse non tutti coloro che ne sono stati responsabili sanno o hanno pensato che i blocchi stradali instaurati seppure per breve tempo il 18 corrente mese e volti ad interrompere la circolazione cittadina, hanno contemporaneamente isolato il Comando della regione militare da una aliquota dei suoi reparti. Pur con tutto il rispetto per i diritti dei lavoratori palermitani (e molto meno per il modo col quale si vuole salvaguardarli), debbo preavvisare che qualunque ulteriore iniziativa suscettibile di ostacolare comunque direttamente o indirettamente la mia attività di comando sarà da me e con i mezzi consentiti a mia disposizione immediatamente stroncata*».

Impiegato del Ministero contrabbandiere di lusso

Quasi ogni giorno a Milano in aereo, poi in Svizzera con l'auto per rifornirsi di sigarette - Arrestato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 giugno.

Un impiegato del ministero dei Trasporti a Roma usciva quasi ogni giorno alle 16, appena uscito dall'ufficio, prendeva l'aereo, arrivava a Milano e qui, a bordo d'una potente automobile, andava in Svizzera per rifornirsi di sigarette: quindi tornava a Roma durante la notte per ripresentarsi in ufficio il mattino seguente come se nulla fosse accaduto. Si tratta del romano Alfredo Giorgi, di 33 anni, bloccato assieme al suo amico, il macellaio Lucio Pecci, di 34 anni.

I due sono stati sorpresi questa sera al casello dell'autostrada di Milano provenienti da Como a bordo d'una Flavia sulla quale sono stati rinvenuti ottanta chilogrammi di sigarette di contrabbando, sequestrate assieme alla vettura. I due sono stati arrestati. Le indagini proseguono per identificare l'organizzazione che agisce alle loro spalle.

La cattura dell'impiegato e del macellaio è stata provocata dalla mossa spericolata di altri due contrabbandieri, Giovanni Cecchetto, di 35 anni, e Gianfranco Ferraro, di 33 anni, entrambi da Pordenone. Questi due viaggiavano a bordo di un'altra Flavia davanti a quella che guidava l'impiegato. La guardia di finanza aveva intimato loro l'alt: i due veneti avevano però premuto sull'acceleratore. Ne era seguito un movimentato inseguimento, conclusosi quando la Flavia dei contrabbandieri era uscita di strada: dalle lamiere contorte erano balzati fuori il Cecchetto e il Ferraro, che venivano bloccati.

Durante l'inseguimento la polizia si era accorta che un'altra Flavia, quella appunto guidata dall'impiegato, aveva cercato di rallentare. La macchina della Guardia di Finanza pertanto aveva avvertito via radio un'altra pattuglia, che bloccava la Flavia del Giorgi al casello di uscita dall'autostrada a Milano.

g. m.

Chiesto l'ergastolo per Lutring a Parigi

«Assassino e squilibrato» l'ha definito il P. M.

Parigi, 20 giugno.

Nel processo contro la «banda delle Alfa Romeo», in corso alla Corte d'Assise di Parigi, il Pubblico Ministero ha chiesto stasera la condanna di Luciano Lutring all'ergastolo.

«*Lutring è un assassino* — ha detto il Pubblico Ministero — *e gli esperti sono stati concordi nel giudicarlo socialmente pericoloso. Ma d'altra parte è anche uno squilibrato e non me la sento di mandarlo alla ghigliottina. Concedetegli quindi le attenuanti generiche e condannatelo all'ergastolo*». (Ansa)

Una cena al night 130 mila lire! Il cliente ha estratto il coltello

A Milano - Il giovane, un turista canadese, è stato denunciato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 giugno.

(g. m.) Centotrentamila lire per una cena al «night», sia pure innaffiata con champagne e allietata dalla compagnia di due "entraineuses", sono sembrate eccessive a due giovani canadesi. Alla presentazione del conto, uno ha estratto di tasca un coltello e ha cominciato a pulirsi le unghie, quale silenzioso ma eloquente avvertimento. Il direttore del locale, Egidio Savioli, ha chiamato la polizia e poco dopo i due canadesi sono finiti in questura.

La vicenda era cominciata di prima sera quando James Hamilton Mandes, di 21 anni, e William Robertson Binnie, di 22, entrambi di Ottawa, sono entrati nel locale notturno «La tour d'argent» in via Fabio Filzi. Hanno cenato «di lusso» e in allegra compagnia, poi è arrivato il conto, 200 dollari (appunto circa 130 mila lire), e James Hamilton Mandes ha messo una mano in tasca.

Con sorpresa del cameriere, anziché il portafogli, il canadese ne traeva un coltellaccio. Il cameriere, prudentemente ritiratosi, ha informato il direttore, il quale ha invocato telefonicamente l'intervento della «volante».

Pochi minuti dopo un brigadiere ha fatto il suo ingresso nel «night». Il Mandes ha tentato di occultare il coltello facendoselo scivolare in una manica ma il sottufficiale ha visto la mossa. E' stato denunciato a piede libero per porto abusivo di arma da taglio.

Un camoscio bianco visto sul Moncenisio

(Dal nostro corrispondente) Susa, 20 giugno.

(g. d.) Due cacciatori di Venalzio, Gianfranco Marcellino, di 35 anni ed Ivo Piano, domenica scorsa, mentre si trovavano sul Moncenisio, nei pressi della Cima Clerin, a 2300 metri, hanno visto un branco di camosci fra cui spiccava un esemplare bianco.

I due escludono che possa trattarsi dello stesso camoscio del Gran Paradiso. L'avvistamento di questo raro esemplare è stato confermato anche dal guardapesca del Moncenisio, Jean Boniface, abitante a Bessans.

Stato Civile di Torino

19 giugno 1969

NATI — Gaia Elio; Scannella Andrea; Pellegrino Paolo; Tamagnone Chiara; Freda Maurizio; Montenegro Daniela; Cartesegna Morgan; Cartesegna Alchis; Mottichini Cristina; Conca Rosa; Mandelli Paolo; Puglisi Francesca; Novara Cristiana; Pellegrino Simonetta; Mignone Andrea; Spiotti Maria; Tomasi Marta; Brunello Monica; Martini Armando; Bergna Loretta; Palma Lorenzo; Mistiello Massimiliano; Ribichesu Stefania; Cavalieri Stefano; Balbiano Monica; Viggiani Paolo; Li Calzi Lorenzo; Perona Vittorio; Sidoti Barbara; Nibbi Fabio; Giachetti Marcello; De Petro Enrico; De Mita Maurizio; Schimenti Stefania; Cagliero Pier Paolo; Buono Pasquale; Bruni Walter; Chiosso Francesco; Galla Alberto; Debernardi Valentina; Manguerra Davide; Manguerra Barbara; Nasello Maria; Tiozzo Melissa; Nicolosi Giuseppina; Pozzo Michela; Gullino Maria; Fredoti Carmela; Rubini Patrizia; Leonardi Fiorenzo; Mercuri Norma; Perchiammo Ripalta; Vanzin Ilaria; Savettiere Clara; Cavarretta Maria; Monti Gaetano; Tangorra Cristina; Santevito Silvio; Cassetta Marco; Cardillo Maria; Cicala Marcella; Spertino Silvio; Marengo Tiziana; Mariano Vito; De Serio Anna; Vlassone Paolo; Romano Giovanna; Genova Davide; Esposito Marco; Stefanini Edoardo; Spadaro Mario; Panella Antonella; Buontempo Salvatore; Bertotti Michele; Tagliapietra Fabrizio; Zaccagni Savino; Voglino Daniela; Giugale Tiziana; Bonavolontà Marco; Ezpoir Maria; Fossetti Valeria; Vichetti Davide; Vigna Alberto; Ferrignee Cosimo; Quarello Fabrizio; Danchill Riberto; Gelada Daniele; Risiglione Francesco; Icardi Luca; Casetta Maria; Casetta Graziella; Del Regno Carlo; Feltre Renato; Rotella Alessandro; Sanna Salvatore; Busso Marco; Regalia Lorena; Raffo Lucia; Beccaro Laura; Gallafrio Gabriella.

MORTI — Rolando Anna in Parrecchi, di anni 78, nata a Biella, casal., abitante in v. Vagnone 18; Giachino Giuseppe, a. 57, Torino, operatore, viale XXV Aprile 51; Mabellini Lucia in Bertini, a. 58, Villanuova sul Clisi, pens., v. Fea di Bruno 1; Bosso Francesca ved. Morsetti, a. 79, Carmagnola, pens., corso Orbassano 306; Lusetich Rodolfo, a. 67, Pisino, pens., v. Pr. Clotilde 32; Neri Lina in Cattamo, a. 29, Cassano di Tramigno, insegn., str. Mongreno 180; Castagno Maria ved. Moncalvo, a. 66, Torino, pension., via Casalborgone 14; Zampieri Mario, a. 57, Cartura, falegname, c. Verona 30 bis; Capellaro Virginia in Contessa, a. 66, Bolzaneto, pens., v. Ormea 13.

Deceduti in ospedale: Barone Vittorina in Banfo, a. 34, Torino, casal.; Bagnaschino Giuseppina in Enrico, a. 74, Torino, pension.; Vecchio Annetta in Piacenza, a. 56, Oviglio, casal.; Pavan Domenico, a. 62, Motta di Livenza, pension.; Grosso Vittorio, a. 63, Meana di Susa, coltiv. diretto; Pasquali Antonia ved. Peretti, a. 87, Cavarzere, pension.; Ramondetto Euridice ved. Bertolo, a. 52, Torino, pension.; Brino Alessandro, a. 81, Torino, lavandaio; Martinelli Evaristo, a. 71, Carpi, pension., Piva Davide, a. 43, Masi Torello, operaio; Pasquino Emilia, a. 77, Lavello Mombello, pensionata; Soffietti Michele, a. 57, Piano, operaio; Devilla Emanuela, a. 75, Samassi, pension.; Camarà Benedetto, a. 87, Monreale, pensionato; Cardellino Maria ved. Ogliaro, a. 80, Pocapaglia, casalinga; Bergetti Ilca in Vaglietti, a. 43, Rueglio, casal.; Massetti Ernesto, a. 73, Asti, pension.; Cirulli Ripalta in De Feudis, a. 39, Cerignola, casal.; Trenta Biagio, a. 72, Isasca, pension.; Tenuta Virgilio, a. 60, Rovigo, pensionato; Colangelo Angela ved. Di Clemente, a. 46, [illegible], casalinga

Nati 100 - Matrimoni 49 - Morti 30

Improvvisamente è mancato
Giacomo Pipino
Lo annunciano: sorella, nipoti e parenti. Funerali domenica 22 corr. ore 8,45 dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 19 giugno 1969.

Partecipano al dolore i nipoti Enrica, Anna, e Antonio Sorba; Egle, Lia, e Elsio Meas.

Le famiglie Tegani e Grasso prendono parte al dolore.

Le signore Giovanna Ferrero e Regina Baudino addolorate per la scomparsa del sig.
Giacomo Pipino
ringraziano la sig.ra Nene Manfredini per l'assistenza prestata al caro Estinto.
— Torino, 19 giugno 1969.

Gli Amici dell'Aero Club
Ferruccio Vignoli
Mario Sambri
Franco Costagno
Giovanni Vaglio Oulan
Renzo Vallivero
Aldo Cortese
Sergio Rossi e mamma
Sergio Maselli
partecipano al lutto.

Dopo breve malattia è mancato
Vico Fortina
Uff. di Cavalleria
Volontario di guerra
La mamma Maria Fortina Barbieri straziata ne dà il doloroso annuncio. I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 15,30 partendo da via Canobio 8. Non fiori ma opere di bene.
— Novara, 20 giugno 1969.

Partecipano al lutto. comm. Amelio Alraldi e figlio Edgardo.

E' mancata l'anima buona di
Domenico Boccardo
Lo piangono: moglie, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 22 corr. ore 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Domenico Boccardo
— Torino, 21 giugno 1969.

La Società per Azioni Ricerche Virginio Curti partecipa la morte del Presidente Onorario
Comm. Virginio Curti
e ne ricorda la figura di uomo giusto e generoso che in oltre quarant'anni di ininterrotta attività ha condiviso la vita ed il lavoro dei collaboratori prodigo in ammaestramenti ed esempio per tutti.
— Milano, 18 giugno 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Ferrero
Affranti l'annunciano i fratelli cav. Luigi e Carlo, nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silla Bottero
Ne danno il triste annuncio il marito Nino, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 22 corr. partendo dall'Ospedale S. Giovanni v. sede (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1969.

E' improvvisamente mancata a Loano
Olga Martini
I famigliari ne danno il doloroso annuncio ai tanti che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo sabato 21 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Roma 18, Trofarello.
— Trofarello, 20 giugno 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rosa Vigna in Soppegno
L'annunciano: marito, figlio, sorella. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Anna.
— Torino, 20 giugno 1969.

La Direzione e tutti i Docenti della Classe di Scienze della Scuola Normale Superiore di Pisa si associano a coloro che riconoscono nella scomparsa del
Professor Enrico Persico
la perdita di uno Scienziato i cui metodi di studio e di ricerca sono modello, e di uno dei Maestri ai quali è dovuta la formazione culturale e scientifica di due generazioni del nostro Paese.
— Pisa, 19 giugno 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Angelo Roba
la moglie, il figlio, i famigliari Lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa domenica ore 11,30 parrocchia Casalborgone.
— Casalborgone, 20 giugno 1969.

La Messa in suffragio del compianto
ON. PROF. DOTT.
Vittorino Gervasio
verrà celebrata alla Crocetta il giorno 23 alle ore 10. I figli ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera.
— Torino, 21 giugno 1969.

Circondata dai suoi cari che adorava è spirata la Signora
Ida Asteggiano ved. Ing. Raballo
Privati della luce che irradiava dal suo vivacissimo intelletto, della sua bontà e serenità, la piangono desolatissimi i figli: Emanuele con la moglie Gabriella Reverdito e figli Bruno ed Evi; Valentina col marito Renato Benso e figlio Lodovico con la moglie Anna Silvia Giletti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 19 giugno 1969.

Ottavia Reverdito, Clara Carron-Ceva, Vittoria e Giacinta Ivaldi prendono vivissima parte all'immenso dolore della Famiglia per la perdita della carissima IDA.

Elena Aldo Guido Imesno sono affettuosamente vicini agli amici Benso per la scomparsa della Mamma Signora
Ida Asteggiano ved. Raballo
— Torino, 20 giugno 1969.

I cugini Cielia e Giuseppe Asteggiano e famiglia si uniscono al dolore di Valentina ed Emanuele per la scomparsa della mamma
Ida Asteggiano ved. Raballo
— Torino, 21 giugno 1969.

I cugini Dalmazzo Brandolini Bertola Matarazzo piangono la scomparsa della cara IDA.

I cugini Lodovico e Giuseppina Rocco sono profondamente uniti al grande dolore delle famiglie Benso-Raballo per la perdita dell'amatissima IDA.

Giancarlo ed Emilia Meffiel Manera con la mamma prendono parte all'immenso dolore di Lodo e Silvia.

Silvio e Renata Giletti con Anita Martino sono affettuosamente vicini a Valentina, Emanuele, Renato, Lodo e Silvia per la perdita dell'adorata mamma e nonna signora
Ida Asteggiano ved. Raballo
— Torino, 20 giugno 1969.

Partecipano al dolore dell'amico Bruno, Vittorio Gribaudi, Emanuela Orsoni, Giorgio Benotti.

Il Comitato Patronesse dell'Istituto Prinotti partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora
Ida Asteggiano ved. Raballo
mamma della carissima Patronessa Dott. Valentina Benso.
— Torino, 20 giugno 1969.

Maria e Silvio Lerda si uniscono al dolore dei cugini Raballo-Benso.

Partecipano commossi al dolore del caro Nené per la morte dell'adorata MAMMA, gli amici:
Paolo Chiera di Vasco
Mario Chiera di Vasco
Gigi Bottinelli
Amilcare Di Falmanno
Giuseppe Bonomo
Alberto Marchetti S. Martino di Murisengo

Bruno e Lia Bianco partecipano al dolore di Emanuele Raballo e famiglia per la perdita della Mamma
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Giuseppe e Giulia Lanterno di Torre di Mondelupo partecipano al dolore di Emanuele Raballo e famiglia per la perdita della Mamma
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Gustavo ed Anna Demo partecipano al dolore di Emanuele Raballo e famiglia per la perdita della Mamma Signora
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Cesare e Carla Marchetti S. Martino di Murisengo partecipano al dolore dell'amico Emanuele e della famiglia per la perdita della Mamma Signora
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Maestranze e Collaboratori della GOR s.r.l. partecipano commossi al dolore del comm. Emanuele Raballo, Presidente della Società, per la scomparsa della Madre Signora
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Cele e Ulrico di Aichelburg partecipano al dolore per la perdita della cara
Ida Raballo
— Torino, 20 giugno 1969.

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso Tassoni 25, insieme ad Assunta e Orlando, partecipano al lutto della famiglia Benso.

Condomini e Inquilini di corso Matteotti 36 prendono viva parte al dolore della famiglia Benso.

Partecipano affettuosamente al dolore di Valentina e Renato Benso per la dolorosa perdita della signora
Ida Raballo Asteggiano
gli amici:
Mario Actis Perinetti
Giulio Agnes
Francesco Biglieri
Dionisia e Teofilo Bersano
Giuseppe Cotone
Sisa e Amilcare Ciaccere
Maria e Amos Foa
Attilio Gobeandi
Giovanni Gamba
Laura Lange
Lelia e Angelo Luzzi
Caterina e Giovanni Piana
Lina e Giovanni Prat
Enrico Rovasio
Maria e Rino Venerus
Domenico Zambruno
— Torino, 20 giugno 1969.

Stefano Mariuccia Benino
Francesco Michela Mesti
prendono vivissima parte al dolore di Valentina.

Ferruccio, Piera, Mario, Gabriella Costa Ramusino partecipano affettuosamente al dolore di Valentina e Renato per la perdita della mamma signora
Ida Raballo
— Torino, 21 giugno 1969.

Federica e Sergio Penna
Valentina e Gianni Gibbotti
Raffaella Riccio di Monticello
sono vicini nel dolore alla zia Valentina per la perdita della MAMMA.

Mary e Maurizio Penna partecipano al lutto di Valentina e Renato Benso.

Mario e Guglielmo Rocco di Monticello si uniscono al dolore di Valentina e Renato.

Gli Inquilini dello stabile di via Garibaldi 45 partecipano al dolore delle famiglie Raballo e Benso per la perdita della mamma signora
Ida Asteggiano v. Raballo
— Torino, 20 giugno 1969.

I Soci ed il Personale della DRM s.r.l. prendono viva parte al dolore del Comm. Emanuele Raballo, Presidente della Società, per la morte della Madre Signora
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 21 giugno 1969.

Assessore, Medici, Impiegati dell'Ufficio d'Igiene di Torino, sentitamente partecipano al dolore della dott. Valentina Raballo per la perdita della cara MAMMA.

Carlo Rita e Giorgio Re prendono viva parte al dolore di Valentina e Renato per la scomparsa della Mamma signora
Ida Raballo Asteggiano
— Torino, 20 giugno 1969.

Aldo Emma e Germana Gatino partecipano commossi al dolore di Valentina e famiglia per la morte della Mamma
Ida Asteggiano ved. Raballo
— Torino, 20 giugno 1969.

Profondamente addolorata per la dipartita della carissima
Ida Raballo
Lia di Sambuy si unisce al dolore della cara Valentina e della famiglia tutta.
— Torino, 20 giugno 1969.

Nino, Enrica Abrate e figli prendono viva parte al dolore dei cugini Raballo e Benso per la perdita della cara IDA.

Graziella e Amedeo Bertini partecipano commossi al doloroso lutto della famiglia Benso.

Aldo e Genny Costi con Germana e Chiara Mentini prendono viva parte al dolore di Valentina e Renato Benso.

Luigi Ginella Bellario
Stefano Marisa Tenti
partecipano commossi al dolore di Valentina e Renato.

La famiglia Ozzano partecipa vivamente al dolore degli amici Raballo e Benso per la morte della MAMMA.

Ettore, Maria Pantezza e figli profondamente addolorati sono vicini agli amici Benso, ricordando con affettuoso rimpianto la cara Scomparsa.

Si associano al dolore della famiglia Rina, Franco Benso e mamma.
— Marconesco, 20 giugno 1969.

Dopo lunghi tormenti, colpito da morbo inesorabile, è mancato all'età di 49 anni il
Dott. Alberto Rossotti
La sua Lella e le adorate Simonetta e Marily, la mamma Cesarina, i suoceri De Antonio, cognati e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al Dott. Attilio Florini, alla sig. Poretto ed alle Rev.me Suore della Consolata. I funerali oggi 21 alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Alpignano 8.
— 20 giugno 1969.

Il Prof. Filippo Quaglia e famiglia prendono parte al dolore delle famiglie Rossotti e De Antonio.

I cugini Antoniotti e Bello partecipano al grande dolore della famiglia Rossotti.

Partecipano al dolore le famiglie Cima Lacona e Pronotto.

Prendono parte al lutto
Angiola Osvaldo Zavattaro.

La Direzione della Sandoz S.p.A. prende viva parte al grave lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del proprio collaboratore
Dott. Alberto Rossotti
e ne ricorda l'intelligente ed apprezzata attività.
— Milano, 21 giugno 1969.

Partecipano al lutto:
Andrea Bischoff
Enrico Filoti
Erich Probst
Justine Vernier
Fritz Wenger
Giorgio Rostirolla
Luciano Casentini
Carlo Cavallo
Aldo Lazza
Adriano Zanoni
Bruno Ariano
Giuseppe Balestriere
Romano Borio
Angelo Bove
Antonio Cortesi
Aldo Curino
Livio Delpin
Carlo Diamanti
Livio Dotto
Giovanni Francesi
Luciano Fusello
Germano Gatti
Emilia Grasso
Paolo Macchietto
Agostino Mazzeni
Ignazio Peviani
Ercole Piccinini
Nicola Rosselli
Piero Silendri
Vittorio Tranquillini
Iva Zimarino

Rina e Fulvio Gallo si uniscono al dolore delle famiglie Rossotti-De Antonio.

Condomini e Inquilini di via Alpignano 8 partecipano al dolore delle famiglie Rossotti e De Antonio.

Improvvisamente è mancato
Luigi Arduino
Ne danno il triste annuncio la figlia Irma col marito Gigi Armanelli e figlia Luciana, fratello, cognate, cognati e nipoti. La sepoltura oggi 21 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Camandona 9.
— Pino Torinese, 20 giugno 1969.

Le famiglie: Mussio, Mariscotti, Mariella partecipano al dolore della famiglia Armanelli.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Luigi Arduino
le famiglie Colombo e Serafino.
— Torino, 21 giugno 1969.

Amministrazione e Condomini della Casa di corso Marconi 31 bis prendono viva parte al dolore della famiglia Arduino.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Varetto in Faussone
Addolorati lo annunciano: il marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dalla parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 20 giugno 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del signor Giovanni Faussone per la perdita della mamma signora
Giuseppina Varetto in Faussone
— Torino, 20 giugno 1969.

Giovanni, Gianna Maria rattristati partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'
Avv. Salvatore Siggia
avvenuta in Aosta.
— Sanremo, 20 giugno 1969.

Bettina e Luciano Siglich piangono il caro amico
Avv. Salvatore Siggia
— Aosta, 20 giugno 1969.

Dopo tanto soffrire è mancata
Maria Torreggiani Carnevali
Lo annunciano con profondo dolore il marito Franco, la figlia Mariateresa col marito colonnello Walter Paviolo e figlia Lella, le cognate Giovanna Torreggiani, Irma e Ida Carnevali e nipoti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Carnaghi per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Stimmate (piazza Umbria). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1969.

Guido Emma Bertoldo
Piero Ilde Cotalasso
Sergio Gioletta Colombo
Pinio Vanna Cottafava
Adriano Fulvia Fogliasso
partecipano al lutto della famiglia.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Giuseppe Bergonzo
— Torino, 21 giugno 1969.

1968 1969
Rag. Luigi Giorgi
Uniti in un dolore senza conforto lo ricordano la moglie, la figlia Giusina, fratelli e parenti tutti.
— Torino, 21 giugno 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata, circondata dai suoi cari
Rita Visca in Pastore
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Gianni con i figli Carlo, Angela Maria, Matteo; il fratello Aldo con la moglie Antonietta Fersini e figli; la suocera Giuseppina Pastore; i cognati Carlo Pastore con la moglie Maria Bruno e figli; Francesco Pastore con la moglie Marcella Foa e figlie; Anna Maria Pastore con il marito Piero Osella e figli; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Valduggia sabato 21 giugno alle ore 17, partendo dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Giulini ed alle infermiere signore Lina Vavassori e Feliciana Reffo per l'affettuosa assistenza.
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Le zie Gina Cessina e Fanny Cossina Cottaneo con le figlie Ninetta, Maria e Nella si associano al dolore del nipote Gianni Pastore e dei suoi figli per la scomparsa della cara RITA.

Le famiglie Bruno, Rosario e Ceriori si associano al dolore dell'ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie
Rita Visca in Pastore
— Torino, 20 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione della Maglieria Ragno S.p.A. si associa al dolore dell'amministratore delegato ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
Valduggia, 20 giugno 1969.

Il Collegio Sindacale della Maglieria Ragno S.p.A. si associa al dolore dell'ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione della Novi Sport S.p.A. si associa al dolore dell'amministratore ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Maglieria Ragno S.p.A. si associano al dolore dell'ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

La Filatex S.A. si associa al dolore dell'ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Giovanni Guglielmino e Pierangelo Ogliaro prendono viva parte al dolore dell'ing. Gianni Pastore per la immatura scomparsa della consorte signora
Rita Visca
— Biella, 21 giugno 1969.

Il Consiglio ed i Soci del CAI, Sezione di Varallo Sesia, si associano al dolore che ha colpito il loro presidente ing. Gianni Pastore per la scomparsa della consorte signora
Rita Visca in Pastore
— Varallo, 20 giugno 1969.

Lilia e Marco Rampoel si uniscono affettuosamente all'ing. Gianni Pastore ed ai figli, per il grave lutto che li ha colpiti con la scomparsa della signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Iside ed Andrea Majer prendono affettuosa parte al dolore che ha colpito l'ing. Gianni Pastore e figli per la scomparsa della signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Ionne e Luigi Zappia partecipano al dolore che ha colpito l'ing. Gianni ed i figli per la scomparsa della signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Noemi Osella con i figli Maria Teresa, Aldo, Guglielmo, Augusto, Federico, Elena e rispettive famiglie, e con i nipoti Marica e Leonardo prende viva parte al dolore dell'amico ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Pastore Visca
— Grignasco, 20 giugno 1969.

Evelina e Alfredo Conti coi figli, profondamente commossi per l'immatura perdita della cara RITA, partecipano al dolore di Gianni e figli.

Gli Amministratori del Comune di Valduggia partecipano al lutto dell'assessore ing. Gianni Pastore per la scomparsa della moglie signora
Rita Visca in Pastore
— Valduggia, 20 giugno 1969.

Si associano al dolore gli amici:
Elena e Franco Loro Piana
Piera Loro Piana
Anna Maria e Paolo Feltrin
Luisa e Ovidio Ralteri
Piera e Ottavio Festa Bianchet
Franca e Alberto Festa Bianchet
Renata e Paolo Tosi.

Partecipano al lutto:
Ada e Riccardo Minoli
Francesco Conti e famiglia
Mario Conti e famiglia.

I Soci e Amici del Circolo Enal comunale prendono parte al lutto del loro Presidente, ing. Gianni Pastore.

Addolorati per la scomparsa di
Andrea Bocchetto
l'annunciano: la moglie Luisella Palma, il fratello Anselmo e famiglia, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 21 giugno ore 16 dall'abitazione dell'Estinto, via Verdi 40.
Collegno Leumann, 20 giugno 1969.

L'Amministrazione e il Personale del Comune di Collegno partecipano con vivo cordoglio alla dipartita dell'ex
ASSESSORE
Andrea Bocchetto
— Collegno, 21 giugno 1969.

Cristianamente è mancata
Domenica Roche nata Alessandria
Addolorati lo annunciano la sorella Tina, cognati, nipoti, parenti tutti e signora Perino. I funerali oggi ore 16 dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1969.

Cristianamente è mancata
Elena Brucco nata Lusvardi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Piero, il figlio Massimo, la sorella Marcella, parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino - S.p.A. prendono viva parte al dolore del dottor Tito Olivari, presidente del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della sorella, signora
Maria Luisa Lombardini Olivari
— Torino, 20 giugno 1969.

1968 1969
Rag. Gaspare Albrile
La mamma lo ricorda a quanti gli vollero bene. Lunedì 23 giugno ore 8 Santa Messa, Chiesa SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 21 giugno 1969.

1968 1969
Luigina Pons
vive indimenticata nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 giugno 1969.

All'inizio della stagione turistica, la Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi si presenta al giudizio dei propri ospiti con le seguenti nuove realizzazioni:

Hotel Excelsior Roma:
quaranta camere ammodernate e nuova centrale termica e di condizionamento

Le Grand Hotel Roma:
nuovo ristorante —Le Maschere— e quaranta camere completamente ristrutturate

Grand Hotel Firenze:
ammodernamento della hall e del pianterreno

Hotel Principe & Savoia Milano:
snack bar —L'Etoile— e venticinque camere ammodernate

Palace Hotel Milano:
integrale ammodernamento di due interi piani di camere

Grand Hotel Et Des Iles Borromées Stresa:
nuovo Sporting con piscina, snack bar e night club

Excelsior Palace Lido Venezia:
nuovo salone dei Congressi per millecinquecento persone, con impianto di traduzione simultanea e per proiezioni cinematografiche; ristrutturazione e ammodernamento degli ultimi due piani con camere panoramiche

Grand Hotel Des Bains Lido Venezia:
nuova piscina con acqua di mare, snack bar e night club, nel parco dell'albergo

Danieli Royal Excelsior Venezia:
ammodernamento intera ala del Palazzo Dandolo

Apartment House Palazzo Del Giglio Venezia:
la prima unità della catena di apartment houses che la CIGA realizzerà anche a Firenze e Roma

Le trasformazioni e i lavori, eseguiti sotto la Direzione dei Servizi Tecnici e dei Servizi Acquisti della Compagnia, sono stati progettati dagli Architetti: Gae Aulenti, Pierre Delbee, Guido De Luigi, Ignazio Gardella, Roberto Menghi, Pietro Porcinai, Vittorio Stigler, Marco Zanuso

Alla realizzazione delle opere hanno contribuito le Ditte:
Anonima Castelli sas Bologna / Poltroncine modello 106 per sala congressi
Artigianlegno Roma / Serramenti in legno
Aster Milano / Impianti riscaldamento-condizionamento e idro-sanitari
Azienda Floricola Ardizzoia Verbania Pallanza / Piante e fiori
Baldini Ubaldo Firenze / Lampade in bronzo
Barovier & Toso Murano Venezia / Lampadari artistici in vetro
Brionvega Milano / Televisori
Augusto Castagnetti Milano / Impianti idro-sanitari e di condizionamento
Edoardo Chieregato Lido Venezia / Impresa edile
Ceramica M. D'Agostino & C. spa Salerno / Piastrelle in ceramica
Curtisa spa Bologna / Serramenti metallici
De Giovannini Domenico & Figli Stresa / Impresa di costruzioni
Giuseppe De Micheli & C. spa Firenze / Impianti riscaldamento-condizionamento e idro-sanitari
Ing. B. Di Pietro & C. Roma / Impresa di costruzioni
Ducrot spa Palermo / Mobili di arredamento
Eastern Trades spa Milano / Tappeti
Electron spa Milano / Impianti elettrici
Cav. Luigi Favero Padova / Mobili per bar e cucine
Figli Di Guido Pugi Prato / Tappeti
Ing. Giovanni Genova Venezia / Marmi
International Swimming Pools Milano / Impianti depurazione piscine
Ing. Andrea Lemmi Roma / Impresa di costruzioni
Linoleum spa Cantù / Moquettes
Manifattura A. Testori di G. Novate Milanese / Stoffe per arredamenti
Pellegrini Mario Milano / Impresa di costruzioni
Ing. Mario Perrone Roma / Impianti sanitari-riscaldamento e condizionamento
Rivolta Carmignani & C. spa Macherio Milano / Dotazioni biancheria
S.A.I.M.A. spa Agglomerati Venezia Mestre / Impresa di costruzioni civili e industriali
Sacaim spa Venezia / Cementi armati
Sip Società Italiana per l'Esercizio Telefonico pa Torino / Impianti telefonici
Società Italiana Telecomunicazioni Siemens spa Milano / Impianti centralizzati di filodiffusione
Steffanoni V.C. spa Milano / Impianti cucine
Venini spa Murano Venezia / Lampade in vetro
Carlo Zago Scorzé (Venezia) / Mobili per camere da letto
Zai Scorzé (Venezia) / Serramenti in legno

centro

CIGA HOTELS

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 16)

BRUNELLO Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. Riservate informazioni rapide, scrupolose, esatte. 62454
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL - Garibaldi 5, telefono 513-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O382
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICI, massaggi generali relax Pantbermal. Telefono 541-020. 65332
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massovibratore abbellimento viso abbronzatura. Telef. 652-358.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Montalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere, sempre aperto. 51105
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo 36 rate, posto finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 51306
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 62, tel. 745-313. Prenotazioni: Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, 124 familiare, 1500, 1100, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T fenestrato, 600 multipla, giardiniera, furgoni 1100, 238, aperto festivi. 51315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Vostra vi le cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni, corso Agnelli 22, Tel. 365-393. 51279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza ipoteca autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 51403
A.A.A. AUTOCOLONGO, Anticipo niente, rateazioni 18 mesi, visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOFRANCIA 128, Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, Simca 1100 5 porte, Simca 1200 S coupé, Primula, 125, Giulia super, Triumph, 2600 spider, 750 spider e penalmata di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, corso Francia 341.
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 103 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 51229
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Minilminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, tel. 393-127, pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 51103
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Viguale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 650 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 365-393. 51279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Montalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Montalcone. 51103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carro bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 51279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodecisioni con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili lidate di ogni tipo modesti anticipi Autodecisioni da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berlina, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardiniette panoramiche multiple vendiamo garantite. Montalcone 141, sempre aperto. 51103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spyder sprint GT vendiamo, pagamento vostro piacere. Montalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103
A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, spider. Corso Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119. 51107
A. DAF, consegna pronta, prove, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Minilminor 1M3 Nsu Ford Volkswagen Opel Renault. Siracusa 33 angolo Montalcone, sempre aperto. 51103
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80. 5/1474
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrate, vendiamo rateizzando. Telef. 265-720.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autocustoni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005
ACQUISTIAMO qualsiasi autoveiture, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFA 2600 sprint interno pelle alzacristalli elettrici visibile garage Quintino Sella 11, Torino. Vendesi.
ALLA Bepi Koelliker impartacrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionale ed estere ricondizionate e seminuove Jaguar MK 2 240 1968, Jaguar 3.8 Cooper 66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '62, '63, '65, '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato 5anc vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, 1500, 2300, Alfa Romeo Giulietta TI, Innocenti IMI S, Austin A40, Ford 17 MTS, 20 MTS, Opel: Kadett berlina e coupé, Rekord berlina e coupé. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. O153

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, rally, 2 C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza.

AUTOBIANCHI A111, Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 759-818, 753-428. 51018

AUTOMATICA Volkswagen 1968, come nuova, con garanzia, vendo. Telefonare 724-009 1001

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anche [illegible] Telefono 687-314.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985. O529

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63. Tel. 500-855. O665

AUTOSVENDITA di primavera. Ancora per pochi giorni tutte le auto che volete alle migliori condizioni. Visitate le nostre grandiose esposizioni, aperte anche nelle mattinate festive. Automarkets: la più grande organizzazione di vendita di automobili nuove e d'occasione di tutte le marche. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005

BIANCHINA panoramica '68 come nuova vendo. Tel. 591-901.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando [illegible] corso Principe Oddone 68. O650

CITROEN, Ami, Ds, Dyane corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

CITROEN concessionaria Raspa, corso Vigevano 62, Tel. 230-677.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, isabellauto, corso Duca 133. Tel. 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto ritenendole anche nuove. Siracusa 33, sempre aperto. 51103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Saya Cavalier, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.
CONTANTI compriamo [illegible] recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COUPE' Primula, bimestrale: coupé 124, accessoriata Alfa 1750 GTV, Conti Sulazzo 118. 2001
DESIDERATE un'automobile d'occasione? Automarkets vi le garantisce con certificato scritto. Automarkets è serietà e fiducia. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centro informazioni telefono 510-569.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. 51404

FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FERRARI 365 GTC rarissimo vera occasione vendiamo. Telef. 500-835.
FLAVIA coupé 1800 iniezione blu Mendoza anno 1967 come nuova. Visibile presso Scolfi corso Duca degli Abruzzi 6 bis. 51010
FIAT Saya concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FULVIA HF 1968 pertettissima, Fulvia rally blu garantita, Fulvia 2 C, corso Dante 133. 51273
FUNZIONARIO vende 1100 R perfetto. Telefonare 631-347.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 483-274. O678
GIULIETTA clocha motore totalmente revisionato garantito [illegible] corso Moncalieri 19. 5/1362
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodecisioni, corso Grosseto 55.
GT 1300 junior, Fulvia coupé rally, coupé 124, Giulietta spider vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodecisioni, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 293-992.
ISABELLAUTO [illegible] Siracusa 158 vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulia 1600, Giulia 1300 T, Giulietta spider, 124 coupé 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvia berline, Fulvie coupé berline, Appia, Mercedes 300 SE nera, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.

ISABELLAUTO corso [illegible] 131: Diano coupé, 1750, GT junior, Giulia super, Giulia 1300 TI, 125, 124, 1100 R assortite, 850 speciali, coupé. Vendita rateale [illegible] anticipo garanzia semestrale aperto festivi. 5/1273
JAGUAR MK 2 privato vende o cambio cilindrata inferiore 950.000. Telefono [illegible] 796-410. 5/1229
MANCINI recentissime Porsche 911 S, Mercedes 250 SE, Mustang coupé, BMW 2000 CS, Triumph TR4 IRS, Mercedes Pagoda [illegible] Alfa [illegible] berlina, GT 1600, BMW 2000, spider 1600 S, 2300 S coupé, Simca 1200 S coupé, Citroen ID, Peugeot iniezione, Taunus 20 MTS. Corso Marconi 5, tel. 603-295.
MASERATI mistral convertibile [illegible] Hard top. Sole, telef. 265-756.
MERCEDES pagoda 230 SL spettacolare vendo cambio climatizzata inferiore 2.650.000. Telefonare 796-410.
MERCEDES vende: 230 SES; 200 D 1967; 250 SL; 230 SE; 190 SL; BMW 1600, 200 TI. Telef. 51-50 Cuneo.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen Porsche, Audi, occasioni; Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, [illegible] DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Minitraveller, Cooper. Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 L, 124 berlina, 124 coupé 4-8 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1025
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
PORSCHE 90 SC blu 1964, freni disco, Flavia berlina 1800 blu, sestrale, iniezione, servosterzo perfetta vende concessionaria Lancia Srut, Turati 12. Tel. 393-182.
PORSCHE 912 e 850 Racer. Berlione Simoni vende corso Turati 51, telefono 591-901. 5/1527
PORSCHE 912 nuova da immatricolare vendo consegna immediata. Telefonare 528-497. 5/1380
PRIVATAMENTE vende Consul 315 160.000, bellissimo 1200 spider rosso, Telefonare 631-396. 63546
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende Flaminia coupé gas meraviglioso azzurro metallizzato 390 milia. Telefonare 737-770.

PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza [illegible] con assicurazione e bollo. 5/1275
PRIVATO acquista NSU 4 L recente. Telefonare 738-574. 1001
PRIVATO vende Triumph TR 3 come nuovo. Telefonare 655-901.
PRIVATO vende 850 familiare 1968. Telefonare ore pasti 238-101.
PRIVATO vende 1100 R mesi 13 azzurro cenere. Telef. 967-857.
PRIVATO vende 2300 S coupé ottime condizioni, motore revisionato, volendo radio, impianto gas. Telefonare ufficio 890-282. 63428
PULMINO Alfa Romeo F 12 promiscuo trasporto 8 persone come nuovo, garanzia. Monzeglio, corso De Gasperi 38, telefono 595-666.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-440, 644-076.

ROULOTTE Laverda - Sprite, consegna pronta noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino a trenta mesi. Binaz 40/11. 5-1458
S.A.C.AUTO. Commissionaria Fiat-Sava Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi [illegible], corso [illegible] 133, corso Siracusa 158. O325
SICA Commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, telef. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-476 eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SPIDER Hartop Alfa Romeo 2600, perfette condizioni vendo. Telefonare 724-005. 1001
SPIDER 124 grigioperla 14 mesi, Km. 13.000 perfetta, vende concessionaria Lancia Srut, Turati 12. Telefono 593-182. 5/1394
SPIDER 1200 Osi 490.000, bianchina cabriolet 260.000. Corso Moncalieri 19. 5/1368
SPIDER Fiat 1500, perfette condizioni, vendo. Francia 262, tel. 734-005.
SPITFIRE unlproprietario spider 850-1965 950 Innocenti, 1200 Osi, Giulietta spider, corso Dante 131.
USATO vere occasioni NSU 67, Fiat 500 56-68, Fiat 500 giardiniera 1100 R, 850 semestrale bianchina panoramica 67, Renault 4-10-16 corso Turati 74, telefono 394-675. 5/1011
VACANZE in auto. Coi Automarkets vacanze serene, perché Automarkets garantisce le automobili che vende. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centralino per informazioni telefonare 510-569. 5/1005

VENDESI autocarro OM Tigre buono stato presso ing. Dessalles & Borzino, via Cusalo 21, S. Mauro T.se.

VENDESI Tigrotto seminuovo. Telefonare ore pasti 525-813.
VENDO camioncino furgoni 1100 T furgoni 600 T. Telefonare 283-513 esclusivamente ore 9-12.
VENDO coupé Fiat 1100 S oppure cambio cilindrata minore. Telefonare 851-841. 65396
VENDO Fiat 508 amaranto-nero nuovissima miglior offerente. Telefonare mattino 670-591, pomeriggio Vinovo 962-363. 1001
VENDO 600 T furgone. Telefonare dopo le 19 al 756-377.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 695-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

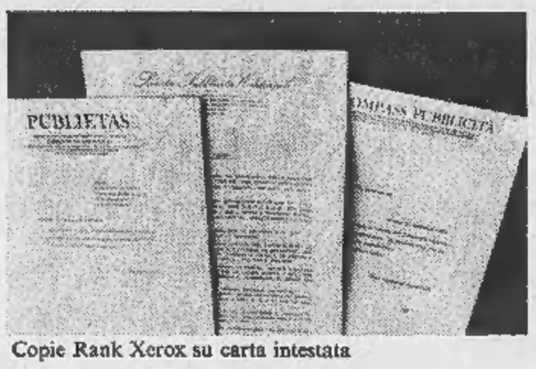
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 5/1443
500 F bellissima ottimo stato privato vende anche ratealmente. Telefonare 851-841. 63396
850 special semestrale, antifurto, ribaltabili, vendo. Telef. 771-321 ore pasti. 317978
1600 gas [illegible], Flavia 490.000, 1500 Fiat [illegible] corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

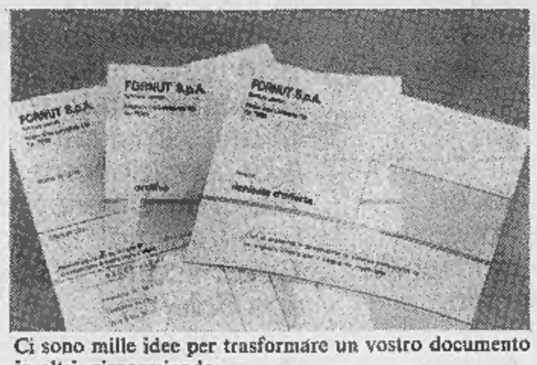
MOTOCARRI Piaggio nuovi Ciao ciclomotori Vespa [illegible], Tosa, Regina Margherita 81. 2001
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca, Telefoni 240-539, 240-539.
ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. Lalloggio 965-116.
ZEPHYR il migliore dei canotti. Esclusivista Pasterino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagcul 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine ulloggi, acquisto rottami. Telefonare 484-273. 5923
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 690-571.
A.A.A. CORREDI biancheria lo genero ratealmente senza anticipo Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, poffai, misure varie, da 65.000 in più, esposizione S. Bernardino, Trana, telefono 933-185.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA irlonfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere lusso, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spost. Ultime settimane sconti fino al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme. 5/1533
A privati [illegible] antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-454. 63413
ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi, anche rateolmente. Fort, piazza Adriano 15. O559
AMBIENTATORI! Mobiletti, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, [illegible]dari, porcellane, cristallerie, [illegible]cardi, corso Umberto 14/E.
ANTICA ribaltina, credenza 600, piallaia barocca, camera barocco veneziano, trasferendomi vendo. Telefonare 584-912. 2001
ANTICHITA', arazzi, tappeti, quadri, lampadari, soprammobili, articoli regalo. Alasia, Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba F.lli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Lacati, lusso, 4 stagioni e comuni. Prove tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bogina 4 Torino. O167
ATTENZIONE: il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali [illegible], cucine 42.000; Lagrange 29 (corrlle), Principe Amedeo 11. 5/1019
CUCCIOLI pastorini cocker, pastori tedeschi, barbagnini, boxer, altri. Telefonare 660-396. 65152
FERRI battuti, letti, copriferrosifoni, lampadari, attaccapanni, officina artistica. Telefonare 338-214.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, festivo aperto. 5/1303
PRESTITO economico. Anche [illegible] cambiali. Impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 13. Telefono 755-652. 5/1293
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telefonare 498-500.
VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Tel. 517-34[illegible].
VENDITA eccezionale sconto 50 % di tutte le merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili-salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

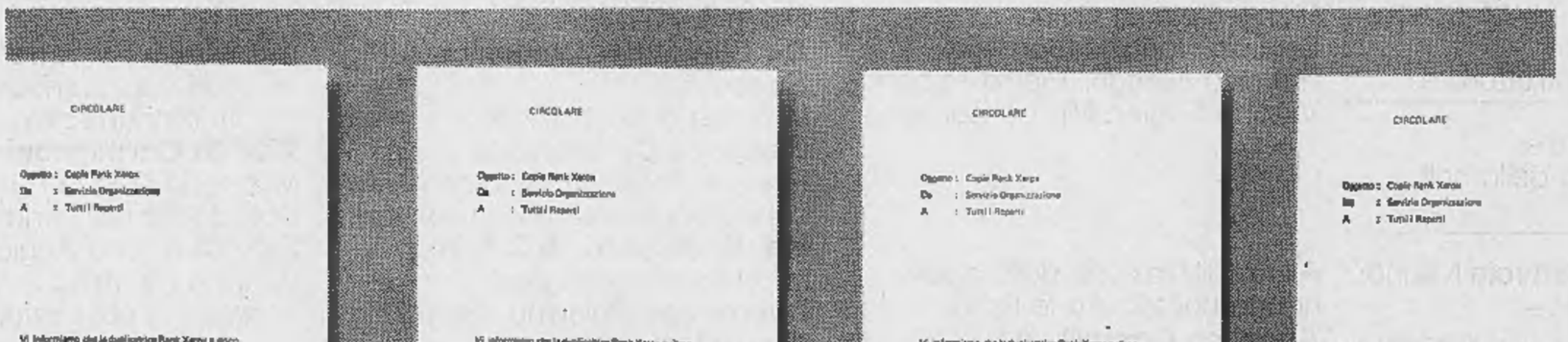


Copie Rank Xerox su carta intestata



Ci sono mille idee per trasformare un vostro documento in altri, risparmiando

Anche un bambino può usare una Rank Xerox, la qualità non cambia



Democrazia: date pure l'ultima copia Rank Xerox al presidente

Sì, la prima e l'ultima copia Rank Xerox* sono uguali. Uguali al vostro originale, naturalmente.

Perché la qualità delle copie che fate con una duplicatrice diretta Rank Xerox rimane invariata anche dopo un milione di copie.

Copie perfette, nitide, subito pronte. Perché le Rank Xerox non usano matrici o inchiostri.

E, parlando di praticità, dal vostro originale potete ricavare, direttamente, un nuovo documento (ordini, avvisi di spedizione, bolle di consegna, ecc.) senza trascrivere. Evitando così errori e perdite di tempo. E tutto questo con la massima facilità, senza operatori specializzati.

Chiunque può usare una Rank Xerox. Una duplicatrice che vi fa risparmiare. Copia a costo decrescente e si affitta, non si compera.

Dispone di servizi gratuiti di consulenza tecnica e aziendale che potete chiamare in ogni momento.

Fate le vostre copie con una Rank Xerox: copie tutte uguali, perfette.

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION E DELLA XEROX CORPORATION

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

ESTATE GRATIS IN Lambretta
OMAGGIO MISCELA PER 600 KM. ACQUISTANDO PRESSO LA
COMMISSIONARIA COVOLO
Corso Regina Margherita, 21 — TORINO — Telefono 87.08.84
e presso la sua organizzazione di vendita
lo scooter dei giovani
i NUOVI MODELLI lui e il 50 DELUX

AUTOCCASIONI AUTO MERCATO
TORINO - Corso G. Cesare
A DESTRA PRIMA DELL'AUTOSTRADA